ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno VIII - N. 217
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

I LUNEDI
MARTEDI
13 - 14 Settembre 1954
(Spedizione abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 47-019, 80-990, 83-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 300 - Ann. finanz. e legali L. 900 - Necrol. L. 180 (parrocchiani L. 600 in linea) - Echi cronaca e sport L. 400 la linea - Partiti econ.: Vedi rubriche - Edizioni del lunedì: aumento 50%. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1260): Italia anno L. 6500, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 9100, semestre L. 4500, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

IL «CASO MONTESI» DOPO LA COMUNICAZIONE DEL DOTTOR SEPE

Un chiarimento ufficioso sugli sviluppi dell'istruttoria

L'inchiesta non è stata troncata, ma sospesa temporaneamente per dare modo alla Procura Generale di formulare le sue richieste in base alle risultanze finora acquisite - Secondo alcune voci, si ritiene probabile che il dottor Sepe possa essere invitato a compiere un supplemento di indagini per approfondire le accuse rivolte dai guardiani di Capocotta al principe Maurizio d'Assia

Il comunicato «Ansa»

ROMA, lunedì mattina.

Un redattore dell'«Ansa» ha chiesto agli ambienti autorizzati chiarimenti circa le dichiarazioni del presidente della Sezione istruttoria, dr. Sepe, secondo le quali la istruttoria formale sulla morte di Wilma Montesi verrà sospesa da oggi lunedì, in attesa che la Procura Generale restituisca gli atti relativi alla Sezione istruttoria. Gli stessi ambienti autorizzati precisano che le illazioni tratte dalla stampa di stamattina, dalle anzidette dichiarazioni, sono del tutto arbitrarie.

Era infatti annunziato da tempo, e fu ricordato in questi giorni, che il dott. Sepe aveva trasmesso gli atti della sua istruttoria alla Procura Generale per quelle richieste che essa avesse ritenuto di dovere formulare in base alle risultanze della istruttoria fino allora compiuta. Il dott. Sepe ha continuato, per altro, a compiere ulteriori atti istruttori — evidentemente ritenuti necessari — per modo che soltanto ora, alla fine di questi ulteriori atti, si è data possibilità alla Procura Generale di esaminare, nel suo complesso, tutte le risultanze istruttorie.

Appare chiaro e naturale, quindi, che la Procura Generale dovrà ora esaminare con ogni attenzione tutti gli atti istruttori (periziali e testimoniali) e, in base alla valutazione di essi, considerare quali richieste ritenga di potere fare alla Sezione istruttoria.

Quanto tempo possa occorrere, in una istruttoria così complessa e delicata, alla Procura Generale, per potere fare le sue concrete richieste, non è dato a nessuno prevedere; ma è da ritenere che la Procura Generale metterà ogni impegno per concretare al più presto possibile le conclusioni da comunicare alla Sezione istruttoria.

Sono pertanto manifestamente tendenziose — si rileva sempre negli stessi ambienti — tutte le illazioni che si sono tratte dalle dichiarazioni del dott. Sepe, nel senso che la istruttoria sarebbe stata «troncata». Dal tenore delle dichiarazioni del dott. Sepe, al contrario, invece, che è stata fatta il punto sulla situazione attuale della istruttoria e che ora subentra specificatamente la Procura Generale per la formulazione delle richieste da fare alla Sezione istruttoria stessa. Questa, pertanto, deve cessare temporaneamente la propria attività istruttoria, fino a quando non le saranno restituiti gli atti del procedimento unitamente alle conclusioni del Pubblico Ministero.

280 testimoni interrogati in 5 mesi

Roma, lunedì mattina.

La figura di Sepe è ormai popolare; ma quella del fotografi è stata un'impresa non facile. Quando al magistrato fu affidata l'istruttoria del «caso Montesi», la prima cosa che fece fu quella di cercare di evitare i fotografi. Tutte le precauzioni furono prese. Sepe usciva per una porta laterale, si infilava sulla sua 1500 nera fuori serie e ogni volta i fotografi rimanevano con un palmo di naso. Ma in seguito essi ebbero la meglio. Sepe cominciò a essere ritratto prima di tre quarti, poi in una fotografia nella quale si copriva il volto con la mano. Alla fine anche Sepe si dichiarava vinto; rinunciò a uscire dalla porta laterale del «Palazzaccio» e i fotografi se non ebbero via libera poco ci mancò.

In cinque mesi di serrate indagini, il dott. Sepe ha interrogato 280 testimoni. Le risultanze dell'istruttoria sono raccolte in 50 volumi di 200 pagine ciascuno, in tutto circa seicentomila pagine. Ha ordinato sette arresti, ma soltanto quattro degli arrestati sono ancora a Regina Coeli per falsa e reticente testimonianza: e cioè Venanzio De Felice, che è in carcere dal 28 agosto, Anastasio Lilli, Terzo Guerrini e la moglie Palmira Ottaviani, arrestati il 7 settembre. Questa degli arresti per «falsa e reticente testimonianza» è una delle facoltà concesse al giudice istruttore in quanto è un reato, possiamo dire, contingente e il magistrato procede, per usare un termine improprio, «per direttissima». Il ritiro dei passaporti è, invece, un provvedimento amministrativo, di carattere cautelativo, in attesa che l'ufficio del Pubblico Ministero si pronunci sulle conclusioni alle quali il magistrato è giunto.

L'inchiesta di Sepe, riassunta in cifre, dà l'idea di quanto esso sia intensa. Si è già detto dei 280 testimoni ascoltati e degli ottanta volumi di carte, ma metterà conto ricordare verso chi sono state rivolte le maggiori «attenzioni» del magistrato.

I famigliari della Montesi sono stati ascoltati dieci volte, ma Adriana Bisaccia tiene la palma: è stata interrogata undici volte, di cui tre in carcere, Marianna Caglio è stata interrogata cinque volte; Piero Piccioni tre volte; e poi Giorgio Tupini, l'ex-capo della polizia Pavone, il questore Saverio Polito e altri personaggi minori.

Anche gli avvocati hanno avuto molte udienze; soltanto quello della Caglio, avv. Gio, alla quale fu ritirato il passaporto, venne tredici volte all'ufficio di Sepe. Nè il magistrato ha disdegnato i confronti, diremo così, all'americana: su trentun confronti, infatti, dodici furono all'americana. Si sa di che si tratta: si prendano una decina di persone che presa a poco si assomigliano, si mettono in fila e il teste deve riconoscere l'indiziato. Si fece infatti così con Giorgio Tupini, che fu allineato insieme a un'altra dozzina di agenti bruni e dai capelli corvini, e Adriana Bisaccia fu chiamata a riconoscere chi, secondo le sue affermazioni, per ben tre volte la avrebbe fatta interrompere la sua maternità. La ragazza di Avellino non riconobbe il suo presunto seduttore e così andò a meditare sulla sua disavventura alle «Mantellate».

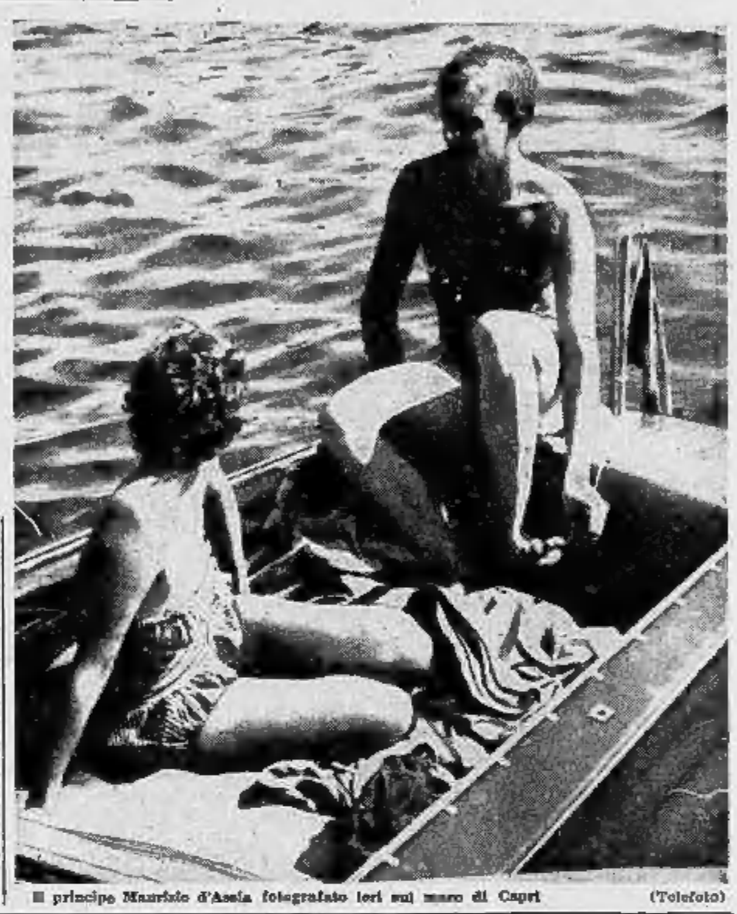
L'attenzione dei fotografi e dei cronisti si è spostata ora sui Procuratore Generale Giacoli. Ma anche lui ha iniziato alla maniera di Sepe. Ha mesco l'agente al portone di casa; è proibito andare a bussare alla sua porta. E quando esce in macchina, un agente lo accompagna, per tenere a bada i fotografi e i giornalisti. Ma stavolta certi, anche per Giacoli si tratterà di una resistenza non a oltranza. Presto anche lui capitolerà, di fronte alle macchine fotografiche. I giornalisti, in mancanza di nuovi episodi, si rivolgono ora ai personaggi, diremo così, di fondo di questa vicenda. Essi sono, come ognuno sa, la Caglio e il Montagna. Ma la «ragazza del secolo», avvicinata ieri e oggi dai giornalisti, si è rifiutata di fare la benchè minima dichiarazione. «Lasciatemi stare, voglio starmene in pace», ha detto a chi la interrogava; e questo è bastato a qualche cronista fantasioso per cercare un po' la mano su vecchi ricordi.

Ugo Montagna ha perduto un poco della flemma dei mesi scorsi. Nell'ultimo bollettino dei protesti cambiari si è potuto leggere, infatti, che nel mese di luglio a «tale Montagna, marchese Ugo di Diego, residente a Roma in via Sabino 1, sono stati elevati protesti cambiari per complessivi 13 milioni e 280 mila lire».

La famiglia Montesi ha cambiato casa. Da via Tagliamento, dove si trovava, si è trasferita al n. 7 di via Lisbona. Il papà di Wilma è stato operato alla clinica dei Fatebenefratelli e, contrariamente alle voci corse in proposito, non si è affatto aggravato.

Intanto, a Roma sono arrivati i comisti in Galleria: siamo dunque giunti, e si capisce bene, all'acme della vicenda. Il pubblico si appassiona, anche se è evidente che si cerca di soffiare sul fuoco di questa passione.

P. A. Pellecchia



Il principe Maurizio d'Assia fotografato ieri sul mare di Capri (Telefoto)

I MOTIVI DELLA BATTUTA D'ARRESTO

Un supplemento di indagini?

Mancano informazioni sicure su quando il dott. Sepe potrà riprendere il suo lavoro, ma è probabile che l'attesa sia breve - L'ex-questore Polito respinge le accuse: "La lesi del pediluvio non l'ho inventata io„ - Come sorsero le voci su Piero Piccioni e perchè la polizia si disinteressò di Maurizio d'Assia - L'atteggiamento della famiglia Montesi di fronte alla nuova situazione

Roma, lunedì mattina.

«Molto rumore per nulla»: questo si dichiara al Palazzo di Giustizia, dove si invita a esaminare la situazione con calma. Tutto, in termini di procedura, si sta svolgendo secondo la più perfetta normalità e — quel che è più importante — secondo la più assoluta regolarità. Non si tratta che di aver pazienza e aspettare. E ad aspettare per primo e con tranquillità è lo stesso dott. Sepe, presidente della sezione istruttoria, che se ne è tornato ieri mattina nel suo ufficio al Palazzo di Giustizia, quasi dimenticando che era domenica. Non aveva molto da fare — è vero — ma lo sa che sono state dedicate al controllo dei fascicoli nei quali il cancelliere dott. Cristofari ha raccolto le indagini delle ultime settimane di lavoro. E infatti, sul tardi della mattina, tutto il materiale è stato trasferito nell'ufficio del dott. Marcello Scardia che, nella sua qualità di Sostituto Procuratore Generale, dovrà pronunciare il proprio parere sull'argomento, ponendo così in condizione il dott. Sepe di continuare il suo lavoro, finalmente inquadrato in termini specifici: o ancora atti relativi alle indagini sulla morte di Wilma Montesi; o istruttoria formale a carico di qualcuno; o, nella peggiore delle ipotesi, contro ignoti.

Non è facile prevedere quando il dott. Sepe potrà riprendere il suo cammino. Possono trascorrere dei giorni come delle settimane. Certo è che il presidente della Sezione istruttoria ha rinunciato — forse definitivamente per quest'anno — alle sue vacanze. La sua intenzione di prendersi un mese di riposo da oggi è crollata di fronte alla realtà. Questo particolare ha fatto naturalmente sorgere delle supposizioni: «Se non mi va vacanza, significa che mi va non dover attendere molto tempo per conoscere il parere della Procura Generale». Non è facile dire che valore si possa dare a questo ragionamento, senza dubbio non privo di logica.

E adesso vediamo come si spiega l'assenza «molto rumore per nulla». Pare che non potesse non accadere quel che è accaduto. La decisione del magistrato di sospendere il suo lavoro, se fosse stata presa in una situazione — diciamo così — normale non avrebbe destato alcuna meraviglia, perchè rientra nella prassi. Le esitazioni degli ultimi giorni, l'atmosfera tesa, hanno fatto invece almeno credere quanto normalmente avviene negli uffici della Procura dove non si usa sbrigare il lavoro con rapidità, ma si lasciano passare anche dei mesi prima di giungere a una conclusione. Questo, si sostiene, si faceva ieri osservare, a commento della situazione. E si citava ad esempio — il commento è stato fatto da un alto magistrato che non aveva naturalmente nulla a che vedere con il caso Montesi — l'episodio verificatosi qualche tempo fa, quando, cioè, per un imputato di rapina, la Procura Generale, prima di arrivare alla richiesta di assoluzione per — forse definitivamente per quest'anno — alle sue vacanze. Lo

CRONACA CITTADINA

I DUE MORTI TROVATI L'ALTRA NOTTE NEL SOTTOPASSAGGIO

Arrestato l'automobilista della sciagura di corso Regina

La «Topolino» investitrice trovata in via Lessona: i tratteggi 1 e 2 indicano la traiettoria compiuta dalle vittime.

La Polizia Stradale ha arrestato ieri sera, verso le 23,30, l'automobilista che ha investito ed ucciso due persone in corso Regina Margherita, dandosi poi alla fuga.

Il duplice omicida si chiama Ezio Rosso. Ha 33 anni ed abita in via Giacomo Medici n. 64. Porta gli occhiali ed ha la gamba sinistra anchilosata per una frattura riportata quando era fanciullo.

Anche la macchina investitrice, una «Topolino 500 C», è stata rintracciata e sequestrata.

La sciagura, come già è noto, è avvenuta verso le 4,30 della notte fra sabato e domenica scorsa a causa di un tardivo autoscontro accaduto nella salita della Fonghera lungo la strada per Ceres. La Lavissolo viaggiava ad una velocità guidata da Ilario Nicoglio. A causa del terreno bagnato il veicolo slittava sull'asfalto uscendo di strada. Nella caduta, la donna ha riportato una grave commozione cerebrale e lesioni interne che, a una settimana di distanza, l'hanno stroncata. Migliorano invece le condizioni del Nicoglio che i medici hanno dichiarato fuori pericolo.

— Per evitare un'auto in via Madici all'angolo con via Domodossola l'operaio Gaetano Lo Rue di 27 anni, abitante in via Verolengo 121, cadeva dalla moto e riportava ferite giudicate guaribili a Maria Vittoria in un mese. La moglie Romana Riccio di 24 anni, che seduta sul sergiolino posteriore, se la cavava con abrasioni di poco conto.

— All'ospedale Maria Vittoria è stato ricoverato in gravi condizioni il quarantaseienne Vito Rotunno, portalettere, abitante in via San Tomaso 8. Verso le 12,30 il Rotunno percorreva in motocicletta via Borgaro, quando, giunto all'altezza del numero 82, andava a cozzare violentemente contro la parte posteriore di un'automobile che lo precedeva e che si era arrestata improvvisamente. Al Maria Vittoria è stato ricoverato con prognosi riservata per frattura della base cranica.

— Durante una gara ciclistica per allievi che si svolgeva sulle strade del Trentino, ieri un giovane torinese, Gino Cirio abitante nella nostra città in via Pietro Paredi, è precipitato in un burrone. Nel pauroso salto il Cirio ha riportato la commozione viscerale, per cui è stato trasportato morente all'ospedale. L'incidente è avvenuto lungo la ripidissima discesa di Cadine nei pressi di Trento. Il Cirio nella foga della gara scendeva a forte andatura. Nel tentativo di evitare un'auto, slittava precipitando nel greto del torrente Vela.

L'investitore Ezio Rosso

manica, sulla via cavalcavia ferroviario di corso Regina Margherita, nel tratto in salita che va verso Porta Palazzo. Due guardie notturne che si trovavano nei pressi scorgevano passare a tutta velocità una «Topolino», diretta verso il Po; poco dopo che la macchina era scomparsa nel buio, sotto il cavalcavia, i due vigili udivano un colpo fragoroso seguito da due urla strazianti. Accorrevano e vedevano uno spettacolo spaventoso: due uomini giacevano in mezzo alla strada in una pozza di sangue, orribilmente feriti. Uno non dava più segni di vita; l'altro vaneggiava ancora, ma era evidentemente in condizioni disperate. Le guardie avvertivano la Celere e la Croce Rossa. Il moribondo veniva portato immediatamente all'ospedale Maria Adelaide, ma vi giungeva cadavere.

Sul luogo della sciagura giungeva intanto, oltre alla Celere, la Polizia Stradale, al comando del capitano Sabatini. I due poveretti venivano identificati: sono Luigi Canta, di 39 anni, abitante in corso Moncalieri 286, ucciso sul colpo, e Giovanni Borla, di 58 anni, domiciliato in via San Donnino 10, deceduto all'ospedale. Una battuta eseguita nella zona per rintracciare la macchina dava esito negativo; gli agenti riuscivano però a ricostruire per un tratto l'itinerario della «600» mediante i segni lasciati sull'asfalto da un parafango schiantatosi nell'urto, ma poco oltre le tracce non potevano più essere rilevate.

Le ricerche sono continuate per tutta la notte e parte della mattina, e finalmente hanno dato l'esito che si attendeva. Quando già la Polizia Stradale aveva iniziato una serie di controlli presso i meccanici e le rimesse della zona, dove si pensava che il folle investitore avesse portato il veicolo, giungeva la notizia che in «Topolino» era stata rivenuta da una pattuglia.

L'auto era stata abbandonata in corso Monte Grappa angolo via Michele Lessona (Borgata Parella); è di colore amaranto, porta la targa numero 180091 e presenta una particolarità tecnica: la frizione può essere azionata sia con l'apposito pedale che con un congegno applicato alla leva del cambio, manovrabile quindi a mano. Dispositivo indicante, senza alcun dubbio, che dell'auto si serviva una persona priva dell'uso della gamba sinistra. Il che, infatti, veniva confermato in seguito.

A giudicare dalle ammaccature della carrozzeria, l'urto deve essere stato straordinariamente violento. Uno dei due investiti — il Canta — è stato colto dal parafango sinistro, scarsvenato al suolo, fulminato. L'altro, cioè il Borla, è stato preso dal parafango destro; proiettato in alto, è ricaduto dapprima sul tetto della macchina e poi sul cofano. Il corso è stato quindi in un certo senso attutito: si spiega in questo modo come il Borla non sia stato ucciso all'istante.

La polizia ha individuato l'omicida ieri mattina tardi perchè l'auto era segnata al pubblico registro col nome del precedente proprietario. L'atto di compra-vendita era stato stipulato di recente, ma ancora mancava la voltura. Appena in possesso delle generalità del Rosso la polizia stradale otteneva il mandato di cattura della Procura della Repubblica ed iniziava le ricerche.

Un primo controllo eseguito nella mezzanotte presso la sua abitazione di via Medici non dava esito: il giovane non era più comparso dalla sera prima ed i familiari, che ignoravano l'incidente, erano in grande ansia. Gli uomini della polizia si appostavano nelle vicinanze della casa ed aspettavano. L'attesa si prolungava fin quasi a mezzanotte; pochi minuti prima dello scoccare della 6ª, il Rosso compariva e, istantaneamente, come smarrito, si accostava al portone. Quando gli agenti lo raggiungevano e lo trascinavano in arresto, non opponeva alcuna resistenza. Si limitava a mormorare: «Lo sapevo...».

Alla sede della Polizia Stradale, in via Avogadro, dove è stato interrogato, il giovane non ha negato nulla. Si è limitato a dire: «Non so come sia avvenuto... Ero stato tutta la sera con la mia fidanzata al Martinetto, ed avevo fretta di tornare a casa. Sotto il cavalcavia, due ombre mi si sono parate dinanzi: non ho potuto evitarle. Quando ho sentito quei terribili colpi contro la carrozzeria, ho perso la testa ed ho premuto sull'acceleratore. Da quel momento non so che cosa ho fatto. Mi rendo vagamente che ho abbandonato la macchina in qualche posto, poi ho girovagato per tutto il giorno e tutta la notte per la città. Quando mi avete preso, non ne potevo più: ero tentato di ammazzarmi...».

Una sarta sfrattata si è uccisa col gas

L'avvocato le aveva invano promesso che avrebbe ottenuto una proroga - Un altro tentativo di suicidio

Una sarta si è uccisa con il gas perchè sfrattata dal suo alloggio. Si chiama Bianca Mosca, di 67 anni, abitava sola, da molti anni, in [illegible] al secondo piano nel cortile di corso Re Umberto 42. Pochi giorni fa aveva ricevuto l'ordine di lasciare entro 15 giorni, i locali che occupava. Si era recata dall'avvocato e questi le aveva detto di non allarmarsi perchè aveva avviato le pratiche per il rinvio e avrebbe senza dubbio ottenuto un rinvio di qualche mese. La povera donna lasciò lo studio del legale apparentemente serena. Fu troppa l'intimazione di sfratto deve averle sconvolto la mente [illegible] da indurla a meditare un gesto disperato.

Ieri mattina, verso le 10, un fattorino delle poste bussava alla porta della Mosca per recapitare un espresso: nessuno rispondeva. Dall'uscio chiuso filtrava un lieve odore di gas. Insospettito il postino ai precipitava ad avvertire la portinaia, Maria Boarino. Questa telefonava subito alla polizia, poi con il marito saliva all'allegato della sarta, arrivano. Il cancello del balcone e di qui entravano nella cucina. Qui il silenzio e un macabro spettacolo. Sulla stufa ploux di gas la Mosca giaceva sopra un braciere lì sul pavimento, a pochi centimetri dalla sua bocca pendeva l'estremità del tubo del termalia, staccato dal bocchettone. La morte risaliva a parecchie ore prima, forse alla sera di sabato.

* Alle 19 di ieri un uomo con l'aspetto sofferente e snervato si presentava al parroco di Sant'Agnese, don chiese di Borgo Po[illegible]. Il meccanico Maurizio Paramonte, di 33 anni, abitante in via della Rocca 10. Consegnava al sacerdote una lettera pregandolo d'aprirla più tardi. Stava per uccidersi, quando il parroco lo trattenne: aveva subito intuito che era uno sventurato deciso ad uccidersi. Con l'autoambulanza dei Vigili urbani la [illegible] portare all'ospedale San Giovanni. Il Paramonte, che aveva ingerito 40 pastiglie di chinino a causa di dispiaceri familiari, venne posto fuori pericolo e giudicato guaribile in pochi giorni.

* Alle 23 è stata ricoverata al Mauriziano in gravi condizioni per avvelenamento con gas, la giovane Tina Pompilio di 22 anni. Mentre [illegible] sua abitazione di via Frejus 45 stava preparando la cena, la giovane donna, che si trovava sola, dimenticava di spegnere il fornello. Il gas invadeva la cucina e solamente l'intervento della portinaia, avvertita da un vicino di casa, la salvava da sicura morte.

Festa dell'uva a Caluso

Almeno quindicimila persone, provenienti dai comuni vicini e da Torino, hanno partecipato ieri alla tradizionale «Festa dell'uva» che si è svolta a Caluso. Fra le autorità vi erano il prefetto dott. Gargiulo e numerosi parlamentari; tirando siccome un riassunto il corso di gala dei carri allegorici. Regnetta della festa è stata eletta la signorina Adriana Corrido. Le manifestazioni si sono chiuse con animatissimi balli campagnoli all'aperto e amatoriale gara di pattinaggio artistico a rotelle.

Il delitto della bustaia

Le indagini della polizia sul delitto della bustaia Caterina Bertavallo di corso Vittorio 110, sono terminate ieri con la denuncia alla procura della Repubblica di due giovani responsabili dell'omicidio. Uno è il nipote della vittima, Mario Chiavarra, di 24 anni, arrestato in seguito ad un furto di biancheria, l'altro è un operaio di 23 anni, di origine veneta.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+25
MINIMA	+16

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre i seguenti dati: temperatura media 19,3; umidità 80%; pressione 734. Cielo coperto. — Previsioni: cielo nuvoloso, temporali in montagna. Temperatura in diminuzione.

Altri due casi di tifo a Orio

Altre due persone di Orio Canavese — il paese colpito dalla epidemia di tifo — hanno dovuto essere trasportate ieri all'ospedale Amedeo di Savoia perchè contagiate. Esse sono: Caterina Barbero, di 65 anni, e una suora dell'Asilo infantile al secolo Elia Mezzo, di 32 anni. I ricoverati salgono così a 36. Il sindaco di Orio, accompagnato dal vice-sindaco, si è recato nel pomeriggio di ieri a visitare i concittadini degenti nelle corsie dell'Amedeo di Savoia. Tutti sono fuori pericolo. Il decorso della malattia procede normalmente e fra meno di un mese potranno tornare in paese completamente disinfettati.

Il problema da risolvere è tuttora quello dell'acqua. Nonostante la sterilizzazione con gli apparecchi ad ozono, gli abitanti del piccolo centro non si fidano più. Anche le mucche rifiutano di abbeverarsi nell'acqua sterilizzata: l'un sgradevole sapore. Si spera che le autorizzazioni [illegible] dal Ministero dei Lavori Pubblici, on. Romita, valgano ad accelerare le pratiche del progetto per il nuovo acquedotto e per lo stanziamento da parte dello Stato dei fondi necessari.

La Mostra di Rivarolo

Il sottosegretario all'Industria e Commercio, on. Quarello, ha inaugurato ieri la Mostra agricola di Rivarolo canavese. La esposizione presenta su un'area di circa 4000 metri quadrati una rassegna completa della produzione agricola e industriale

Vetrine in passerella

Tre milioni di premi e un "referendum" per il IV Concorso Vetrine

Anche quest'anno l'Associazione Commercianti indice ed organizza la tradizionale competizione fra le più belle vetrine dei negozi cittadini.

Il Concorso, che avrà intitolato «VETRINE IN PASSERELLA», si svolgerà dal 30 settembre al 6 ottobre, in concomitanza con il Salone Internazionale della Tecnica.

Saranno posti in palio numerosi, ricchi premi offerti da Autorità, Camera di Commercio, C.R.A.T.E.M.A. ed altri Enti, per un valore complessivo di L. 3.000.000. Allo scopo d'incoraggiare la partecipazione al Concorso delle Ditte di rioni non centrali, la città sarà divisa in due zone: centrale e circolare, con graduale e premiazione indipendenti. Alla prima classificata di dette zone sarà destinato un premio di L. [illegible] ciascuna, altre ad un premio speciale riservato a quella delle due che verrà dichiarata vincitrice assoluta del Concorso.

Premi in denaro ed attestati di merito saranno riservati ai vetrinisti. Anche il pubblico sarà direttamente interessato al Concorso da un Referendum a Premi aperto a tutti.

Le Ditte possono iscriversi al Concorso «VETRINE IN PASSERELLA» presso l'Associazione Commercianti corso Vittorio Emanuele 80, fino al 25 settembre p. v.

Ucciso da una misteriosa fucilata sparata nella nebbia

Cacciatore vittima di un tragico agguato

La prima giornata di caccia nell'alta valle di Susa è stata funestata da un mortale incidente che per una [illegible] assai misterioso. Un gruppo di cacciatori composto di otto contadini residenti alla frazione Ramats di Chiomonte, presso Susa, era partito ieri mattina per effettuare una battuta al camoscio sul versante sud del monte Vaccarone a oltre 3000 metri. Non si conoscono ancora i particolari del fatto, ma dalle dichiarazioni rese dalla vittima ai carabinieri di Susa prima di spirare è stato possibile ricostruirlo sia pure approssimativamente.

Il contadino Modesto Bernard di 32 anni, residente a Ramats di Chiomonte, era partito ieri mattina con il gruppo e appostatosi presso il Col Clapier, a 3160 metri, ad un tratto — erano le 14 circa — udiva dei rumori alla sua sinistra. Voltatosi di scatto fra la nebbia fitta che era scesa sul colle, scorgeva una massa oscura. Non faceva in tempo a puntare il fucile che dall'ombra partiva un colpo e il Bernard cadeva crivellato da una tremenda scarica di pallini che le raggiungeva al fianco sinistro.

Mentre lo sparatore si dava alla fuga, forse perchè in preda allo spavento, il Bernard giaceva a terra, al freddo, per ben cinque ore, fino a quando cioè i suoi compagni lo rinvenivano privo di sensi e ormai dissanguato. Trasportato a spalle fino a un gruppo di grange e successivamente con una slitta fino alla frazione Ramats il poveretto veniva poi accompagnato con un'autoambulanza all'ospedale civile di Susa. Qui i sanitari, riscontrata la gravità della ferita provocata dai numerosi pallini, la facevano ricoverare con prognosi riservatissima sottoponendolo a molteplici trasfusioni di plasma sanguigno. Dopo un'intera agonia il poveretto decedeva alle 21 di ieri sera.

I carabinieri sono tuttora alla caccia dello sparatore che come abbiamo detto si è dato alla fuga. Le autorità inquirenti o gli stessi paesani mantengono il più assoluto silenzio sul nome del presunto omicida il che avvalora il sospetto che possa trattarsi d'uno dei componenti della comitiva di cacciatori di cui faceva parte la vittima. Quanto al motivo è probabile che la fuga sia stata determinata dalla paura, ma dato il rischio dei carabinieri non può escludersi che possa trattarsi di un fatto ben più grave: di omicidio volontario, per esempio, anche alcune indiscrezioni lasciano chiaramente supporre. Tutti i paesi di frontiera, data l'estrema vicinanza del confine al luogo in cui si è verificato l'incidente, sono stati fortemente avversati.

— L'atmosfera di pacifica serenità che ieri pomeriggio regnava nel sagrato del Santuario di Madonna delle Grazie, ad Agliè, è stata all'improvviso sconvolta da un fatto veramente fuori del comune. Verso le 17,30 un gruppo di sei pellegrini giunti da Torre Pellice per assistere alle funzioni della sera stava accantonando nel cestino dei rifiuti [illegible] da un cespuglio a pochi metri di distanza, partiva una fragorosa esplosione. I fedeli [illegible] sbigottiti, ingovitivi i «medicamenti» che la portavano alla morte dopo atroce agonia.

L'arma della morte sono stati accertati dal prof. Tovo, i carabinieri stanno ricercando i responsabili.

Un'altra disgrazia mortale ieri sera a Leini

Al fianco della moglie è ucciso da un'auto

L'operaio Salvatore Pugliese, di 33 anni, domiciliato a Leini in via degli Olmi 3 è morto ieri vittima di un incidente stradale.

Alle 21, mentre ritornava da una passeggiata con la moglie, veniva investito alle spalle da un'auto lanciata a forte velocità. Urtato con il parafango sinistro anteriore il Pugliese era scaraventato a una decina di metri di distanza. Fiondava a terra esanime: da un'ampia ferita alla tempia il sangue usciva a fiotti. La moglie, sentendosi strappare il marito che, camminando, le dava il braccio, per lo spavento si accasciava svenuta.

La vettura dopo l'urto abbandonava paurosamente e il guidatore poteva controllare il volante solo dopo un centinaio di metri. Egli si preoccupava di portare soccorso al Pugliese: lo caricava sull'auto trasportandolo all'Astanteria Martini. Quando i medici gli dissero che era morto, si allontanava a piedi dall'ospedale e, prima che l'agente di servizio potesse inseguirlo fuggiva verso corso Vercelli, lasciando l'auto abbandonata in via Cigna.

Dai primi accertamenti l'investitore sarebbe un commerciante con ufficio in corso Regina Margherita 349.

— All'ospedale Mauriziano di Lanzo è deceduta ieri la sig.a Irma Iorisole, di 34 anni. La donna era stata ricoverata domenica scorsa a causa di un incidente motociclistico accaduto nella salita della Fonghera lungo la strada per Ceres. La Iorisole viaggiava ed una motocicletta guidata da Ilario Nicoglio. A causa del terreno bagnato il veicolo scivolava sull'asfalto uscendo di strada. Nella caduta, la donna ha riportato una grave commozione cerebrale e lesioni interne che, a una settimana di distanza, l'hanno stroncata. Migliorano invece le condizioni del Nicoglio che i medici hanno dichiarato fuori pericolo.

— Per evitare un'auto in via Madici all'angolo con via Domodossola l'operaio Gaetano Lo Rue di 27 anni, abitante in via Verolengo 121, cadeva dalla moto e riportava ferite giudicate guaribili a Maria Vittoria in un mese. La moglie Romana Riccio di 24 anni, che seduta sul sergiolino posteriore, se la cavava con abrasioni di poco conto.

— All'ospedale Maria Vittoria è stato ricoverato in gravi condizioni il quarantaseienne Vito Rotunno, portalettere, abitante in via San Tomaso 8. Verso le 12,30 il Rotunno percorreva in motocicletta via Borgaro, quando, giunto all'altezza del numero 82, andava a cozzare violentemente contro la parte posteriore di un'automobile che lo precedeva e che si era arrestata improvvisamente. Al Maria Vittoria è stato ricoverato con prognosi riservata per frattura della base cranica.

— Durante una gara ciclistica per allievi che si svolgeva sulle strade del Trentino, ieri un giovane torinese, Gino Cirio abitante nella nostra città in via Pietro Paredi, è precipitato in un burrone. Nel pauroso salto il Cirio ha riportato la commozione viscerale, per cui è stato trasportato morente all'ospedale. L'incidente è avvenuto lungo la ripidissima discesa di Cadine nei pressi di Trento. Il Cirio nella foga della gara scendeva a forte andatura. Nel tentativo di evitare un'auto, slittava precipitando nel greto del torrente Vela.

Una giovane muore vittima di una fattucchiera

Una giovane di vent'anni, Lina Manson, è deceduta a Champlas du Col, una borgata del Sestriere per aver bevuto una pozione ordinatale da una fattucchiera.

Dalle indagini dei carabinieri si è appreso che la Manson, molto corteggiata per la sua bellezza, aveva avuto una relazione con un montanaro di una borgata vicina. Quando sarebbe stato d'obbligo il matrimonale per riparare alle conseguenze il giovane si era rifiutato di sposarla.

Temendo per lo scandalo e non volendo confessarsi con la madre, la ragazza si rivolgeva ad una fattucchiera e, abbindolata ai suoi consigli, ingeriva i «medicamenti» che la portavano alla morte dopo atroce agonia.

Le vittime del tragico investimento: Giovanni Borla, di 58 anni (a sinistra) e Luigi Canta, di 39 anni

Due gemelle si sposano

Matrimoni d'eccezione ieri mattina in due chiese di Torino. Due gemelle di 21 anno, Maria Luisa ed Enrica Berga, figlie di un ragioniere della Rip, hanno lasciato nello stesso giorno la loro casa di piazza della Repubblica 1 bis, per sposare i fratelli Giovanni e Angelo Gianoglio. La storia di questa nozza non è delle più comuni. Maria Luisa e Giovanni erano fidanzati da tempo, il «sì» era fissato per il 13 settembre. Enrica, invece, non aveva impegni di cuore, aspettava. Una mattina all'autobus per andare a lavorare a Torino dal Congo Belga, dove fa il geometra, il fratello di Giovanni, Angelo. Per Angelo ed Enrica conoscersi ed innamorarsi è stato tutt'uno. Le nozze sono state celebrate ieri mattina nella basilica di Maria Ausiliatrice.

Pure a Santa Giulia si è svolta una cerimonia insolita: tre fratelli, Gino, Carlo e Giovanna Bertinetti, si sono sposati alla stessa ora, davanti allo stesso altare. Il padre, Goschino Bertinetti fu il tappezziere in corso San Maurizio.

Migliaia di spettatori sono rimasti delusi

Ieri pomeriggio cinema e teatri senza luce - L'incidente provocato dagli scavi nel sottopassaggio di Porta Nuova

Ieri pomeriggio per un'ora e mezza il centro di Torino è rimasto senza luce elettrica. Erano quasi le 16 e il pubblico si era affollato nei cinematografi e a teatro; altri eccitavano da casa i resoconti degli avvenimenti sportivi davanti alla radio o alla televisione. All'improvviso gli schermi si sono spenti, la voce dei commentatori ha taciuto. L'interruzione, durata sino alle 17,30, era dovuta ad un banale incidente.

Alcuni operai dell'Acquedotto Municipale stavano lavorando a quell'ora alla rimozione dei tubi del sottopassaggio di Porta Nuova. La fatalità ha voluto che un colpo di piccone sbagliato toccasse un cavo ad alta tensione della Rip, collegato a numerose cabine del rione centrale. Sul posto dei lavori non è accaduto fortunatamente alcun incidente: non fiammate in mezzo al timore gli operai e i tecnici, ma non vi sono state conseguenze mortali perchè i contatti elettrici si sono staccati automaticamente alla [illegible] del cavo.

L'intera zona del centro è rimasta al buio. Sconcerto di tecnici e di operai specializzati hanno provveduto a riparare il cavo ripristinando l'erogazione della corrente, cabina per cabina. Prima di sera il lavoro era terminato, tuttavia per molti torinesi la domenica è stata sfortunata. Il pubblico dei cinematografi ha passato quasi un'ora nella più completa oscurità, poi sono state accese lampadine di fortuna per calmare i più nervosi.

Molti avevano lasciato le sale di proiezione chiedendo il rimborso dei biglietti o facendosi garantire la validità per gli spettacoli dei prossimi giorni. Anche all'Alfieri la compagnia di rivista di Carotenuto, la dovuto interrompere lo spettacolo che si era iniziato appena da qualche minuto. L'attore è sceso in teatro tutto vestito di bianco per essere almeno intravisto dagli spettatori. Dalla platea si chiamava a gran voce «la negra». Vikio Anderson, «Mi dispiace, è inutile — ha risposto il comico — lei è nera, non riuscirebbe a vederla».

Le iscrizioni alla FINALE a. 1954 si

Campionato Ufficiale Italiano Danze Moderne da Sala

(standard già valser v. e latine) per le categorie: PROFESSIONISTI (Milano 30 settembre), DILETTANTI (Milano 2 ottobre) si chiudono irrevocabilmente il 20 settembre 1954 e la partecipazione è libera a tutti gli interessati residenti nel Territorio della Repubblica Italiana, informazioni ed iscrizioni:

Comitato FIDO-FIPD - Via Correnti n. 10, Milano (309)

GIURIA INTERNAZIONALE

ERNIA

ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE A. R. DI BERNARDO

Viale Monza 31 - MILANO - Telefono 287-060

Se malgrado la pressione dei muscoli la visera resta sluggo e s'ingrossa, provvisi il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

ERNIA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE

Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. — La vastità della nostra organizzazione in Italia ed all'estero ci permette di offrire il

NUOVO MODELLO III a Lire 5000 (cinquemila)

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso.

PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI

Catalogo gratis - Visite e prove gratuite a:

TORINO: tutti i giorni presso la filiale: VIA S. QUINTINO 4 - STUDIO MEDICO - Tel. 524-500

Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12

Un medico specialista della casa riceverà a:

ALESSANDRIA giovedì 30 settembre Alb. Europa e l'ultimo giovedì di ogni mese
VERCELLI venerdì 1° ottobre, Albergo Savoia e il primo venerdì di ogni mese
BIELLA: lunedì 4 ottobre, Albergo [illegible] e il primo lunedì di ogni mese
CASALE: martedì 5 ottobre, Albergo Leon d'Oro e il primo martedì di ogni mese
ASTI: mercoledì 6 ottobre, Albergo Alfieri e il primo mercoledì di ogni mese
NOVARA: giovedì 7 ottobre, Albergo Moderno e il primo giovedì di ogni mese

Oggi al REPOSI

IDEAL

Il locale dei grandi spettacoli

DOMANI

SULLA SCENA:

SPETTACOLO IDEAL con

FRANCO SPORTELLI

Il grande comico della rivista italiana che ritorna al Teatro Ideal per l'inaugurazione della «Serie d'oro» avanspettacolo

DEANNA D'AMOUR
LUCIO FOSCO
BELA KREMO
il più grande giocoliere del mondo
TRIO MEDINI
Fantasisti parodisti comici
SISTER FIELD
Acrobazie a ritmo di danza

GIORGIO LINCHI
e la sua
12 Orchestra Lucchina 12
Canta:
LAYLA VANDI

E' un avanspettacolo «Serie d'oro 1954»

SULLO SCHERMO:

DRAMMA NELLA CASBAH
con GEORGE RAFT
GIANNA MARIA CANALE

Cinema varietà: 16.15 - 21,15

CINE **TORINO**

OGGI

MASSIMO GIROTTI
MICHELINE PRESLE
in un film
di JEAN GREMILLON

L'AMORE di una DONNA

con
GARY MORLAY - CARETTE
e PAOLO STOPPA

CINEMASCOPE
PROGRESSO DEL CINEMA MODERNO
CINEMASCOPE
LO SPETTACOLO D'OGGI
CINEMASCOPE
CON SUONO STEREOFONICO
per il meraviglioso film
in TECHNICOLOR 20th CENTURY FOX

COME SPOSARE UN MILIONARIO

con
MARILYN MONROE - LAUREN BACALL - BETTY GRABLE
OGGI al
FARO - ALEXANDRA - CAPITOL

TEATRI E RITROVI

Al Vecchio Club p. Solferino (tel. 43.622), ore 21-1: Complesso Arrigotti, cantano Casoli, Nicola.
Alla Caccina (presso Stupinigi): Ristor., Danze. Orch. Lanfranco.
Chalet Valentino Zi Orch. Zucchieri
Fassino: Caffè chantant Medici 112.
Gay Danza Sativa Orch. Angelini.
Pagoda Danze 21 ecr. Ba.Te.Ci.To. Rinaldi Scuola ballo v. Volta 6.
Castellino Bianco Ristor. Danze.
Columbia Danze v. Cotto 5 bis, tel 60.142, Altraz. Dral, Armand.
Italiano: ore 21,30-3 Danze, Arte varia, Orchestra Midiego.
Gran Ballo: Night Club, ore 22-3.
Taverniello Bar Mestriere via Annunziata 10, tel. 47-522: Arte varia, Allegrini e il suo complesso.

PAGODA VALENTINO

Ore 21: *La Bella del Cimarron della* [illegible] *Century Fox*, Ricchi premi alla prescelta. Organizzazione Ba.Te.Ci.To, Presenta T. Rossini.

CINEMATOGRAFI

Astor «Un pran che si chiama Desiderio» V. Leigh, M. Brando.
Corso: «Rob Roy il bandito di Scozia» tec. Disney, Todd, Johns.
Doria «Il mascalzone» technicolor con Laurence Olivier.
Lux: «Stella dell'Indiana» technic. Cornel Wilde, Yvonne Sanson.
Maffei: «Ricercato per omicidio» E. Costantine. Vist. min. 18 anni
Reposi: «Principe coraggioso» J. Mason, J. Leigh, R. Wagner, D. Paget, technic. CinemaScope.

SPETTACOLI

Metro-Cristallo «La sete dei peccatori» W. Holden, J. Allyson, B. Bankwyd, F. March, W. Pidgeon, S. Winters, F. Douglas, L. Calhern. Matinata 10,30.
Vittoria: «Schiavi di Babilonia» tech. Richard Conte, Li Christian
Ariston: «Via col vento» 2 spettacoli orario Sapo ore 15 e ore 20, prenotazione biglietti per solo spettacolo serale, assicurazione posto fino ore 20,15.
Augusto «Terra bruciata» techn. John Hodiak, Maria Marques.
Nazionale: «Pancho Villa ritorna» Pedro Armendariz, A. Revilla.
Torinese: «L'amore di una [illegible]» M. Girotti, Presle, Morlay. Ap. 10.
Adriano (via Sacchi 65 «Cinema d'altri tempi» col. W. Chiari.
Alessandra: «Come sposare un milionario» tech. in CinemaScope. M. Monroe, L. Bacall, B. Grable.
Alpi: «Pane, amore e fantasia» Di Sica, Lollobrigida, R. Risso.
Capitol: «Come sposare un milionario» tec. CinemaScope. Monroe.
Faro: «Come sposare un milionario» tech. CinemaScope. Monroe.
Giardino: «L'isola del piacere» tech. Leo Genn, Don Taylor.
Hollywood: «L'isola del piacere» tech. Leo Genn, Don Taylor.
Ideal: «La Tunica» techn. CinemaScope. R. Burton, J. Simmons, V. Mature. Un giorno, Cali. 300.
La Perla: «Cammino delle stelle» techn. R. Clooney, L. Melchior.
Manzoni: «L'isola della vendetta» J. Mistral, Eddie Colonsor.
Principe: «L'isola del piacere» tech. Leo Genn, Don Taylor.
Statuto: «L'isola della vendetta» J. Mistral, Eddie Colonsor.

Asti: «La spada sognata» Cary Grant, Deborah Kerr. Ap. 14.30.
Milano: «Grande avventura gen. Palmer» e «Prima moglie» A. 10.
Olimpia: «Trader Horn» Carey.
Fu: «Gioventù alla sbarra».
F.Nuova Espresso Pechino. A. 10.
Romano: «Segreto del ricercato» Ric. Maglio-Cavalli 16.15-21,15.
S. Pallen: «16 anni senza vita».

Esperia: «Trader Horn».
Italiano Parigi è sempre Parigi.
Miraflori: «Uomini alla ventura».
Vinaglia: «Moulin Rouge» tech. José Ferrer e Zsa Zsa Gabor.

Eliseo: «Ghenghis» technicolor. Ray Milland, Arlene Dahl, Corey.
Frejus Bandolero stanco, Rascel.
Nuovo: «Avventurieri San Juan».
S. Paolo: «Cavalca Vaquero» tec. Ava Gardner, R. Taylor, Quinn.

Belgio: «I conquistatori» techn. Corallo: «Paradiso del capitano Holland» A. Guinness, Y. De Carlo
Fridan: La notte è il mio regno.
Oropa: «Mani in alto» techn.

Radium «Barkleys di Broadway» Tech. F. Astaire, Ginger Rogers.
V. Veneto: «Eroi dell'Artide» in ferraniacolor di Maner Lundi.

Astra: «Il segreto del Sahara».
Berairi: «Viale della speranza».
Ciberia Imperiale pisolina biondo.
Excelsior: «Dov'è libertà» Totò.
Manzoni: «Stampy express» e «Cinque poveri in automobile».
Odeon: «Ballo mortale».
Star: Nomico pubbl. I. Fernandel.

Adua: «Mulino sulla Fiora».
Arena: «La voce del sangue».
Reseia: «Mostro lalla» Karlof.
Fortuna: Da quando mi ruba, tac.
Monviso: «Cuori senza frontiere».
Nardi: «Tarzan contro i mostri».
Palermo: Irresistibile Mr. John.
Sociale: «Pantera rossa» techn.

Cabiria: «Mani sporche».
Colosseo: «Cammino delle stelle» techn. R. Clooney, L. Melchior.
Italia: Moglie celebre. L. Young.
Liagotto: «Kuma Tai Kuma».
Moderno: Sei canaglia ma ti amo.
Piemonte: «Noi cannibali» colori Silvana Pampanini, Folco Lulli.
S. Carlo: «Ali del futuro».
Spezia: Scorifia Oklahoma. Ap. 18.

Alba: «Ombre rosse» J. Wayne.
Apollo: «Labbra proibite» Sanson.
Diana: «La mia legge».
Ivra: «Pirati croce Sud» techn.
Ezara: «Traversata pericolosa».
Lucento Tigre sacra. Weissmuller
Lutrario Sacchegiatori del sole.
Roma: «Danzatrice di Marocco».

TEATRO **ALFIERI** — da Martedì 14 ore 21,15

IL PIU' INSOLITO E DIVERTENTE SPETTACOLO DELL'ANNATA

CRAZY SHOW

SPETTACOLO MATTO

E TEMPI DI STAGNARO - FERSEN - CALDURA

da Martedì 14 ore 21,15 — TEATRO **ALFIERI**

Avventura di settembre

Il sole di settembre entrava nella camera numero 47 occupata da un villeggiante sulla cinquantina: il dottor Amerigo Bluni, e la riempiva tutta di una luce dorata. Portava seco anche il profumo del bosco, il mormorio del ruscello e il canto di un'allodola lontana.

Nonostante che il termometro appeso nel vano della finestra segnasse una temperatura ancora estiva, il dottor Amerigo sentiva in modo misterioso ma sicuro che l'autunno era vicinissimo. Forse in agguato dietro quelle nuvole a pecorelle che si infittivano ogni giorno di più nei pascoli del cielo. Probabilmente in una delle prossime notti sarebbe venuto giù un acquazzone e l'indomani un venticello di nord-est avrebbe annunziato la fine dell'estate.

Qualcuno bussò all'uscio. L'ospite del 47 esitò parecchi secondi prima di dire «avanti». Perchè in quel frattempo: — Dev'essere la solita signora Bianchi che viene ad importunarmi con la scusa di un libro in prestito. Che noioso le villeggianti di mezza età!

Intanto la maniglia girò e dalla porta semiaperta fece capolino una testa giovanile, un viso fresco e lieto accompagnato da una figura slanciata e armoniosa.

Mormorò confusa: — Mi scusi. Credevo fosse la stanza del nonno.

— Al massimo potrei essere suo padre — rispose divertito il dottore. — Se vuole accomodarsi...

La signorina rimase sulla soglia e si giustificò meglio.

— Siamo arrivati stamane. Mi pareva che questa fosse la camera 45. Sono veramente mortificata.

— Per così poco? Lei non immagina neppure quanto io sia lietamente sorpreso.

— Sorpreso di che?

— Aspettavo l'autunno ed è arrivata invece la primavera.

L'altra rise e si ritirò chiudendo l'uscio delicatamente.

* * *

Si rividero all'ora di colazione. Il caso volle che fossero anche vicini di tavola. La conoscenza fu presto fatta. Il nonno della ragazza era un generale a riposo. Sembrava un po' svanito. Di preciso non ricordava che i forti d'arme dalla più remota antichità ai giorni nostri. I suoi discorsi erano pieni di battaglie famose, di assedi celebri, di ritirate memorabili. Per mezz'ora non parlò altro che di questi argomenti. Poi si alzò di scatto, salutò militarmente e partì dicendo:

Adesso, per ragioni superiori, io vado a riposare sugli allori.

— Il nonno ha imparato chissà dove dei versetti e si compiace di citarli magari a sproposito.

Così spiegò la ragazza al dottore quando furono rimasti soli. Soggiunse:

— Vogliamo scendere in giardino?

Sotto gli alberi, gremiti ancora di foglie verdi, Amerigo Bluni da quel vecchio donGiovanni che era, iniziò una corte discreta e sapiente.

I clienti dell'albergo, tutte persone anziane, guardavano con una certa invidia questo bell'uomo dai capelli brizzolati che aveva la fortuna di intrattenersi con una incantevole fanciulla e di divertirla anche. Squillavano di sovente in tavola delle fresche risatine e la signora Bianchi borbottava tra i denti:

— A vent'anni facevo girare al largo gli individui stagionati come il destino.

Forse dimenticava che le ragazze un po' romantiche subiscono spesso il fascino dei seduttori di mezza età.

L'attempato donGiovanni progrediva felicemente sulla strada della conquista. Dopo un giorno o due già si chiamavano per nome.

— Santa Elvira...

— Dica Amerigo...

E il generale a riposo passando avanti a loro sentenziava:

Pure se son piantato sul basalto le fortezze si pigliano d'assalto.

Il dottore prendeva queste parole come un suggerimento, un consiglio e muoveva all'attacco. Ma la ragazza con una sorrisa improvvisa lo costringeva a tornare al punto di partenza.

Intanto il démone interno del nostro donGiovanni, una specie di Leporello, suggeriva dal profondo: — Mio signore, temo che sia giunta l'epoca delle figuracce.

— Taci servo sciocco. Il nonno non più tardi di stamane ha detto:

I vecchi ed avveduti generali vincono, e non da ieri, più battaglie campali dei giovani e focosi condottieri.

— Finchè non giunge un Alessandro Magno!

— Povero Leporello, capisci ben poco in fatto di strategia amorosa. Vedrai.

Il démone interno non vide nulla perchè Elvira si sottraeva abilmente agli approcci del suo corteggiatore. Amerigo Bluni finì per accorgersi che la ragazza scherzava col fuoco ma lo teneva a bada.

Inoltre il generale concentrato nelle sue memorie storiche andava ripetendo:

Tra scaramuccie duelli inganni l'assedio d'Ilio durò 10 anni.

Il donGiovanni era agitato e dubbioso. Smetterla? Ritirarsi? Partire? Oh perchè mai? L'estate durava ancora. La ragazza gli piaceva troppo e lei, in un momento di confidenza, aveva detto che dei giovani giovani non c'è da fidarsi mai. Loro due, nonostante la differenza d'età, avrebbero formato una bella coppia.

Parlò il nonno d'Elvira. Gli domandò: — Lei che ne pensa di uno scapolone che stanco di condurre una vita avventurosa vorrebbe offrire il proprio cuore e una esistenza comoda e agiata a una fanciulla di vent'anni che gli dimostra qualcosa più che una fugace simpatia?

Il vecchio, svanito come il solito, rispose:

L'esercito compatto si mantiene se i servizi logistici van bene.

Amerigo enumerò i propri beni e vi aggiunse i redditi della sua professione di dottore commercialista.

Il generale parve in quell'occasione essere presente a se stesso e sentenziò:

E' minimo il dolore e massimo il decoro se ti fertsen Amore con una freccia d'oro.

* *

Non restava dunque che interpellare direttamente Elvira. Bisognava però scegliere un'ora romantica. Le nove di sera al chiaro di luna.

Senonchè avvenne qualcosa di insolito. Verso il tramonto giunse all'albergo un cardivo villeggiante: un giovanottone sulla trentina.

Durante il pranzo la ragazza, in preda a un visibile nervosismo, non fece che guardare di sottecchi il nuovo arrivato che in un angolo della sala si giustificava con la forchetta senza toccare cibo.

Poco dopo Elvira prese in disparte Amerigo e gli chiese turbante:

— Dottore, vuol farmi da padre?

L'uomo attempato allibì. Balbettò: — Ci mancherebbe altro!

La fanciulla implorò: — Sia buono. Parli lei col nonno.

— A proposito di che?

— Gli dica che se Anselmo, il mio ex-fidanzato, mi ha raggiunta qui nonostante che ci fossimo detti addio per sempre, significa che mi ama ancora e desidera sposarmi. Glielho letto negli occhi.

— E nei miei cosa legge?

— Un po' di delusione e molta generosità. La prego, convinca il nonno.

— Ci penserò.

Per pensarci meglio, verso le nove di sera andò a passeggiare nel bosco al chiaro di luna. All'improvviso si fermò. Da dietro un boschetto due voci, una maschile e l'altra femminile, cercavano di sopraffarsi nell'eterna vicenda di un bisticcio.

Poi un breve silenzio seguito dal rumore di due bocche che si univano ripetutamente.

L'antico donGiovanni ebbe un lungo brivido. Si ricordò di essere stato troppo presto per una ragazza come Elvira. Non c'era stato nessun acquazzone ma per lui l'autunno era venuto arrivato dopo una pioggia di baci.

Invecchiato di colpo tornò all'albergo e trovò inutile disturbare il nonno che nella veranda stava leggendo *Guerra e pace*.

Luciano Folgore

Le concorrenti al titolo di «Donna Ideale». L'eletta, Bianca Maria Bertolini, è indicata dall'asterisco

AD ACQUI SINGOLARE CONCORSO NAZIONALE DI BELLE RAGAZZE

Per eleggere la «Donna ideale» esami in piscina e ai fornelli

Le candidate erano venti, tutte graziose - Le pietanze preparate da loro hanno fatto ammalare l'assaggiatore - Alcune dissertano di Crocianesimo e di diritto naturale, altre non sanno chi era Omero - La vincitrice è una signorina ventenne di Torino

DAL NOSTRO INVIATO

Acqui, lunedì mattina.

Scegliere fra venti graziose ragazze la «Donna ideale» non è stata impresa facile. L'elletta doveva essere necessariamente bella, ma in più doveva possedere una cultura superiore alla media, saper cucinare e ricamare, praticare uno o più sport, nutrire buoni sentimenti. E' davvero pretendere troppo.

Bianca Maria Bertolini

Tutti i giornali stranieri sono stati stampati, ma le delusioni a quanto sembra sono molte.

La giuria di Acqui non si è scoraggiata per questo. In tre giorni, occupati per lo più dai bagni in piscina e dalle gite sui colli della Langhe, ha esaminato le venti ragazze: poche bionde e le altre tutte brune; 15 nubili e una sposata; quattro studentesse dell'Università, una quasi ragioniera e le altre con attività varie. Più della metà delle concorrenti erano milanesi e rappresentavano diverse regioni italiane. Una, la torinese Bianca Maria Bertolini di 20 anni, rappresentava, chi lo avrebbe detto, la Campania. Per il Piemonte era stata scelta la vercellese Tina Rampino di 19 anni, insegnante in un istituto religioso di suore. Due ragazze brune erano venute insieme da Bari con un massacrante viaggio in auto.

Queste candidate hanno subito diversi esami. Il più interessante è stato quello dell'arte culinaria. Fatte entrare tutte insieme nella cucina dell'albergo, le giovani hanno dato di piglio a padelle e pentole. Ognuna ha preparato una pietanza speciale. Si davano da fare attorno ai fornelli con la preoccupazione del rossetto e degli altri cosmetici e sfoderando sopratutto le proprie mosse per non perdere la grazia dimostrata poco prima sulla pista del ballo.

Un membro della giuria ha assaggiato i vari intrugli. Da quel momento le belle ragazze hanno avuto un controllore in mano. Diceva che l'assaggiatore si sia dovuto mettere a letto. La giuria ha giudicato senza il suo voto.

Gli altri membri, con incerichi — per così dire — intellettuali, hanno dimostrato maggior resistenza. Sarà forse perchè gli sproposiri di storia e di letteratura non possono nuocere a nessuno.

Una delle candidate non ha saputo dire chi fosse l'autore dell'Iliade (e non per le discussioni sulla persona di Omero); un'altra non aveva mai udito nominare Talete e Pitagora; per un'altra Giulio Cesare aveva concluso il Risorgimento d'Italia. Altre invece — come le due pugliesi venute da Bari — hanno confuso la giuria con dissertazioni sul diritto naturale e sull'idealismo crociano. Non male si è comportata la rappresentante della Liguria — la bionda Sandra Pesce — che domani deve trovarsi a Genova per l'anima di riparazione in lingua inglese e in ragioneria. Se affronterà bene i professori come la giuria, otterrà il diploma.

E' l'esame dei buoni sentimenti della ragazza? La giuria ha detto che si è formata un'idea abbastanza esatta su ognuna; ma che comunque tutte erano brave ragazze. Il metodo seguito per scoprire i diversi caratteri è segreto.

Dopo tante fatiche ieri sera al veglione di gala non si sapeva nulla della graduatoria. O meglio tutte le ragazze erano sicure fin dal primo giorno che sarebbe stata «la tale» o «l'altra». Si parlava di vittime e di ingiustizie. Gli organizzatori erano impenetrabili. La serata sembrava riuscita: nonostante i premi ottenuti, la folla premiava il locale.

Le ore sono trascorse molto rapidamente tra un «mambo» e l'altro. Le aspiranti «Donna ideale» hanno ballato con cavalieri sempre nuovi, senza nascondere la propria agitazione. La giuria era ancora riunita in una saletta attigua al bar. Si udivano provenire di tanto in tanto voci concitate. Fra il pubblico si diceva che la «Donna ideale» non sarebbe stata eletta, perchè impossibile raggiungere un accordo, tanto più che mancava l'esposto della cucina. Figuratevi, fra quei faccioni e le coppie danzanti, l'affanno di molti genitori, di sorelle, di fidanzati.

Poco prima dell'una tutto si è risolto. La giuria ha proclamato la vincitrice: Bianca Maria Bertolini, di 20 anni, abitante a Torino in corso Matteotti 13, una bella brunetta che, innamorata di Picasso, decora la porcellana. Dopo di lei, seguono ex-aequo la milanese Valeria Fabbrini e la genovese Sandra Pesce, che domani deve sostenere gli esami di riparazione. Terza classificata: Ida Dell'Olio, la studentessa burnas che una dissertava sul diritto.

G. B.

Il "macellaio di Parigi" davanti ai giudici francesi

Il generale Karl Oberg, capo delle S.S. in Francia fece internare duecentomila persone nei campi di concentramento - Ordinò la fucilazione di migliaia di ostaggi e tentò di far saltare in aria Parigi - Compare oggi in Tribunale

Dal nostro corrispondente

PARIGI, lunedì mattina.

Colui che fu il capo delle SS in Francia, generale Karl Oberg, la cui crudeltà durante l'occupazione gli valse il nome di «macellaio di Parigi», compare oggi dinanzi al tribunale militare in compagnia dei suoi complici colonnello Hammuth Knochen, il penultimo processo che si svolge in Francia contro i criminali di guerra tedeschi.

Il generale Oberg e il colonnello Knochen sono responsabili tra l'altro della feroce repressione che dal '42 al '44 fece internare duecentomila persone nei campi di concentramento tedeschi dove molti morirono, altre che dalla fucilazione di migliaia di ostaggi, di patrioti e di innocenti.

Inoltre, subbene sia una figura in modo preciso sull'asse di accusa, il generale Oberg era partigiano della distruzione totale di Parigi e aveva fatto minare sotto i ponti della Senna, nelle stazioni ferroviarie, negli acquedotti, nei ministeri, negli ospedali, nei principali monumenti, nelle centrali elettriche, ovunque, la carica di esplosivo che in un momento avrebbero potuto far saltare la città secondo il metodo della «terra bruciata», caro ai tedeschi, prima che essi si ritirassero.

Può meravigliare che questo processo venga soltanto dieci anni dopo la fine della guerra, quando alle atrocità di allora pensano ormai soltanto coloro che le hanno subite, perchè non se le possono dimenticare; ma questo silenzio costituisce un onore per la giustizia francese, la quale ha voluto circondarsi di tutte le opportune precauzioni affinchè il giudizio fosse sereno, dando all'istruttoria un tempo più che sufficiente per fare la luce su tutto ciò che viene imputato ai due militari.

E' dal resto la seconda volta che essi compaiono dinanzi al tribunale. Il processo cominciò infatti il 22 febbraio scorso, ma gli avvocati difensori seppero utilizzare tutti gli artifici della procedura per farlo rinviare, e vi riuscirono. Doppiena gli imputati affermarono di non capire il francese e protestarono che l'atto d'accusa fosse scritto in tedesco per poterlo esaminare con calma; poi venne contestata la composizione del tribunale militare col pretesto che l'Oberg, essendo generale, doveva essere giudicato da un tribunale composto di generali; poi sostennero che i prigionieri di guerra non possono essere giudicati dal Paese contro il quale hanno combattuto.

Tutti questi argomenti vennero respinti essendo dimostrato che gli imputati parlavano e capivano benissimo il francese, che il grado di generale poteva essere contestato poichè le SS non appartenevano alla Wehrmacht e infine, poichè la Germania non aveva aderito alla convenzione di Ginevra circa i prigionieri di guerra, questa non poteva essere invocata in favore dei due imputati. Del resto essi non furono fatti prigionieri, bensì arrestati in Germania, mentre erano vestiti in borghese e si mascheravano. Ma una parola che il presidente dell'tribunale pronuncerà, probabilmente per distrazione, è venuta agli avvocati di sfuggire il rinvio.

Il presidente, rivolgendosi all'Oberg, impiegò la parola «criminale» e gli avvocati, subito, afferrarono l'occasione inaspettata quella parola dimostrava che il presidente aveva già un giudizio proprio prima che il processo avesse dimostrato le colpe degl'imputati e quindi egli doveva essere sostituito. Giustamente l'argomento era solido e perfino il commissario del governo lo dovette sostenere, sicchè il processo venne interrotto.

Ora il nuovo presidente del tribunale è il consigliere Bolesal du Bourg e non c'è dubbio che egli starà attento alla sua parola, ben sapendo che gli avvocati dei due imputati lo sorvegliano. Inoltre l'atto di accusa è stato tradotto in tedesco e consegnato a suo tempo ai due interessati. E' certo tuttavia che gli avvocati faranno di tutto per far sospendere il processo ancora una volta giudicando che il tempo lavori in favore del cancelliere di Parigi.

L. MANNUCCI

Il convegno dei sarti a Sanremo

Fissate le «leggi» della moda maschile

Curiosità e stupore per la violenza di colori degli "smokings" - Le caratteristiche degli abiti da uomo 1955 - Premiati un sarto torinese e uno di Casale

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, lunedì mattina.

La seconda giornata dei Festival della moda maschile si è concentrata in due punti essenziali: 1) la «prima» sartoriale in fatto di *smokings*, con la clamorosa apparizione di giubbe colorate anche violentemente, per esempio in rosso vino, accolte con curiosità e stupore, criticate o applaudite; 2) il cocktail in onore dei sarti stranieri offerto dalla Fondazione Mino Maestrelli del «Gran Premio Forbici d'oro». Quest'ultimo punto può dirsi più importante dell'altro non essendosi limitato al *cocktail* puro e semplice, ma avendo proceduto anche a una presentazione dei modelli usciti quest'anno da quelle forbici eccezionali e di un programma preciso delle norme alle quali deve improntarsi la moda maschile 1955 per non uscire dal classico, dietro la tentazione della fantasia.

Erano presenti sarti fuoriserie come Cesare Tosi di Milano, Giuliano Cico di Roma, Armando Calzoni di Torino, Agostino Carneevi di Milano, Guido Del Rosso di Roma. C'erano i premiati con forbici d'oro (esattamente forbici dall'immagnatura d'oro) Giuliano Sterelli di Udine (1952), Antonino Paca di Milano (1953), Vincenzo Licia di Foggia (1954).

Le «Forbici d'oro» proteggono quell'artigianato sartoriale italiano che «prosegue tenacemente, sebbene con pena, una tradizione di eleganza e di distinzione che affonda le radici nella classicità, qualificenna rinascimentale, difendendo soprattutto i diritti e le ragioni dell'individualità umana». Questa protezione riguarda principalmente i giovani (non oltre i 35 anni), invitati ogni anno ad una gara di prevura per la quale, oltre alle «forbici» che sanzionano i meriti del nuovo astro, c'è un ditale d'oro per il miglior cucito (toccato quest'anno al torinese Emanuele Amenta), un ago d'oro per colui che unisce il massimo dei pregi al minimo di età (premiato quest'anno il sig. Gazzella, di Lucca), medaglie d'oro (una è andata al sig. Milano, di Casale) e premi minori.

Tra i primi otto, su sessantuno selezionati in mezzo a duecento, merita un particolare ricordo Emanuele Mazzei, di Milano, il quale a 21 anno, perduto il padre, può dirigere la sartoria ereditata da lui come se nulla dell'esperienza paterna fosse andato perduta.

I «savi» maggiori, possiamo chiamarli così, delle forbici d'oro, hanno emanato una guida del 1955 che dovrebbe far testo e che riassumiamo alla svelta. Essa impone una linea d'abito orientata decisamente verso un'ampiezza e generosità di taglio assai maggiore di quella attuale, in modo particolare per la giacca che sarà più lunga del passato, come accorgimento che compensi l'ampiezza. Assenza di imbottiture, niente crine, lavoglie ai interni molto morbidi, manica ricca inserita in un giro piccolo e aderente. Due bottoni per il monopetto, alcché si ottenga una scollatura lunga, in armonia con l'ampiezza dell'insieme. Doppio petto e monopetto non disgiunti ampi a lancia anche nel monopetto (facoltativi), linea classica per i pantaloni, senza gli eccessi dei modelli a «tuba» e tagliati con «la punta di dietro», un po' più corta che nel passato, per consigliare un effetto di maggior altezza. Al gilet del monopetto s'addice il modello a due petti con risvolto a scialle e abbottonatura ampia.

Il soprabito 1955 si orienta verso un'ampiezza e lunghezza ridotte, ma con scampanatura accentuata. Maniche molto ampie al punto d'attacco alle spalle, risvolti corti, ma ampi e la linea leggermente arcuata. Tasche oblique. Quelle applicate avranno la base diritta, ma l'apertura leggermente inclinata.

Per la sera, trionferà il fin di secolo Ottocento, code di lunghezza ridotte per la marsina e di linea molto quadra. Risvolti ampi e coperti di raso per due terzi. Bottoni ricoperti di raso opaco. Maniche ampia, con paramani di stile sentimentri senza bottoni. Pantaloni aderenti sull'anca e senza pieghe alla cintura. Tasche oblique, color del tessuto, bluette.

Nello *smoking*, la linea generale della giacca si ispira ad un'ampiezza di taglio intesa a smilire l'insieme. La vita, accennata in basso, permetterà una scollatura più ampia e lunga dei modelli normali. Maniche non troppo ampie all'attaccatura, ma con maggiore respiro verso il terzo superiore della loro lunghezza. Pantaloni normali. Cintura del gilet in seta.

Per quanto firmati da diciannove sarti tra i più in vista d'Italia e da tre massimi pittori figuristi, queste novità non trovano tutti d'accordo e moltissimi sarti sono pronti all'eresia.

Accordo unanime è stato viceversa raggiunto dalla «Linea Bertolini» che ha recordato fegato d'oca di Strasburgo, polli del Valdarno, tartufi d'Alba, verdure locali e vini in un pranzo di oltre 350 coperti senza che la massa, come spesso avviene, ne offendesse sapienza e delicatezza.

A. S.

I 100 anni a Vercelli dell'Istituto tecnico Cavour

Vercelli, lunedì mattina.

Il sottosegretario alla Presidenza, on. Scalfaro, in rappresentanza del Governo, ha presenziato ieri con le autorità cittadine alla celebrazione del centenario della fondazione dell'Istituto tecnico statale Cavour, per geometri e ragionieri. Dopo la benedizione della lapide offerta dagli ex-allievi e murata nell'aula magna dell'Istituto e dalla nuova bandiera, impartita dall'Arcivescovo mons. Imberti, ha pronunciato il discorso ufficiale il prof. Faccio, illustrando la storia scolare dell'Istituto. Ha quindi parlato, in rappresentanza degli ex-allievi, il presidente della Camera di Commercio, rag. comm. Voglio Rubens. Il preside dell'Istituto ha poi consegnato all'on. Scalfaro il primo esemplare in oro della medaglia coniata a ricordo del centenario.

Gli Astri: Luna in Ariete in quadrato a Marte e opposizione a Mercurio. Guai seri, complicazioni; nervosismo e sbagli che procurano intimi rammarichi. Tipi: **Ariete, Leone, Sagittario.**

Ariete: perdita di lite, errore imperdonabile che rende inutile la strada ad una donna perfida, bruna, che cercherà di rovinarvi la reputazione.

Leone: un tradimento a proposito di un caffè. Calmo: subito che richiederà dei tamponamenti urgenti.

Sagittario: prigionia, impedimento, momento difficile ed enigmatico. Un amico ci troverà in pericolo.

Previsioni per i nati del Toro: unione mancata, parola non mantenuta che complicherà l'approccio. **Gemelli:** intrighi, clericci senza conseguenze notevoli. Cancro: ritardo in affari. **Vergine:** fatevi esaminare da un esperto del sistema nervoso gastro-intestinale. **Bilancia:** gran successo ragionatore. **Scorpione:** Saturno è ancora una minaccia per la salute di un parente. **Capricorno:** cattività, discordia per le solite chiacchiere che vi sfuggono. **Acquario:** necessità di farvi guidare dall'oroscopo personale. Troppi nodi gordiani vi sono sul vostro cammino. **Pesci:** lettera di un amico devoto che vi mette in guardia. Possibilità di attraversare un torrente.

E. Palamidessi

Echi di cronaca

SCUOLA ARTI GRAFICHE E FOTOGRAFICHE - *Statale «G. Vigliardi-Paravia»*. Inizio 6 ottobre. *Scuola* serale avviamento triennale diurna gratuita, di primo addestramento per tipografi. *Scuola tecnica preserale* quadriennale di specializzazione per tipografi e fotografi. *Via del Carmine 24, telefono 48-36*

LAVORATORI INDUSTRIE GRAFICHE Corsi serali annessi alla Scuola Tecnica «G. Vigliardi-Paravia». Qualificazione perfezionamento nei vari rami delle Industrie Grafiche, con inizio il 5 ottobre. Informazioni e iscrizioni *Via dei Carmine 24, telefono 48-361*

SCUOLA DI OTTICA OCULISTICA Corso biennale serale con licenza finale di Abilitazione all'esercizio dell'arte di Ottico (Autorizzazione Governativa). Iscrizioni e informazioni: *Via del Carmine 24, telefono 48-361*

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE *Arti Grafiche e Fotografiche*. Unico in Italia. Quinquennale, specializzato nell'insegnamento delle materie tecniche, artistiche e pratiche riguardanti le Arti Grafiche e Fotografiche e le loro applicazioni. Ammessi i diplomati da Scuola Media o Avviamento. Licenza finale di abilitazione tecnica con Diploma di Perito Grafico o Perito Fotografo. Iscrizioni e informazioni: *Torino, via del Carmine 24. Telefono 565-718*

APPRENDERE CORSO DI STUDIO? Segnaliamo corsi normali e accelerati, diurni serali preserali, per: Licenza media, Ragionieri, Geometri, Maestri; Ginnasio-Liceo, Liceo scientifico, ecc. Recapiti orari. Convitto, Semiconvitto. Rivolgersi fiduciosi Ufficio Consulenza scolastica gratuita presso *Istituto Bertola, fondato nel 1867, Via Po 8, Telef. 42-549*.

SCUOLA TECNICA STATALE *per macchinisti navali e D. Pittaro* con annessa Scuola di Avviamento Industriale. Sono aperte le iscrizioni ai Corsi diurni e serali di qualificazione per meccanici di automezzi (a benzina e a nafta) ed elettricisti. Agli alunni meritevoli saranno concessi premi di incoraggiamento e assistenza. Rivolgersi alla Segreteria della Scuola, in *Corso Novara 65. Telefono 42-889*.

ISTITUTO SPAGNESI, via Sacchi 5, *telef. 760-403*. Corsi accelerati diurni e serali di preparazione agli esami per Ragionieri, Geometri, Media, Avviamento, Corsi qualificazione per Radiotecnici, Tecnici T.V., Disegnatori Meccanici.

SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE RADIOMONTATORI parificata, biennale, ammessi con licenza avviamento o media. *Istituto Spagnesi, via Sacchi 5, telef. 760-403*.

ISTITUTO MIGLIORE, maschile con Convitto, Corsi accelerati diurni, Scuola Media inferiore, Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico, Istituto Tecnico per Geometri e Ragionieri, Pensionato per Scuole Medie Governative parificate. Anno 70. *Via Mollana 3 (Stazione PP. Torino, 81-214. Programmi*.

ISTITUTO PUGLIANI, corso *Francia 5, tel. 48-870*. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola Media (corsi regolari ed accelerati) ed ai corsi accelerati diurni e serali per Istituto Magistrale, Istituto Tecnico (Ragionieri, Geometri), Liceo. Convitto, pensionato gratuito.

CORSI LINGUE. L'Istituto Pugliani ha istituito nella propria sede *Corsi di Lingue estere* a carattere commerciale. Informazioni: *Corso Francia 3, Telef. 48-870*.

INDUSTRIALI FIORENTINI TAGLIATORI. Corsi diurni e serali inizieranno il 15 settembre. Scuola *Via Bicocchi, via Garibaldi 7, Telef. 48-703*.

LA COMODITA' in casa con eleganza e risparmio. *Mobili Bazzaro, Arredamenti, Via Volpe-na Galuzzo angolo via Bolzano 49; Via Nizza 34*. Facilitazioni.

I PELI SUPERFLUI (peritrichi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto Estetica Medica O.M.F., Torino, piazza S. Carlo 197, *telef. 552-702*.

FINALMENTE un massimo di mobili per tutte le tasche. Vendita anche a rate. *Mobilificio San Domenico, via S. Domenico 4*.

MOBILI ARTIGIANI, c.so Vittorio Emanuele 16. Matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

CASABELLA MOBILI - Vasta esposizione. Ratese. Sestiere, mobili usati v. Garibaldi 5, *t. 521-167*.

MOBILIFICIO URAS 20 RATE. Camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assort. Garibaldi 9, cortile.

CORSO
Presentano le trionfali repliche dello smagliante *technicolor*:
ROB ROY
Bandito di Scozia
RICHARD TODD - G. JOHNS

STATUTO - MASSIMO
OGGI
L'Isola della vendetta
con JORGE MISTRAL
ELIJA COLOMBE
SANTIAGO GOMEZ COU

NAZIONALE
OGGI
PEDRO ARMENDARIZ
ESTHER FERNANDEZ
in
Pancho Villa ritorna!

Hollywood - Giardoja - Principe
UN DIVERTENTISSIMO *technicolor* «Paramount»
L'Isola del Piacere
con L. GENN - DON TAYLOR
ELSA LANCHESTER

COLOSSEO - LA PERLA
Oggi un film «Paramount» in *Technicolor*
Il cammino delle stelle
con ROSEMARY CLOONEY
A. MARIA ALBERGHETTI
LAURITZ MELCHIOR

FABBRICA LAMPADARI
GIACOBINI
Via Bancheria, 8 - Tel. 520-332

MOBILI
dal 1890
I MIGLIORI da
TREVES
Via Monte Pietà 23, tel. 44-456

dr. DAMAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree
Nervose - Ore 9,30-12 e 16-19
Via Vanchiglia 8 - Tel. 82-719

Debolezza sessuale, nevrastenia. Vecchiaia precoce. Dr. S. BONNET Specialista veneree, pelle. Telef. 42-927
Corso Re Umberto 33 - Ore 9-10, 15-18

Malattie veneree, pelle, cervese e delle chiavette a cervello interno
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Roma 17 Ore 15-20; festivi 11-12

Studio Prof. V. MANIGOGNI Tel. 61-066
Specialista veneree e pelle
Via Accademia Albertina, n. 21
Giorni feriali 8,30-10 e 14,30-19,30

PICCOLA CLINICA

Il raffreddore: vecchio ma sempre nuovo

In primavera c'è il raffreddore «allergico»; ora si avvia al raffreddore «virale». Due qualifiche, due natura del fastidioso disturbo. Starnuti lì e starnuti lì; ma noi pollini primaverili in causa allora; nel risveglio di certi virus quella autunnale o giù di lì.

Quando si mette il primo dito o abboccano i primi fiocchi, quando insomma il polline si spande per l'aria, sono molte, ma sempre limitate per numero, le persone che sentono un bruciore più o meno lieve alle narici, un senso di prurito al naso, poi esplodano in starnuti e dal naso come acquolina lasciano sgorgare una secrezione impellente. Magari al guaio del naso si accompagna un certo movimento subfebbrile sì da senso di pesantezza di testa, una gran noia insomma. Si sa che si tratta di gente ormai sensibilizzata da tempo a certi pollini, e sul ritorno stagionale riaccende quella reazione che va sotto il termine di allergia e che si scatena allorquando la liberazione per l'organismo di una sostanza eccitante, irritante, che di norma se ne sta chetta nei suoi depositi.

Allorchè, come ora sta per succedere, il raffreddore è, invece, il classico raffreddore, detto anche coriza o rinite infettiva, allora è di scena quel virus che da tempo i batteriologi cercano di vincere a mezzo di vaccini speciali, dopo d'averne catturati gli stipiti baldanzosi. Quale è che non si accontenta di lavorar da solo, ma con grande frequenza chiama a collaboratori taluni germi che sono proprio lì di casa sulla mucosa nasale e che abitualmente, se non vengono stimolati, non ripagano con malefatte l'ospitalità. Le cose, dunque, possono complicarsi ed andarci di mezzo anche regioni limitrofe alla mucosa del naso. Sinusiti, tracheiti e persin bronchiti possono prendere avvio da un raffreddore, come si suol dire trascurato.

Non è il caso di illustrare i sintomi del raffreddore da raffreddamento; chè certo ognuno avrà avuto il dispiacere di conoscerli di persona. Bisogna, però, ricordare che il quadro è vario a seconda dello stadio e dell'intensità di esso. In genere si inizia con fenomeni generali consistenti in sensazione di freddo, lievi movimenti febbrili, dolore gravativo alla fronte, senza inquinto e con fenomeni locali, dati da senso di secchezza o bruciore alle narici ed alla faringe, lacrimazione. L'olfatto, il gusto e, qualche volta, anche l'odito divengono ottusi. Più tardi, quando la secrezione nasale diviene muco-purulenta, questa irrita le narici ed il labbro superiore, ove si insedia un arrossamento, che cede di poi alla formazione di cragnoli e di erpete. Eppoi le complicazioni cui si è accennato.

Il fatto constatato che taluni individui vanno più soggetti di altri al raffreddore può essere messo in connessione con la presenza in essi di condizioni abnormi del naso o della gola, certamente predisponenti alle malattie, quali adenoidi, deviazioni del setto nasale, tonsille voluminose, e via dicendo. Tenuto conto di ciò, nelle norme preventive rientra la necessità di una revisione locale da parte dello specialista. In linea generale, però, il mezzo profilattico per tutti utile da propagandare consiste nel rafforzare l'organismo e le stesse vie aeree superiori, in modo da esaltarne i poteri di difesa. Questo rafforzamento, naturalmente, deve essere fatto compatibilmente, prima, dunque, dal comparire delle giornate uggiose dell'autunno inoltrato, giornate umide o ventose, con gli sbalzi di temperatura, cioè con le cause migliori di perfrigerazione. La ricetta sta in due parole: vita igienica. Quanto dire: allenarsi gradualmente alle vicissitudini atmosferiche, con moderazione, esercizio fisico moderato, magari idroterapia. E ricostituenti generali per i linfatici, gli artritici, i costituzionalmente deboli.

dottor avi

GIRO DEL LAZIO, QUARTA PROVA DEL CAMPIONATO

Conterno trionfa, Coppi abbandona e Magni supera Minardi nella classifica per il titolo

La gara risolta da una volata a tre - Come il campionissimo si è ritirato - Sfortuna di Defilippis che cade all'ingresso del Velodromo

Volata sul traguardo di Roma: Conterno (a sinistra) batte d'un soffio Padovan. Astrua, sentitosi sconfitto, è terzo

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì mattina.

Il tanto atteso Giro del Lazio doveva, secondo le generali previsioni, dare [illegible] a soddisfacente risposta a questi due interrogativi: 1) nella lotta per il primo posto al traguardo quale sarebbe stato il risultato dell'incontro fra il «grande battuto di Solingen» e gli altri concorrenti [illegible] in vista, che al pari di lui evidentemente cercavano di poter concludere la corsa con una più o meno clamorosa vittoria?; 2) nel duello fra Magni e Minardi per la supremazia nella classifica del campionato che alla partenza si trovano a pari-merito pari, chi, alla fine della corsa, avrebbe avuto la meglio, seppure qualche terzo incomodo [illegible] fosse lo stesso Coppi, oppure Defilippis, o Giannoni o Landi) [illegible] il quale avrebbe per caso superato — con questo ambito posto di primato presentandosi alla quinta e ultima prova di campionato, quella di Lugnano, o cronometro, il mio ventuno?

Alla prima domanda lo svolgimento e il risultato della corsa hanno risposto negativamente per la prevista lotta all'ultimo sangue fra gli assi più quotati, poichè essi sono rimasti tutti quanti dapprima sorpresi, e poi tenuti bravamente a bada da un manipolo di audaci che gli hanno dato battaglia già dal principio della gara, riuscendo a rimanere soli, in testa fino al traguardo — dove in volata lo sprint finale del torinese Conterno aveva la meglio su Padovan ed Astrua, che erano gli ultimi superstiti del plotone di venti uomini partito il mattino all'attacco.

Ja quanto agli assi, Magni arrivava 2 minuti dopo alla testa del secondo gruppo; nel quale c'erano Minardi, Albani, Landi, Defilippis ed altri — ma non Coppi che, colto da malessere s'era ritirato, mentre con gl'inseguitori si trovava a 4 minuti dai fuggitivi. Come [illegible] che la corsa ha avuto un risultato a sorpresa, senza tuttavia che ciò significhi diminuzione o riserva sulla bellezza e sulla regolarità della vittoria di Conterno e sulle non meno meritorie imprese dei suoi due compagni di fuga.

Ma, prima di passare a raccontarvi le vicende della corsa — risultato, d'altronde, assai chiaro e semplice nella sua linearità —, a della fuga degli attaccanti, mancano nell'episodio che diede inizio alla lunghissima fuga — al termine della quale si un'emozione provammo, è stata quella d'avere assistito all'ingrato, meritoria fatica dei fuggitivi, il cui più generoso ed attivo elargitore di forze indubbiamente è apparso Astrua. Come in tante altre corse il fuoco delle polveri era stato appiccato dall'elessandrino Massocco, con la sua [illegible] per andar a vincere il traguardo di Segarola (km. 30).

Di [illegible] si succedono i fatti in questi frangenti. Per correre dietro al fuggitivo [illegible] aveva guadagnato cento metri sul cacciatore dove si urge quel borgo, il gruppo si allungò smisuratamente. Dei 6 dal battaglione dieci minuti di vantaggio perchè si formasse un'avanguardia di una ventina di uomini — nettamente avvantaggiati sui rimanenti. Oltre al Pietro Micca della giornata, di «buoni» c'erano Astrua, Conterno, Giancola, Favero, Ciolli, Zuliani, Grosso, Padovan, Bonini e parecchi altri, fino a raggiungere il predetto numero di venti.

A Genazzano, cioè a 14 chilometri dalla partenza, il loro vantaggio sul grosso era già di un minuto e mezzo. Allora cominciammo a pensare così: gli assi li lasciano fare, fors'anche guadagnano 3 minuti, 4 minuti, 5 minuti, ma alla fine li ripiglieranno, com'è successo tante altre volte. A Genazzano, però, questo ragionamento non doveva garbare se al citato passaggio di Genazzano, agli [illegible] a soli 10 secondi dai fuggitivi, cioè un minuto avanti il gruppone dal quale, poco prima, era venuto via di sorpresa.

Pedale pedale, poco alla volta Gianotti si avvicinò ai fuggitivi, [illegible] al arrivargli a un centinaio di metri. Lungo una delle tante salitelle del percorso, guadagno altro terreno, e proprio sentiro che il suo inseguimento doveva riuscire. Ma neppure il valentuomo, e l'atto, di favore fu sufficiente. E perchè in testa andavano assai forte, e perchè egli non era in buona giornata, fatto è che il bianconcelleste perdette terreno, e scomparve dietro il corteo delle macchine [illegible] una caduta mettere fuori combattimento Gianotti e qualche altro dell'avanguardia.

Si mi sono soffermato sull'episodio di Gianotti [illegible] perchè la presenza del marchigiano nel gruppo in fuga, avrebbe certamente dato alla corsa una fisionomia ben diversa, data la sua posizione in classifica, a solo 4 punti dal leader. Magni e Minardi, con le rispettive squadre, si sarebbero messi a contrattaccare senza perdere tempo, assi più [illegible] in testa, insieme a tanti altri il cui arrivo al traguardo prima di loro avrebbe rappresentato una catastrofe. Questo spiega che in certo modo i due maggiori interessati a sono poi limitati a sorvegliarsi a vicenda, pace o nulla importandogli se davanti c'erano degli avversari non pericolosi per la classifica. E Monti, e Defilippis, e Landi e tutti gli altri, compreso Coppi, si adattarono a quel piano, col risultato che si è [illegible] e con pochi lievi particolari che qui sotto riassumiamo.

Primo: per la caduta di Giancola, per qualche foratura, per qualche distacco di forza, quando si fu sulla salita di Monte Acuto (dopo 70 chilometri di corsa) l'avanguardia era ridotta a 7 uomini, e cioè: Astrua, Padovan, Conterno, Verdini, Mesiri, Bonini ed Olmi, [illegible] scendendo su Frugi, prima uno cadeva e poi un doppio cambio di ruota sfortunato il torinese, che però non tardò a riprendere il suo posto coi primi. A Frosinone (km. 103) il ritardo del gruppo è salito a 4 minuti.

Secondo: per lungo, lunghissimo tempo, per altri [illegible] e più chilometri circa, l'avanguardia mantenne questo vantaggio, ora facendolo salire fino a 6 minuti, ora vedendolo ritornare sugli originari 4 minuti, allorchè un vano tentativo di [illegible] coppia Piazza-Bartini, provocò un accelerazione dell'andatura, [illegible] verso la spiaggia di Anzio. Ma fu un fuoco di paglia, chè l'avanguardia, nel frattempo ridotasi ai soli Astrua, Padovan, Conterno e Verdini, finì sempre allacciatasi nel torrido calore pomeridiano.

Terzo: giungendo al [illegible] rifornimento della corsa, posto ad Aprilia (km. 93), Coppi manifesta un malessere, a causa del quale decide di abbandonare la corsa. Pallido in volto, gli occhi infossati, lo sguardo perso da ripetuti singulti, lo vedo salire su un'automobile e dirigersi verso [illegible] per la via più breve. Mentre in quarantina, e più, di corridori che componevano il gruppone, si avviano per la strada in fiera salita (i cronometri segna che i primi tre [illegible] avanti.

Sulla salita di Rocca di Papa [illegible] di eccezionale, tanto per intenderci si svolge il quarto episodio: prima Nencini con Pellegrini e Barducci, poi Minardi con Defilippis, Benedetti, Monti, Giacchero, Landi e qualche altro, partono all'attacco, e riescono a distanziare Magni. Ma questi avverte il pericolo e con un miracolo di volontà riesce a mantenersi insieme a Martini, Bartolozzi ed Albani che inseguivano i fuggitivi a 100 metri. Presto si formò un gruppetto di 12 corridori, che pur senza raggiungere Astrua e compagni, rimase solo all'inseguimento negli ultimi 30 chilometri verso il traguardo.

Al velodromo Appio si svolsero gli ultimi due atti della corsa. Per la vittoria, Conterno prese la testa alla [illegible] e la mantenne fino davanti al giudice di arrivo, nel mentre di un buon ritorno di [illegible] non che appena passato il traguardo investe e travolge un incauto operatore cinematografico; per il duello Magni-Minardi le cose furono più complicate.

Per una caduta all'ingresso del velodromo, Defilippis perde il posto nel gruppo, ed Albani per un [illegible] scarto su delle rotaie ha una ruota in disordine. Ciò nonostante Giorgetto parte alla [illegible] con alla propria ruota Minardi. Tutto bene, dunque per i due amiconi. Ma nelle curve, la ruota gli sfugge sotto, e per non cadere Albani scarta lateralmente interrompendo la volata dei suo compagno di squadra. Magni ne approfitta subito, parte a tutta birra allungando i pomoli e applaudendo sulla macchina con'è suo costume, e taglia il traguardo mentre Pellegrini e Martini lo seguono dopo avere anch'essi superato lo sfortunato «Pipazza».

VITTORIO VARALE

L'ordine d'arrivo e la classifica per il titolo

ROMA, lunedì mattina.

Ecco l'ordine d'arrivo della «quarta» del campionato:

1) Conterno (Frejus) 200 km. in 7 ore 25'22" (media 28 km. e 94 metri); 2) Padovan a mezza ruota; 3) Astrua; 4) Magni a 3'6"; 5) Pellegrini; 6) Martini; 7) Minardi; 8) Monti; 9) Albani; 10) Grosso; 11) Landi; 12) Verdini; 13) Bartolozzi; 14) Pettinati; 15) Giacchero; 16) Defilippis; 17) Nencini, tutti col tempo di Magni;

18) Dosi a 5'60" alla testa di un gruppo, fra i quali De Rossi, Maggini, Ciancola e Colette.

La classifica del campionato, dopo la quarta prova, risulta pertanto la seguente:

1) Magni p. 20; 2) Minardi p. 17; 3) Landi p. 13; 4) a pari merito Conterno, Defilippis, Albani, Giannoni e Monti p. 10; 8) Coppi e Barducci p. 5; 11) a pari merito: Padovan, Astrua, Bonadelli e Fornara p. 3; 15) a pari merito Nencini, Colette e Dall'Agata p. 2.

Con distacco a Ranucci il Giro della Toscana

Firenze, lunedì mattina.

L'azzurro Sante Ranucci ha vinto con netto distacco il 6° Giro ciclistico della Toscana per dilettanti.

Ecco l'ordine d'arrivo. 1. Ranucci Sante (Club Sportivo Firenze) che compie i 245 km. in 6 ore 46' alla media di km. 36,240.

Acrobazie di motonauti lanciati a folle velocità

Il "Moschettiere,, di Selva domina a Campione d'Italia

DAL NOSTRO INVIATO

Campione d'Italia, lunedì matt.

Sotto un cielo tumultuoso, su un lago nero come una lavagna su cui passavano [illegible] di temporale, Ezio Selva, recordman mondiale, si è riconfermato campione d'Europa nella classe degli entrobordo di [illegible] cmc. di cilindrata. La vittoria gli è stata contestata per alcuni giri da Oscar Scarpa, il quale anzi ha condotto per qualche tempo la seconda «manche» della gara con un ritmo infernale. In questo periodo di tempo infatti il giro più veloce è stato il suo, alla media di km. 99,350. Selva è partito rabbioso al contrattacco e con [illegible] audacissimo virate alle boe, lanciando il suo «Moschettiere» alla massima velocità consentitagli, ha stabilito il primato assoluto del giro con una media di chilometri 103,211. Ciò significa che sul rettilineo egli passava ad una velocità superiore ai 170 chilometri orari.

Questa è stata la gara più spettacolare per la maggiore potenza dei mezzi di cui disponevano i piloti, ma non la più drammatica. Le giornate si è aperta coi fuoribordo della classe 350 cmc., dove Umberto Simontacchi e Giovanni Carena hanno lottato fino allo spasimo per il primo posto. Al traguardo Simontacchi ha preceduto Carena di due quinti di secondo, un soffio, [illegible] spruzzo d'acqua in più.

La seconda [illegible] ha veduto in azione i grossi calibri per la prima prova del campionato europeo. Ezio Selva ha vinto con sicurezza davanti a Scarpa, ma le medie di velocità sono state piuttosto basse. Il lago ingrossava i cavalloni sotto le raffiche di un vento temporalesco che addensava nuvole nere e pesanti di pioggia, e gli scafi rollavano alla velocità della corsa come festuche. La media non ha superato gli 83 chilometri orari. Nei ribollire delle onde create dal vento e dalle scie dei motori, lo scafo di Liborio Guidotti ha avuto un'impennata e si è rovesciato. I motoscafi di soccorso sono giunti appena in tempo ad agganciarlo con un cavo e rimorchiarlo a riva.

La [illegible] prova, riservata agli entrobordo della classe di [illegible] cmc., era valida per il titolo di campione italiano della categoria. Qui i concorrenti hanno davvero dato tutte le energie per assicurarsi il punteggio massimo che gli avrebbe permesso di aggiudicarsi il titolo finale. E' stata anche la gara più drammatica e ricca di incidenti.

Flavio Guidotti, che aveva tenuto il comando della gara fino al settimo giro, ha avuto d'improvviso noie al motore che l'hanno costretto a rallentare enormemente il suo ritmo di velocità. Augusto Comotti, che aveva effettuato il giro più veloce non più battuto durante la gara, ha visto il suo scafo impennarsi d'improvviso come dovesse spiccare il volo e ricadere pesantemente in acqua e affondare. Ma per lui che il motoscafo di soccorso gli era vicino è ha potuto ripescarlo in tempo. Gianfranco Castiglioni ha potuto così vincere la gara, tallonato da vicino dal più giovane motonautа italiano, Giorgio Guidotti, che ha solo 17 anni.

Il campione d'Europa, Paul Schiller, ha dominato la gara internazionale dei fuoribordo di 1000 cmc. e ha riconquistato il titolo. Il biondo e massiccio motonauta svizzero ha condotto una gara tranquilla, regolarissima, superando di poco i 77 chilometri di media. A lunga distanza lo seguivano il tedesco Robert Richter e il francese Rolland Mercier. L'Italia si è dovuta accontentare del quarto posto di Paolo Mora.

Mentre ancora echeggiavano nell'atmosfera tempestosa le note gravi dell'inno nazionale svizzero, si preparavano per la seconda prova del campionato europeo della classe 2800 cmc. i due italiani Selva, Scarpa e Schapira, i tre francesi Sauchet, Machat e Delacour non potevano minacciare i nostri corridori, la differenza di classe era troppo evidente. Come abbiamo detto all'inizio, Ezio Selva ha stravinto

Era già buio allorchè l'inno di Mameli è stato trasmesso dagli altoparlanti e sul pennone è salita la bandiera italiana. Incominciò a piovere, dapprima lentamente, quasi sommessamente, e il lago, sotto le prime ombre della sera, si fece livido. Sulla riva opposta Lugano aveva già incendiato l'aria serale con tutte le insegne luminose dei suoi grandi alberghi. Lungo le poche e strette strade di Campione le automobili si erano ingolfate in un groviglio impressionante, non riuscivano ad avanzare nemmeno di pochi metri.

I pochi agenti addetti al traffico, travolti da quella marea di asciallo rimbombante, perdettero totalmente la calma e lasciarono che le cose si sistemassero da sole: caso eccezionale, nemmeno un parafango fu ammaccato. Gli invitati alla festa di gala che la direzione del casinò di Campione offriva ai concorrenti arrivarono con qualche ritardo, e il Prefetto di Como dovette rinviare di qualche poco la consegna dei mille franchi svizzeri, della coppa e della medaglia d'oro a Ezio Selva.

Dopo la premiazione c'è stato un pranzo di gala e poi una serata danzante. Non c'è bisogno di dire che mentre i motonauti si scapicollavano sulle onde, schiere di signore e signori [illegible] continuavano a puntare il rosso e il nero. Le varie dozzine, gli un gioia senza nemmeno sentire i ruggiti rabbiosi dei motori lanciati a tutta velocità.

Ma lo strano, in quella cornice [illegible] di sport nautico, c'era. Appoggiati alla balaustra della passeggiata sul lungolago, numerosi signori hanno continuato a gettare la terza [illegible] dagnare d'uno sguardo i razzi multicolori che quasi rasentavano le luci cantine nella [illegible] folle. Non hanno pescato nemmeno un pesce, ma hanno insistito, da buoni e onesti pescatori, [illegible] loro inutile fatica.

Francesco Rosso

I risultati

CAMPIONE, lunedì mattina. Ecco i risultati: prova di campionato italiano entrobordo classe 1300 cmc.: 1. Castiglioni 14'07"3 (media chilometri 85,835 orari); 2. Guidotti, 14'24" (penalizzato di 20"); 3. Ambrosini, 14'31". Gara internazionale fuoribordo classe M 350 cmc.: 1. Simontacchi, 19'26" (media Km. 81,197 orari); 2. Carena, 19'35"2/5; 3. Guidotti, 20' e 32"1. Gara internazionale di fuoribordo classe X 1000 cmc.: 1. Schiller (Svizzera) 9'21" (media Km. 71,002 orari).

Classifica finale del campionato europeo entrobordo classe M 2800 cmc.: 1. Selva (Italia), 27'22"1; 2. Scarpa, 28'31"3.

Defilippis e Conterno fotografati all'arrivo a Castello (Molsio)

Fausto nella notte è rientrato a Novi

Intervista volante con l'asso bianco-celeste, che stasera probabilmente riparte per la Capitale

Giunti in aereo a Torino Conterno e Defilippis

Conterno e De Filippis sono arrivati ieri sera alle 23,25 all'aeroporto di Caselle. Erano ad attendere i due corridori numerosi amici. Tra una stretta di mano e l'altra, abbiamo chiesto ai vincitore del Giro del Lazio le sue impressioni sulla gara.

«In verità ho potuto vedere poco — ha detto Conterno —: siamo stati in fuga pressapoco dall'inizio della corsa e logicamente non ho potuto seguire quello che avveniva alle mie spalle. La gara è stata dura; di tutti gli uomini in corsa mi ha assai bene impressionato Astrua».

«E Coppi?»

«Non so dirvi niente di Fausto. Alla partenza sembrava in buone condizioni, poi non l'ho più visto».

«Programmi futuri?» — «Spero di correre in pista a Roma, martedì sera, compreso ci si metta d'accordo con gli organizzatori. Anche Coppi, a quanto mi risulta, dovrebbe essere in gara nella capitale, e il giorno appresso dovremmo gareggiare tutti a Sabaudia».

Defilippis, dal canto suo era piuttosto contrariato; la caduta di cui è rimasto vittima all'ingresso nel motovelodromo gli ha fatto perdere sicuramente un piazzamento migliore.

«Spero di rifarmi domenica prossima al Giro del Veneto — ha detto Defilippis —. Intanto questa settimana farò chilometri e chilometri di allenamento».

Da Roma intanto si hanno le seguenti notizie. Coppi è stato ieri intervistato prima della corsa e questa è la sua risposta a chi gli chiedeva quali fossero gli ultimi sviluppi della sua vita sentimentale: «Che vuole che le dica — ha dichiarato Fausto —, avete detto e scritto tutto quello che c'era da far sapere. Anche di più... Novità comunque non ce ne sono, assolutamente».

«E' vero che il suo legale presenterà qui a Roma l'istanza di separazione legale?», ha ancora domandato l'intervistatore. «No», ha ribattuto Coppi, e ha troncato la conversazione.

Dopo la corsa il campione della Bianchi è partito da Roma, diretto a Milano, con il «rapido» delle 17,25. Da Milano Coppi si è recato immediatamente, in auto, a Novi Ligure. Stasera stesso, insieme con il fido Milano, Fausto ripartirà alla volta della capitale per partecipare alle annunciate riunioni su pista.

Fausto Coppi (Telefoto)

AD ACQUI FINALISSIMA TRA I GIOVANI NUOTATORI

Il fiorentino Francisci vince la «Coppa Scarioni»

Acqui, lunedì mattina.

Molte delusioni ha lasciato quest'anno la finale della 36ª edizione della Coppa Scarioni, la classica «fera» giovanile di nuoto sulla distanza dei 100 metri stile libero. Organizzata egregiamente nella piscina termale la gara è stata purtroppo disertata dai due terzi degli invitati.

Una delle cause di tante defezioni, la principale, è stata la mancanza di preparazione dei giovanissimi annotatori per la consueta gara degli assoni nelle acque. A tal riguardo si deve ricordare che la Coppa Scarioni è riservata ai nuotatori che non abbiano superato il sedicesimo anno di età.

Le tre batterie (effettuate nella mattinata) hanno visto rispettivamente vincitori Francisci (1° e 9"), Ennetti (1'13") e D'Acquino (1'13").

La prova finale ha visto alla partenza sei concorrenti ed è risultato vincitore il fiorentino Carlo Francisci.

Pistoia fugge e vince nel G. P. «Comunità»

Ivrea, lunedì mattina.

Con una irresistibile fuga, protrattasi per oltre 80 km., Mario Pistoia del Pedale Monzese si è imposto nella 5ª edizione del Gran Premio Comunità del Canavese, gara ciclistica per dilettanti disputata ieri a Strambino presso Ivrea, per l'organizzazione del Centro Comunitario di Strambino e del Gruppo Sportivo Ricreativo Olivetti. Il vincitore, un forte dilettante veneto, non nuovo a lunghe fughe solitarie, ha nettamente dominato il campo dei 46 partenti fra i quali erano i rappresentanti delle più aggueriti società piemontesi.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Pistoia (Pedale Monzese), km. 150, in ore 3,55' (media km. 37,825); 2) Sala Erminio (id.) a 2'15"; 3) Negro Alberto (G.S. C.E.A.T.) a. t.; 4) Vignano Walter (id.); 5) Grilli Adriano (Pedale Monzese). Seguono altri 35 concorrenti.

Serena è primo nel Giro di Catalogna

BARCELLONA, lun. mattina.

L'11ª e ultima tappa del Giro di Catalogna, la Sitges-Barcellona di km. 128, è stata vinta dallo spagnolo Fabiat, ma l'italiano Serena, giunto terzo, si è aggiudicata la vittoria finale.

Gli italiani Pietro Giudici e Odino Bailetti si sono classificati rispettivamente al 25° ed al 34° posto col tempo di 39, 37'43" e 39,45'29". Giannoschi si è ritirato a pochi minuti dalla fine.

Il biellese Ugo Falsini campione degli esordienti

Savona, lunedì mattina.

Su un percorso di km. 75, si è svolta la prova per il campionato italiano esordienti, organizzata dall'Unione Ciclistica Savonese.

Ottanta corridori hanno preso il via e la gara è stata movimentata e tirata a forte andatura. Nonostante la asperità del percorso e la media elevata, il gruppo dei corridori si è mantenuto compatto; la prova si è risolta in volata con la vittoria del biellese Ugo Falsini.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Falsini Ugo (UCAB di Biella) che copre il percorso in 2 ore e 2" alla media di km. 36,150; 2. Stagliano Gambato (Ramon Cadenache); 3. Pifferi.

Ziggiotti nuovo record del giavellotto (m. 66,73)

Merano, lunedì mattina.

Nel corso della riunione atletica internazionale svoltasi ieri allo stadio Comunale di Merano, il giavellottista azzurro Ziggiotti, del Cral Marzotto, ha migliorato il primato italiano della specialità, lanciando l'attrezzo a m. 66,73.

Per i bambini anemici e deperiti:

PROTON

(671)

EMORROIDI!

Supposte e pomata PROCTIVAR

Sollievo immediato

Efficacia duratura

Autorizz. Alto 9356/1954

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE

CURA CONTENTIVA DELL'

ernia senza operazione

L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, permette la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa nei negli uomini che nelle donne

IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5500

Le persone interessate possono scrivere subito per tutta risposta a ordinare l'apparecchio Mandrile a

TORINO - Istituto Medico Specializzato - Via Lagrange 29, tel. 47.791

Festivi ore 9-12, feriali e domenica ore 8-12

BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle 12

CUNEO: ogni martedì, Albergo Ceresa, dalle ore 9 alle 12

PINEROLO: ogni mercoledì, Albergo Sambuco, dalle ore 9 alle 12

NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle 12

NOVI: ogni giovedì, Albergo Viaggiatori, dalle ore 8 alle 12

VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle 12

IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle 12

SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12

[illegible]: ogni sabato, Albergo Savoia, dalle ore 9 alle 12

ALBA: ogni [illegible] e sabato, Via XX Settembre 35, dalle 9 alle 12

ENTUSIASMANTE SVOLGIMENTO DEL PREMIO MOTOCICLISTICO DELLE NAZIONI

Crollo di primati sulla pista di Monza

Duke vince tra le 500 «volando» a 180 di media

Successi di Sala, Wheeler, Anderson e Noll nelle altre categorie

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, lunedì (notte).

Tre erano i motivi di particolare interesse che hanno richiamato all'autodromo di Monza una folla numerosissima per assistere alla disputa del XXXII Gran Premio motociclistico delle Nazioni.

Dalla corsa doveva infatti uscire il consolidamento del binomio Duke-Gilera per la classifica mondiale della classe 500; la gara doveva offrire un grande spettacolo nella lotta aperta per il titolo iridato nella classe 350 e per lo spareggio tra il campione del mondo Oliver e il tedesco Noll nei sidecars. Duke, il campione inglese, ha vinto anche ieri con la Gilera; Hollaus si è «confermato» equalmente campione del mondo con 32 punti davanti ai 28 di Ubbiali; il biondo corridore tedesco ha assistito alla gara dall'alto del Cielo degli eroi del motociclismo, dopo la sua morte avvenuta in seguito a un parosso ingaiante subito sua all'ospedale di Monza. Noll nella categoria sidecars ha invece stravinto. L'unica gara che ha avuto un certo mordente è stata quella delle 500. Alla partenza la A.J.S. di Coleman scattava impegnandosi di stretta misura sulla prima curva di Lesmo al grosso dei concorrenti.

Effimero tentativo di fuga perchè il campione del mondo alla ripresa rapida del suo mezzo, non appena imboccato il rettifilo, si portava alla fine del primo giro alla testa del concorrenti e da questo posto nessuna rimonta più o smuoverlo. Fin dai primi giri si è avuto un certo spettacolo l'elegante e intelligente gioco di squadra per la classifica del campionato del mondo, della Gilera e della M. V. Agusta. Masetti infatti, attardato alla partenza, al terzo giro passava in seconda posizione per proteggere la corsa individuale del compagno di squadra della Gilera, Bandirola, della M.V., ma seguiva però a solo 1".

Duke e Masetti mettevano in atto una «copertura» al quinto posto con l'altro Gilera di Liberati, che aveva il compito di marcare con regolarità senza forzare eccessivamente per un eventuale rivalsa. A lottare di rimonta in posizione dovevano essere Duke, che aveva dovuto staccare Liberati per attaccare direttamente Masetti. Il ritiro del pericolo infatti avrebbe portato al secondo e al terzo posto la M.V. che avrebbe potuto allora dare battaglia a fondo all'inglese. Duke faceva del suo meglio mentre l'accasato Bandirola balzava in quarta posizione al quattordicesimo giro.

Verso la fine della corsa la Gilera concedeva a Duke campo libero e allora il pilota inglese aumentava il suo distacco da Masetti e dagli altri concorrenti.

Lo svolgimento di questa gara è stato seguito con particolare attenzione, specie per la tecnica di guida del campione del mondo Duke. E' stato infatti notato che l'inglese cambiava la marcia non appena imboccava il rettifilo, guadagnando in tal modo sui compagno di squadra Masetti che (come del resto tutti gli altri piloti) cambiava nei pressi della tribuna centrale, dopo cioè un centinaio di metri che Duke aveva già messo la sua macchina in massima velocità. Duke ha avuto una netta supremazia e il titolo di campione del mondo è ben assegnato.

L'altra attesissima competizione era quella dei sidecars. Il pubblico si attendeva da questa gara una grossa battaglia, desiderava assaporare l'emozione del brivido.

Ma il fuoriclasse della specialità, il tedesco Noll su B.M.W. non ha nemmeno parcosso che si tentasse di attaccarlo. E' partito per primo con uno scatto ed è arrivato per primo con grande distacco. La Norton di Smith aveva tentato di staccare la B.M.W. di Hillebrand che aveva il compito di precludere eventuali attacchi a Noll. Un tentativo di Hillebrand di rimontare Smith, veniva subito infranto e la corsa si concludeva senza altri imprevisti, con la vittoria di Noll. L'unico italiano rimasto in gara, Milani, su Gilera, si piazzava al settimo posto. L'asso tedesco al quarto giro ha conquistato un nuovo record della pista girando in 2'28" alla media oraria di km. 153,845.

Poco interesse hanno avuto le altre gare. Nelle 125 la corsa veniva a mancare di ogni mordente per il ritiro dei piloti della N.S.U. in conseguenza della dolorosissima perdita del loro capitano Hollaus. E' venuto così meno il confronto diretto in questa categoria fra le macchine italiane e quelle tedesche. Dominava la gara in M.V. Fino al 15° giro dal via, comandava di corsa Ubbiali; poi, per il cattivo funzionamento dell'alimentazione, il corridore era costretto ad attardarsi ai box, lasciando via libera verso la vittoria finale al compagno di squadra Sala.

Ubbiali al 18° e al 14° giro ha conquistato un nuovo record della pista girando in 2'30"7/10, alla media oraria di km. 150,497.

Anche nelle 250 la N.S.U. si ritirava: la Guzzi, a sua volta, per onorare Hollaus, toglieva dalla gara il suo unico pilota ufficiale, Kavanagh, lasciando campo aperto a tutti gli altri concorrenti.

I partenti erano 14 e la vittoria ha sorriso al campione inglese Wheeler su Guzzi. In seconda posizione ha corso per quasi tutta la gara, Knopf della N.S.U. Solo all'undicesimo giro è avvenuto il colpo di scena per la conquista del secondo posto: Ferri, su Guzzi, ha attaccato e con una breve lotta si è piazzato subito dopo Wheeler che nessuno era riuscito a smuovere dal comando della gara.

Nelle 350 i cinquantuno chilometri del percorso non hanno offerto spunti eccezionali: le macchine italiane della Guzzi si sono imposte nettamente alle Norton e alle A.J.S. Lorenzetti al primo giro è passato in testa seguito da Kavanagh e da Amm. Le posizioni rimangono immutate fino al dodicesimo giro, quando Agostini, dalla quarta posizione, dopo una corsa spettacolare, passa in testa rimanendovi fino al 17° giro. Al secondo posto, a ruota, Lorenzetti con seguito da Kavanagh e da Anderson. Lo schermaglia è di poca efficacia perchè la gara si era ridotta ormai fra i piloti della Guzzi, la Norton di Amm e la A.J.S. di Wheeler, essendo praticamente distanziato di 15".

Kavanagh, che al 18° giro aveva perduto terreno, riusciva in terza posizione per mantenerla fino alla fine della gara. Lorenzetti, che era rimasto in testa fino al 21° giro, riceveva l'ordine di dar via libera all'inglese Anderson, pure su Guzzi, che stava rimontando a fortissima velocità. La gara, fin dalla partenza, non ha registrato eccessivi colpi di scena e si è conclusa con la vittoria di Anderson. La Guzzi si è piazzata ai primi quattro posti, seguita dalla Norton al quinto e sesto posto e dalla A.J.S. al settimo posto.

Luigi Mazzoldi

Un emozionante «passaggio» tra le 500. E' al comando Duke (n. 30), seguito da Armstrong (n. 46) e da Monneret (28)

Gli ordini d'arrivo

La Gilera di Liberati guida un gruppetto di inseguitori.

Ecco i risultati del G. P. delle Nazioni:

CLASSE 125: 1. Sala Guido (M. V.), km. 125,500, in 41', 36"4 (media km. 146,355); 2. Provini (Gilera), in 42'06"8; 3. Ubbiali (M. V. Agusta), in 42'12"8.

Record del giro: Ubbiali su M. V. al 12° e al 14° giro, in 2'30"7, alla media di chilometri 150,497.

CLASSE 250: 1. Wheeler (Guzzi), 128 km., in 50'52"8 (media di km. 145,057); 2. Ferri (Guzzi), 50'58"3; 3. Knopf (N.S.U.), 51'42"1.

CLASSE 350: 1. Anderson (Guzzi), 51'25"7 (media chilometri 143,010); 2. Lorenzetti (Guzzi), 55'20"3; 3. Kavanagh (Guzzi), 55'20"3.

Nuovo record: Anderson, al terzo giro, in 7'16"3, alla media di km. 148,349.

SIDECAR: 1. Noll (B.M.W.) km. 180,000, in 46'19"2 (media km. 149,963); 2. Smith (Norton), 51'14"5; 3. Faust-Willi (B.M.W.), 47'35"3.

Nuovo record: Noll su B. M. W. al quarto giro in 2'28", alla media di km. 153,845.

CLASSE 500: 1. Duke (Gilera), km. 210,500, in ore 1,07'23"6 (media km. 179,474). Nuovo record; 2. Masetti Umberto (Gilera), 1,07'49"4; 3. Bandirola (M. V.), 1,08'33"2.

Record sul giro (2 29» di Duke in 2'24"6, alla media di chilometri 162,822.

CLASSIFICA DEL CAMPIONATO DEL MONDO dopo le gare di ieri:

CLASSE 125: 1. Hollaus (N.S.U.), punti 32, campione del mondo; 2. Ubbiali M.V.-Agusta, punti 28; 3. Müller (N.S.U.), p. 15; 4. Hase (N. S. U.), p. 12.

CLASSE 250: 1. Anderson (Guzzi), p. 35; 2. Amm (Norton), p. 32; 3. Coleman (A. J. S.), p. 20; 4. Kavanagh (Guzzi), p. 18; 5. Lorenzetti (Guzzi), p. 15; 6. Brett (Norton), p. 12.

CLASSE 350 sup.: 1. Haas (N.S.U.), p. 32, campione del mondo; 2. Hollaus (N.S.U.), p. 32; 3. Müller (id.), p. 17; 4. Wheeler (Guzzi), p. 16; 5. Baltisberger (N.S.U.), p. 14.

SIDECAR: 1. Noll (B.M.W.) p. 32; 2. Oliver (Norton), punti 28; 3. Smith (Norton), punti 22; 4. Hillebrand (B.M.W.), p. 14; 5. Schneider (B.M.W.), p. 14.

CLASSE 500: 1. Duke (Gilera), p. 32; 2. Amm (Norton), p. 28; 3. Armstrong (Gilera), p. 18; 4. Coleman (A.J.S.), punti 13; 5. Kavanagh (Guzzi), p. 10.

Un buon binomio: macchine italiane e piloti stranieri

Masetti ha obbedito al «gioco di squadra»

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, lunedì mattina.

Se domenica scorsa una folla imponente gremiva ogni ordine di posti, ieri il pubblico non era meno numeroso. Sin dalla prima corsa le gradinate, le tribune, i prati erano nereggianti di spettatori. L'entusiasmo ha preso ancora una volta la mano in questo sport che sta ogni giorno di più diventando popolare.

«Se lo sport delle masse è il ciclismo, domani il motociclismo diventerà lo sport che appassionerà il gran pubblico — ha dichiarato all'inizio delle competizioni il comm. Bruno Dragoni, vice-presidente della Federazione Motociclistica Italiana. — La motocicletta è ormai entrata nella casa di tutti e le masse tendono ad orientarsi verso gli sport tecnici: del resto anche il calcio o il ciclismo abbondano non a pochi "sistemi". Il motore, con le sue incognite di potenza, stabilità ed economia, si è ormai imposto allo [illegible]

Ieri gli spettatori erano convenuti a Monza per assistere ad una gara [illegible] quarto fra le macchine italiane e tedesche. Da questo confronto è mancata. Non poteva essere certo questo 33° Gran Premio delle Nazioni la gara di «assaggio» per la tenuta e per la potenza delle macchine tedesche: il rendimento e le caratteristiche in corsa sono state sperimentate in altre gare. Ma la folla forse ora convenuta solo per questo e non è andata contenta, perchè le macchine italiane hanno vinto. Molti alla fine della gara si sono stretti intorno a Duke e l'hanno applaudito: era di un pilota inglese, ma il motore era nostro.

Il campione del mondo ci ha dichiarato: «Questa era la penultima gara del campionato e se non avessi vinto avrei potuto pregiudicare il titolo. Ora Barcellona non mi fa più paura; ho avuto una macchina eccellente sia per la tenuta che per la docilità: solo in un giro mi è «scappato qualche colpo». Il più grosso pericolo era dato da Amm della Norton, ma a rintuzzare eventuali attacchi c'era l'ottimo e fedele Masetti. La Gilera è una grande macchina ed ha una attrezzatura che non ho mai trovato in altre Case».

Masetti poco prima di prendere il via, mentre giungeva al rettifilo dei box a bordo della sua fuoriserie, con la moglie, aveva chiaramente detto: «Io sono molto lontano dalla classifica per il titolo mondiale. Sarebbe sciocco pregiudicare con una corsa il mio collega e compagno di squadra Duke. Seppure mi senta in gran forma, obbedirò tuttavia agli ordini della Casa».

E' apparso fin troppo evidente che ha obbedito.

Più emozionanti di tutti erano i piloti delle 125 e 250. «Il ritiro dei tedeschi con la NSU — ha detto Sala alla fine della corsa — ha impedito un confronto che noi abbiamo sempre atteso anche se molto temuto. Per l'aggiudicazione del titolo avremmo avuto ben poco da fare, ma sarebbe stato ugualmente interessante volere fino a qual punto avrebbero tenuto le NSU dopo le prove spettacolari di ieri».

l. m.

A Peppicelli del FIAT il Giro podistico di Mondovì

MONDOVI', lunedì mattina.

L'azzurro Giacomo Peppicelli, del Centro Sportivo Fiat Torino, ha vinto il secondo Giro podistico di Mondovì, coprendo il percorso di 7 km. in 20'4", a 12" di distanza si è classificato il maggiorasco Ambrogio Pappini del C.U.S. Torino; terzo, Giovanni Massa, dell'Americano Marocco Cuneo; 4) Bernardini; 5) Giachino; 6) Marengo.

Il Trofeo Città di Mondovì è stato assegnato alla Polisportiva Americano Marocco di Cuneo.

LE COMPAGINI DI CALCIO AL LAVORO PER IL TORNEO

Applausi a Ricagni in Milan-Roma: 1 a 0

DAL nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Pubblico delle grandi occasioni — circa 60 mila persone — ieri allo Stadio Olimpico per l'ultima partita precampionato. Era di scena, contro la Roma, il Milan forte di tutti i suoi migliori [illegible], dall'uruguaiano Schiaffino, gli svedesi Nordahl e Lindholm, dall'italo-argentino Ricagni al danese Soerensen. Attesa vivissima insomma, che è andata però delusa: infatti le due squadre, ancora alla ricerca della formazione migliore, non hanno spinto a fondo, limitandosi ai primi tentativi di assaggio per l'intesa tra i vari reparti.

L'annuncio della presenza in campo di Schiaffino aveva acceso la curiosità dei tifosi romani, ma l'interno giuliano uruguaiano ieri non ha pienamente convinto. Schiaffino ha disputato una partita al piccolo trotto, inserendosi di rado nelle offensive della prima linea milanese. La sua decantata infallibilità di cannoniere ieri non è stata messa alla prova, poichè egli ha trascurato i tiri in porta, dando però esauriente dimostrazione della sua classe con passaggi al millimetro, prontezza di smarcamento e felice intuizione negli scambi di posizione con i compagni.

Chi è piaciuto molto a tutti, strappando persino applausi a scena aperta, è stato Ricagni. L'ex-juventino è stato giudicato il migliore della rinnovata prima linea rossonera. Come sempre preciso in area, «Petisso» ha brillato anche nel gioco di raccordo. Ricagni ha tentato più volte la via della rete ma non è stato fortunato e una volta la bravura di Albani gli hanno impedito di segnare il suo «solito goal», tradizionale nel passato campionato. Accanto all'ex-bianconero ha molto soddisfatto il [illegible] Tre Soerensen. Attesa vivissima insomma, che è andata però delusa: infatti le due squadre, ancora alla ricerca della formazione migliore, non hanno spinto a fondo, limitandosi ai primi tentativi di assaggio per l'intesa tra i vari reparti.

L'annuncio della presenza in campo di Schiaffino aveva acceso la curiosità dei tifosi romani, ma l'interno giuliano uruguaiano ieri non ha pienamente convinto. Schiaffino ha disputato una partita al piccolo trotto, inserendosi di rado nelle offensive della prima linea milanese. La sua decantata infallibilità di cannoniere ieri non è stata messa alla prova, poichè egli ha trascurato i tiri in porta, dando però esauriente dimostrazione della sua classe con passaggi al millimetro, prontezza di smarcamento e felice intuizione negli scambi di posizione con i compagni.

Chi è piaciuto molto a tutti, strappando persino applausi a scena aperta, è stato Ricagni. L'ex-juventino è stato giudicato il migliore della rinnovata prima linea rossonera. Come sempre preciso in area, «Petisso» ha brillato anche nel gioco di raccordo. Ricagni ha tentato più volte la via della rete ma non è stato fortunato e una volta la bravura di Albani gli hanno impedito di segnare il suo «solito goal», tradizionale nel passato campionato. Accanto all'ex-bianconero ha molto soddisfatto il [illegible] Tre Soerensen

RIUNITO A BOLOGNA IL CONSIGLIO DELLA F. I. G. C.

Oggi si sceglie il sostituto di Czeizler

PER LA GUIDA DEGLI AZZURRI

Al novarese Marmo i favori del pronostico

BOLOGNA, lunedì mattina. — Si è riunita ieri a Bologna la Commissione Federale per le squadre nazionali, composta com'è noto dal vice-presidente della Federcalcio dott. Pasquale, dall'ingegner Pentorio e dall'ex-azzurro Schiavio. Compito di questa commissione era quello di trovare un sostituto di Czeizler, e meglio di vedere di cercare un accordo su un nome, da suggerire al Consiglio Federale, cui spetta per statuto la nomina dell'incaricato alla cura delle squadre nazionali. I tre tecnici hanno discusso a lungo, e pare che l'orientamento sia dichiarato su Marmo, attuale commissario delegato del Novara. Il nome dal dirigente azzurro era già corso alcuni giorni fa, e questa sera a Bologna vi dà per certa la sua scelta. Poichè è da escludere che i tre della commissione abbiano deliberato senza la preventiva autorizzazione della presidenza federale — a Bologna c'era ieri anche l'ing. Barassi — è facile prevedere che la proposta possa esser accolta dal Consiglio Federale, che si raduna proprio oggi nella capitale emiliana allo scopo di trovare un sostituto di Czeizler. Come abbiamo già detto non si può ancora parlare di deliberazione definitiva, ma tutto lascia credere che il nome: Marmo sia il nuovo direttore tecnico delle nazionali. Il Consiglio Federale ha parecchi argomenti all'ordine del giorno; si parlerà anche della riunione dei presidenti delle Società di serie A, convocati sabato a Milano. Benchè non sia competente a decidere, il potere esecutivo della Federcalcio dovrà esaminare la richiesta delle società della serie maggiore, che non desiderano altre limitazioni sul tesseramento dei giocatori stranieri. La Lega Nazionale presenterà sull'argomento una precisa istanza di riesame dell'intera questione. Dopo alcuni argomenti di ordinaria amministrazione il Consiglio Federale prenderà in esame la proposta della commissione dei tre sulla nomina del commissario tecnico per gli azzurri. Se è vero quanto si dice questa sera qui a Bologna — i tre incaricati si sono chiusi in ermetico silenzio — il nuovo commissario tecnico sarà il novarese Marmo.

CON FERRARIO E MUCCINELLI IN BUONA FORMA

La Juventus incompleta pareggia a Firenze: 1-1

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, lunedì sera.

Lo spettacolo a cui si è assistito questa volta va classificato come nettamente migliore di quello a cui hanno dato luogo le precedenti prove di preparazione al campionato. Un primo tempo di vace e tutt'altro che privo di buoni spunti tecnici, una ripresa un po' più lenta e fiacca a causa anche della grande calura — il sole dardeggiava il capo e il calcio d'inizio è stato dato alle ore 18,30 per permettere al pubblico di assistere all'arrivo del giro ciclistico della Toscana pur dilettanti allo stadio stesso —, ma in complesso una partita interessante.

La Fiorentina presentava nel primo tempo quella che dovrebbe essere la sua formazione definitiva di campionato: Fundici della stagione scorsa cioè, col solo Virgili al posto di Bacci come centravanti. La Juventus era invece ancora una volta incompleta: non allineava volutamente Manente perchè squalificato per domenica prossima e non disponeva di quella che dovrebbe essere la sua coppia normale della mezza dì, Boniperti e Brunè, entrambi feriti. Ma i presenti in maglia bianconera hanno dimostrato di aver compiuto notevoli progressi da domenica scorsa: progressi in fatto di preparazione fisica, in fatto di condizione tecnica e anche d'impostazione di gioco. Chè se la presenza di Muccinelli ha ridato un po' di brio alla prima linea e il ritorno in forma di Ferrario ha ricreato saldezza al reparto difensivo, l'intero undici ha fatto un passo avanti in quanto a praticità collettiva di comportamento: non più quella desolante povertà di idee messa in mostra domenica a Genova, ma una più chiara visione della situazione tecnica del gioco e una attività a più ampio e più deciso respiro.

La Fiorentina è tutt'altro che a punto in fatto di fiato e di tecnica anch'essa. Avrebbe potuto vincere l'incontro nel corso del primo tempo, ma nella ripresa è stata assai a ricevere della atmosfera pesante e della sforzo sostenuto, più ancora che la Juventus. Se vi fosse assicurato il risultato nei primi 45 minuti di gioco, il merito sarebbe stato di Virgili, il nuovo centravanti su cui si concentrava l'attenzione degli spettatori e dei tecnici.

Il diciannovenne friulano non è ancora un giocatore fatto. Che egli debba ancora maturare in fatto di tecnica pura nonchè di senso del mestiere, lo ha dimostrato nei suoi duelli con Ferrario — uno dei numeri più interessanti della partita — duello in cui la maggiore esperienza, nonchè la più alta statura del juventino hanno finito per emergere e per sfavorirlo. Ma possiede, sempre Virgili, se non lo perderà nell'ambiente corrosivo del nostro campionato, la rara dote della disposizione al tiro pronto e secco da qualsiasi posizione, e con ambi i piedi. Ne ha effettuati alcuni nel corso del primo tempo, di questi tiri, uno più bello dell'altro, e con uno di essi ha colpito la traversa e con gli altri quattro ha costretto Viola a parate una più difficile dell'altra.

La difesa, che fu il vero guasto di forza della squadra Viola nel campionato scorso — tanto da costituire uno dei fatti salienti della stagione — non è ancora registrata a dovere, invece.

Il risultato di parità dell'incontro in sè è giusto. Se la Fiorentina avesse potuto, a mezzo dei tiri di Virgili di cui abbiamo detto, assicurarsi un margine sostanziale di vantaggio nel primo tempo, la Juventus ha pienamente giustificato il mezzo successo ottenuto col modo in cui ha retto nella ripresa, una volta che ha potuto prendere la misura delle capacità dell'avversario.

Sono andati in vantaggio la metà di una dozzina di minuti dall'inizio, i bianconeri, in un momento in cui la cosa è parsa anche in contrasto con l'andamento del gioco. Virgili aveva già chiamato ripetutamente all'opera Viola, quando la Juventus sferrava la sua prima puntata veramente offensiva. Operando in collaborazione sulla sinistra, Muccinelli e Turchi lanciavano Mannucci con un passaggio la profondità così giudizioso e così preciso che il mezzo juventino poteva sfondare e presentarsi tutto solo davanti al portiere avversario. Costagliola usciva dai pali senza troppa decisione nè convinzione, e Mannucci lo batteva con bella calma.

Nell'abbondante rimanente mezz'ora del primo tempo la Fiorentina ci passeggia in maniera e lo sfiorava più volte, ma non riusciva a raggiungerlo. Lo acciuffava invece proprio all'inizio della ripresa. Bizzarri, un altro giovane che ha buona don e che sostituisce Vidal all'ala sinistra, lanciato anche lui in profondità, scavalcava ogni ostacolo al secondo minuto. Impedito di tirare dal proprio ritorno di Ferrario, egli convergeva verso destra alternando Viola fuori porta. A questo punto si presentano due avversari fra i pali: uno di essi, il terzino Travia, interveniva di testa, non impedendo però alla palla di schiacciare in rete. Il tono del gioco saliva sostanzialmente, verso il termine. Circa a metà del tempo Travia lasciava il campo per un colpo più doloroso che grave, e la squadra bianconera si rimaneggiava facendo entrare Maccè e retrocedendo nuovamente Manfica. Nessun altro incidente degno di menzione.

Vittorio Pozzo

FIORENTINA: Costagliola; Magnini (Cappucci), Cervato; Chiappella (Gozzo), Rosetta, Segato; Mariani, Gren (Rosetta), Virgili, Gratton, Vidal (Bizzarri)

JUVENTUS: Viola; Travia, Corradi; Manfica (Turchi), Ferrario, Turchi (Finardi); Muccinelli, Colombo (Manfica, poi Maccè), Mannucci, Hamrin, Praest.

Arbitro Malascona, di Livorno.

Reti: Mannucci (J.) all'11' del primo tempo; Bizzarri (F.) al 2' della ripresa.

Pubblico 25.000 persone circa.

Saluzzo - Pinerolo: 4-1

Pinerolo, lunedì mattina.

Fin dall'inizio il gioco dei saluzzesi si è delineato di largo respiro, a base di traversoni e passaggi ben coordinati, mentre i locali si sono dimostrati lenti, impacciati e slegati. Occorre tener presente che il Saluzzo milita nel girone di IV serie, mentre il Pinerolo disputa solamente la prima-zione regionale. Hanno segnato: nel primo tempo per il Saluzzo: al 18' Ferrucci, al 34' Pinerolo; nel secondo tempo, sempre per il Saluzzo hanno segnato al 5' Moretti e al 16' Sandri, mentre per il Pinerolo è segnato nel secondo tempo al 40' Pasolini.

SANREMESE-VESTRESE 1-0

— Assai meglio impostata la Sanremese che non ha avuto difficoltà nel battere una modesta Sestrese con una rete per tempo: la prima al 29' con Viggiano e la seconda al 27' della ripresa con Gallo.

PAVIA-*BIELLESE. — Reti: 2° tempo: 8' Viarengo (B.); 23', 24', 34' Bertoni (P.).

SETTA VARESE-CASALE 2-1.

— Gli ospiti non hanno faticato eccessivamente per avere ragione di un Casale, la cui inquadratura lascia a desiderare

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

1 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 5)

CENTRALISSIMO magazzino seminterrato affittasi via Porta Palatina 19. 35740

6 AFF.APPARTAMENTI L. 40 p.p.

ABBIANO affittasi subito alloggi: 15.000, 17.000, 22.000, 25.000, diverse zone. Geom. Della Bella, Cibrario 12. 5788

ABBIANO adatto famiglia numerosa appartamento 25.000; alloggetto zona diversa 12.000-18.000. Della e, Albertina 21.

ABBIOCCA ristrutturando (pochi alloggi) camera, cucina cucina abbogetto. Telefonare 81-592. F3102

ABBIOGNANI affittasi alloggio qualsiasi zona. Massime referenze, anticipo. Telefonare 64-676. 5766

AFFITTASI, Corso Capelli 67, 3-4 camere, signorili. Telef. 48-411. 5759

AFFITTASI 2-3 camere servizi. Gambara 32, Viale 16-18. F3877

AFFITTASI alloggi 2-3 camere servizi privati vellentero (Borgaglieri), Viale 9-17, 14-19, via Frejus 6. 5131

AFFITTASI alloggi Santa Rita 3-5 camere tinello cucinino termo bagno garage. Telefonare 778-256. 5838

AFFITTASI due camere cucina vasta 18.000 mensili. Rivs, Lui Mills 14.

AFFITTASI piccoli alloggetti liberi subito victoriano Torino, 12.000 mensili. Rivoli, Del Mille 14. 5471

AFFITTASI alloggetti nuovi tre vani, accessori, S. Martino angolo Lanzoni. Telefonare 46-641. 5744

AFFITTASI alloggetti ottimera cucina servizi, nuova costruzione zona via Borgaro, Cecchi Allasio, S. Agostino 1. 7087

AFFITTASI alloggio ammobiliato, matrimoniale, privato, cucina-tinello, luogo. Referenze. Telef. 680-870. F2712

AFFITTASI alloggio signorile zona Porta Nuova 3 camere servizi telefono. Telefonare 42-164. 5762

AFFITTASI alloggio signorile centralissimo 5 camere. S. Quintino 42.

AFFITTASI alloggio tre camere cucina servizi giardino. Viale XXVI Aprile 172. Rivoli-ori Capre. 5750

AFFITTASI alloggi 2 camere tinello, 3 camere tinello. Via Borgaro, Tel. 235-736

AFFITTASI alloggio 3 camere, Tazzoli-gliella. Telefonare 883-054. 5811

AFFITTASI alloggio tre vani più servizi in via S. Donato, ottimi prezzi. Telefonare 771-493 dalle 15 alle 21.30.

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina servizi centralissimo, 85.000 mensili; altri 1-2 camere cucina servizi. Telef. 521-048.

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina servizi, 4° piano, terzo centrale, ascensore Visite ore 14-15, via Petrarca 7.

AFFITTASI ammobiliato bellissima matrimoniale, privato, cucina, luogo. Referenze. Telefono 694-870. F2115

AFFITTASI appartamento signorile 5 camere doppi servizi, due ampi terrazzi, garage, giardino pomeriggio ore 14-15. Milano, Re Umberto 8. 5661

AFFITTASI 2 camere cucina p. Statuto 20.000. Mercanti 16 D. 82701

AFFITTASI in Pinerolo 3-4 camere cucina bagno termo comfort lavasci giardino. Scrivere cassetta 8170, SPI, Torino.

AFFITTASI, libero subito, alloggio tre camere accessori, corso Appio Claudio 47. Rivalgnol Meglioro, pomeriggio. A2715

AFFITTASI subito via Cosli 17 primi Istituto Tecnico alloggio 7° piano sole vari accessori. 82449

AFFITTASI Pino Torinese camera cucina 8000; ritirare 150.000. Tel. 383-884.

AFFITTASI, rivalzio, sette camere, tre accessori, autorizzato corso Umberto 87. Telefonare 883-728. F2678

AFFITTASI subito alloggio 3 camere servizi in palazzo signorile. Rivoli, Sono 01.

AFFITTASI subito due camere servizi zone Belgio. Telef. 818-997. F2712

AFFITTASI, via La Chiesa 37, alloggio 3 camere servizi termo-bagno ascensore. Telefonare ore ufficio 72401-72412.

AFFITTASI, via Monginevro 86, alloggio 3 camere cucina bagno termo ascensore.

AFFITTASI 4 grandi misure uso ufficio. Via Lucio Bertoloni 3. 84788

AFFITTIAMO 3 camere centralissimo uso ufficio. Telefonare 86-626. 5096

AFFITTIAMO alloggi zona diverse 17.000, 20.000, 24.000, 30.000. Mercanti 16 D.

AFFITTO via Nizza (Lingotto) camere tinello servizi 17.000. Telef. 626-760.

AFFITTO 2 camere cucina servizi. Montevideo 21.000. Telefonare 883-766.

AFFITTO alloggi S. Milano, Nizza, Ponte Strada, Montevideo, S. Rita. Telefonare 295-760. 88683

ALLOGGI spaziosi, comodi, tinello, cucinino, terzo bagno, 18.000. Tel. 882-116.

ARMELLINI 4° centrale disponibile quinto camere servizi terzo telefono. Telefonare 53-511. 79703

AMMOBILIATO (Crocetta) signorile letto, pranzo, cucina, bagno, fermo 35.000. Telefonare 81-[illegible]. F3104

AMMOBILIATO tre camere più servizi libero subito affittasi. Telefonare 775-971 ore pasti. 84954

BORGATA Parella affittasi due camere tinello termo-bagno 26.000. Tel. 51-941.

CEDESI ammobiliata centrale 3 camere servizi, comodità. Referenze. Scrivere cassetta 9708, SPI, Torino. F3136

CERCO affittare 3-4 camere servizi, comfort moderni. Telefonare 48-088.

SPOSI cercano camera cucina vuota piccolo alloggetto, pagando massimo. Telefonare 491-133. 6171

6 ALB. e STAB. CLIN. L. 40 p.p.

HOTEL Moncalieri, Barbia posto, letto. 138. Vedi cronaca, assicurato soggiorno.

9 COLLEGI IST.SCUOLE L. 40 p.p.

COLLEGIO maschile Balzoano, Ferrelli. Moda, ginnasio parificati. Corsi recupero. Retta mite. 6215

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L. 30 p.p.

DATTILOGRAFA velere precisa, macchina propria accetterebbe lavoro domicilio. Scrivere cassetta 8554, SPI, Torino.

PROFESSORE ingegnere preparerebbe velocemente per esami materie tecniche scientifiche. Telefonare 40-658, ore pasti.

SIGNORINA, perfetta conoscenza francese, impartisce lezioni. Telefonare 695-136.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

AFFITTASI ammobiliata, uso cucina, comodità, Santa Rita. Telef. 892-913.

AFFITTASI belle camere ammobiliate con pensione. Telef. 687-896. 82567

AFFITTASI bella ammobiliata terzo telefono, ingresso indipendente, zona Borgaglietti, servizio. Telefonare 382-959. 82508

AFFITTASI bella ammobiliata 2 letti a impiegati stabili o studenti. Non effettuiamo. Zona Vanchiglia. Telef. 38-14; 84-902. 82787

AFFITTASI camera ammobiliata vicinanze piazza Bernini. Massima serietà. Telefono 74-809. 82536

AFFITTASI matrimoniale (terzo) uso cucina. Telefonare 84-190. F3127

AFFITTASI matrimoniale tranquilla comodità, piedi-a-terra, stabile paraggi Cimitero. Telefonare 774-581. F3275

AFFITTASI signorile ammobiliata riscaldamento, tranquilla, anche uso cucina. Telefonare 62-038. 82587

AFFITTASI, Vittorio, Vinzaglio, matrimoniale signorile, acqua corrente indipendenti. Telefono 45-776.

AFFITTO a cinisini (vecchio) vicino P. Nuova. Telefonare 60-329.

A seri affitto centralissima ammobiliata. Telefonare 553-242. 82546

CENTRALISSIMA matrimoniale, bella, acqua corrente, confortevole affittasi subito. Telefono 538-067. G3633

CENTRALISSIMA mobiliata 1-2 letti indipendente. Telefonare 88-394.

CENTRALISSIMA stendala camere ammobiliate 4° piano affittasi volendo 2 letti solo uomini. Scrivere cassetta 9136, SPI, Torino. G3665

CORSO soli ottime referenze cercano ammobiliata una camera, pranzo sole. Telefonare 779-406. 82653

ELEGANTE matrimoniale indipendente libero subito, Porta Nuova. Tel. 47-782.

OFFRESI bella camera ammobiliata pei raggi corso Vinzaglio. Telef. 48-708.

OFFRESI in ufficio matrimoniale dodicenne maschi. Telef. 657-585. 82588

OPTIO ammobiliata centrale riscaldata terzo bagno volendo fratelli. Tel. 537-913.

PENSIONE Garibaldi trattamento familiare prezzi modici. Via Garibaldi 49. Telefono 835-761. G3645

PENSIONE signorile, ambiente familiare, confortevole, giardino camera settissima. Telefonare 80-329. 80598

SETTIMO Torinese cercasi camera ammobiliata persona sola. Scrivere cassetta 9122, SPI, Torino. 82712

SIGNORA abitualmente camera ammobiliata, indipendente, pensione, terzo, telefono, comodità, adiacenze p. Statuto, a distinto stabile. Telefonare 83-436

SIGNORINE distinte alloggio vitto, trattamento signorile, prezzo conveniente. Telefonare 83-482. 8388

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ABBONATO treno cercasi persona guida ufficiali visita clientela vicinanze Torino. Scrivere cassetta 9822, SPI, Torino.

ABILE cassiera per servizio ristorante, cornasi, pensionati stinti, età, curriculum. Scrivere cassetta 7172, SPI, Torino.

ABILISSIMA ricevitoria sarta confezioni urgenti. Valdo, via Maria Vittoria 16.

ACQUISTATORE giovane serio militare specializzato minimaggi di previdenza e stampigliatrice cercasi per officina precisione. Scrivere indicando pregi già maturati e referenze, cassetta 9180, SPI, Torino.

APPRENDISTI meccanici con licenza avviamento cercasi per officina precisione. Scrivere indicando punteggi e referenze, cassetta 8162, SPI, Torino.

AVVIATISSIMO ufficio cerca persona attiva trattare vendita stabili partecipazione utili preferibilmente provviste auto 40-45enne condizione vincolata pre patrocinio accordi. Scrivere cassetta 1430, SPI, Torino. 5023

CAMERIERA giovane buona presenza, religiosa cercasi da famiglia distinta una fisse persone mensile massimo. Scrivere ore pasti occupati, casa. 5220 SPI Torino.

CAMERIERA sarta cerca. Presentarsi Lecurcio, corso Orbassano 62, tel. 35-444.

CASA signorile cerca cameriera guardarobiera al cinese personale. Tel. 521-426.

CERCANSI abilissime macchiniste esperte speciale e apprendista. Chiaradini, Arona te 10. 83743

CERCANSI coniugi ortofrutticultori esperti colla ipari Torino. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 8181, SPI, Torino.

CERCASI abile stiratrice macchina biancheria abiti. Di Nanni 102, tel. 33-455.

CERCASI abile [illegible] commesso lavoro sedentario. Telefonare 86-244.

CERCASI abilissima direttrice confezioni importante sartoria per signore. Scrivere cassetta 8274, SPI, Torino. M4488

CERCASI apprendista meccanico 14-15 anni. [illegible], corso Casale 84. 82617

CERCASI geometra, ingegnere, cumbonesi provata capacità, referenze, posti occupati. Telefonare 326-875. 82726

CERCASI confezionista terzografia giovanissima lavoro serio domiciliato. Telefonare 339-881. 80885

CERCASI ruvce oppure tuttofare per ottima sistemazione giovane famiglia Torino. Scrivere cassetta 1139, SPI, Torino.

CERCASI donna pratica [illegible] tuttofare buon vitto alloggio. Telef. 38-003.

CERCASI falegname abilità, corso Peschiera 134, Torino. G3180

CERCASI rappresentabile pratiche ed apprendista Nova, Cittadella 13.

CERDASI aziata piemontese bella presenza. Esigonsi referenze. Presentarsi a Rovere & C., via XX Settembre 27.

CERCASI lavorante macchina pellicceria. Rebaudengo, via S. Antonino 18.

CERCASI pratica tuttofare cuprare cucine. Telefonare in mattinata 33434 giorni di venerdì sabato. Scrivere cassetta 5092, SPI, Torino. F2882

CERCASI persona signorina sinto scuola polin. Presentarsi Gerbardi, Del Mille 6.

CERCASI perenta ragioniera capacità uomo la sera. Telefonare 358-940, sera.

CERDASI aiuto-dattilografa ed aiuto contabile, pratiche, giornali. Telef. 883-574.

CERCO abile macchinista e federatrice pellicciata. Chiuso, v. Carlo Alberto 31.

CERCO macchinista maglieria quattrinelle confezionista veramente provetta. Telefonare 683-996. 82613

CONIUGI cerca dimostrare oppure cuoco e cameriera esperti, possibilità accasarsi in alloggio indipendente. Scrivere indicando età, posti occupati, referenze, a cassetta 9183, SPI, Torino.

ELETTRICISTA elettricista cercasi. Scrivere cassetta 8183, SPI, Torino.

GIOVANE libero impegni militari cercasi, istituto mariera venditure. Scrivere cassetta 8338, SPI, Torino. F2617

IMPORTANTE ditta ramo edilizia dinamizzatore massimo trentenne, proveniente ramo marchitto utensili. Presentarsi via Monbasiglio 77. F2508

IMPORTANTE istituto cercasi parrucchiere per lavoratori di [illegible]. Scrivere cassetta 8120, SPI, Torino. 7260

ISTITUTRICE pratica studi scuole [illegible] e francese cercasi in famiglia torinese. Scrivere precisando referenze, cassetta 8162, SPI, Torino. F2752

LA Ing. C. Olivetti & C. S.p.A., Ivrea, cerca ingegneri industriali e laureati in economia e commercio per la scelta di tre terne di elementi nei seguenti settori: della organizzazione tecnico, commerciale, amministrativo. Si richiedono: [illegible] requisiti: esperienza di lavori nel campo tecnico organizzativo aziendale, esperienza amministrativa e stipendiari commerciali, età massima 35 anni. Pregasi non inviare documenti originali, ma curriculum dettagliato [illegible] stato di famiglia, servizio militare, impieghi occupati, stipendi medi conseguiti, conoscenza lingue estere, voci riportati nei titoli universitari. Le domande devono essere indirizzate esclusivamente per iscritto all'azienda [illegible] raccomandazioni e verranno esaminate sino al giorno 15 ottobre 1954. 82116

LAVORANTI sarta 1ª categoria cercasi, dopo ore 16, via Cavour 45. 82553

MANOVRE uomo abilissima presenza pettinatrice arte cerca Bonaventura. Mirafiori 20. Telefonare 556-210. F3041

MEDIA industria metallurgica di Torino cerca operaio specializzato in rettifica alesa diamanta. Scrivere cassetta 8278, SPI, Torino.

PASTICCIERE 1ª e 2ª cercasi. Scrivere cassetta 8146, SPI, Torino. 82346

PERSONA sola massimo 40-[illegible] abile governo casa, fissa, referenze controllabili. Libera subito. Scrivere cassetta 7142, SPI, Torino. 83607

RADIALISTA tappezziere esperto cerca industria precisione. Referenze, preferisce Scrivere cassetta 8142, SPI, Torino.

RIPOSTO immediato, lavorando casa, richiedesi Guida, Torinese, via Tagliamento, Folgore. 9120

SANTA Brillissima ragazza direzione laboratorio abbonata urge. Parlo, ore Mille 7. 83912

SERRATURIERI specialisti [illegible] occorrono subito. Scrivere indicando età, referenze, specializzazione lagi di serramenti a cassetta 8156, SPI, Torino. 83346

STABILIMENTO meccanica precisione cerca sollecitatore ufficio-ufficio. Dettagliare referenze, capacità. Scrivere cassetta 7147, SPI, Torino. 83024

STIRATRICI abilissime cercasi subito da industria canadese. Telef. 70-321.

TAGLIERISTA prossimo cercasi da sartoria. Telefonare 70-182. G3609

TELEVISIONE capotecnico provetto cercasi azienda romana, specificare titoli dati utili cassetta 12, SPI, via Parlamento 9, Roma.

TUTTOFARE cercasi da famiglia signorile con bambino. Referenze richieste. Telefonare 85-198. G3166

TUTTOFARE fisso cerca piccola famiglia. Telefonare 71-180. 83643

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

ABILE [illegible] contabilità pacifico. Scrivere cassetta 8259, SPI, Torino. 82660

ABILE pratiche 35enne offresi ovunque. Scrivere cassetta 8210, SPI, Torino.

ABILE pettinatrice (arte) offresi. Telefono 782-876. 82817

AGGIUSTATORE attrezzista stampista precisione, buon tornitore, operaiore, offresi. Scrivere cassetta 7138, SPI, Torino.

AIUTANTE sarta donna offresi. Scrivere cassetta 8182, SPI, Torino. F2870

ATTIVA relazioni pubbliche offresi commissione. Telefonare 387-031. F2798

AUTISTA 3ª tappa, effettuato militare, pratico ufficio e magazzino, passaporto commerciale, [illegible] automunito. Telef. 81-544 ore 12-14, ottima serietà famiglia. 82606

AUTISTA meccanico terzo salta, benzina, libero subito. Telefonare 840-182.

AUTISTA 30enne 2ª benzina offresi privato o azienda. Telefono 660-587.

BRIGADIERE carabinieri libero 15 settembre 1954 offresi maggiordomo maggiori Scuola. Telefono 534-190.

CHIMICO, laurea, Politecnico, attività, esperienza, offresi. Scrivere cassetta 8144, SPI, Torino.

DIATTILOGRAFA lingue estere, attività pratica commerciale, sera. Impiego. Niente amministrazioni. Telef. 74-321.

DISEGNATORE meccanico, 30enne, diplomato, esperienza, offresi. Scrivere cassetta 8144, SPI, Torino.

DISPONIBILE 35enne offresi ovunque. Scrivere cassetta 8210, SPI, Torino.

DITTA Bella, Cibrario 12. 5788

ESPERTO chimico industriale, tecnico, proprio referenze inoccupabili introduzione ambiente medico farmaceutico forte cauzione particolarmente organizzazione commerciale prodotti farmaceutici. Scrivere cassetta 7144, SPI, Torino.

GIOVANE 18anne, presenza, licenza media, offresi aiuto ufficio commerciale. Telefonare 564-232. F3119

INGEGNERE ventiseienne libera servizio militare impiegherebbesi ditta ramo commerciale anche per estero. Scrivere cassetta 7166, SPI, Torino. F2768

LAUREATO legge statale carriera direttiva Ufficio militare pensione, occuperebbesi adeguatamente presso ente o impostante ditta preferibilmente ufficio legale o personale. Scrivere cassetta 8165, SPI, Torino. F2740

LAUREATO primaria referenze fitta cultura energico offresi assistere ente sul tuariamente. Scrivere cassetta 7144, SPI, Torino. 84316

MAESTRA 30enne, lunga pratica insegnamento, bella presenza, offresi insegnamento privato o istituti. Scrivere cassetta 8233, SPI, Torino. 83646

MEDICO dentista specializzando con macchina offresi. Scrivere cassetta 8253, SPI, Torino. 83641

OFFRESI commessa 18anne, conoscenza dattilografia complementari. Scrivere A Gerbino, corso S. Maurizio 15. 84060

OPERATORE cinematografico 6° lavoro studio offresi. Lunga esperienza. Mill pretese. Scrivere: corso Vittorio 40.

PERITO chimico industriale, 35anne, particolari competenze campo tessile, tecnico-produttivo conoscenze ottoniche. Telefonare 23-624. F3720

PIALLATORE 1ª categoria lunga pratica offresi. Scrivere cassetta 8272, SPI Torino

PRATICHISSIMA paghe oneri contributi elaboratrice, libera subito, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 8284, SPI, Torino. 82640

QUARANTENNE coniugato con un bimbo cerca impiego come autovetture, orticultore, giardiniere, custode, magazziniere, premio dare ottime referenze. Scrivere cassetta 7185, SPI, Torino. 80789

QUATTORDICENNE [illegible] accompagnerebbesi. Telefono 344-681. 80709

RAGIONIERE 28enne esperto mano d'opera, istituzia, corrispondenza, impiegherebbesi seria ditta. Mill pretese, referenze ottime. Gallus, Giolitti 28. F2930

SANTA diplomata tecnica-scientifica cerca un lato lavoro decoroso sartoria. Telefonare 40-646. 82539

SEDICENNE, 3ª accompagnata, cerca lavoro apprendista fotografo od ambulante. Telefonare 276-780. 80783

SEGRETARIO direttore primaria industria stabilimento accreditato amministrazione piccola o media azienda. Scrivere cassetta 8202, SPI, Torino. 82609

SIGNORINA diplomata esperta bella corrispondenza, dattilografia. Telefono 555-410 ore pasti. F2658

SIGNORINA 23anne bella presenza scrivere buona calligrafia, conoscenza, industriale parola lavoro serio, Scrivere cassetta 7145, SPI, Torino. 83621

SPOSI torinesi estremo portinaria casa nuova, referenze controllabili. Tel. 882-533

STENODATTILOGRAFA bella millecifre pieno impiego offresi. Scrivere cassetta 7140, SPI, Torino. 84015

VENTISETTENNE ragioniere, attuari, vasta pratica commerciale, sera. Impiego. Niente amministrazioni. Telef. 74-321.

VOLENTEROSO parecchio sbarbato, falegname o avvitatrice offresi ditta seria. Telefonare 682-603. 82617

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

AGENTE distributore o piazzista per vendita su commissione varnici anticorrosivo protettivo finissima qualità esteri per Torino ed altri centri del Piemonte. Specificare organizzazione [illegible]. Scrivere cassetta 8120, SPI, Torino.

CERCASI giovane [illegible] distinto, di numero, vendita negozi [illegible] cartoleria plastica. Referenze. Scrivere cassetta 8142, SPI, Torino. F2857

GERCHIAMO introduttio parrucchieri pubblicitari, patente auto, presenza, serietà. Telefonare di sera. 82698

COLOSSIFICIO importante di Genova cerca rappresentante attivo introdotto Piemonte specialmente zone rappresentate. Scrivere KPI, casella 57 L. Genova.

FARMACISTA chimico cerca sia primaria referenze offresi anche mezza mezza, supplente, direttore laboratorio farmaceutico. Scrivere cassetta 7144, SPI, Torino.

GIOVANE offresi a ditta seria piazzista o rappresentante per Torino, Varcelli e Novara. Scrivere cassetta 7131 SPI Torino.

RAPPRESENTANTE, cliniche privato ordine lire, cedo di Torino accetta serio rappresentanza. Scrivere cassetta 8273, SPI, Torino, indicando offerte e cedola.

RAPPRESENTANTE due importanti case alimentari per vallata Susa, Chisone, Pellice [illegible] alto periodico cumulativo. Mezzo proprio. Scrivere cassetta 8295, SPI, Torino. 82710

RAPPRESENTANTI cercansi ovunque, lasso provvigionale, ogni prezzi. Chilloli Riviera Ligu, cassetta postale 246, Imperia.

RINOMATA fabbrica liquori cerca rappresentanti zone Asti, Alessandria, Torcelli, Novara, purchè vendano introdotti presso clientela. Patente auto. Scrivere cassetta 7038, SPI, Torino.

TESSUTI alla grada vuge giovane piazzista visitare settoria signora. Offerte dettagliate. Riferenze. Scrivere cassetta 8134, SPI, Torino. F2692

16 AVVISI MATRIM. L. 40 p.p.

SIGNORINA 25anne piacevolissima [illegible] casa agiatissima 25-30enne, amici, affezionato Scrivere cassetta 7094, SPI, Torino.

VENTISEIENNE, studi medi, privo esperienze, sposerebbe [illegible] offresi impiego, indipendente. Scrivere cassetta 8278, SPI, Torino. M3908

VOLENTEROSO 30enne, lunga pratica insegnamento, bella presenza, offresi insegnamento privato o istituti. Scrivere, cassetta 8233, SPI, Torino. 83646

OFFRESI commessa 18anne, conoscenza dattilografia complementari. Scrivere A Gerbino, corso S. Maurizio 15. 84060

OPERATORE cinematografico 6° lavoro studio offresi. Lunga esperienza. Mill pretese. Scrivere: corso Vittorio 40.

PERITO chimico industriale, tecnico, proprio referenze inoccupabili introduzione ambiente medico farmaceutico forte cauzione particolarmente organizzazione commerciale prodotti farmaceutici. Scrivere cassetta 7144, SPI, Torino.

GIOVANE 18anne, presenza, licenza media, offresi aiuto ufficio commerciale. Telefonare 564-232. F3119

INGEGNERE ventiseienne libera servizio militare impiegherebbesi ditta ramo commerciale anche per estero. Scrivere cassetta 7166, SPI, Torino. F2768

LAUREATO legge statale carriera direttiva Ufficio militare pensione, occuperebbesi adeguatamente presso ente o impostante ditta preferibilmente ufficio legale o personale. Scrivere cassetta 8165, SPI, Torino. F2740

LAUREATO primaria referenze fitta cultura energico offresi assistere ente sul tuariamente. Scrivere cassetta 7144, SPI, Torino. 84316

MAESTRA 30anne, lunga pratica insegnamento, bella presenza, offresi insegnamento privato o istituti. Scrivere, cassetta 8233, SPI, Torino. 83646

OFFRESI commessa 18anne, conoscenza dattilografia complementari. Scrivere A Gerbino, corso S. Maurizio 15. 84060

OPERATORE cinematografico 6° lavoro studio offresi. Lunga esperienza. Mill pretese. Scrivere: corso Vittorio 40.

PERITO chimico industriale, tecnico, proprio referenze inoccupabili introduzione ambiente medico farmaceutico forte cauzione particolarmente organizzazione commerciale prodotti farmaceutici. Scrivere cassetta 7144, SPI, Torino.

GIOVANE 18anne, presenza, licenza media, offresi aiuto ufficio commerciale. Telefonare 564-232. F3119

INGEGNERE ventiseienne libera servizio militare impiegherebbesi ditta ramo commerciale anche per estero. Scrivere cassetta 7166, SPI, Torino. F2768

LAUREATO legge statale carriera direttiva Ufficio militare pensione, occuperebbesi adeguatamente presso ente o impostante ditta preferibilmente ufficio legale o personale. Scrivere cassetta 8165, SPI, Torino. F2740

LAUREATO primaria referenze fitta cultura energico offresi assistere ente sul tuariamente. Scrivere cassetta 7144, SPI, Torino. 84316

MAESTRA 30anne, lunga pratica insegnamento, bella presenza, offresi insegnamento privato o istituti. Scrivere, cassetta 8233, SPI, Torino. 83646

OFFRESI commessa 18anne, conoscenza dattilografia complementari. Scrivere A Gerbino, corso S. Maurizio 15. 84060

OPERATORE cinematografico 6° lavoro studio offresi. Lunga esperienza. Mill pretese. Scrivere: corso Vittorio 40.

PERITO chimico industriale, tecnico, proprio referenze inoccupabili introduzione ambiente medico farmaceutico forte cauzione particolarmente organizzazione commerciale prodotti farmaceutici. Scrivere cassetta 7144, SPI, Torino.

GIOVANE

ULTIME NOTIZIE

Il «giro volante» del ministro inglese

Eden giunge oggi a Roma

I problemi della Comunità Europea e della integrazione della Germania Occidentale dopo il "no„ francese alla C.E.D. - Palazzo Chigi favorevole alla tesi di una conferenza a larghe basi - Colloqui di Scelba con i ministri Piccioni e Taviani - L'arrivo dell'ambasciatore Brosio

Roma, lunedì mattina.

A Palazzo Chigi non si nasconde che la missione romana di Eden si prospetta come uno dei più importanti passi diplomatici di questi ultimi anni, soprattutto perchè da esso può dipendere un riavvicinamento della Gran Bretagna ai problemi dell'unità europea, ma anche perchè con esso potrebbe finalmente giungere a maturazione il problema giuliano. Nè si ritiene, negli stessi ambienti di Palazzo Chigi, che la missione del Sottosegretario statunitense Robert Murphy attraverso le capitali d'Europa, crei ostacoli al viaggio di Eden. Si è piuttosto del parere che le esplorazioni di Eden e di Murphy si integreranno e diverranno complementari, specie se il Sottosegretario Murphy porterà in America l'impressione che una conferenza, a più larghe basi di quella di Bruxelles, sia assolutamente necessaria per risolvere i problemi della Comunità europea e dell'integrazione tedesca al di fuori della NATO.

Palazzo Chigi è dichiarerebbe favorevole alla tesi della conferenza a larghe basi, e pertanto sia a Eden sia a Murphy l'Italia prospetterebbe la necessità di non protrarre a lungo il rinvio di questa riunione internazionale che dovrebbe opportunamente svolgersi al «livello» dei Ministri degli Esteri.

A Palazzo Chigi si sono avute numerose riunioni, fra i ministri Piccioni e Taviani, il sottosegretario Bedini Contalieri e alti funzionari.

E' ovvio che si parlerà della CED, ma bisognerà pur vedere che cosa Eden intenderà proporre come formula di ricambio a questo trattato, reso inattuabile dal «no» francese. E' qui che la diplomazia italiana, a quanto si assicura, intenderebbe inserire la questione di Trieste; lo stesso Eden non escluderebbe l'interdipendenza dei due problemi, se ha un senso il fatto che il Ministro degli Esteri britannico, dopo aver ricevuto il ministro Taviani, prima di partire per la sua missione ha voluto intrattenersi con l'ambasciatore jugoslavo a Londra, Vladimir Velebit. Si sa che per la soluzione del problema di Trieste, grande potrebbe essere l'influenza della Gran Bretagna sull'atteggiamento del maresciallo Tito.

L'ambasciatore italiano a Londra, Manlio Brosio, è giunto ieri alle 14,15 all'aeroporto di Ciampino, per assistere ai colloqui ufficiali che il Presidente del Consiglio Scelba e il ministro degli Esteri on. Piccioni avranno con il ministro degli Esteri inglese Eden domani martedì a Villa Madama. Manlio Brosio, che all'aeroporto è stato ricevuto dal capo di Gabinetto del ministro degli Esteri, ha detto di ritenere le conversazioni di Roma «assai importanti e proficue per il reinserimento della Germania nel sistema occidentale, scopo fondamentale della visita di Eden a Roma».

Richiesto se la sua presenza a Roma è anche in connessione con il problema di Trieste, l'ambasciatore Brosio ha detto: «Il mio viaggio rientra nella prassi diplomatica e non è stato determinato dalla questione di Trieste, anche se è possibile che questa venga toccata in modo marginale».

Il presidente del Consiglio, on. Scelba, è rientrato a Roma ieri sera. Egli si incontrerà stamane al Viminale coi ministri Piccioni e Taviani. Non è escluso che si tenga una riunione ristretta di Gabinetto, presieduta da Scelba, alla quale parteciperà Sarragat. Piccioni, Taviani e Martino.

A ricevere Eden all'aeroporto di Ciampino sarà il ministro Piccioni. I colloqui si svolgeranno a villa Madama. Martedì, alle 18, il Governo italiano offrirà all'illustre ospite una colazione a villa Madama.

La partenza da Roma di Eden è prevista per mercoledì a mezzogiorno. In ambienti ufficiosi italiani viene anche messo in rilievo il fatto che, mentre nelle altre capitali Eden si è fermato un solo giorno, da noi egli ha inteso prolungare di un altro giorno la sua permanenza. Sarebbe questo un segno della posizione di primo piano che l'Italia avrebbe assunto in questo momento, soprattutto stando alle voci di un suo tentativo di operare una mediazione tra le tesi anglo-francese e quella statunitense per un riarmo della Germania che sia compiuto senza compromettere il raggiungimento della comunità europea.

Anthony Eden a Bonn a colloquio con Adenauer

BONN, lunedì mattina.

Il Ministro degli Esteri inglese Eden, che si trova in viaggio nelle capitali della C.E.D. per definire la questione sulla difesa dell'Europa e sulla partecipazione a tale difesa della Germania occidentale, si è incontrato con il Cancelliere della Germania occidentale, dottor Konrad Adenauer nel pomeriggio di ieri.

I colloqui si sono protratti fino alle ore 18, a quanto si lascia comprendere negli ambienti vicini alla Cancelleria. Eden e Adenauer avrebbero anzitutto esclusa la eventualità di una conferenza a quattro; Eden avrebbe poi sottoposto ad Adenauer il progetto della partecipazione della Repubblica Federale alla N.A.T.O.

Il Cancelliere si sarebbe dichiarato disposto ad aderire all'inserimento della Germania federale nella N.A.T.O., purchè prima sia riconosciuta alla Germania la sovranità senza limitazioni. In compenso la Germania, ridivenuta Stato sovrano (cioè libera dalle imposizioni dello Statuto di occupazione), sarebbe disposta ad impegnarsi, per quanto riguarda la sua sovranità militare, alcune limitazioni atte a calmare le preoccupazioni della Francia. Esse potrebbe accettare di rinunciare alla fabbricazione di armi pesanti ed atomiche e di limitare il numero delle sue divisioni, ma non di rinunciare ad un suo Stato Maggiore, che dovrebbe essere, però, alle dipendenze della N.A.T.O.

Adenauer avrebbe sottolineato il «grave sacrificio politico» che la Germania compie nel rinunciare alla realizzazione della Comunità di Difesa europea, comunità ch'essa ha sempre considerato come la migliore soluzione per la partecipazione tedesca alla difesa europea.

MISS AMERICA PIANGE

Lee Ana Meriwether, già «Miss California», non ha potuto frenare le lagrime durante la cerimonia dell'incoronazione a «Miss America 1955», ieri ad Atlantic City. Bruna, di 19 anni, alta m. 1,74, non il titolo la giovane Meriwether ha vinto 50 milioni, un'automobile e un contratto per un anno con una casa cinematografica. (Tel.)

SE NON VERRÀ ACCOLTA L'ISTANZA DI LIBERTÀ PROVVISORIA

L'avvocato di Giulia Locatelli ricorrerà in Cassazione

Probabile stamane un colpo di scena con il ritorno di Fausto Coppi da Roma

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

Nella giornata di ieri la vicenda giudiziaria di Giulia Locatelli si è completamente arenata. La «segretaria» di Fausto Coppi è rimasta in carcere, mentre invano il suo legale avv. Pietro Ballestrero, attorniandosi con l'assistente, cercava di incontrare il Procuratore della Repubblica. Quest'ultimo, dottor Augusto Mazzoni, non è comparso in ufficio e da esso non ha ricevuto alla telefonate che si sono susseguite.

E' probabile che stamane egli decida comunque in merito all'istanza di libertà provvisoria, sebbene il Codice di Procedura gli consenta anche semplicemente di non prenderla in considerazione avendo di ignorarla. L'avv. Pietro Ballestrero, che ieri sera fino a tarda ora è rimasto nel suo studio, dopo qualche riluttanza ha dichiarato che stamattina avrebbe senz'altro inoltrato presso il Procuratore per avere una risposta.

«E se questa dovesse essere negativa — ha aggiunto — dovrei provvedere con i soli mezzi che la legge mi consente. Esiste un articolo 111 della Costituzione, il quale rappresenta la suprema garanzia del principio fondamentale e statutario della libertà personale del cittadino, che è e si proclama inviolabile. Vi posso dire che la Suprema Corte di Cassazione ha già dimostrato in altri precedenti d'intendere la applicazione di questa norma con grande ampiezza e soprattutto con profonda umanità».

Orbene, tale articolo della Costituzione afferma: «Tutti i provvedimenti giurisdizionali debbono essere motivati. Contro le sentenze e contro i provvedimenti sulla libertà personale pronunciati dagli organi giurisdizionali ordinari e speciali è sempre ammessa il ricorso in Cassazione per violazione di legge». Ora detto per inciso che si tratta dello stesso articolo in base al quale i legali di Piero Piccioni sono ricorsi contro il ritiro del passaporto, poichè tale provvedimento implica una limitazione della libertà personale).

L'avvocato Ballestrero, ricorrendo in Cassazione, intenderebbe impugnare la legittimità dei motivi che hanno spinto il Procuratore della Repubblica di Alessandria a spiccare mandato di cattura.

Pur registrando i termini di questa situazione giuridica, non bisogna dimenticare la possibilità che stamane si abbia un colpo di scena riguardante la persona di Fausto Coppi. Anch'egli infatti è denunciato per gli stessi reati che hanno portato la cronaca in seno a «segretaria». D'altra canto, nel campo delle ipotesi ci può piuttosto molto in là. La detenzione di Giulia Locatelli ad esempio potrebbe venire prolungata fino al rinvio a giudizio. Praticamente, per un periodo indefinibile dal momento che l'istruttoria (superati i 30 giorni del rito formale) è suscettibile di proroga.

Ma ben inteso, si tratta di supposizioni. E' probabile che Giulia Locatelli rinunciato quanto prima la libertà. Essa, pur sempre abbattuta, ha dimostrato però nelle ultime ore di aver superato l'incredibile crisi di chi per la prima volta nella sua vita subisce la prigione e ode all'angoscioso pericolo del recluso. Alla disperazione è subentrata un rassegnato dolore. Una condotta di sdegno sarebbe però stata suscitata dalla cosa diffusa da un giornale milanese del pomeriggio, secondo la quale si troverebbe in stato interessante. Giulia Locatelli ha recisamente smentito.

Al mattino aveva ricevuto tre mazzi di fiori di cui uno di rose rosse non era accompagnato da alcun biglietto. Anche ieri ha appena toccato cibo. A sera si è alquanto immalinconita alla notizia che Fausto, in preda a dolori viscerali, si era ritirato dal Giro del Lazio dopo una prova sciatica. Fausto non aveva accolto gli inviti che intendevano partecipare alla gara con la netta intenzione di vincerla: per rinsaldare il suo prestigio di atleta e la sua popolarità. Fausto è ripartito da Roma capo e sconfitto, dopo aver telefonato diverse volte all'avv. Ballestrero per avere notizie.

Remo Griglè

La cameriera Tilde cerca di sottrarsi all'obiettivo mentre entra in carcere per portare cibario a Giulia Locatelli

Cronisti, fotografi, curiosi sostano davanti all'ingresso del carcere di Alessandria in attesa di novità. (Foto Molaio)

Tragedia della gelosia a Cincinnati

Uccisa dal marito nell'atrio di un albergo

La vittima, una giovane sposa di 26 anni, aveva presentito la sua fine L'assassino arrestato subito dopo la sparatoria mentre tentava di fuggire

Cincinnati, lunedì mattina.

Nell'atrio del «Sheraton-Gibson Hôtel» un dramma della gelosia si è concluso ieri con la morte della 26enne Juanita Coffey. La vittima, che aveva più volte detto a conoscenti che il suo matrimonio sarebbe finito in una tragedia, è stata colpita a morte alla testa da tre colpi di rivoltella esplosi contro di lei dal marito, James Coffey, di 35 anni.

Compiuto il criminoso gesto il Coffey ha tentato di fuggire, ma uno dei presenti con uno sgambetto lo ha fatto cadere. L'assassino ha cercato di rialzarsi e di riafferrare la pistola che nella caduta gli era sfuggita di mano, ma due agenti che erano accorsi agli spari sono stati pronti a balzare su di lui e ad immobilizzarlo.

Condotto alla vicina stazione di polizia il Coffey ha dichiarato: «Eravamo sposati da sette anni e tre mesi fa mi ha abbandonato. L'ho pregata più volte di tornare da me, ma tutto è stato inutile. Alcuni giorni fa ho saputo che aveva affidato ad un "nido d'infanzia" i nostri due bimbi. Dattoli di 5 anni e Ann Karen di 4».

La polizia ha successivamente comunicato che il Coffey ha partecipato all'invasione della Normandia durante la seconda guerra mondiale e che le ferite riportate in quell'occasione lo hanno menomato fisicamente tanto che le autorità militari gli hanno riconosciuto un'inabilitazione permanente.

Un'auto si rovescia alle porte di Savigliano

Savigliano, lunedì mattina.

Stanotte verso le 0,30 una «1100» proveniente da Bra, quasi alle porte di Savigliano, per cause imprecisate sbandava e dopo aver divelto due paracarri finiva nel fosso laterale. La quattro persone che si trovavano a bordo della macchina — Torlaro Fiorentino e Tortore Domenico, da Bra, Lovera Domenica e Risi Emma, da Savigliano, tutti giovani dai 20 ai 22 anni — prontamente soccorse da alcuni passanti, venivano trasportate con un'altra macchina all'ospedale di Savigliano dove dopo le sollecite medicazioni venivano ricoverate. Per la Lovera Domenica, che ha riportato ferite multiple, i medici si sono riservata la prognosi; gli altri tre presentano ferite non gravi.

Rievocato a Valenza il sacrificio di 27 giovani

Alessandria, lunedì mattina.

Alla presenza del prefetto, del questore e di altre autorità, è stato commemorato ieri a Valenza il decimo anniversario della morte di ventisette partigiani, trucidati il 12 settembre 1944, nei pressi del cimitero di Valenza, dai nazifascisti. Dopo la Messa nella Cattedrale, l'on. Corrado Bonfantini ha tenuto il discorso del 27 giugno.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Una pescivendola di Ischia trionfa nella società inglese

Ha 16 anni e fino a qualche mese fa dormiva con tre fratelli nello stesso letto - La vide un ricco finanziere britannico e subito l'adottò - Ai ricevimenti è accompagnata dalla figlia di un lord

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Una pescivendola d'Ischia, che fino a tre mesi fa non aveva mai visto un bagno e dormiva con tre suoi fratelli in un solo letto, è entrata nel salotti dell'aristocrazia londinese ed ha riportato un successo mondano che lascia esterrefatti. La ragazza che con tanta disinvoltura ha conquistato i raffinatissimi abitanti di Mayfair si chiama Ida Maria Jacovino, ha 16 primavere e sino al luglio scorso non si era mai mossa dall'isola natia, dove trascorreva con i genitori ed otto fratelli una assai grama esistenza.

Ora Ida Maria, che non ha mai parlato correttamente l'italiano, parla l'inglese con un accento su cui Mayfair non trova nulla da ridire. L'uomo che ha operato il miracolo non è un professore di fonetica, come il Pigmalione di Shaw, ma, in fatto, sfavilla, di un milardario britannico.

Lo scorso giugno il quarantenne Robert E. Fitz-Aucher, amministratore delegato della Contag Steel Corporation of Europe, di Jersey, occhieggiava ad un tavolo all'aperto di un caffè dell'isola dell'amore». Ma non erano precisamente pensieri d'amore quelli che gli passavano in capo. Convinto che ad Ischia avrebbe potuto investire con gran profitto parte della sua fortuna, vi era venuto per scegliere personalmente terreni dove avrebbe costruito grandi lussuosi alberghi. Pensava, dunque, ai suoi affari, quando una scena che si svolgeva sul molo attrasse la sua attenzione.

Una ragazza, scalza ed in panni laceri, improvvisava una danza. Fitz-Aucher, che è uomo di poche parole, non ha spiegato quanto era, ai suoi occhi, l'incanto di questa visione. Certo, gran parte ne aveva l'avvenente Ida Maria, che il notevole anche su non del tutto poco che si afferma nei concorsi di bellezza. Fitz-Aucher, conosciuta la fanciulla, entrava in trattative con i genitori, e qualche giorno dopo, il 5 giugno, i coniugi Jacovino ricevevano una lettera in cui uno dei più eminenti legali italiani li invitava a firmare la dichiarazione augusta: «Egregio signor Fitz-Aucher. Con questa lettera noi vi conferiamo piena autorità di agire come se fosse il padre di nostra figlia Ida Maria».

I genitori di Ida Maria, che sono poverissimi, firmarono con gioia. E il inglese, l'ex-pescivendolo, bruciati gli abiti vecchi e già figlio adottivo di Fitz-Aucher, giungeva a Londra ed entrava nell'appartamento del suo futuro a Mayfair, in Hill Street. Qui, nella cittadella della high-life inglese, cominciò la vertiginosa avventura della bella Ida Maria, trapiantata nel giro di un mese da una condizione di vita miserabile in una delle società più evolute del mondo.

Intanto, il tutore le pose alle costole una simpatica e arguta ragazza, di nome Annabel, figlia di un pari d'Inghilterra; le due giovani frequentarono giornalmente i corsi di inglese della Berlitz School. Più tardi il tutore mobilitò una schiera di insegnanti e specialisti che in un paio di mesi hanno fatto di Ida Maria una ragazza delle cronache mondane londinesi. Il denaro e la influenza del tutore le hanno aperto le porte dei salotti più inaccessibili; e lei ha dimostrato, dice chi l'ha incontrata nei ricevimenti, di sapersi comportare come una principessa del sangue.

Il riconoscimento ufficiale, per così dire, della sua affermazione, lo ha avuto quando è stata la spettatrice più ammirata fra il mondo elegante che assisteva all'incontro di cricket tra le squadre dei collegi di Eaton ed Harrow, uno degli avvenimenti di maggior rilievo della season londinese. Ora il tutore l'ha mandata a studiare in uno dei migliori collegi femminili di Roma.

E' stato domandato a Fitz-Aucher se ha intenzioni matrimoniali nei riguardi di Ida Maria. «No — ha detto — per me lei è uno spettacolo delizioso perchè mi esprimono la gioia di vivere come nessun altro al mondo. Ma non intendo sposarla».

vice

Dichiarazioni di Molotov sui rapporti con l'Occidente

MOSCA, lunedì mattina.

Il Ministro degli Esteri sovietico, Vyaceslav M. Molotov, ha dichiarato che il tempo è maturo per il ristabilimento dei rapporti diplomatici normali fra Unione Sovietica e Giappone. Il Ministro russo ha fatto questa dichiarazione in una intervista da lui concessa al corrispondente e redattore del quotidiano giapponese «Sabo Nippon Shimbun». L'intervista, svoltasi in forma di domanda e risposta, è stata trasmessa per radio dall'Agenzia d'informazioni ufficiale sovietica «Tass».

Proseguendo nelle sue dichiarazioni di questo tono, il Ministro sovietico ha rilevato che, qualora i rapporti normali fra i due paesi venissero di essere ristabiliti, allora «questioni particolari di comune interesse fra gli stessi paesi potrebbero essere prese in esame». Poi ha continuato: «Del resto è noto che la posizione del Governo sovietico è basata sul principio della cooperazione pacifica con tutti i Governi interessati nello sviluppo di una politica favorevole alla ripresa ed al mantenimento dei rapporti normali fra Stato e Stato, come tuttavia permangono questi principi anche nei riguardi del Giappone».

Ed ha aggiunto: «Il tempo è maturo per risolvere questa situazione che non vede rapporti normali fra Giappone ed Unione Sovietica».

Travolto e ferito da un'auto sconosciuta

Alessandria, lunedì mattina.

Un manovale, il ventiduenne Silvio Pozzenti, mentre rincasava in bicicletta è stato investito in via Gamondio, alla periferia della nostra città, da un'auto rimasta sconosciuta. Il giovane è stato ricoverato all'ospedale, ove i medici gli hanno riscontrato ferite in più parti del corpo.

Un nuovo flagello sulle coste atlantiche degli Stati Uniti

Il Maine devastato da un violento uragano

Diciassette vittime sinora accertate - Strade e ferrovie interrotte - Numerose località isolate - Un altro ciclone si va formando nel Golfo del Messico e minaccia il Texas

BOSTON, lunedì mattina.

L'uragano «Edna», il quinto della stagione, dopo aver devastato la città di New York, al è abbattuto con estrema violenza sulla costa nord atlantica degli Stati Uniti proseguendo quindi verso la parte occidentale della Nuova Scozia canadese. Spezzato in due dalla sua stessa violenza, l'uragano ha colpito direttamente il Maine meridionale lasciando una scia di morte e distruzione nella sua avanzata verso nord-est e le province canadesi.

Fino ad ora il numero delle vittime è di 17, per la maggior parte causate da incidenti stradali in seguito al forte vento che ha abbattuto pali telegrafici e tralicci dell'alta tensione attraverso la autostrada della Nuova Inghilterra. Lo Stato del Maine è isolato dal resto della Nuova Inghilterra in quanto le strade e le ferrovie sono interrotte. Allagamenti e frane vengono registrate in parecchi punti della autostrada.

Per ora non si ha ancora una valutazione precisa dei danni, ma si suppone che siano nell'ordine di milioni di dollari. Molte località costiere sono rimaste isolate fra le acque del mare spinte nelle loro basse dell'interno dal fortissimo vento. Mentre il violento uragano entra nel Canada, le autorità di Yarmouth, nella Nuova Scozia, hanno dichiarato lo stato di emergenza. Da questa località non si hanno ancora notizie di vittime, ma i danni sono gravi.

A New York frattanto, dopo le furiose raffiche di vento e i violenti acquazzi di pioggia che hanno flagellato per tutta la giornata di sabato la città e i dintorni, il sole è finalmente ritornato a risplendere. Molte navi che avevano ritardato gli arrivati hanno potuto oggi lasciare il porto e riprendere il loro viaggio. Si tratta dei transatlantici francesi «Liberté» e di quello svedese «Kungholm» che hanno ripettivamente salpato le acque con quattro e con due ore e mezzo di ritardo.

Un sesto uragano, il «Florence», si va formando intanto nel Golfo del Messico, dove piogge torrenziali hanno già parzialmente allagata la città di Tampico e hanno fatto straripare il fiume Panuco. L'ufficio meteorologico di Brownsville, nel Texas, ha avvertito tutte le imbarcazioni di piccolo tonnellaggio di cercare rifugio nei porti del Golfo.

Il «Florence», che è accompagnato da venti della velocità di 126 chilometri all'ora, procede attualmente verso sud-est-ovest, ma potrebbe mutare direzione entro oggi ed abbattersi sul Texas, già colpito tempo addietro da gravi inondazioni

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, improvvisamente mancava ai suoi cari

Virginia Campagna Perugia nata Rama

di anni 61

Addolorati l'annunciano: i figli **Giuseppe** con la consorte Maria Gastaldi e famiglia, **Ferdinando** con marito Delso Barbiano e famiglia, **Teresa** col marito Dino Vaglio e famiglia, **Eraldo** con la consorte **Marianna Rama** e famiglia, **Maria** con la consorte Giuseppina Beerig e famiglia, **Fortunata** vedova Gastaldi e famiglia, il fratello e la sorella con le loro famiglie, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 corr. alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinta, piazzetta Pietro Micca. Per espressa volontà della cara scomparsa, si prega di non inviare fiori. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Grazzia, 13 settembre 1954.

I nipoti: **Maddalena, Ernesto, Virginia, Ernesto, Paolo, Giovanni, Giuseppina, Ilde, Giuseppe, Eraldo, Ferdinando, Ernesto, Angelo e Teresa** angosciati piangono la loro cara nonna.

I Discendenti dalla Desgheria **Secondo Maria Campagna** V. Secondo Ed. e B. Donato 27, via Nizza 197, prendono viva parte al doloroso lutto che colpisce il proprio Principale per la scomparsa della sua adorata Mamma, **CAMPAGNA PERUGIA nata RAMA.**

E' mancato ogni accorrimento conforto della religione

Alessio Rasetto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria Raimondo**, la sorella **Matilde** (in Ascheri), il fratello Ugo, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 alle ore 9 (novel partendo dall'abitazione dell'istituto in corso Massimo d'Azeglio 23, per la parrocchia di S. Pietro e proseguire poi per S. Paolo Solbrito.

La famiglia **Ferside** (Adi Ugri, Eritrea) prende viva parte al lutto della signora Maria per la dolorosa dipartita dell'amato consorte sig. **ALESSIO RASETTO.**

E' mancato ai suoi cari

Michele Piacenza

di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio il fratello **Francesco**, la sorella **Vittoria**, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle 18 di oggi, partendo dall'ospedale Mauriziano.

Ieri 12 settembre, con i conforti religiosi è spirato

Baldassarre Dell'Aglio

Pensionato FF. TT.

Con dolore lo annunciano la moglie **Rina Gallo** e sorella **Rosalba**, la sia Cecilia e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo partendo dall'Ospedale Civile di Carrù alle ore 17 del 14-9.

Dopo breve malattia ed una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia, munito dei Conforti religiosi, si è serenamente spento a Torino

Gli affranti dal dolore ne danno la triste notizia: la moglie Giuseppina Penna, i figli Piero, Renato con la moglie e bimbi, Vittorio, Rina col marito e bimbi, i fratelli, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma giungerà a Cuneo lunedì 13 corrente alle ore 16 ed i funerali seguiranno martedì 14 corrente alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Basse San Sebastiano 12. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, 12 settembre 1954.

Impiegati e Maestranze della ex-Ditta Isoardi - Industria Legnami Cuneo - partecipano al cordoglio del figlio Vittorio e di tutta la famiglia, per la dolorosa perdita del Titolare, sig. **CHIAFFREDO ISOARDI.**

Componenti, Collaboratori e Impiegati della Soc. Isoardi & Co. Trieste, prendono viva parte al dolore che fa colpito il proprio Consiglio e Amministratore sig. Piero Isoardi per la perdita del Padre, signor **CHIAFFREDO ISOARDI.**

Trieste, 12 settembre 1954.

Il Direttore e Cassiere della Filiale di Sanremo e gli Impiegati degli Uffici di Cuneo e Sanremo, dell'Agenzia Viaggi Algi, si associano al dolore del loro Titolare sig. Renzo Isoardi.

La Ditta rag. Papini B & B. prende viva parte al lutto del cantiniere rag. Danilo Papini per la perdita del suo Babbo.

Con i conforti della Religione è andato a raggiungere i figli Carletto e Sandra

Giuseppe Giandlo

Pensionato FF.SS.

Lo piangono con rassegnazione cristiana: la moglie **Angela Farallo**, l'affezionata nipote **Carla Capello** con il fidanzato **Lino**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 corr. alle ore 9, partendo da c. Casale 92. Si ringraziano quanti presenzieranno parte al dolore.

Il 10 corr. rendeva l'anima a Dio

Francerchino Giuseppino Ornio

Maresciallo Magg. in pensione

Ne danno doloroso annuncio moglie, figlia col marito, sorella e parenti. Non fiori ma preghiere. La sepoltura avverrà il 13 corr. ore 14.45 dall'Ospedale Mauriziano.

ERRATA - CORRIGE

Alla adesione della necrologia di **Francesco Vergnano**, edizione 11-9-54, anzichè Sarre leggasi Jarre e cognati.

LUNEDI' 13 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,3). — Ore 7: Giornale; Domenica sport; Musiche del mattino - 8,9: Giornale; Orchestra napoletana diretta da Luigi Vieri - 11: «Tazi: fatti e... Settimana di attualità da «La Radio per le Scuole» - 11,30: Concerto sinfonico, diretto da Rana Anag - 13: Giornale - 13,15: Album musicale - 14: Giornale - Borsa di Milano - 14,15-14,30: Cronache romane e delle arti - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Lezione di lingua spagnola - 17: Gaetano Gimelli o il suo complesso - 17,30: La voce di Londra - 18: Musiche di Sante Zanon - 18,30: Università Internazionale Guglielmo Marconi: Massimo Pallottino e Cino Chiappano delle Nazioni straniere - 18,45: Orchestra diretta da Angelini - 19,15: Indiscreti, scenografie, personalità nei musicbe di Ferdinando di Veniglio - 19,30: «L'Approdo» settimanale di letteratura ed arte, direttore G. B. Angioletti - 20: Orchestra diretta da Ernesto Nicelli - 20,30: Giornale - Radiosport.

Ore 21: **Concerto di musica sinfonica** diretto da Glauco Curiel con la partecipazione del soprano Ines Silveri e del tenore Agostino Lazzari. Mozart: «Don Giovanni» ouverture; Gluck: «Orfeo», "Che fiero momento"; Elmo: «L'Africana», Lamento di Federico; Bellini: «I Capuleti e i Montecchi», "Oh quante volte"; Mascagni: «Werther», a) "Oh natura", b) "Ah! No, non è mai se giunga"; Wolf Ferrari: «I quattro rusteghi», Intermezzo; Verdi: «Falstaff», "Dal labbro il canto estasiato"; Mussorgski: «Mazeppa», "Andò matura pianta dura"; Cilea: «Adriana Lecouvreur», "Io la conobbi ancor"; Verdi: «I Vespri siciliani», sinfonia. Orchestra di Torino - 22: Posta aerea - 22,10: Ultimi musicali francesi; Rantos - 22,40: Orchestra diretta da Carlo Savina, cantano Katina Ranieri, Bruno Rosetta, Nella Colombo, Gianni Ravera e Alfredo Clerici - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 357,1. Torino m.l. II). Alessandria Biella Cuneo m. 206,1). — Ore 8: Il giornale e il tempo; Orchestra Angelini - 10-11: Canta Lina Pagliughi; Cassani - 10: Gino Conte e la sua orchestra - 10,30: Giornale; Le canzoni di Francesco Albanese - 11: Strumenti in libertà - 10,30: Rassegna di musiche e di interpreti - 11: Giornale - I successi di Teddy Reno - 11,30: Orchestra diretta da Lelio Luttazzi - 12: «Terza pagina» e il concertino; Concerto del Quartetto di archi del Marcel Mule - 13,30: Programma per i ragazzi e i racconti di Arlecchino» radiocronaca di Luciano Folgore - 17: Ribaldone n. 1 - 18: Giornale - Ballate con noi - 19,15: Cumia Franklin Laine - 19,30: Fred Lessandrini ed il suo complesso - 20: Ritmi e canzoni - 20,30: Tre chitarre e una canzone: Baccaro Marcia, Domenico Modugno, Armando Rosso e Ina Bellini. Ore 21: Giorni felici, tre atti di Andrè Purgi, regia di Marco Ravenni. Al balcone: Ultime notizie - 23,30: Dal Teatro del Popolo di Napoli: Festa della canzone napoletana: Piedigrotta 1954, organizzata dal Comitato Civico «Festa di Napoli»; Orchestra Napoletana diretta da Alfredo Giannini - 23-23,30: A tarda notte.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,8. Torino m.l.) — Ore 19: Franz Schubert: Quattro Improvvisi op. 90 - 19,30: La Rassegna: Teatro di Prosa e Cinema - 20: L'indiscreto arricciacco - 20,15: Concerto: K. Rinsky Korsakoff: Shahrazada su temi reali in cinque op. 35; D. Schostakovich: Concerto per pianoforte e orchestra (con trombe obbligate) - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: «Milano vicentina» di Ugo Bernasconi e Cino Caravaso, primo duca: Il sogno della corona - 22,20: F. J. Haydn: Divertimento per due clarini e due corni (Allegro, Menuetto) Adagio; Menuetto; Finale, (prova); esecutori: Elmo Marani, Giuseppe Martini, clarini; Alfeo Gobi, Tino Amadori, corni; C. D. von Dittersdorf: Partita in re maggiore per fiato, oboe, clarinetto, corno e fagotto (Allegro minuetto; Polonesa, allegro); Quartetto Francese - 22,30: «La casa vicino al convento» racconto di Alphonse Daudet, traduzione di Raffaella Fiochetta (lettura) - 22,50: Libri ricevuti - 23: Arthur Honegger: Romula per violino e violoncello (Allegro, Andante, Allegro). Esecutori: René Zax, violino; Robert Krahenbuhl, violoncello.

ROMA II (m. 356) — Dalle ore 23,05 alle ore 2: «Notturno dall'Italia» programmi musicali e notiziari.

RADIO BELGIO (m. 482,9) — Ore 20,45: Concerto sinfonico-vocale.

RADIO MONTECENERI (m. 539,6) — Ore 20: «Cultivo incontro nella luna» commedia in tre atti di M. Max Linsmayr.

TELEVISIONE — Ore 17,30: «Vetrina» panorama di vita femminile a cura di Rita Lena - 18,10: «Primissima» e «In diurnal design» alla X Triennale - 20,45: Telesport - 21: «Vecchia America», fantasia musicale di Bernardino Zapponi, orchestra diretta dal M° Farnesi - 21,30: «Tre città»: Gli artigiani di Canili, Mirano e Vienna - 22,30: Replica Telesport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

MARTEDI' 14 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,15: Orchestra Segurini - 11: «La Radio Pontificia» - 12,15: Orchestra Lutazzi - 13,15: Album musicale - 17: Orchestra Conte - 18: Complesso Bosco-glime - 18,45: Pomeriggio musicale - 20: Orchestra Ferrari - 21: «L'amore in collegio» commedia in tre atti di Jacinto Benavente - 22,30: Orchestra Kretschmar - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Il giorno e il tempo - Orchestra Prega - 10-11: Pianista W. Giesseking - Cassani - 12: Orchestra Angiolini - 12: «Terza pagina» - 17: Concerto di musica operistica - 18,10: Ballate con noi - 19,05: I re del microfono - 20,30: Il mistero in maschera con Kramer e Lutazzi - 21,30: Serata d'onore per Guido Chiri Serafini - 22,35: Telesport.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Letteratura tedesca - 19,30: Vita studentesca americana - 20,15: Concerto - 21,20: «Il giro di vite» opera in un prologo e due atti di Benjamin Britten.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Per i ragazzi: «L'avventura» - 18: Intervallo - «Il trale caso del lungo Procopio» - 18,15: Passerella degli spettacoli - 21: «Minerva e nobiltà» film di Corrado D'Errico con Vincenzo Scarpetta, Virgilio Riento, Luigi Almirante, Nicola Maldacea, Dina Rascelli, Mario Donati, Edi Pario - 22,15: «I terremoti».

L'on. Romita nelle Langhe

Santo Stefano Belbo, lun. mat.

Proveniente da Saluzzo, dove ha visitato la Mostra dell'Antiquariato, è qui giunto ieri il ministro dei Lavori Pubblici on. Giuseppe Romita. Nel salone municipale, alla presenza dei sindaci della valle Belbo, il ministro ha pronunciato un discorso soffermandosi particolarmente sulla difesa dei terreni agricoli dalle alluvioni, sulla necessità della sistemazione di tutte le strade comunali e sul problema degli acquedotti, per l'istituzione dei quali, nelle regioni della «Langa», vennero stanziati ben 750 milioni.

Angera creata città

Varese, lunedì mattina.

Angera, sul Lago Maggiore, è stata ieri consacrata al rango di città. Alla solenne cerimonia hanno presenziato il presidente del Senato Merzagora e numerose personalità fra cui mons. Baranzini, attuale arcivescovo di Siracusa, nativo di Angera, il ministro per il Turismo e sport Ponti, il gen. Cadorna e parlamentari lombardi.

Un discorso dell'on. Pella

Castelnuovo Garfagnana, lunedì mattina.

E' stato inaugurato ieri il monumento alla memoria degli alpini caduti in guerra. Dopo la messa al campo e una sfilata di alpini in congedo, presenti le autorità, fra le quali il gen. Meliano, deputati, senatori e i sindaci di Cuneo e di Dronero, ha parlato l'on Pella. L'oratore ha sottolineato, tra l'altro, la necessità che fra tutti gli italiani, al di sopra delle classificazioni e delle distinzioni di parte, si stabilisca una fattiva ed operante unità di intenti nella legittima varietà delle idee, che ha una profonda ragione di essere quando è «fecondo dibattito di pensiero».

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, improvvisamente mancava

TORINO - A. VIII - N. 217
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
13-14 Settembre 1954
L. 25 (sped. in abb. postale)

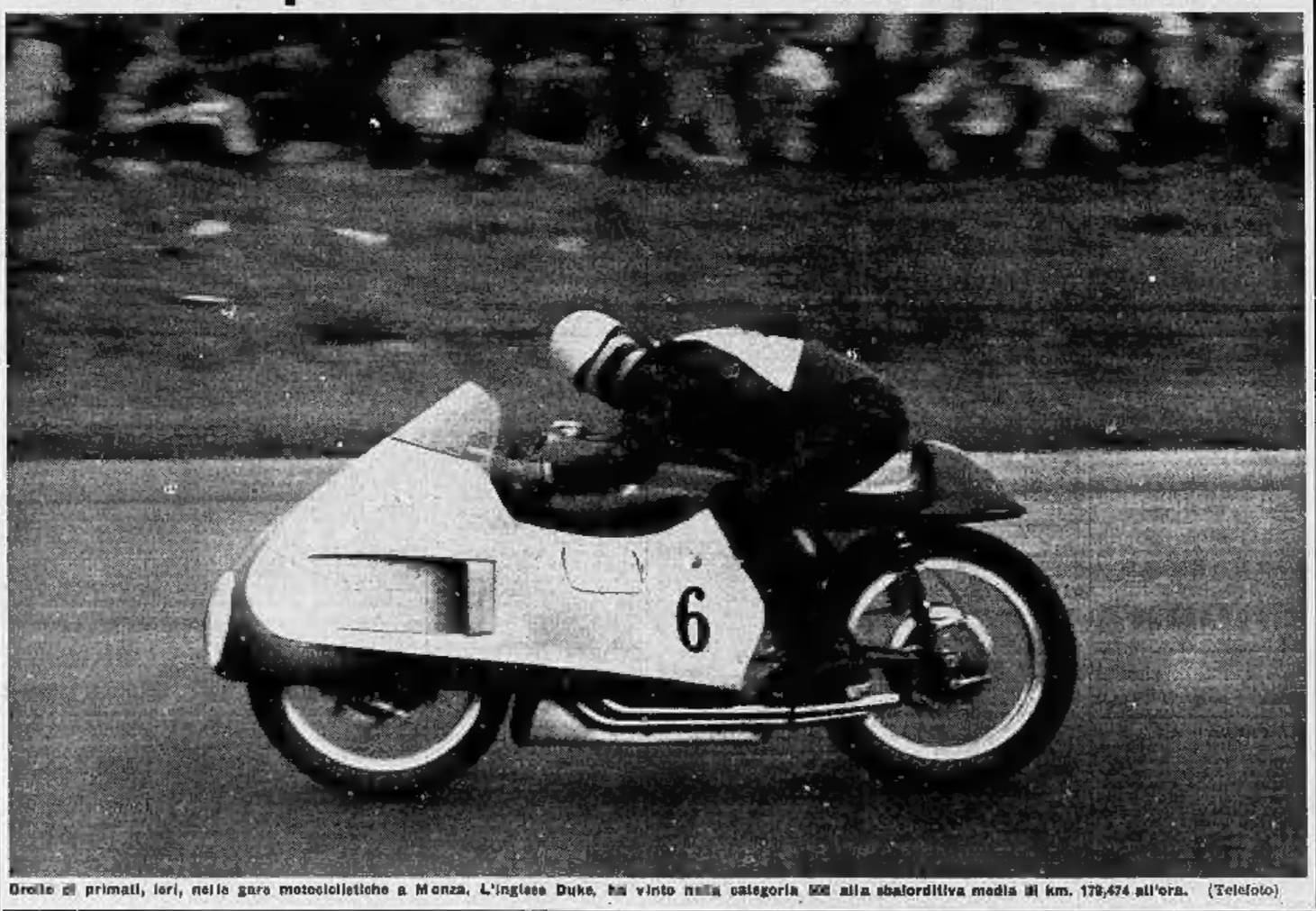
Personaggi alla ribalta della cronaca nella drammatica vicenda Montesi

Prima di sospendere l'inchiesta in attesa di una decisione della Procura, il dottor Sepe aveva preso nuovamente in esame la posizione del teste Zingarini (nella fotografia) che forse sa molto sulla passeggiata di Wilma a Tor Vajanica.

Irma Mangiapelo, moglie di Venanzio De Felice, arrestato con gli altri due guardacaccia. Contro la Mangiapelo non è stato preso alcun provvedimento perchè la donna era in stato interessante; essa ha dato ora alla luce un bimbo. (Telef.)

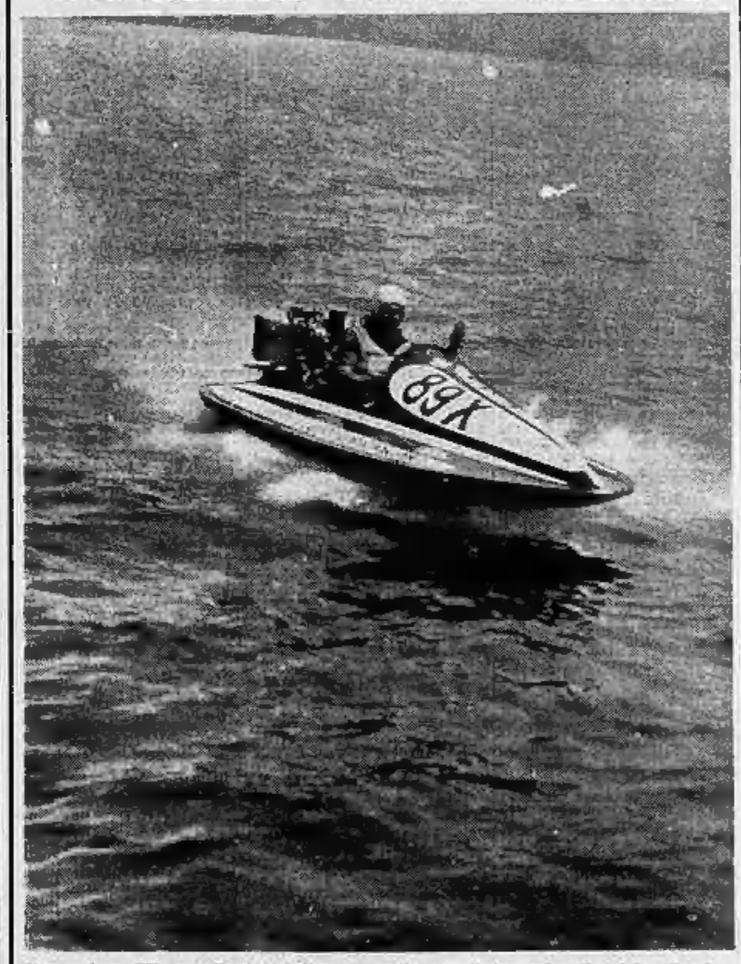
Piero Piccioni sorpreso a Roma dal fotografo mentre si avvia nello studio di uno dei suoi avvocati. I suoi legali hanno presentato ricorso in Cassazione contro il provvedimento relativo al ritiro del passaporto. (Telefoto)

Il nuovo primato di Duke sul circuito di Monza



Ondata di primati, ieri, nelle gare motociclistiche a Monza. L'inglese Duke, ha vinto nella categoria 500 alla sbalorditiva media di km. 179,474 all'ora. (Telefoto)

Carosello di fuoribordo



Il campione d'Europa Paul Schiller alle nelle gare internazionali del fuoribordo di Campione ha dominato nella classe 1000 cmc. riconquistando il titolo. (Telef.)

Fausto Coppi si ritira e il torinese Conterno vince il Giro ciclistico del Lazio

Fausto Coppi, al centro, fotografato (poco prima del ritiro) nel gruppo che insegue i tre fuggitivi. (Telef.)

Angelo Conterno festeggiato dopo la vittoriosa volata al Velodromo Appio nella quale ha battuto nell'ordine Padovan e Astrua. (Telef.)

ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VIII - N. 217
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: del 40-943 al 45-947

STAMPA SERA

LUNEDI' 6 Settembre 1954 — Sped. in abb. postale

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-022, 50-900, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 200 - Ann. finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 150 (partecipaz. L. 300 in linea) - Rich. cronaca e spett. L. 400 in linea - Finanz. econ.: vedi rubriche - Edizioni del lunedì: aumento 50%. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia: anno L. 6000, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8200, semestre L. 4300, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

GLI SVILUPPI DELL'ISTRUTTORIA

Il caso Montesi all'esame della Procura

Un chiarimento ufficioso: l'inchiesta non è stata troncata, ma sospesa temporaneamente - Per concludere il suo lavoro il dott. Sepe attende di conoscere le richieste del P. G. - Supplemento di indagini per le accuse rivolte a Maurizio d'Assia? Dichiarazioni dell'ex-questore Polito: «La tesi del pediluvio non l'ho inventata io»

Roma, lunedì sera.

«Molto rumore per nulla»: questo il dichiaro al Palazzo di Giustizia, dove si tenta di esaminare la situazione con calma. Tutto, in termini di procedura, si sta svolgendo secondo la più perfetta normalità e — quel che è più importante — secondo la più assoluta regolarità. Non si tratta che di aver pazienza e aspettare. E di aspettare per primo è con tranquillità è lo stesso dott. Sepe, presidente della sezione istruttoria, che se ne è tornato ieri mattina nel suo ufficio al Palazzo di Giustizia, quasi dimenticando che era domenica. Non aveva molto da fare — il vero — ma le ore sono state dedicate al controllo dei fascicoli nei quali il cancelliere dott. Cristofori ha raccolto le indagini della ultima settimana di lavoro. E infatti, sul tardi della mattina, tutto il materiale è stato trasferito nell'ufficio del dott. Marcello Scardia che, nella sua qualità di Sostituto Procuratore Generale, dovrà pronunziare il proprio parere sull'argomento, pensando così in condizione il dott. Sepe di continuare il suo lavoro, finalmente inquadrato in termini specifici: o ancora atti relativi alle indagini sulla morte di Wilma Montesi; o istruttoria formale a carico di qualcuno; o, nella peggiore delle ipotesi, contro ignoti.

Non è facile prevedere quando il dott. Sepe potrà riprendere il suo cammino. Possono trascorrere dei giorni come delle settimane. Certo è che il presidente della Sezione istruttoria ha rinunziato — forse definitivamente per questo anno — alle sue vacanze.

E adesso vediamo come si spiega l'osservazione «molto rumore per nulla». Pare che non potesse non accadere quel che è accaduto. La decisione del magistrato di sospendere il suo lavoro, se fosse stata presa in una situazione — diciamo così — normale non avrebbe destato alcuna meraviglia, perchè rientra nella prassi. Lo allontanarsi degli ultimi giorni, l'atmosfera tesa, hanno fatto subito dimenticare quanto normalmente avviene negli uffici della Procura dove non si può sbrigare il lavoro con rapidità, ma si lasciano passare anche dei mesi prima di giungere a una conclusione. Questo, in sostanza, si faceva ieri osservare, a commento della situazione. E si citava ad esempio — il commento è stato fatto da un alto magistrato che non aveva naturalmente nulla a che vedere con il caso Montesi — l'episodio verificatosi qualche tempo fa, quando, cioè, per un imputato di rapina, la Procura Generale, prima di arrivare alla richiesta di assoluzione per non aver commesso il fatto, lasciò trascorrere tre anni e mezzo, compiuti da minuziose indagini, e la sezione istruttoria convalidò, questa richiesta solo dopo sette mesi.

Lo stesso prof. Giuseppe Sotgiu, un giurista comunista, ha dichiarato: «È bene precisare che l'istruttoria formale sul caso Montesi affidata alla Sezione istruttoria presso la Corte d'Appello è chiaramente disciplinata dal Codice di Procedura Penale. La attività istruttoria è affidata al consigliere istruttore, il quale ha una propria autonomia nella direzione delle indagini, temperata solo dal diritto del Pubblico Ministero di procedere a alcuni atti istruttori e di esprimere il proprio parere su altri. Bisogna perciò distinguere fra chiusura dell'istruttoria e compimento di talune attività istruttorie, per le quali è necessario il parere del P. M. Così, per elevare una imputazione occorre precisare la natura giuridica del reato (per esempio omicidio volontario o omicidio colposo) e a proposito è consigliere istruttore deve chiedere il parere del P.M.

Quali saranno le conclusioni del dottor Scardia? Da qualche parte si afferma che è molto probabile che il Sostituto Procuratore della Repubblica chieda al dottor Sepe un supplemento di indagini che tenda ad approfondire le accuse rivolte dal guardiano di Capocotta a Maurizio d'Assia. Comunque una tale richiesta, se dovesse essere avanzata, sarà fatta nei giorni prossimi.

E veniamo agli elementi di cronaca più importanti della giornata. Alcune dichiarazioni dell'ex-questore di Roma, dottor Saverio Polito, chiamato così clamorosamente in causa dal provvedimento con cui gli è stato ritirato il passaporto. L'accusa che viene mossa all'ex-funzionario è quella di avere sostenuto la tesi del pediluvio, quale soluzione del caso Montesi.

«Non è affatto vera questa circostanza — ha precisato Saverio Polito, che è tornato da Anzio ieri. La scoperta di un cadavere sulla spiaggia di Tor Vajanica era un fatto relativamente piccolo, di fronte ai problemi allora di attualità. Vi era da pensare alla campagna elettorale e quindi, al relativo servizio d'ordine pubblico. L'episodio di Tor Vajanica, per il questore di Roma, aveva un'importanza relativa. È compito, infatti, della Squadra Mobile e dei commissariati indagare sulle scomparse e sulle morti misteriose. Il Questore, se mai, deve avallare l'opera altrui o invitare i funzionari a procedere nell'indagine.

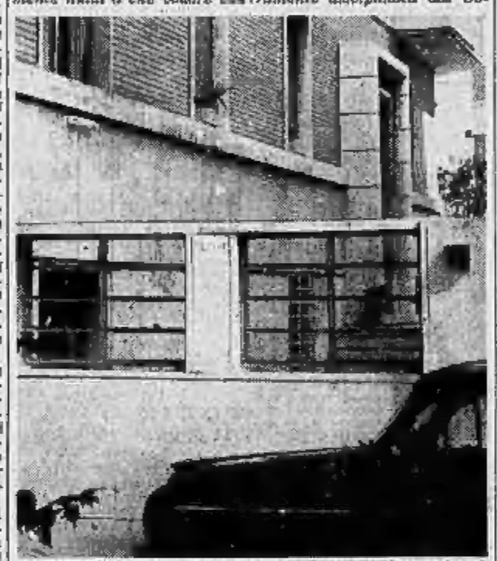
«La tesi del pediluvio non l'ho inventata io. Nacque dalle dichiarazioni della famiglia, dai risultati dell'autopsia.

«I funzionari rimasero colpiti soprattutto dal fatto che sul cadavere non erano state riscontrate tracce di violenza, dalle dichiarazioni concordi di coloro che conoscevano Wilma Montesi e dalle intenzioni della ragazza di recarsi a Ostia per curare un'infiammazione al tallone.

«Comunque, cinque giorni dopo la scoperta del cadavere venne rimesso dalla Questura un rapporto alla Magistratura, che ebbe modo di controllare le indagini per nove mesi. Solo dopo questo particolare venni informato che circolavano voci relative a una responsabilità del figlio di Piccioni nella vicenda. Ma ne parlò al telefono il capo della polizia, prefetto Tommaso Pavone, e fu Pavone stesso che curò un supplemento d'indagini, durante il quale fu chiarito anche che «Capocotta in giovane della fanfara «1609» era biondo, mentre Maurizio d'Assia, che in compagnia di una bionda straniera, mentre Wilma Montesi era bruna. La polizia si disinteressò di particolare apparentemente per il differente colore dei capelli della ragazza.

«Ma credete davvero — ha concluso l'ex-questore di Roma — che io avrei compromesso cinquant'anni di carriera per proteggere un giovane, Piero Piccioni, del quale non mi importa niente? Se avessi scoperto che lui aveva ucciso quella povera ragazza, io avrei arrestato lui, senza attendere il permesso della Magistratura».

Guido Guidi



Lasciata la vecchia casa di via Tagliamento, la famiglia Montesi si è trasferita in via Lisbona 7, nel quartieri alti di Roma. L'appartamento è al piano rialzato (Telefoto)

Il ministro Eden a Roma per incontrarsi con Scelba e Piccioni

Domani a Villa Madama saranno discussi i problemi della Comunità europea e della integrazione della Germania occidentale - Palazzo Chigi favorevole alla tesi di una conferenza a larghe basi - Il ministro britannico partirà mercoledì

Il ministro degli Esteri inglese Anthony Eden

Roma, lunedì sera.

Il Ministro degli Esteri Eden, partito da Bonn in aereo alle 13 dopo i colloqui con il Cancelliere Adenauer, giunge alle ore 17 all'aeroporto di Ciampino per incontrarsi con il Presidente Scelba, e con l'on. Piccioni.

A Palazzo Chigi non si nasconde che la missione romana di Eden si prospetta come uno dei più importanti passi diplomatici di questi ultimi anni, soprattutto perchè da essa può dipendere un riavvicinamento della Gran Bretagna ai problemi dell'unità europea, ma anche perchè con esso potrebbe finalmente giungere a maturazione il problema giuliano. Nè si ritiene, negli stessi ambienti di Palazzo Chigi, che la missione del Sottosegretario statunitense Robert Murphy attraverso le capitali d'Europa, crei ostacoli al viaggio di Eden. Si è piuttosto del parere che le esplorazioni di Eden e di Murphy si integreranno e diverranno complementari, specie se il Sottosegretario Murphy porterà in America l'impressione che una conferenza, a più larghe basi di quella di Bruxelles, sia assolutamente necessaria per risolvere i problemi della Comunità europea e dell'integrazione tedesca al di fuori della NATO.

Palazzo Chigi si dichiarerebbe favorevole alla tesi della conferenza a larghe basi, e pertanto sia a Eden sia a Murphy l'Italia prospetterebbe la necessità di non protrarre a lungo il rinvio di questa riunione internazionale che dovrebbe opportunamente svolgersi al «livello» dei Ministri degli Esteri.

A Palazzo Chigi si sono avute ieri numerose riunioni, fra i ministri Piccioni e Taviani, il sottosegretario Badini Confalonieri e alti funzionari.

E' ovvio che si parlerà della CED, ma bisognerà pur vedere che cosa Eden intenderà proporre come formula di ricambio a questo trattato, reso inattuabile dal «no» francese. E' qui che la diplomazia italiana, a quanto si assicura, intenderebbe inserire la questione di Trieste; in modo che Eden non escluderebbe l'interdipendenza dei due problemi, se ha un senso il fatto che il Ministro degli Esteri britannico, dopo aver ricevuto il ministro Taviani, prima di partire per la sua missione ha voluto intrattenersi con l'ambasciatore jugoslavo a Londra, Vladimir Velebit. Si sa che per la soluzione del problema di Trieste, grande potrebbe essere l'influenza della Gran Bretagna sull'atteggiamento del maresciallo Tito.

L'ambasciatore italiano a Londra, Manlio Brosio, è giunto ieri alle 14,15 all'aeroporto di Ciampino, per assistere ai colloqui ufficiali che il Presidente del Consiglio Scelba e il ministro degli Esteri on. Piccioni avranno con il ministro degli Esteri inglese Eden domani martedì a Villa Madama. Manlio Brosio, che all'aeroporto è stato ricevuto dal capo di Gabinetto del ministro degli Esteri, ha detto di ritenere le conversazioni di Roma «assai importanti e proficue per il reinserimento della Germania nel sistema occidentale», scopo fondamentale della visita di Eden a Roma».

Richiesto se la sua presenza a Roma è anche in connessione con il problema di Trieste, l'ambasciatore Brosio ha detto: «Il mio viaggio rientra nella prassi diplomatica e non è stato determinato dalla questione di Trieste, anche se è possibile che questa venga toccata in modo marginale».

Il presidente del Consiglio, on. Scelba, è rientrato a Roma ieri sera. Egli s'è incontrato stamane al Viminale coi ministri Piccioni e Taviani. Non è escluso che si tenga una riunione ristretta di Gabinetto, presieduta da Scelba, alla quale parteciperà Saragat, Piccioni, Taviani e Martino.

A ricevere Eden all'aeroporto di Ciampino sono il ministro Piccioni, i colloqui si svolgeranno a villa Madama. Martedì, alle 13, il Governo italiano offrirà all'illustre ospite una colazione a villa Madama.

La partenza da Roma di Eden è prevista per mercoledì a mezzogiorno. In ambienti ufficiosi italiani viene anche messo in rilievo il fatto che, mentre nelle altre capitali Eden si è fermato un solo giorno, da noi egli ha intesa prolungare di un altro giorno la sua permanenza. Sarebbe questo un segno della posizione di primo piano che l'Italia avrebbe assunto in questo momento, soprattutto stando alle voci di un tentativo di operare una mediazione tra la tesi anglo-francese e quella statunitense per un riarmo della Germania che sia compiuto senza compromettere il raggiungimento della comunità europea.

Accordo completo nei colloquî di Bonn

Esaminata l'eventuale posizione della Germania-Ovest nel quadro della NATO - Le conseguenze delle elezioni nello Schleswig

Bonn, lunedì sera.

Il segretario degli Esteri inglese, Anthony Eden — il quale si trova in viaggio nelle capitali della CED allo scopo di definire i preliminari alla conferenza sulla partecipazione tedesca alla difesa dell'Europa con le relative garanzie contro la rinascita del militarismo germanico — ha terminato stamane i suoi colloqui con il Cancelliere dr. Konrad Adenauer nel quadro della situazione che è venuta a determinarsi in seguito alle elezioni dello Schleswig-Holstein.

Come si può rilevare dai dati sulle recenti elezioni, il Partito Democratico-cristiano (cui è quello del Cancelliere) ha subito un rovescio, perdendo sensibilmente terreno di fronte al Partito Social-democratico. Ora questo rovescio limita, in qualche maniera, la libertà di azione di Adenauer. Come hanno già rilevato le fonti inglesi e quelle tedesche, uno degli scopi principali della visita di Eden a Bonn era quello di sapere sotto quali salvaguardie il Cancelliere tedesco è disposto a far entrare la Germania occidentale, libera e sovrana, nel sistema difensivo della NATO.

Dopo il risultato delle elezioni di ieri, il compito di Adenauer si è reso molto più difficile, dovendo egli accettare delle condizioni che mettono la maggiore evidenza la già esistente discriminazione antigermanica.

Eden ed Adenauer hanno avuto un colloquio della durata di 4 ore nell'ufficio del Cancelliere, ieri pomeriggio, ed un altro colloquio si è svolto dopo cena nella residenza dell'Alto commissario britannico.

L'incontro di stamane è avvenuto alle 10 allo scopo di stendere il comunicato finale dei colloqui. L'incontro era stato, in un primo tempo, fissato per le 9. Dopo questo incontro il ministro britannico ha avuto un abboccamento con gli alti commissari degli Stati Uniti e della Francia, nonchè con gli ambasciatori del Commonwealth, nella residenza dell'alto commissario britannico.

A quanto si lascia comprendere negli ambienti vicini alla Cancelleria, Eden e Adenauer avrebbero soltanto esclusa la eventualità di una conferenza a quattro; Eden avrebbe poi sottoposto ad Adenauer il progetto della partecipazione della Repubblica Federale alla N.A.T.O.

L'ultimo comunicato ufficiale diramato dal Ministero degli Esteri della Repubblica Federale tedesca annunzia che le conversazioni avvenute a Bonn tra il ministro britannico Eden e il Cancelliere Adenauer hanno portato ad un accordo completo.

Alle 18 locali, Eden ha preso l'aereo per Roma. In questo suo viaggio egli è accompagnato da sir Frank Roberts dell'«Foreign Office» e da sir Horace Rumbold, suo capo segretario privato.

E' morto il decano dei sacerdoti d'Italia

Piedimonte d'Alife, lun. matt.

La popolazione di S. Angelo d'Alife è in lutto per la morte del decano dei sacerdoti d'Italia, monsignor Francesco Maxmercia. Tre qualche mese don Francesco avrebbe compiuto cento anni. Nonostante la tarda età, la sua fibra era ancora forte. L'altro giorno aveva celebrato la Messa nella chiesa madre di S. Michele; ma ieri il sacerdote veniva colpito da una paralisi cardiaca che ne conduceva alla tomba.

L'avv. De Marsico dice: "Il principe d'Assia è estraneo al fatto„

DAL NOSTRO INVIATO

Capri, lunedì sera.

La giornata festiva, che ha visto affluire centinaia di persone per le quali la domenica è giorno di riposo, non è stata diversa dalle altre per il principe Maurizio d'Assia e la lieta brigata di giovani amici che lo circondano: un po' al caffè, un po' al mare, pranzo in un ristorante alla moda, riposo pomeridiano, poi ancora al caffè e, infine dopo cena, un giretto per dancings e bar. L'unica nota che ha caratterizzato la festività per gli Assia è stata la partecipazione di Donna Rosa e Cristina alla Messa delle sette tedesche di Santa Elisabetta, giù a Villa Helios, dove le principesse sono state ricevute dalla superiora, madre Amata. Il sa che entrambe si tratterranno fino a questo autunno.

Si è già detto che Maurizio d'Assia, in questi giorni, è stato sottoposto a un'attenta vigilanza, poi attenuatasi, tanto che, se non fosse stato per suoi motivi, sabato sera egli avrebbe ben potuto trascorrere ad Ischia, ad una originale festa notturna.

Sembra anzi che per tranquillizzare il commissariato locale, da Villa Mura si fosse assicurato che, se il principe avesse dovuto muoversi da Capri, ne avrebbe informato lui stesso la P. S. Sabato, quando Murisio si recò a Napoli, solo il commissariato sapeva della sua iniziativa, comunicata per telefono.

Una questione discussa è l'eventuale arrivo di Maurizio d'Assia. L'avvocato Alfredo De Marsico, interrogato da vari giornalisti, si è chiuso in un comprensibile riserbo pur affermando di essere del tutto tranquillo per il giovane principe «assolutamente estraneo al fatto».

Il legale ha concesso la seguente dichiarazione:

«La visita del principe nel mio studio, durata pochi minuti, mi ha dato prova della sua completa e schietta tranquillità. Credo che ciò sia più che sufficiente. Nè del resto avrei molto da aggiungere anche perchè, mi si consenta di dire, non sarei disposto ad alimentare la curiosità del pubblico con notizie che non avrebbero alcuna importanza nè per la giustizia nè per la spiegabile ansia della coscienza collettiva, che vuole sia fatta luce su questa vicenda. E' nota la mia consuetudine inflessibile di tenere la mia attività professionale rigorosamente al riparo dall'attività giornalistica. Ad evitare che a questa dichiarazione possa attribuirsi un significato che non ha, dalla mia conversazione con il principe d'Assia, ho tratto la piena convinzione ch'egli è ben lontano dal poter divenire protagonista di un processo. Egli invece suo diritto vigilare perchè il suo nome non serva di schermo ad alcuno e non costituisca bersaglio di insidiose manovre. Solo a tale scopo lo vuole credere potrà essergli utile l'assistenza più che di un patrono, di un tecnico».

Intanto qualcuno si chiede: quale sarà la difesa del principe? E' evidente che, di fronte alle gravi dichiarazioni dell'ultima fase della lunga istruttoria, il principe — come già accaduto per Piero Piccioni — dovrà pur essere prima o poi convocato a Roma per l'interrogatorio ed il confronto con i suoi accusatori.

g. g.

Il comunicato «Ansa»

ROMA, lunedì sera.

Un redattore dell'«Ansa» ha chiesto agli ambienti autorizzati chiarimenti circa le dichiarazioni del presidente della Sezione istruttoria, dr. Sepe, secondo le quali la istruttoria formale sulla morte di Wilma Montesi varrà sospesa da oggi lunedì. In attesa che la Procura Generale restituisca gli atti relativi alla Sezione istruttoria. Gli stessi ambienti autorizzati precisano che le illazioni tratte dalla stampa di sinistra, dalle avventate dichiarazioni, sono del tutto arbitrarie.

Era infatti annunciato da tempo, e fu ricordato in questi giorni, che il dott. Sepe aveva trasmesso gli atti della sua istruttoria alla Procura Generale per quelle richieste che essa avesse ritenuto di dovere formulare in base alle risultanze della istruttoria fino allora compiuta. Il dott. Sepe ha continuato, per altro, a compiere ulteriori atti istruttori — evidentemente ritenuti necessari — per modo che soltanto ora, alla fine di questi ulteriori atti, si è data possibilità alla Procura Generale di esaminare, nel suo complesso, tutte le risultanze istruttorie.

Appare chiaro e naturale, quindi, che la Procura Generale dovrà ora esaminare con ogni attenzione tutti gli atti istruttori (peritali e testimoniali) e, in base alla valutazione di essi, considerare quali richieste riterrà di potere fare alla Sezione istruttoria.

Quanto tempo possa occorrere, in una istruttoria così complessa e delicata, alla Procura Generale, per potere fare le sue concrete richieste, non è dato a nessuno prevedere; ma è da ritenere che la Procura Generale metterà ogni impegno per concretare al più presto possibile le conclusioni da comunicare alla Sezione istruttoria.

Sono pertanto manifestamente tendenziose — si ripete sempre negli stessi ambienti — tutte le illazioni che si sono tratte dalle dichiarazioni del dott. Sepe, nel senso che la istruttoria sarebbe stata «troncata». Dal tenore delle dichiarazioni del dott. Sepe, si desume, invece, che è stato fatto il punto sulla situazione attuale della istruttoria e che ora subentra specificamente la Procura Generale per la formulazione delle richieste da fare alla Sezione istruttoria stessa. Questa, pertanto, deve cessare temporaneamente la propria attività istruttoria, fino a quando non le saranno restituiti gli atti del procedimento unitamente alle conclusioni del Pubblico Ministero.

Le Borse oggi

A MILANO

La prima riunione della settimana ha avuto inizio in un clima di leggera perplessità, fra un volume di scambi inferiore a quello abituale. Bottante la Centrale, con le sue satelliti Valdarno e Romana, spiccavano per sostenutezza, proseguendo il cammino iniziato nelle contrattazioni di sabato.

Man mano che la seduta procedeva, il mercato si andava rinfrancando. Nervosi ed oscillanti, i mercuriferi alla fine registravano sensibili progressi. Un movimento a largo raggio si delineava anche su Finalder, Riva e Terni. Migliori Viscosa, Liquigas, Burgo e Cementi. Resistente il Monteponi. Tutto il comparto elettrico guadagnava terreno.

Chiusura bene intonata, con prevalenza di denaro.

Qualche offerta nel settore dei redditi fissi.

Dollaro U.S.A. 624,88; dollaro canadese 642,50.

Ecco i prezzi: Generali 16.210; Fibre 2380; Viscosa 1425; Finsider 626; Montecatini 1448; Ansaldo 950; Centrale 2170; Fiat 901; Nebiolo 17; Edison 2321; Sip 1980; Terni 232,50; Unes 468; Stet 1[illegible]; Romana Zuccheri 1369; Anic 1345; Safta 1430; Italgas 1460; Rumianca 1253; Burgo 12.600; Italcementi 10.830; Pirelli 2005; Pirelli e C. 1890.

Prezzi informativi: sterlina oro 6300-6400; marengo 4550-4650; sterlina unitaria 1680-1710; dollaro carta 627-629; franco svizzero 146,25-146,75; franco francese 168,50-167,50; oro fino 714-718; argento 18,80-18,90.

A TORINO

	10	13		10	13
Rem.02	61 75	61 75	A.Gen.	15.820	15.800
Rem3½	64 —	64 55	Ass.Ass.	17.200	16.990
» f. n.	64 —	64 75	Assic.	4300	4300
Rem5½	82 50	82 50	Assicur.	1402	1410
» f. n.	82 70	82 70	Ver. R.	155 —	159 —
Rem5½	94 —	93 90	Unipol	1451	1455
» f. n.	94 20	94 10	Sip	1248	1270
Rem5½	91 —	91 —	Terni	208 50	220 —
» f. n.	91 20	91 20	F. C.E.	555 —	557 —
Rim3½	72 30	71 90	Linos	493 —	495 —
» f. n.	72 50	72 25	Ilet	2375	2385
Rim5½	91 [illegible]	91 90	Sava	2125	2240
» f. n.	91 90	92 10	Vizzola	2310	2310
Rim.'52	99 40	97 05	Marelli	473 —	477 —
» '50	97 175	97 175	Fiat	890 —	892 50
» '51	97 20	97 175	Ansaldo	1[illegible]	1[illegible]
» '52	97 175	[illegible]	Bastogi	16 40	17 —
» '53	91 30	[illegible]	Immob.	209 —	214 —
Rim4½	89 50	[illegible]	Mediter.	902 —	902 —
Iri 5%	90 —	[illegible]	Pirelli	421 —	424 —
Irm4½	96 50	[illegible]	Riva	286 —	291 —
Irm5%	98 —	[illegible]	Rinascita	939 —	950 —
Irid4%	105 —	[illegible]	Viscosa	1405	1424
Irm5%	97 95	[illegible]	Condotti.	2297	2297
Iri-Ed.m	97 70	[illegible]	Cir	2530	2530
Tor4½	94 40	[illegible]	Cotonif.	1050	1050
Tor5%	98 25	[illegible]	Ansic	1325	1332
Tor5%'37	68 —	[illegible]	Fium.ss	1937	1950
Ed.Pesc	91 —	[illegible]	M.Junni	3112	3136
» 4%	94 50	[illegible]	Montec.	1455	1446
» 5,5%	94 50	[illegible]	Condotti.	2340	2370
I. Mag.	91 75	91 75	Unica	103 —	102 —
Mo.5%	97 —	97 —	Cert. it.	6550	6515
P.Mo.	94 55	94 55	Burgo	12.650	12.650
Imi 6%	93 80	93 85	Fornit.	27.500	27.500
»XI-51	95 75	93 10	Plasm.	1045	1040
»XV6%	95 90	94 —	Pir.Bic.	1115	1115
»FF.S.	90 30	90 30	S. A. I.	14.400	14.700
Fiat5%	98 —	98 —	Bialet	67 50	67 —
Pir.5%	100 50	100 50	Valdar.	4225	4420
Oliv'52	104 30	104 10	Mar. E.	1112	1125
» '53	104 85	105 35	Isole	1086	1106
Mag.49	101 50	101 50	Fornar.	160 —	160 —
»48-AB	100 50	100 —	Elam	353 —	353 —
»48-O	100 50	100 —	West.	577 50	580 —
Ebo7%	103 —	103 —	Parom.	820 —	820 —
Vit.7%	105 —	105 —	Siluri	345 —	345 —
Cant'52	103 —	102 75	Pirelli	2000	2017
West.7	98 50	98 —	Safta	1428	1425
Prus69	89 75	91 —	Lig.pu.	934 —	950 —
Cant'52	104 85	104 25	Ridaina	—	410 —
Sade6%	97 80	97 90	Talco	17.700	17.700
Tino6%	91 75	92 10	Borgos.	12.100	12.100
Cat.6%	99 —	99 —	Ostiri.	370 —	375 —
Sidpel 6	100 40	100 50	Fisac	162 —	162 —
Tirre 6	99 60	99 60	Lanza	6900	6900
Tirre 6	99 95	99 25	Amalia	7950	8545
For.7%	95 —	93 —	Aug. P.	2180	2170
Sade6%	95 —	95 —	Florio	18 —	18 —
Eip 6%	96 35	98 —	Beni St.	8300	8300
Tirri 6	98 25	98 25	Elba	5770	5990
Tirri 6	99 10	99 10	Elleo.	7175	7050
Coop 6	91 80	91 80	L. Im. R.	425 —	424 —
Invest	2560	2555	Gismondi	6410	6700

Il dopoborsa di fine settimana aveva interessato il mercato ad esprimere un'attiva ripresa; l'apertura odierna, incerta sulla bordata del movimento stesso, ha presentato un fondo di cautela e di relativa povertà di affari. La quota si mantiene su basi resistenti, senza confermare i massimi di sabato. Un accenno di riflessione a metà Borsa non ha seguito, in quanto interessa un valido e diffuso assorbimento.

Chiusura complessivamente inferiori ai prezzi iniziali, per quanto l'impressione operativa di chiusura sia interessata dalla misurata prevalenza del denaro.

Dopoborsa tendente a lieve ribassismo.

Da oggi sono quotate ufficialmente a Torino le azioni Pirelli.

Le azioni Risanamento sono quotate ex-dividendo (L. 120).

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,50; dollaro canadese 642.

Prezzi informativi delle valute esercitate fuoriborsa: sterlina oro 6300-6300; marengo 4500-4600; sterlina unitaria 1685-1705; dollaro carta 625-629; franco svizzero 145,75-147; franco francese 166-169; oro fino 711-716; argento 18,80-19.

Democristiani in regresso nelle elezioni dello Schleswig

Il partito di Adenauer ha perso 250 mila voti rispetto al 1953 - Affermazione dei socialdemocratici, i quali hanno conquistato cinque seggi in più

KIEL, lunedì sera.

In seguito alle elezioni che si sono svolte ieri nello Stato di Schleswig-Holstein ed isole adiacenti, elezioni che hanno registrato un regresso, se pur leggero, nella posizione del Partito Democratico - cristiano del Cancelliere Adenauer, la situazione dei Partiti in seno al nuovo Parlamento sono le seguenti:

Social-democratici: 58 seggi (precedentemente 28); Democristiani: 35 (34); Rifugiati: 10 (14); Democratici liberi: 5 (4); Blocco dello Schleswig-Holstein (successore il Partito Germanico): 4 (6); Minoranza danese 4 (4); Indipendenti 0 (1).

Da queste proiezioni risulta che chi ha guadagnato di più sono i Social-democratici, a capo dei quali sta Ollenhauer. Lo Schleswig-Holstein è il primo Stato della Germania occidentale che abbia votato dopo il rigetto della CED da parte della Francia.

In fatto di cifre e di percentuali si possono fare i seguenti rilievi: dei 1.546.962 elettori si è recato alle urne ieri il 78,7 per cento; 384.870 si sono pronunciati in favore di Adenauer, 366.976 in favore di Ollenhauer (dando risalto che i democristiani hanno perduto quasi un quarto di milione di voti rispetto al 1953.

Le elezioni erano regionali: ma tanto i democristiani, quanto i loro avversari social-democratici hanno dato loro un importanza nazionale. Benchè i problemi prospettati siano stati gli stessi (ingresso della Germania libera e sovrana nel sistema difensivo dell'Occidente, riunificazione dei paesi), tuttavia i «leaders» sono partiti da punti diametralmente opposti: i socialisti affermando che prima bisogna pensare alla unificazione del paese e poi al problema della difesa, i democristiani, invece, il contrario. Ora il fatto che la questione della difesa dell'Europa occidentale non sia stata risolta, anzi abbia subito un duro colpo per ragione del rigetto francese, ha messo in allarme gli elettori, i quali hanno, perciò, preferito schierarsi dalla parte più allettante.

Gli osservatori hanno anticipato l'ipotesi che il Governo di Adenauer considerì il risultato popolare di ieri come un cattivo segno. La coppia ministeriale si recherà di domenica in una villa presso Monaco di Baviera.

La moglie di Otto d'Absburgo dà alla luce due gemelli

WUERZBURG, lunedì sera.

Questa mattina la principessa regina di Sachsen-Meiningen, consorte del granduca Otto D'Absburgo, pretendente al trono austriaco, ha avuto un parto gemellare — due bimbe — nella clinica per la maternità dell'Università di Wuerzburg. Madre e neonate godono ottima salute.

La principessa ed il granduca, sposatesi nel maggio del 1951 a Nancy, Francia, Enzi hanno già un'altra bambina, Andrea Maria, nata nel maggio dell'anno scorso.

Le gemelle saranno battezzate domenica prossima nella Cappella della clinica. Esse porteranno i titoli di arciduchesse d'Austria, e principesse reali d'Ungheria, Boemia, Dalmazia, Croazia, Slovenia, Galizia ed Illiria.

Per l'occasione del parto era giunta a Wuerzburg l'ex-imperatrice Zita, madre del granduca. La coppia granducale risiede di consueto in una villa presso Monaco di Baviera.

AL MOTOVELODROMO
GIOVEDI' 16 - ORE 21,15
RIUNIONE MOTORISTICA INTERNAZIONALE
GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO
RACERS
CORSE IN LINEA — INSEGUIMENTO
con i migliori campioni del mondo:
Italia, Germania, Belgio, Francia, Svizzera, Inghilterra
8 BOLIDI IN CORSA
GARE DI VELOCITA' MOTOCICLISTICHE
ACROBAZIE di PAUL POITTE
Il BUFFALO BILL DELLA MOTOCICLETTA
N.B. - In caso di pioggia la riunione sarà rinviata al giorno successivo

CRONACA CITTADINA

L'arresto del responsabile dei due morti nel sottopassaggio

Miope e invalido guidava l'auto senza la patente

Elio Rosso, il giovane impiegato che nella notte fra sabato e domenica, in corso Regina Margherita, travolse ed uccise due persone con una «500 C», è stato trasferito questa notte alle Carceri Nuove. Oggi pomeriggio si recherà ad interrogarlo il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Presto. Ma già fin d'ora la sua posizione appare particolarmente grave, in base a quanto è emerso nel corso dell'interrogatorio a cui il Rosso è stato sottoposto dal capitano Sabatini, comandante la Polizia Stradale, subito dopo l'arresto.

L'investitore Elio Rosso

Risulta infatti che il duplice omicida non è in possesso della patente automobilistica. All'atto dell'investimento non aveva con sè che il foglietto rosa», un documento provvisorio che lo autorizzava a guidare solamente se accompagnato dall'istruttore. Egli ha dichiarato di aver compiuto un lungo periodo di addestramento, di aver da tempo presentato i documenti per ottenere l'indispensabile patente; ma sta di fatto che, al momento della sciagura, egli si trovava in una posizione del tutto irregolare.

Dalla testimonianza delle due guardie notturne Franco Molinari ed Alessio Airaudi, che videro sfrecciare la «topolino» in corso Regina Margherita poco prima dell'investimento, è risultato inoltre che questa viaggiava a forte velocità, tale da essere ritenuta pericolosa, specie se si tiene conto delle condizioni fisiche in cui si trova il Rosso. Il giovane infatti è fortemente miope e porta d'abitudine lenti assai spesse.

Certo nell'oscurità del cavalcavia non potè discernere chiaramente le sagome delle due persone che si trovavano di fronte a lui. Si aggiunga che ha la gamba sinistra anchilosata, a causa di una frattura riportata quando era fanciullo; fatto è praticamente inavvertibile, tanto è vero che aveva fatto applicare sulla «500» un particolare dispositivo, innestato sulla leva del cambio, che gli permettava di azionare la frizione a mano, senza l'intervento della gamba sinistra. Queste due gravi menomazioni di cui soffre il Rosso, indebolivano di certo le sue qualità di pilota e possono spiegare come egli non sia riuscito ad evitare la duplice, mortale sciagura.

Non si spiega invece come egli, dopo l'investimento, non si sia arrestato, anzi abbia proseguito la corsa accelerando. Egli stesso non sa dire che cosa abbia pensato in quei terribili momenti.

«Mi sembra di aver vissuto in un incubo... — ha detto a ripetuti questa mattina al capitano Sabatini, che lo interrogava. — Ero stato tutto la sera con la mia fidanzata, che abita dalle parti del Martinetto. Avevo fretta di ritornare a casa, ero piuttosto stanco. Ma non andavo molto forte: non sono abituato. Credo che non «facevo» più dei sessanta o settanta all'ora».

«Ero solo. Il cacciavite quando scorsi quelle due ombre alla luce dei fari. Ma le avevo viste troppo tardi: prima che accennassi ad una frenata, già li avevo presi sotto. Da quel momento terribile, non ho più capito niente. Ho perso la testa ed ho premuto sull'acceleratore. Non andato a fermarmi molto più in là del luogo dell'incidente e mi sono sforzato di pensare alle conseguenze di ciò che avevo fatto, al modo migliore di porvi riparo. Ma non riuscivo assolutamente a concentrare. Poi non so che cosa ho fatto. Ricordo vagamente che ho abbandonato la macchina in qualche posto, dalle parti della barriera di Francia, poi ho girovagato tutto il resto della notte e tutto il giorno di ieri per le vie della città, senza una meta, senza osare tornare a casa, non sapevo che la polizia mi aspettava, sempre con quell'ossessione che mi rodeva il cervello, con la visione dei due corpi lanciati a rotolare in aria, al disopra del cofano della macchina... Quando la "Stradale" mi ha arrestato, vi confesso che è stata una liberazione. Ormai ero sfinito, e pensavo di uccidermi...».

L'arresto del giovane è avvenuto ieri sera poco prima di mezzanotte nei pressi della sua abitazione di via Medici 55. Identificato era stato sfuggito laborioso. Rintracciata la macchina abbandonata in via Monte Grappa angolo via Lesana, si era potuto agevolmente risalire al proprietario. Ma questi dichiarava che da qualche tempo la «500» era stata venduta al Rosso, che ne era entrato in possesso e la usava anche se mancava ancora la voltura. Non restava quindi che appostarsi nei pressi della casa del Rosso ed attendere che rientrasse. E così è avvenuto, dopo lunghe ore di ricerche.

* E' morto all'ospedale S. Giovanni il muratore Alfredo Mandini, abitante in corso San Maurizio. Il poveretto era stato investito da un accelerista, rimasto sconosciuto, mentre attraversava la strada davanti alla sua casa nel pomeriggio di mercoledì scorso. Ricoverato in gravi condizioni è morto stamane dopo cinque giorni di agonia.

Si gira in via Roma

La «troupe» del regista americano Mitchell Leisen, con Anna Maria Ferrero e Massimo Serato, si è trasferita stamane in via Roma per girare alcune scene del film: «La vedova nera». Le riprese avevano come ambiente gli interni e gli esterni del palazzo a piano terreno del nostro giornale.

Macabro spettacolo stamane in via Maria Vittoria

Due ore nella strada la salma del suicida

Un elettricista, malato e senza lavoro, esce dalla finestra della soffitta, scavalca il cornicione e si lancia nel vuoto - Un volo di 20 metri

Un elettricista di 53 anni, Cesare Barbero, si è ucciso questa mattina poco prima delle otto gettandosi a capofitto dal tetto di via Maria Vittoria 46. Pare che le cause del gesto tragico siano da ricercarsi nelle cattive condizioni di salute e nella circostanza che da quattro mesi egli era senza lavoro.

Il Barbero abitava con la moglie Angela Giraudo in due soffitte che si aprono sullo stesso ballatoio. Stamane ha atteso che la donna fosse occupata nel rifare i letti, è salito sul davanzale della finestra, carponi ha percorso due metri di tegole raggiungendo il cornicione. Poi, alzatosi in piedi, si è portato le mani agli occhi, gettandosi nel vuoto. La morte è stata istantanea.

Il corpo si è schiacciato in mezzo ai binari del tram, dopo un volo di 20 metri; davanti a due donne che stavano per entrare in un negozio.

La moglie si accorse della sciagura quando si affacciò in cucina e la vide vuota. Di corsa si precipitò per le scale, ma prima che raggiungesse il secondo piano, alcuni vicini la trattennero cercando di calmare la sua disperazione.

Intanto il cadavere, ricoperto con un lenzuolo, restava sulla strada, esposto alla vista dei curiosi, per due ore esatte; sino a quando, compiute le formalità di legge, giungevano i carabinieri per trasportarlo all'Istituto di medicina legale.

L'oscurità ha provocato la sciagura della Falchera

La polizia ha identificato stamane il proprietario dell'auto che ha investito ad uccidere ieri sera un operaio alla Falchera. Si tratta di Ugo Azzari, abitante in via Giordana 3; oggi pomeriggio egli verrà interrogato al Commissariato Madonna di Campagna per accertare chi si trovava al volante al momento della sciagura.

L'investimento è avvenuto verso le 23, in viale degli Olmi: la vittima, Salvatore Pugliese, di 34 anni, abitante da poco tempo al numero 6 del viale, nella nuova borgata, era a passeggio con la moglie lungo il bordo destro della strada. L'auto sopraggiunse alle sue spalle ed il guidatore non vide la coppia a causa della scarsa illuminazione: come tanti l'urto frenò e riuscì a fermarsi solo dopo una ventina di metri. Accorse in aiuto del Pugliese che aveva compiuto un percorso volo di sei metri e giaceva esanime: la donna, che gli dava il braccio, era svenuta ma illesa. L'automobilista portò l'operaio all'Antamoria Martini: ma, come seppe che il poveretto era morto, subito dopo il ricovero si dette alla fuga, abbandonando l'auto in via Cigna.

Il mortale sciagura ha vivamente impressionato gli abitanti della Falchera che lamentano il limitato numero e la minima luminosità dei lampioni, insufficienti per una zona che conta già molte migliaia di persone.

Smemorato del Cottolengo fugge a piedi a Chivasso

I carabinieri di Chivasso, hanno fermato ieri, verso le 18, un individuo che si aggirava per le strade della città con l'aria smarrita. Condotto in caserma e interrogato le risposte dell'uomo risultarono confuse, come quelle di uno smemorato. Dall'apparente età di 40 anni, il poveretto a mala pena riuscì a balbettare il proprio nome: Umberto Menozzi. Altro non seppe dire. Attraverso una minuziosa indagine telefonica compiuta presso molti capiali, ospedali, case di ricovero di Torino, i carabinieri infine riuscirono ad accertare che l'uomo si era allontanato dal Cottolengo. Di lì a poco, il Menozzi, a bordo di una camionetta veniva ricaricompagnato all'istituto.

Vetrine in passerella

Tre milioni di premi e un "referendum" per il IV Concorso Vetrine

Anche quest'anno l'Associazione Commercianti indice ed organizza la tradizionale competizione fra le più belle vetrine dei negozi cittadini.

Il Concorso, che sarà intitolato «VETRINE IN PASSERELLA», si svolgerà dal 30 settembre al 6 ottobre, in concomitanza con il Salone Internazionale della Tecnica.

Saranno posti in palio numerosi, ricchi premi offerti da Autorità, Camera di Commercio, C.R.A.T.E.M.A. ed altri Enti, per un valore complessivo di L. 3.000.000. Allo scopo d'incoraggiare la partecipazione al Concorso delle Ditte di rioni non centrali, la città sarà divisa in due zone, centrale e circolare, con giudizio e premiazione indipendenti. Alle prime classificate di dette zone sarà destinato un premio di L. [illegible] ciascuna, oltre ad un premio speciale riservato a quella delle due che verrà dichiarata vincitrice assoluta del Concorso.

Premi in denaro ed attestati di merito, saranno riservati ai vetrinisti. Anche il pubblico sarà direttamente interessato al Concorso da un Referendum a Premi aperto a tutti.

Le Ditte possono iscriversi al Concorso «VETRINE IN PASSERELLA» presso l'Associazione Commercianti corso Vittorio Emanuele 80, fino al 25 settembre p. v.

PIENA LUCE SULLA TRAGICA BATTUTA AL CAMOSCIO NEI MONTI DI SUSA

Arrestato il cacciatore che ha ucciso l'amico

Quando si accorse che il compagno era morente si diede alla fuga - Sorpreso dai carabinieri mentre di notte vagava nei boschi

La prima giornata di caccia sulla montagna è stata funestata da un mortale incidente durante una battuta al camoscio nella Valle di Susa. Un montanaro di Chiomonte è stato ucciso dal colpo di fucile sparato da un amico. L'involontario omicida, fuggito dopo il tragico errore, è stato arrestato ieri sera, in base alle indicazioni date dalla stessa vittima prima di morire.

Il contadino Modesto Bernard, di 32 anni, residente a Hamata di Chiomonte, era partito ieri mattina con un gruppo di altri compaesani per la caccia al camoscio sul versante sud del Monte Vaccarone. Alle 14 i cacciatori si erano dispersi nella zona del colle Clapier, a 2300 metri di altezza: sulla montagna era ancora la neve, una fitta caligine che doveva provocare la sciagura.

Il Bernard si era appostato, accoccolandosi dietro un cespuglio per attendere la preda: ad un tratto udiva dei rumori dietro di lui. Faceva per voltarsi ma in quell'istante tra la nebbia, partiva un colpo di fucile da pochi metri di distanza ed il cacciatore cadeva crivellato da una scarica al fianco sinistro. Ai suoi urli di dolore lo sparatore accorreva: ed era così che il Bernard poteva riconoscere in colui che l'aveva ferito il compaesano Alessandro Sibille, di 36 anni.

Costui si chinava sul compagno e constatava con orrore che le conseguenze della sua tragica imprudenza erano gravissime.

Certo che per l'amico non vi fosse più nulla da fare il Sibille, sconvolto ed atterrito, si dava a pazza fuga per la montagna. Il Bernard rimaneva disteso a terra per cinque ore, al freddo, senza avere la forza di invocare aiuto. Soltanto verso le diciannove gli altri cacciatori lo trovavano, ormai quasi dissanguato. Prima a spalle, poi su una barella improvvisata con una slitta, portavano il moribondo a valle: raggiunto con un'auto l'ospedale di Susa il poveretto veniva ricoverato con prognosi riservatissima e sottoposto a numerose trasfusioni.

Ogni cura era però inutile: il Bernard moriva alle 21 dopo aver risaputo a narrare, tra gli spasimi dell'agonia, la tragica avventura ed aver fatto il nome di Sibille. Subito i carabinieri di Chiomonte iniziavano una battuta sui monti: poco dopo le 22 una pattuglia incontrava il giovane. Vagava da ore senza meta, distratto e inebetito, e si lasciava catturare senza opporre la minima resistenza, senza un tentativo di fuga.

Durante il primo interrogatorio il cacciatore narrava come era avvenuto il tragico errore. Gli era sembrato di scorgere una marmotta, aveva puntato l'arma ed aveva udito, subito dopo lo sparo, l'urlo di dolore del compagno. Poi non aveva capito più niente: era fuggito, sicuro che al morente non restassero che pochi minuti di vita ed aveva vagato fino al momento in cui venne arrestato. In giornata, completate le indagini, il Sibille sarà denunciato alla Magistratura, probabilmente sotto le imputazioni di omicidio colposo e di omissione di soccorso.

In gita con un'auto altrui

Il custode di un garage di via Governolo — Eugenio Fisaro, di 30 anni — si appropriava temporaneamente, ieri pomeriggio, dell'auto di un cliente per fare una passeggiata. Nel frattempo, il proprietario si presentava per ritirare la macchina e non trovandola denunciava senz'altro il furto alla polizia. Stamane gli agenti, rintracciato il Fisaro, lo trovavano in arresto.

Un assistente precipita dall'altezza di 10 metri

L'assistente edile Giuseppe Farfaro, di 34 anni, abitante in via Calvi 38, è rimasto vittima, stamane alle 11, di un grave infortunio sul lavoro. Egli sorvegliava i lavori in corso nella palazzina in costruzione in via Randisbone 36. Salito su una impalcatura del secondo piano, ad un tratto inciampava e precipitava nel vuoto da un'altezza di circa 10 metri, subito accorsero dagli stessi compagni di lavoro, il Farfaro veniva trasportato con un'automobilanza all'Ospedale Martini. Quivi i sanitari gli riscontravano la frattura della base cranica e del femore e lo trattenevano con prognosi riservata.

Responsabile del crollo di via Cecchi

Il capomastro si è costituito

L'impresario Felice Firotta

Puntuale alle 9, come aveva promesso, accompagnato dal suo difensore avv. Ferdinando D'Arrigo, il capomastro Felice Firotta, di 30 anni, si è presentato stamane al sostituto procuratore della Repubblica dott. Ribet. Il magistrato l'ha interrogato brevemente ascoltando quanto aveva da dire a sua difesa sul crollo di via Cecchi 31, del quale è ritenuto responsabile. A lui si imputa di non aver puntellato la volta del secondo piano crollando in seguito ai lavori di ripulitura.

Il Firotta è stato rilasciato libero con l'ingiunzione di tornare al palazzo di Giustizia per il giorno 30. Sarà presente quel giorno anche il perito, il quale assisterà il dott. Ribet nelle contestazioni che verrà rivolgere al capomastro.

Da lunedì scorso, quando uscì fuori dalla macerie ai abbe le prime sommarie medicazioni al Maria Adelaide, egli è vissuto presso amici, non essendo recarsi a casa a Moncalieri per timore di essere fermato dalla polizia.

Intanto sono tuttora ricoverati all'astanteria Martini in condizioni stazionarie Umberto Caligari, di 22 anni — nipote di Rosina Pinto Provera, di 50 anni, rimasta uccisa nel crollo — e Gino Guarella, di 67 anni, che avevano riportato gravi lesioni.

Matrimoni in blocco

A Maria Ausiliatrice: due gemelle hanno sposato due fratelli - Un altro rito insolito a S. Giulia; le nozze contemporanee di tre fratelli

Matrimoni d'eccezione ieri mattina in due chiese di Torino. Due gemelle di 21 anno, Maria Luisa ed Enrica Berga, figlie di un cassiere della S.I.P., hanno lasciato nello stesso giorno la loro casa di piazza della Repubblica 1-bis per sposare i fratelli Giovanni e Angelo Ciangoglio. La storia di queste nozze non è delle più comuni. Maria Luisa e Giovanni erano fidanzati da tempo, lì e sì a era fissato per il 12 settembre. Enrica, invece, non aveva impegni di cuore. Due mesi or sono giungeva a Torino dal Congo Belga dove fa il geometra il fratello di Giovanni, Angelo. Per Angelo ed Enrica conoscersi ed innamorarsi è stato tutt'uno. Ed hanno voluto sposarsi nello stesso giorno dei fratelli. Così è avvenuto ieri mattina nella basilica di Maria Ausiliatrice.

Pure a Santa Giulia, si è svolta una cerimonia insolita: tre fratelli: Gino, Carlo e Giovanna Bertinetti si sono sposati alla stessa ora, davanti allo stesso altare. Il padre Gioachino Bertinetti fa il tappezziere in corso San Maurizio.

A Maria Ausiliatrice: le nozze delle gemelle Berga.

Un assistente precipita dall'altezza di 10 metri

L'assistente edile Giuseppe Farfaro, di 34 anni, abitante in via Calvi 38, è rimasto vittima, stamane alle 11, di un grave infortunio sul lavoro. Egli sorvegliava i lavori in corso nella palazzina in costruzione in via Randisbone 36. Salito su una impalcatura del secondo piano, ad un tratto inciampava e precipitava nel vuoto da un'altezza di circa 10 metri, subito accorsero dagli stessi compagni di lavoro, il Farfaro veniva trasportato con un'automobilanza all'Ospedale Martini. Quivi i sanitari gli riscontravano la frattura della base cranica e del femore e lo trattenevano con prognosi riservata.

Gino, Carlo e Giovanna Bertinetti si sono sposati ieri mattina nella chiesa di S. Giulia.

SPETTACOLI

TEATRI E NIGHTS

Al Florida Club p. Solferino (tel. 42.225), ore 21-1: Complesso Arrigotti, cantano Casoli, Nicola.
Alla Caccina (presso Stupinigi): Ristor. Danze Orch. Lanfranco.
Chalet Valentino 21 Orch. Succheri
Fassio: Café chantant Medici 112.
Gay Danze Estive Orch. Angelini.
Pagoda Danze 21 ser. En.Te.Ci.Tu.
Rinaldi Scuola ballo v. Volta 6.
Cavallino Bianco Ristor. Danze.
Columbia Danze v. Golto 5 bis, tel. 60.143. Attrac. Orch. Armand.
Dadone: ore 21.30-2 Danze, Arte varia, Orchestra Midiego.
Gran Balin: Night Club, ore 22-3.
Taverneta Bar Restriero via Amendola 10, tel. 47-583: Arte varia, Allegrini e il suo complesso.

PAGODA VALENTINO

Ore 21: *La Bella del Concorso della 20th Century Fox*. Ricchi premi alla prescelta. Organizzaz. En.Te.Ci.Tu. Presenta T. Rossini.

CINEMATOGRAFI

Astor «Un ivan che si chiama Desiderio» V. Leigh, M. Brando.
Corso: «Rob Roy il bandito di Scozia» tec. Disney, Todd, Johns.
Doria «Il mascalzone» technicolor con Laurence Olivier.
Lux: «Stella dell'India» technic. Cornel Wilde, Yvonne Sanson.
Maffei: «Ritorno per omicidio» E. Costantine, Viet. min. 16 anni
Reposi: «Principe coraggioso», J. Mason, J. Leigh, R. Wagner, D. Paget, technic. CinemaScope.

SPETTACOLI

Metro-Cristallo «La sete del potere» W. Holden, J. Allyson, B. Stanwyck, F. March, W. Pidgeon, S. Winters, P. Douglas, L. Calhern. Matinata 10.30.
Vittoria: «Schiavi di Babilonia» tech. Richard Conte, L. Christian

Ariston: «Via col vento» 3 spettacoli orario fisso ore 15 e ore 20, prenotazione biglietti per ogni spettacolo serale, ammissione posto fino ore 20.15.
Augusteo «Terra bruciata» techn. John Hodiak, Maria Marquna.
Nazionale: «Pancho Villa ritorna» Pedro Armendariz, A. Seville.
Torino: «L'amore di una donna» M. Girotti, Presle, Morlay. Ap. 10.

Adriano (via Balbi) 65 «Cinema d'altri tempi» col. W. Chiari.
Alexandra: «Come sposare un milionario» tech. in CinemaScope. M. Monroe, L. Bacall, B. Grable.
Alpi: «Pane, amore e fantasia» De Sica, Lollobrigida, R. Risso.
Capitol: «Come sposare un milionario» tec. CinemaScope. Monroe.
Faro: «Come sposare un milionario» tech. CinemaScope. Monroe.
Giardino: «L'isola del piacere» tech. Leo Genn, Don Taylor.
Hollywood: «L'isola del piacere» tech. Leo Genn, Don Taylor.
Ideal: «La Tunica» techn. CinemaScope, R. Burton, J. Simmons, V. Mature. Ult. giorno. Gall. 300.

La Feria: «Cammino delle stelle» techn. R. Clooney, L. Melchior.
Massimo: «L'isola della vendetta» J. Mistral, Eddie Colomer.
Principe: «L'isola del piacere» tech. Leo Genn, Don Taylor.
Vittoria: «L'isola della vendetta» J. Mistral, Eddie Colomer.

Astl: «La sposa sognata» Cary Grant, Deborah Kerr. Ap. 14.30.
Milano: «Grande avventura» ten. Palmer» e «Prima moglie» A. 10.
Olimpia: «Trader Horn» Carey.
Poi: «Giovanni alla sbarra».
P.Nuova Espresso Pechino, A. 10.
Romano: «Segreto del carcerato» Riv. Mastri-Cavalli 16.18-21.18.
S. Felice: «10 anni nostra vita».

Esperia: «Trader Horn».
Italiano Parigi è sempre Parigi.
Mirafiori: «Uomini alla ventura».
Vittoriello: «Moulin Rouge» tech. José Ferrer e Zsa Zsa Gabor.

Eliseo: «Giamaica» technicolor, Ray Milland, Arlene Dahl, Corey.
Fregus Bandolero stanco Rascel.
Nuovo: «Avventurieri San Juan».
S. Paolo: «Cavalca Vaquero» tec. Ava Gardner, R. Taylor, Quinn.

Belgio: «I conquistatori» techn. Coralio: «Paradiso del capitano Holland» A. Guinness, Y. De Carlo
Eridano: La notte è il mio regno.
Orepa: «Mani in alto» techn.

Radium «Barkleys di Broadway» Tech. F. Astaire, Ginger Rogers.
V. Veneto: «Eroi dell'Artide» in terranicolor di Mauer Luisidi.

Astra: «Il segreto del Sahara».
Bernini: «Viale della speranza».
Cibrario Caporale piacciu biondo.
Excelsior: «Dov'è libertà» Totò.
Manzoni: «Shangay express» e «Cinque poveri in automobile».
Odeon: «Ballo mortale».
Sisa: Nemico pubbl. 1. Fernandel.

Adua: «Mulino sulla Piava» V.
Aurora: «La vena del sangue».
Brancia: «Mostro isola» Karloff.
Fortino: Da quando sei mia, tec.
Monviso: «Cuori senza frontiera»
Nord: «Tarzan contro i mostri».
Palermo: Irresistibile Mr. John.
Sociale: «Pantera rossa» techn.

Cabiria: «Mani sporche».
Colosseo: «Cammino delle stelle» techn. R. Clooney, L. Melchior.
Italia: Moglie celebre, L. Young.
Lingotto: «Kuma Taal Kuma».
Moderno: Sei canaglie ma ti amo.
Piemonte: «Noi cannibali» colori Silvana Pampanini, Folco Lulli.
S. Carlo: «Al del futuro».
Speria: Scarlia Oklahoma. Ap. 18.

Alba: «Ombre rosse» J. Wayne.
Apollo: «Labbra proibite Sansun.
Diana: «La mia legge».
Doria: «Pirati croce Sud» techn.
Edera: «Traversata pericolosa».
Lucento Tigre sacra, Weissmuller
Lutrario Sacchegglatori del sole.
Rema: «Danzatrice di Marocco».

Le iscrizioni alla FINALE n. 1954 al
Campionato Ufficiale Italiano Danze Moderne da Sala
(standard più valzer v. e lattno) per le categorie: PROFESSIONISTI (Milano 30 settembre), DILETTANTI (Milano 3 ottobre) si chiudono irrevocabilmente il 20 settembre 1954 e la partecipazione è libera a tutti gli interessati residenti nel Territorio della Repubblica Italiana. Informazioni ed iscrizioni:
Comitato FIDD-FIPD - Via Correnti n. 10, Milano (309)
GIURIA INTERNAZIONALE

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A. R. DI BERNARDO
Viale Monza 31 - MILANO - Telefono 283-088
Se malgrado la gentilezza dei commessi la vostra scelta sbaglia o vi dispiace, provate il
CONTENITIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NÉ CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. La validità della nostra organizzazione in Italia ed all'estero ci permette di offrire il
NUOVO MODELLO 134 a Lire 5000 (cinquemila)
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso.
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI
Catalogo gratis - Visite e prove gratuite a:
TORINO: tutti i giorni presso la filiale:
VIA S. QUINTINO 4 - STUDIO MEDICO - Tel. 524-500
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12
Un medico specialista della casa riceverà a:
ALESSANDRIA: giovedì 16 settembre; Alb. Europa e l'ultimo giovedì di ogni mese
VERCELLI: venerdì 1° ottobre, Albergo Savoia e il primo venerdì di ogni mese
BIELLA: lunedì 4 ottobre, Albergo Commercio e il primo lunedì di ogni mese
CASALE: martedì 5 ottobre, Albergo Leon d'Oro e il primo martedì di ogni mese
ASTI: mercoledì 6 ottobre, Albergo Alfieri e il primo mercoledì di ogni mese
NOVARA: giovedì 7 ottobre, Albergo Moderno e il primo giovedì di ogni mese

Oggi al REPOSI

IDEAL
Il locale dei grandi spettacoli
DOMANI
SULLA SCENA:
SPETTACOLO IDEAL
con
FRANCO SPORTELLI
il grande comico della rivista italiana che ritorna al Teatro Ideal per l'inaugurazione della «Serie d'oro» avanspettacolo
DEANNA D'AMOUR
LUCIO FOSCO
BELA KREMO
il più grande giocoliere del mondo
TRIO MEDINI
Fantasisti parodisti comici
SISTER FIELD
Acrobate a ritmo di danza
GIORGIO LINCHI
e la sua
12 Orchestra Lincolana 12
Canta:
LAYLA VANDI
E' un avanspettacolo «Serie d'oro 1954»
SULLO SCHERMO:
DRAMMA NELLA CASBAH
con GEORGE RAFT
GIANNA MARIA CANALE
Orario varietà: 16,15 - 21,15

CINE
TORINO
OGGI
MASSIMO GIROTTI
MICHELINE PRESLE
in un film
di JEAN GREMILLON
L'AMORE di una DONNA
con
GABY MORLAY - CARETTE
e PAOLO STOPPA

CINEMASCOPE
PROGRESSO DEL CINEMA MODERNO
CINEMASCOPE
LO SPETTACOLO D'OGGI
CINEMASCOPE
CON SUONO STEREOFONICO
per il meraviglioso film
in TECHNICOLOR 20th CENTURY FOX
COME SPOSARE UN MILIONARIO
con
MARILYN MONROE - LAUREN BACALL - BETTY GRABLE
OGGI al
FARO - ALEXANDRA - CAPITOL

TEATRO ALFIERI da Martedì 14 ore 21,15
IL PIU' INSOLITO E DIVERTENTE SPETTACOLO DELL'ANNATA
CRAZY SHOW
SPETTACOLO MATTO
3 TEMPI DI STAGNARO - FERSEN - CALDURA
da Martedì 14 ore 21,15 TEATRO ALFIERI

Avventura di settembre

Il sole di settembre entrava nella camera numero [illegible] occupata da un villeggiante nella cinquantina: il dottor Amerigo Biuni, e la riempiva [illegible] di una luce dorata. Portava [illegible] anche il profumo [illegible] bosco, il mormorio del ruscello e il canto di un'allodola lontana.

Nonostante che il termometro [illegible] segnasse [illegible] temperatura ancora estiva, il dottor Amerigo sentiva in modo misterioso [illegible] sicuro che l'autunno [illegible] vicinissimo. Forse lo aguzzato dietro quelle nuvole a pecorelle che si infittivano [illegible] giorno di più nei pascoli del cielo. Probabilmente in una delle prossime notti sarebbe venuto giù un acquazzone e l'indomani un venticello di nord-est avrebbe annunziato la fine dell'estate.

Qualcuno bussò all'uscio. L'ospite dei 47 citò parecchi secondi prima di dire «avanti!». Pensò in quel frattempo: — Dev'essere la solita signora Bianchi che [illegible] ad importunarmi con la scusa di un [illegible] in prestito. Che noiose [illegible] villeggianti di mezza età!

Intanto la maniglia girò e dalla [illegible] semiaperta fece capolino una testa giovanile, ma vivace fresco e bello accompagnato da una figura slanciata e armoniosa.

Allorchè confusa: — Mi scusi. Credevo fosse la stanza del nonno.

— Al massimo potrei essere [illegible] padre — rispose divertito il dottore. — Mi vuole accomodarsi...

La signorina rimase sulla soglia e si giustificò [illegible]

— Siamo arrivati stamane. Mi pareva che questa fosse la camera 45. Sono [illegible] tificata.

— Per così poco? Lei non [illegible] magina neppure quanto io sia letteralmente sorpreso.

— Sorpreso di che?

— Aspettavo l'autunno ed è arrivata invece la primavera.

L'altra rise e si ritirò chiudendo l'uscio dolcemente.

* *

Si rividero all'ora di colazione. [illegible] volle che fossero anche [illegible] vicini [illegible] tavola. La [illegible] scenea fu presto fatta. Il nonno della ragazza era un generale a riposo. Sembrava un po' svanito. Di preciso [illegible] ricordava che i fatti d'arme dalla più remota antichità ai giorni nostri. I suoi discorsi erano piceni [illegible] battaglie famose, [illegible] assedi celebri, di ritirate memorabili. Per mezz'ora non parlò altro che di questi argomenti. Poi si alzò di scatto, salutò militarmente e partì dicendo.

Adesso, per ragioni superiori, lo vado a ripomire sugli allori.

— Il nonno ha imparato chi sa dove dei versetti e si compiace di citarli magari a [illegible] vers.

Così spiegò la ragazza al dottore quando furono rimasti [illegible] Soggiunse:

— Vogliamo scendere in giardino?

Sotto gli alberi, gremiti ancora di foglie verdi, Amerigo Biuni da quel vecchio dongiovanni che era, iniziò una cortese discreta e sapiente.

I clienti dell'albergo, tutte persone anziane, guardavano con una certa invidia questo dell'uomo dai capelli brizzolati che [illegible] va la fortuna [illegible] intrattenersi [illegible] un'incantevole fanciulla e [illegible] divertirla anche. Squillavano di [illegible] in tanto delle fresche risatine e la signora Bianchi bacchettava [illegible] i denti:

— A vent'anni faceva girare al largo gli individui stagionati come il dottore.

Forse dimenticava che le ragazze un po' romantiche subiscono spesso [illegible] fascino dei seduttori di [illegible] età.

L'attempato dongiovanni procedeva felicemente sulla strada della conquista. Dopo un giorno i due già si chiamavano per nome.

— Santa Elvira...

— Dica Amerigo...

E il generale a riposo passando [illegible] a loro sentenziava:

Fino se son piantato sui bastioni le fortezze si pigliano d'assalto.

Il dottore prendeva queste parole [illegible] un suggerimento, [illegible] consiglio e [illegible] all'attacco. Ma la ragazza con una sortita improvvisa lo costringeva a tornare al punto di partenza.

Intanto il demone interno del nostro dongiovanni, una [illegible] [illegible] Leporello, cominciava dal [illegible] fondo: — Mio signore, [illegible] che sia giunta l'epoca [illegible] figuracce.

— Taci seren sciocco. Il nonno non più tardi di stamane ha detto:

I vecchi ed avveduti generali vincono, e non da ieri, più battaglie campali dei giovani e focosi condottieri.

— Finché non giunge [illegible] Alessandro Magno!

— Povero Leporello, capisci ben poco in fatto di strategia amorosa. Vedrai.

Il demone [illegible] non vide nulla perché Elvira [illegible] abilmente agli approcci del suo corteggiatore. Amerigo Biuni finì per accorgersi che il ragazzo lo scherzava col fuoco [illegible] lo teneva a bada.

Inoltre il generale concentrato nelle sue memorie storiche andava ripetendo:

Tra [illegible] duelli ingiurie l'assedio d'Ilio durò 10 anni.

Il dongiovanni era agitato e dubbioso. Smetterla? Ritirarsi? Partire? Oh perchè mai? L'estate durava ancora. La ragazza gli piaceva [illegible] e lei, in [illegible] di confidenze, aveva detto che dei giovani giovani non s'è da fidarsi [illegible] Loro due, nonostante la differenza d'età, avrebbero formato [illegible] bella coppia.

Parlò al nonno d'Elvira. Gli domandò: — Lei che ne pensa [illegible] uno scapolone che stanco di condurre una vita avventurosa vorrebbe offrire il proprio cuore e una esistenza comoda e agiata a una fanciulla di vent'anni che gli dimostra qualcosa più che una fugace simpatia?

Il vecchio, avanto [illegible] il solito, rispose:

L'assetto compatto ai manipoli ne i servili logistici van bene.

Amerigo enumerò i propri beni e vi aggiunse i redditi della [illegible] sua professione [illegible] dottore commercialista.

Il generale parve in quell'occasione essere presente a se [illegible] so e generezzò:

E' minimo il dolore o massimo il dottore ed il fortuno Amore con una freccia d'oro.

* *

Non restava dunque che interpellare direttamente Elvira. Bisognava però scegliere un'ora romantica. La nove [illegible] chiaro di luna.

Senonchè avvenne qualcosa di insolito. Verso il [illegible] guante all'albergo [illegible] tardivo villeggiante: un giovanottone sulla trentina.

Durante il pranzo la ragazza, in preda a un visibile nervosismo, non fece che guardare [illegible] sottecchi il [illegible] arrivato che in un angolo della sala si ingollava [illegible] la forchetta [illegible] toccare cibo.

Poco dopo Elvira prese [illegible] disparte Amerigo e gli chiese titubante:

— Dottore, vuol farmi da padre?

L'uomo attempato allibì. Balbettò: — Ci mancherebbe altro!

La fanciulla implorò: — Sia buono. Parli lei [illegible] nonno...

— A proposito di che?

— Gli dica che se Anselmo, il mio ex-fidanzato, mi ha ragg[illegible] qui nonostante che [illegible] detti addio per sempre, significa che [illegible] una [illegible] e desidera sposarmi. Glie l'ho letto negli occhi.

— E nei miei [illegible] legge?

— Un po' di delusione [illegible] molt[illegible] generosità. La prego; convinca il nonno.

— Ci penserò.

Per pensarci meglio, [illegible] la [illegible] di sera andò a passeggiare nel bosco [illegible] chiaro di luna. All'improvviso si fermò. [illegible] dietro un cespuglio due [illegible] maschile e l'altra femminile, cercavano di sopraffarsi nell'eterna vicenda di un bisticcio.

Poi un breve silenzio seguito dal rumore di due bocche che si univano ripetutamente.

L'antico dongiovanni [illegible] un lungo brivido. Si ricordò [illegible] essere nato troppo presto per una ragazza [illegible] Elvira. Non c'era stato nessun acquazzone [illegible] per lui l'autunno era [illegible] arrivato dopo una pioggia di baci.

Invecchiato di colpo tornò all'albergo e trovò inutile disturbare il nonno che nella veranda stava leggendo *Guerra e pace*.

Luciano Folgore

Le concorrenti al titolo di «Donna Ideale». L'eletta, Bianca Maria Bertolini, è indicata dall'asterisco

AD ACQUI SINGOLARE CONCORSO NAZIONALE DI BELLE RAGAZZE

Per eleggere la «Donna ideale» esami in piscina e ai fornelli

Le candidate erano venti, tutte graziose - Le pietanze preparate da loro hanno fatto ammalare l'assaggiatore - Alcune dissertano di Crocianesimo e di diritto naturale, altre non sanno chi era Omero - La vincitrice è una signorina ventenne di Torino

DAL NOSTRO INVIATO

Acqui, lunedì sera.

Scegliere fra venti graziose ragazze la «Donna ideale» non è stata impresa facile. L'eletta doveva essere rappresentativamente bella, ma in più doveva possedere una cultura superiore alla media, saper cucinare e ricamare, praticare uno o più sport, nutrire buoni sentimenti. E' davvero pretendere troppo.

Bianca Maria Bertolini

Tutti i fidanzati sognano una sposa siffatta, ma le delusioni a quanto sembra sono molte.

La giuria [illegible] Acqui non si è sbizzarrita per questo. In tre giorni, occupati per la più dai bagni in piscina e dalle gite sui colli della Langhe, [illegible] le venti ragazze: poche bionde e [illegible] altre tutte brune; 12 nubili e una sposata; quattro maestre, tre studentesse dell'Università, una quarta ragioniera e le altre con attività varie. Più della metà delle concorrenti erano milanesi e rappresentavano diverse regioni italiane. Una, la torinese Bianca Maria Bertolini di 20 anni, rappresentava, più se perchè, la Campania. Per il Piemonte era stata eletta la veracissima Tina Bassino di 19 anni, insegnante in un istituto religioso di sordo. Due ragazze brune erano venute insieme da Bari con un massacrante viaggio in auto.

Questo candidato hanno subito diversi esami. [illegible] più interessante è stato quello dell'arte culinaria. Fatte entrare tutte insieme nella cucina dell'albergo, le giovani hanno dato di piglio a padelle e pentole. Ognuna ha preparato una pietanza speciale. Si davano da fare attorno ai fornelli con la preoccupazione del rossetto e degli altri cosmetici e studiando soprattutto la propria mossetta per non perdere la grazia dimostrata poco prima sulla pista del ballo.

Un membro della giuria ha assaggiato i vari intrugli. Da quel momento le belle ragazze hanno avuto un controllore in meno. Diceva che l'assaggiatore si sia dovuto mettere a letto. La giuria ha giudicato senza il [illegible] voto.

Gli altri membri, con incarichi — per così dire — intellettuali, hanno dimostrato maggior resistenza. Sarà forse perchè gli sprazzetti di storia e di letteratura non possono nuocere a nessuno.

Una delle candidate non ha saputo dire chi fosse l'autore dell'Iliade («è non per le discussioni sulla persona di Omero»); un'altra non aveva mai udito nominare Talete e Pitagora; per un'altra Giulio Cesare aveva concluso il Risorgimento d'Italia. Altre invece — [illegible] le due pugliesi [illegible] venute da Bari — hanno confuso la giuria con dissertazioni sul diritto naturale e sull'idealismo crociano. Non male si [illegible] comportata [illegible] rappresentante della Liguria — [illegible] bionda Sandra Pesce — che domani deve trovarsi a Genova per l'esame di riparazione in lingua inglese e in ragioneria. Se [illegible] affronterà bene i professori come [illegible] giuria, otterrà il diploma.

E l'esame dei buoni sentimenti delle ragazze? [illegible] giu[illegible] ha dato che [illegible] è [illegible] in un'idea abbastanza esatta su ognuna; ma che cominciano tutte brave ragazze, il metodo seguito per conoscere i diversi caratteri è segreto.

Dopo tanta fatica ieri sera al veglione di gala non si sapeva ancora nulla della prescelta. Si sapeva tutto [illegible] ragazze erano sicure fin dal primo giorno che sarebbe stata «la tale» o «l'altra». Si parlava di ultime e di ingiustizie. Gli organizzatori [illegible] impenetrabili. La serata sembrava riuscita: nonostante i prezzi alquanto [illegible] folla premeva [illegible] locale.

Le ore sono trascorse molto rapidamente fra un «mambo» e l'altro. Le aspiranti «Donne ideali» [illegible] cavalieri sempre nuovi, senza nascondere [illegible] propria agitazione. La giuria era ancora riunita in una saletta attigua al bar. Si attendeva provenire di lì voci concitate. Per [illegible] pubblico si diceva che la «Donna ideale» non sarebbe stata eletta, perchè impossibile raggiungere un accordo, tanto più che mancava l'esposto della cucina. Figuratevi, fra quei tavolini e lo coppe danzanti, l'affanno di molti genitori, di zerbini, fidanzati.

Poco prima dell'una tutto si è risolto. La giuria ha proclamato la vincitrice: [illegible] Maria Bertolini, di 20 anni, abitante a Torino in corso Moncalieri 13, una [illegible] brunetta che, innamorata di Picasso, decora le porcellane. Dopo di lei, seguono ex-aequo la milanese Valeria Fabbri[illegible] e [illegible] genovese Sandra Pesce, che domani deve sostenere gli esami di riparazione. Terza classificata Ina DalPolio, la studentessa barese che ama [illegible] sul diritto.

c. m.

Il "macellaio di Parigi" davanti ai giudici francesi

Il generale Karl Oberg, capo delle S.S. in Francia, fece internare duecentomila persone nei campi di concentramento - Ordinò la fucilazione di migliaia di ostaggi e tentò di far saltare in aria Parigi - Compare oggi in Tribunale

Dal nostro corrispondente

PARIGI, lunedì sera.

Colui che fu il capo delle SS in Francia, generale Karl Oberg, la cui crudeltà durante l'occupazione gli valse il nome di «macellaio di Parigi», comparve oggi dinanzi al tribunale militare in compagnia del suo complice colonnello Heinrich Knochen. E' l'ultimo processo che si svolge in Francia contro i criminali di guerra tedeschi.

Il generale Oberg e il colonnello Knochen sono responsabili tra l'altro della feroce repressione che dal '43 al '44 fece internare duecentomila persone nei campi di concentramento tedeschi dove molti morirono, oltre che della fucilazione di migliaia di ostaggi, di patrioti e di innocenti.

Inoltre, subbene ciò non figuri in modo preciso nell'atto di accusa, il generale Oberg era partigiano della distruzione totale di Parigi e aveva fatto stendere sotto i ponti della Senna, nelle stazioni ferroviarie, negli acquedotti, nei ministeri, negli ospedali, nei principali monumenti, nelle centrali elettriche, ecclesiastici, le cariche di esplosivo che in un momento avrebbero potuto far saltare in aria secondo il metodo della «terra bruciata», caro ai tedeschi, prima che essi si ritirassero.

Può meravigliare che questo processo venga soltanto dieci anni dopo la fine della guerra, quando alle atrocità di allora paiono ormai soltanto colore che lo hanno subito, perchè non se le possono dimenticare; ma questo ritardo costituisce un onore per la giustizia francese, la quale ha voluto circondarsi di tutte le opportune precauzioni affinchè il giudizio fosse sereno, dando all'istruttoria un tempo più che sufficiente per fare la luce su tutto ciò che vi era implicato ai due milioni.

E' dal resto la seconda volta che essi compaiono dinanzi al tribunale. Il processo contro di loro iniziato il 13 febbraio scorso, ma gli avvocati difensori seppero utilizzare tutti gli articoli della procedura per farlo rimandare, e vi riuscirono. Dapprima gli imputati affermarono di non capire il francese e pretesero che l'atto d'accusa fosse scritto in tedesco per poterlo esaminare con calma; poi venne contestata la composizione del tribunale militare col pretesto che l'Oberg, essendo generale, doveva essere giudicato da un tribunale composto di generali; poi ecc[illegible] stenero che i prigionieri di guerra non possono essere giudicati dal Paese contro il quale hanno combattuto.

[illegible] questi argomenti vennero respinti essendo dimostrato che gli imputati parlavano e capivano benissimo il francese, che il grado di generale poteva essere contestato poichè le SS non appartenevano alla Wehrmacht e infine, poichè la Germania non aveva aderito alla convenzione di Ginevra circa i prigionieri di guerra, questa non poteva essere invocata in favore dei due imputati. Del resto così non furono fatti prigionieri, bensì arrestati in Germania mentre erano vestiti in borghese e si nascondevano. Ma una parola che il presidente del tribunale pronuncia, probabilmente per distrazione, permise agli avvocati di ottenere il rinvio.

Il presidente, rivolgendosi all'Oberg, impiegò la parola «criminale» e gli avvocati, subito, ottennero l'eccezione inaspettata: quella parola dimostrava che il presidente aveva già un giudizio proprio prima che il processo avesse dimostrato le colpe degl'imputati e quindi egli doveva essere sostituito. Similmente l'argomento era pallido e perfino il commissario del governo lo doveva ammettere, sicchè il processo venne interrotto.

[illegible] astro [illegible] tribunale è il consigliere Bolard da Saint e non c'è dubbio che egli starà attento alle sue parole, ben sapendo che gli avvocati del due imputati lo osteggiano. Inoltre Pilate di sesso è stato tradotto in tedesco e bersagliato a suo tempo al duo interpreti. E' certo tuttavia che gli avvocati faranno di tutto per far sospendere il processo ancora una volta giudicando che il tempo lavora in favore dei criminali di Parigi.

L. MANNUCCI

Il convegno dei sarti a Sanremo

Fissate le «leggi» della moda maschile

Curiosità e stupore per la violenza di colori degli "smokings" - Le caratteristiche degli abiti da uomo 1955 - Premiati un sarto torinese e uno di Casale

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, lunedì sera.

La seconda giornata del Festival [illegible] maschile si è concentrata in due punti essenziali: 1) la «prima» sartoriale in fatto di *smokings*, con la clamorosa appurizione di giubbe colorate anche violentemente, per esempio in rosso vino, accolte con curiosità e stupore, criticate o applaudite; 2) i *cocktail* in onore dei sarti stranieri offerto dalla Fondazione [illegible] Maestrelli del «Gran Premio Forbici d'oro». Quest'ultimo punto può dirsi più importante dell'altro non essendosi limitato al cocktail puro e semplice, ma avendo proc[illegible] anche a una presentazione [illegible] modelli usciti quest'anno da quelle forbici ecclusionali e di un programma preciso delle norme alle quali deve improntarsi la moda maschile 1955 per non uscire dal classico, dietro la tentazione della fantasia.

Erano presenti sarti fuoriserie come Cesare [illegible] di Milano, Giuliano Ciro di Roma, Armando Calzoni di Torino, Agostino Coraceni di Milano, Guido Dal Rosso di Roma. C'erano i premiati con forbici d'oro (esattamente forbici dall'impugnatura d'oro) Giuliano Sterelli di Udine (1952), Antonino Face di Milano (1953), Vincenzo Liuzia di Foggia (1954).

«Forbici d'oro» proteggono quell'artigianato sartoriale italiano che «prosegue tenacemente, sebbene [illegible] pena, [illegible] tradizione di [illegible] ganza e di distinzione che affonda le radici nella stessa magnifica rinascimentale, difendendo soprattutto i diritti e le ragioni dell'individualità umana». Questa protezione riguarda principalmente i giovani (non oltre i 35 anni), invitati ogni anno ad una gara di bravura per la quale, oltre alle «forbici» che sanciscono i meriti del nuovo sarto, c'è un ditale d'oro per il miglior cucito (toccato quest'anno al torinese Emanuele Amenta), un ago d'oro per colui che unisce il massimo dei pregi al minimo di età (premiato quest'anno il sig. Gazzella, di Lucca), medaglie d'oro (una è andata al sig. Milano, di Casale) e premi minori.

Tra i primi otto, su sessantuno concorrenti in mezza a duemila, merita un particolare ricordo Emanuele Mazzei, di Milano, il quale a 21 anno, perduto il padre, può dirigere la sartoria ereditata da lui come se nulla dell'esperienza paterna fosse andato perduto.

I «savi» maggiori, possiamo chiamarli così, delle forbici d'oro, hanno emanato una guida del 1955 che dovrebbe far testo e che riassumiamo alla svelta. Essa impone una linea d'abito orientata decisamente verso un'ampiezza e generosità di taglio assai maggiore di quella attuale, in modo particolare per la giacca che sarà più lunga del passato, come accorgimento che compensi l'ampiezza. Assenza di imbottiture, niente crine, impieghi di interni molto morbidi, manica ricca inserita in un fior piccolo e aderente. Due bottoni per il monopetto, alcché si ottenga una scollatura lunga. In armonia con l'ampiezza dell'insieme. Doppio petto e monopetto con rivolti ampi e lunchi anche nel monopetto (facoltativi). Linea classica per i pantaloni, [illegible] gli eccessi dei modelli a «tubo» e tagliati con «la punta di dietro», un po' più corta che nel passato, per consegnire un effetto di maggior altezza. Ai gilet del monopetto s'addice il modello a due petti con risvolto a mezzo e abbottonatura ampia.

Il soprabito 1955 si orienta [illegible] un'ampiezza e lunghezza ridotte, ma con scempiatura accentuata. Maniche molto ampie al punto d'attaccatura alle spalle, rivolti corti, ma ampi e in linea leggermente arcuata. Tasche oblique. Quelle applicate avranno la base diritta, ma l'apertura leggermente inclinata.

Per la sera, trionfera il fin di secolo Ottocento, code di lunghezza ridotte per la marsina e di linea molto quadra. Risvolti ampi e coperti di [illegible] so per due terzi. Bottoni ricoperti di raso opaco. Manica ampia, con paramani di otto centimetri senza bottoni. Pantaloni aderenti sull'anca e senza pieghe alla cintura. Tasche oblique, color del tessuto, blu notte.

Nello *smoking*, la linea generale della giacca si ispira ad un'ampiezza di taglio intesa a smilire l'insieme. La vita, accennata in basso, permetterà una scollatura più ampia e lunga dei modelli normali. Maniche non troppo ampie all'attaccatura, ma con maggiore respiro verso il terzo superiore della loro lunghezza. Pantaloni normali. Cintura del gilet in seta.

Per quanto firmate da diciannove sarti tra i più in vista d'Italia e da tre maestri pittori figuristi, queste norme non trovano tutti d'accordo e moltissimi sarti sono pronti all'urzata.

Accordo unanime è stato viceversa raggiunto dalla «Clinica Bertolini» che ha accordato legato d'oca di Strasburgo, polli del Valdarno, tartufi d'Alba, verdure locali e vini in un pranzo di oltre 350 coperti senza che la massa, come spesso avviene, ne offendesse [illegible] squisitezza e delicatezza [illegible]

a. a.

I 100 anni a Vercelli dell'Istituto tecnico Cavour

Vercelli, lunedì sera.

Il sottosegretario alla Presidenza, on. Scalfaro, in rappresentanza del Governo, ha presenziato ieri con le autorità cittadine alla celebrazione del centenario della fondazione dell'Istituto tecnico statale Cavour, per geometri e ragionieri. Dopo la benedizione della lapide offerta dagli ex-allievi e murata nell'aula magna dell'Istituto e della nuova bandiera, impartita dall'Arcivescovo mons. Imberti, ha pronunciato il discorso [illegible] il prof. Fiocco, illustrando [illegible] storia secolare dell'Istituto. Ha quindi parlato, in rappresentanza degli ex-allievi, il presidente della Camera [illegible] Commercio, rag. comm. Veglio Rubens. Il preside dell'Istituto ha poi consegnato all'on. Scalfaro [illegible] primo esemplare in [illegible] della medaglia coniata a ricordo [illegible] centenario.

Echi di cronaca

SCUOLA [illegible] E FOTOGRAFICHE - *Riccobe e G. Vigliardi-Paravia*». Inizio 5 ottobre *Scuola Avviamento* triennale diurna gratuita. [illegible] primo addestramento per tipografi. Scuola tecnica *preparata* quadriennale di specializzazione per tipografi e fotografi. *Via del Carmine 14, telefono 19-240*

LAVORATORI INDUSTRIE GRAFICHE. Corsi serali annessi alla Scuola Tecnica «*G. Vigliardi-Paravia*». Qualificazione professionale nei vari rami delle Industrie Grafiche, con inizio il 5 ottobre. Informazioni e iscrizioni *Via Gr. Carenzo 14, telefono 19-356*

SCUOLA DI OTTICA OCULISTICA Corso biennale serale con licenza finale di Abilitazione all'esercizio dell'arte di Ottico (Autorizzazione Governativa). Iscrizioni e informazioni: *Via del Carmine 14, telefono 19-291*

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE *Arti Grafiche e Fotografiche*. Unico in Italia. Quinquennale, specializzato nell'insegnamento delle materie tecniche, artistiche e pratiche riguardanti le Arti Grafiche e Fotografiche e le loro applicazioni. Ammessi i licenziati da Scuole Medie o Avviamento. Licenza finale di abilitazione tecnica con Diploma di Perito Grafico o Perito Fotografo. Iscrizioni e informazioni: *Torino, via del Carmine 14, Telefono 551-718*.

ABBREVIARE CORSO DI STUDI? Segnaliamo corsi normali e accelerati, diurni serali, prescrali, per: Licenza media, Ragionieri, Geometri, Maestri; Ginnasio-Liceo, Liceo scientifico, ecc. *Recupero anni*. Convitto, Semiconvitto. Rivolgersi Istituto Ufficio Consulenza scolastica gratuita presso *Istituto Bertola, fondato nel 1887, Via Pe s Telef. 42-049*.

SCUOLA TECNICA STATALE *per Riparatori motoristi* «*G. Bizzozero*» con annessa Scuola di Avviamento Industriale. Sono aperte le iscrizioni ai Corsi diurni e serali di qualificazione per motoristi di autovetture (a benzina e a nafta) ed elettrauto. Agli alunni meritevoli saranno concessi premi di incoraggiamento e assistenza. Rivolgersi alla Segreteria della Scuola, in *Corso Novara* [illegible] *Telefono 45-089*.

ISTITUTO SRAONESI, *via Sacchi 3, telef. 760-150*. Corsi accelerati diurni e serali di preparazione agli esami per Ragionieri, Geometri, Media, Avviamento, Corsi qualificazione per Radiotecnici, Tecnici T.V., Disegnatori Meccanici.

SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE RADIOMONTATORI parificata, biennale, ammessi con licenza avviamento o media. *Istituto Spa[illegible] via Sacchi 3 telef. 760-489*.

ISTITUTO RIGALDONE, maschile con Convitto. Corsi accelerati diurni, Scuola Media inferiore, [illegible]. Liceo Classico e Scientifico, Istituto Tecnico per Geometri e Ragionieri. Pensionato per Scuola Media Governative parificate. Anno 70. *Via Madama Cristina 58 Torino 84-314* Programmi a richiesta.

ISTITUTO POLIANO corso *Francia 7, tel. 45-885*. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola Media (corsi regolari ed accelerati) ed ai corsi accelerati diurni e serali per istituto Magistrale, Istituto Tecnico (Ragionieri, Geometri), Liceo. Consulenza scolastica gratuita.

CORSI LINGUE, l'Istituto Pegliani ha istituito nella propria sede Corsi di Lingue estere a carattere commerciale. Informazioni: *Corso Francia 3. Telef. 43-289*.

DIDOSTRATRICI FIOORINISTE TAGLIATRICI; Corsi diurni e serali inaugurati 15 settembre *Scuola Lida Bianchetti, via Garibaldi 7. Telef. 45-455*.

LA COMODITA' in casa con eleganza e risparmio. Mobili Barovero, Arredamenti. *Via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43; Via Nizza 34*. Facilitazioni.

I PELI SUPERFLUI (pertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *C.E.M., Torino, piazza S. Carlo 197, telef. 151,705*.

FINALMENTE un magazzino di mobili per tutte le tasche. Vendita anche a rate. *Multiforme San Domenico, via S. Domenico 4*.

MOBILI ARTIGIANI, c. Vittorio Emanuele 78. Matrimoniali, pranzo, tinelli cucine. Facilitazioni.

CASABELLA MOBILI - Vasta esposizione, Rateax. Stabilisce mobili usati e. *Garibaldi 4, t. 521-127*.

MOBILIFICIO URAN 20 RATE. Camere da 90.000, tinelli da 45.000. Vasto assort. *Garibaldi 2*, cortile.

CORSO
Proseguono le trionfali repliche delle smaglianti tecnicolor
ROB ROY
Bandito di Scozia
RICHARD TODD - G. JORNE
Ingresso L. 200

STATUTO - MASSIMO
OGGI
L'Isola della vendetta
con JORGE MISTRAL
ELINA COLOMBO
SANTIAGO GOMEZ COU

NAZIONALE
OGGI
PEDRO ARMENDARIZ
ESTHER FERNANDEZ
in
Pancho Villa ritorna!

Hollywood - Giaciglia - Principe
UN DIVERTENTISSIMO tecnicolor a Paramount
L'isola [illegible] *Piacere*
con L. CENN - DON TAYLOR
ELSA LANCHESTER

BOLOGNESE - LA PERLA
Oggi un film a Paramount in Technicolor
Il cammino delle stelle
con ROSEMARY CLOONEY
E. MARIA ALBERGHETTI
LAURITZ MELCHIOR

FABBRICA LAMPADARI
GIACOBINI
Via Bonaparte, 2 - Tel. [illegible]

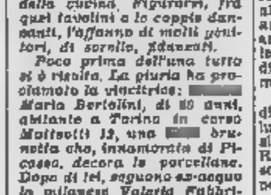
MOBILI dal 1888 a MILIONI da TREVES
Via Maria Vittoria 23, tel. 44-458

Dr. BARAVELLE - Specialista in Malattie della pelle e delle vie urinarie
Mercoledì - Dr. 9,30-12 e 16-19
Via Vanchiglia 6 - Tel. 83-719

Debolezza sessuale, nervosismo. Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista veneree, pelle. Telef. 42-927 Corso Re Umberto 38 - Ore 9-10, 15-19

Malattie veneree, pelle, nervose e delle glandole a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Stura 17 Ore 14-20; festivi 11-12

Studio Prof. V. MANZOCCHI - Tel. 51-005
Specialista veneree e pelle
Via Accademia Albertina, n. 31
Giorni feriali 8,30-12 e 14,30-19,30



Gli Astri: Luna in Ariete in quadrato a Marte e opposizione a Mercurio. Cupi neri, complicazioni: nervosismo e sbagli che procurano infinite conseguenze. Tipi: Ariete, Leone, Sagittario.

Ariete: perdita di tito. errore imperdonabile [illegible] la strada ad una donna perfida, bruna, che cercherà [illegible] rovinare la reputazione.

Leone: un tradimento è proprio sotto il naso. Cattiva notizia [illegible] richiederà dei tamponamenti urgenti.

Sagittario: pericolo. Impedimento, momento difficile ed ezigmatico. Un amico si troverà in pericolo.

Previsioni per i nati del Toro: unione mancata, parola non mantenuta che complicherà l'approccio. Gemelli: intrighi, ginocchi senza conseguenze notevoli. Cancro: ritardo in affari. Vergine: falsi stanchezze da un lapsus del sistema nervoso gastro-intestinale. Bilancia: gran successo ingannatore. Scorpione: Saturno è ancora una minaccia per la salute di un parente. Capricorno: difficoltà, discordia per le solite chiacchiere che vi sfuggono. Acquario: necessità di farvi guidare dall'oroscopo personale. Troppi modi gordiani vi sono sul vostro cammino. Pesci: lettera di un amico devoto che vi mette in ardia. Possibilità di attraversare un terremoto.

C. Palmaddessi

GIRO DEL LAZIO, QUARTA PROVA DEL CAMPIONATO

Conterno trionfa, Coppi abbandona e Magni supera Minardi nella classifica per il titolo

La gara risolta da una volata a tre - Come il campionissimo si è ritirato - Sfortuna di Defilippis che cade all'ingresso del Velodromo

Volata sul traguardo di [illegible] (a sinistra) batte d'un soffio Padovan. Astrua, sensazionale, è terzo

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, [illegible] sera.

Il tanto atteso Giro del [illegible] doveva, secondo le generali previsioni, dare ampia e soddisfacente risposta a questi due interrogativi: 1) nella lotta per il primo posto al traguardo quale sarebbe stato il risultato dell'incontro fra il grande battuto di Bologna e gli altri concorrenti più in vista, che [illegible] pari di [illegible] ardentemente anelavano di poter conquistare la corsa con [illegible] più o meno clamorosa vittoria?; 2) nel duello fra Magni e Minardi per la supremazia nella classifica del campionato che alla partenza li vedeva a pareggio pari, chi, alla fine della corsa, avrebbe quale la maglia, seppure qualche ferro incrociato sfiorasse la [illegible] Coppi, appaia Defilippis, o Giancotti o Landi non [illegible] avrebbe per caso superati — con questo ambito posto di primato presumibilmente alla pari a ultima prova di campionato, quella di Lugano, a cronometro, il suo sentiero?

Alla prima domanda la svolgimento e il risultato della corsa hanno risposto negativamente per la peculiare lotta all'ultimo sangue fra gli assi più quotati, giacché essi sono rimasti tutti quanti dapprima sorpresi, e poi tenuti bravamente a bada da un manipolo di audaci che gli hanno dato battaglia già dal principio della gara, riuscendo a rimanere soli, in testa fino al traguardo — dove in volata lo sprint finale del torinese Conterno aveva [illegible] meglio — Padovan ed Astrua, che erano gli ultimi superstiti del plotone di [illegible] usciti partiti il mattino all'Eliseo.

In quanto agli assi, Magni arrivava 9 minuti dopo [illegible] testa del secondo gruppo, nel quale c'era [illegible] Minardi, Albani, Landi, Defilippis ed altri — ma non Coppi che, colto da malessere [illegible] ritirato [illegible] per abbandono di corsa, mentre con gl'inseguitori si trovava a 4 minuti dal [illegible]. Come dire che la [illegible] avuto un risultato a sorpresa, senza tuttavia che ciò significhi l'imbarazzo o ricerca sulla bellezza e sulla regolarità della vittoria di Conterno e sulla non mala meritata ingresso dei suoi due compagni di fuga.

Ma, prima di passare a ricercarvi le vicende della corsa — risultato, d'altronde, assai chiaro e semplice [illegible] lineare —, a delle fuga degli attaccanti, stanno che nell'episodio che desta tutta alla lunghissima fuga — al terzultimo della quale vi un'emozione grandissima, è stata quella d'avere assistito all'improba, meritoria fatica dei fuggitivi, il cui più generoso ed attivo rimpetto di forze indubbiamente è apparso Astrua. Come in tante altre corse il fuoco dalle polveri era stato appiccato dall'alessandrino Massocco, con la sua volata per unire a vincere il traguardo [illegible] Zaparoli (km. 70).

[illegible] no sono ai successivi 6 fatti in quegli frangenti. Per correre dietro ai fuggitivi che aveva guadagnato cento metri gli concedeva dove si erge quel borgo, il gruppo ri allungò sensazionalmente. Ciò è dir, bastarono dieci minuti di lasciare perché si formasse un'avanguardia di una ventina di uomini — settanta avanzaggiati [illegible] rimanenti. Oltre al Pietro [illegible] della giornata, di [illegible] Astrua, Conterno, Ciancola, Favero, Galli, Zulini, Grosso, Padovan, Bonfà e parecchi altri, fino a raggiungere il predetto numero di venti.

A Conzumara, cioè a 25 chilometri dalla partenza, il loro vantaggio era grasso [illegible] già di un minuto e mezzo. Allora [illegible] cominciò a pensare così: gli assi li lasciano fare, fors'anche perdonano 5 minuti, 6 minuti, 8 minuti, ma alla fine li riprenderanno, com'è successo tante altre volte. A Ciampadi, però, questo ragionamento non doveva garbare né al citato gruppetto di Conzumara, coll'inquietà a soli 40 secondi dai fuggitivi, cioè un minuto avanti il gruppone [illegible] quale, poco prima, [illegible] venuto più di sorpresa.

Pedala pedala, [illegible] alla volta Ciampadi si incrociò ai fuggitivi, sino [illegible] arrivargli a un centinaio di metri. Lungo una delle tante asperità del percorso, guadagnò alcuni terreno, e proprio vedere che il suo inseguimento doveva risultare. Ma scoprire il rallentamento, e l'aiuto, di Favero fu sufficiente. O perché in testa andavano assai forte, o perché egli non era in buona giornata, fatto è che il biancoceleste perdette terreno, e scomparve dietro il corteo delle macchine proprio mentre una cadita mettevano fuori combattimento Ciancola e qualche altro dell'avanguardia.

Se mi sono soffermato sull'episodio di Ciampadi è perché la presenza del marchigiano nel gruppo in fuga, avrebbe certamente dato alla corsa una fisionomia ben diversa, data la sua posizione in classifica, a soli 4 punti dal leader. Magni e Minardi, con le rispettive aggiunte, si sarebbero messi a controllarsi a vicenda per tempo, [illegible] più lontano possibile in testa, lasciando a quelli dietro il cui arrivo al traguardo prima di loro avrebbe rappresentato una catastrofe. [illegible] spiega che in certo modo i due maggiori interessati si sono poi limitati a sorvegliarsi a vicenda, pago ognuno degli avversari non pericolosi per la classifica. E Monti, o Defilippis, o [illegible] e tutti gli altri, compreso Coppi, si adattavano a quel gioco, col rivalersi che si sa, a casi pochi nuovi particolari che già sotto riassumiamo.

Prima: per la caduta di Ciancola, per qualche foratura, per qualche distacco di forze, quando si fu sulla salita al Monte Acuto (dopo 98 chilometri e cinque) l'avanguardia era ridotta a 7 uomini, e cioè: Astrua, Padovan, Conterno, Verdini, Nencini, Bonini ed Gimondi. Scendendo su Fiuggi, prima una caduta e poi un doppio cambio di ritmo applicato al carisear, che però non tardò a ripendere il suo posto coi primi. A Frosinone (km. 150) il ritardo del gruppo è salito a 5 minuti.

Secondo: per lunghissimo tempo, per altri 100 e più chilometri circa, l'avanguardia mantenne quello vantaggio, con fiducioso salire fino a 6 minuti, ma gradatamente ritornare sugli originari 4 minuti, allorché su una lunghissima ascensione della coppia Fiamoni-Martini, provocò un arrotondamento dell'andatura, vanificando ogni speranza di successo per la coppia di Anzio. Ma fu un fuoco di paglia. [illegible] l'avanguardia, nel frattempo ridottasi a [illegible] Astrua, Padovan, Conterno, e Verdini, fiaba acquisto sfacendo nel terribile calore pontificino.

Terzo: giungendo [illegible] secondo classificato della corsa, posto ad Aprilia (km. 104), Coppi manifestò un malessere, a [illegible] del quale decise di abbandonare [illegible] corsa. Pallido in volto, gli occhi infossati, lo sfumare ovunque di ripetuti singulti, lo vedo salire su un'automobile e dirigersi [illegible] per la via più breve. Ritirò la quarantina, e più, di corridori che componevano il gruppone, al cavione per la strada in fiere salita il cronometro segna che i primi tre sono sempre [illegible] minuti avanti.

Sulla salita di Rocca di Papa (ultima di eccezionale, tanto per intenderci) si scelse il quarto epilogo: prima Nencini con Pellegrini e Barducci, poi Minardi con Defilippis, Benedetti, Monti, Giacchero, Landi e qualche altro, partono all'attacco, e riescono a distanziare Magni. Ma questi accorre di pericolo e con un miracolo di volontà riesce a mantenersi insieme a Martini, Bartolozzi ed Albani [illegible] inseguitori i fuggitivi a [illegible] metri. Presto si forma un [illegible] posto di 13 corridori, che poi vanta inseguitore Astrua e compagni, ripresi solo all'inseguimento negli ultimi [illegible] chilometri verso il traguardo.

Al velodromo Appio si svolsero gli ultimi due atti della corsa. Per la vittoria. Conterno prese la [illegible] alla campana, e la mantenne fino davanti al giudice di arrivo, ad [illegible] di un buon ritorno di Padovan che aveva quasto il traguardo avente e travolge un incauto operatore cinematografico; [illegible] il duello Magni-Minardi in cosa furono più complicate.

Per una caduta all'ingresso del velodromo. Defilippis perde il posto nel gruppo, ed Albani per un brusco scarto su delle volate ha una ruota in disordine. [illegible] stante Giorgetto parte allo [illegible] pena con alla propria ruota Minardi. Tutto bene, dunque per i due minutori. Ma nella curva, le ruote gli sfugge sotto, e per non cadere Albani scarta lateralmente interrompendo la salata del [illegible] compagno di squadra. Magni ne approfitta subito, parte e tutta birra allargando i gomiti e appiattendosi sulla macchina com'è sua costume, e taglia [illegible] traguardo mentre Bellegrini e Martini [illegible] sopraggiungono dopo aver quest'ultimi superato lo sfortunato «Pinzino».

VITTORIO VABALE

L'ordine d'arrivo e la classifica per il titolo

ROMA, lunedì sera.

Ecco l'ordine d'arrivo della «quarta» del campionato:

1) Conterno (Frejus) 260 km. in 7 ore 25'22" (media 35 km. e 86 metri); 2) Padovan a mezza ruota; 3) Astrua; 4) Magni a 3'8"; 5) Pellegrini; 6) Martini; 7) Minardi; 8) Monti; 9) Albani; 10) Grosso; 11) Landi; 12) Verdini; 13) Bartolozzi; 14) Fallignani; 15) Giacchero; 16) Defilippis; 17) Nencini, tutti col tempo di Magni;

18) Bini a 5'55" alle testa di un gruppo, fra i quali De Rossi, Maggini, Ciancola e Colette.

La classifica del campionato, dopo la quarta prova, risulta variante la seguente:

1) Magni p. 38; 2) Minardi p. 37; 3) Landi p. 32; 4) a pari merito Conterno, Defilippis, Albani, Giomondi e Monti p. 16; 8) Coppi e Bartozzi p. 9; 11) a pari merito: Padovan, Astrua, Benedetti e Favero p. 8; 15) a pari merito Nencini, Colette e Dall'Agnolo p. 6.

Ziggiotti nuovo record del giavellotto (m. 66,73)

Merano, lunedì [illegible]

Nel corso della riunione atletica internazionale svoltasi ieri allo stadio Comunale di Merano, il giavellottista azzurro Ziggiotti, del Cral Marzotto, ha migliorato il primato italiano della specialità, lanciando l'attrezzo a m. 66,73.

Fausto nella notte è rientrato a Novi

Intervista volante con l'asso bianco-celeste, che stasera probabilmente riparte per la Capitale Giunti in [illegible] a Torino Conterno e Defilippis

Fausto Coppi (Telefoto)

Conterno e Defilippis sono arrivati ieri sera alle 23,35 all'aeroporto di Caselle. Erano ad attendere i due corridori numerosi amici. Tra una stretta di mano e l'altra, abbiamo chiesto al vincitore del Giro del Lazio le sue impressioni sulla gara.

«In verità [illegible] potuto vedere poco — ha detto Conterno —: siamo stati in fuga pressapoco dall'inizio della corsa e logicamente non ho potuto seguire quello che avveniva alle mie spalle. La gara è stata dura; di tutti gli uomini in corsa mi ha assai bene impressionato Astrua».

«E Coppi?»

«Non so dirvi niente di Fausto. Alla partenza sembrava in buone condizioni, poi non l'ho più visto».

«Programma futuro?» — «Spero di correre in pista a Roma, martedì sera, sempreché ci si metta d'accordo con gli organizzatori. Anche Coppi, a quanto mi risulta, dovrebbe essere in gara nella Capitale, e il giorno appresso dovremmo gareggiare tutti a Babaudia».

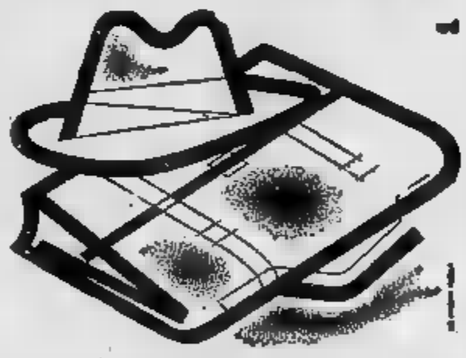
Defilippis, [illegible] canto suo era piuttosto contrariato: la caduta di cui è rimasto vittima all'ingresso nel motovelodromo gli ha fatto perdere sicuramente un piazzamento migliore.

«Spero di rifarmi domenica prossima, al Giro del Veneto — ha detto Defilippis —. Intanto questa settimana farò chilometri e chilometri di allenamento».

Da Roma intanto [illegible] hanno le seguenti notizie. Coppi è stato ieri intervistato prima della corsa e questa è la sua risposta a chi gli chiedeva quali fossero gli ultimi sviluppi della sua vita sentimentale: «Che vuole che le dica — ha dichiarato Fausto —, aveta detto e scritto tutto quello che c'era da far sapere. Anche di più... Novità comunque non ce ne sono, assolutamente».

«È vero che il suo legale presenterà qui a Roma l'istanza di separazione legale?», ha ancora domandato l'intervistatore. «No», ha ribattuto Coppi, e ha troncato la conversazione.

Dopo la corsa il campione della Bianchi è partito da Roma, diretto a Milano, con il «rapido» delle 17,30. Da Milano Coppi si è recato immediatamente in auto, a Novi Ligure. Stasera stesso, insieme con il fido Milano, Fausto ripartirà alla volta della Capitale per partecipare alle annunciate riunioni su pista.



... e voi, signori mariti,
restate in città!
Ma è così semplice preparare
[illegible] piatto appetitoso con
la [illegible] in scatole
SIMMENTHAL
in ghiaccio e un contorno
di fresca insalatina
e verdura di stagione!

Aerobazie di motonauti lanciati [illegible] folle velocità

Il "Moschettiere,, di Selva domina a Campione d'Italia

[illegible] Campione d'Italia, lunedì sera.

Sotto [illegible] cielo tumultuoso, su un lago nero come una lavagna su cui passavano brividi di temporale, Ezio Selva, recordman mondiale, si è riconfermato campione d'Europa nella [illegible] degli entrobordo di [illegible] cmc. di cilindrata. La vittoria gli è [illegible] conteggiata per alcuni giri da Oscar Scarpa, il quale anzi ha condotto per qualche tempo [illegible] secondo «manche» della gara con un ritmo infernale. In questo periodo di tempo infatti il giro più veloce è stato il suo, alla media di km. 99,350. Selva è partito rabbioso al contrattacco e con alcune audaciosime virate alle [illegible], lanciando il suo «Moschettiere» alla massima velocità consentitagli, ha stabilito il [illegible] assoluto del giro con una media di chilometri 103,211. Ciò significa che [illegible] rettilineo egli passava ad una velocità superiore ai 170 chilometri orari.

Questa è stata [illegible] più spettacolare per [illegible] maggiore potenza dei mezzi [illegible] sui disponevano i piloti, ma non la più drammatica. La giornata si è aperta col fuoribordo della classe 350 cmc., dove Umberto Simontacchi e Giovanni Cárcano [illegible] hanno lottato fino allo spasimo per il primo posto. Al traguardo Simontacchi ha preceduto Carena di due quinti di secondo, un soffio, uno d'acqua in più.

La seconda gara ha veduto in azione i grossi calibri per la prima prova del campionato europeo. Ezio Selva ha vinto con sicurezza davanti a Scarpa, con la media di velocità sono stato piuttosto basso. Il lago ingrossava i cavalloni sotto lo raffiche di un vento temporalesco che addensava nuvole nere e pesanti di pioggia, e gli scafi rollavano alla velocità della corsa come fossero. La media non ha superato gli [illegible] chilometri orari. Nel ribollire delle onde create dal vento e dalle [illegible] dei motori, lo scafo di Liborio Guidotti [illegible] avuto un'impennata e si è rovesciato. I motoscafi di soccorso sono giunti appena in tempo ad agganciarlo [illegible] un cavo e rimorchiarlo a riva.

La [illegible] prova, riservata agli entrobordo [illegible] classe di 1000 cmc., era valida per il titolo di campione italiano della categoria. Qui i concorrenti hanno davvero dato [illegible] energie per assicurarsi il punteggio massimo che [illegible] avrebbe permesso di aggiudicarsi il titolo finale. E' stata anche la gara più drammatica e ricca di incidenti.

Flavio [illegible], che [illegible] il comando della gara fino al settimo giro, [illegible] d'improvviso noie al motore [illegible] l'hanno costretto a ritardare sensibilmente il suo ritmo di velocità. Augusto Cametti, che aveva effettuato il giro più veloce non più battuto durante la gara, ha visto il [illegible] ma- [illegible] impennarsi d'improvviso come dovesse spiccare il volo e ripiombare pesantemente in [illegible] e affondare. Buon per lui che il motoscafo di soccorso gli era vicino e ha potuto ripescarlo [illegible] tempo. Gianfranco Castiglioni ha [illegible] così vinto la gara, allineato via vicino dal più giovane motonauta italiano, Giorgio Guidotti, che ha solo 17 anni.

Il campione d'Europa, Paul Schiller, ha dominato la gara internazionale [illegible] fuoribordo [illegible] cmc. e ha riconquistato il titolo. [illegible] biondo e massiccio motonautc svizzero ha condotto una gara tranquilla, regolarissima, su [illegible] di poco i 77 chilometri di media. A lunga distanza lo seguivano il tedesco Robert [illegible]ter e il francese Rolland Marcéz. L'Italia si è dovuta accontentare del quarto posto [illegible] Paolo Mora.

Mentre [illegible] echeggiavano nell'atmosfera tempestosa le note gravi dell'inno nazionale svizzero, si preparavano per la seconda prova del campionato europeo della classe [illegible] cmc. i tre italiani [illegible], Scarpa e Gabaglia. I tre francesi Bauchet, Machat e Dela- [illegible] non potevano minacciare i nostri corridori, la differenza di classe era troppo evidente. Come abbiamo detto all'inizio, Ezio Selva ha stravinto.

Era già buio allorché l'inno di Mameli è stato [illegible] dagli altoparlanti e sul pennone è salita [illegible] bandiera italiana. Incominciò a piovere, dapprima lentamente, quasi sommessamente, e il Lago, sotto le prime ombre della sera, si fece livido. Sulla riva opposta Lugano [illegible] già [illegible] l'aria serale [illegible] le fiaccole dei suoi grandi alberghi. Lungo le poche e strette strade di Campione, le automobili si erano ingolfate in un groviglio impressionante, non riuscivano ad avanzare nemmeno di pochi metri.

I pochi agenti addetti al traffico, [illegible] da quella mattina di acciaio rimbombante, perdettero totalmente la calma e lasciarono che le cose si aggiustassero da sole: caso decisionale, nemmeno un garafange fu ammaccato. Gli invitati [illegible] festa [illegible] già che la direzione del [illegible] di [illegible] piona [illegible] concorrenti arrivarono [illegible] qualche ritardo, e il Prefetto di Como dovette rinviare di qualche poco la consegna dei mille franchi svizzeri, della coppa e della medaglia d'oro a Ezio Selva.

Dopo la premiazione c'è stato un pranzo di gala e poi una [illegible] danzante. Non c'è bisogno di dire che mentre i [illegible] conoli si scapicollavano sulle onde, [illegible] di signore e signori [illegible] continuavano a ballare il [illegible] e, senza nessun motivo [illegible] apparente, [illegible] dagnare d'uno sguardo i razzi multicolori che quasi rassomigliavano le loro cabine nella corsa folle. Non hanno [illegible] pensano un poco, ma [illegible] inutile, da buoni e onesti pescatori, nella loro inutile fatica.

Francesco Rosso

Defilippis e Conterno fotografati all'arrivo a Caselle (Milelo)

AD ACQUI FINALISSIMA TRA I GIOVANI NUOTATORI

Il fiorentino Francisci vince la «Coppa Scarioni»

Acqui, lunedì sera.

Molto delicata la finalissima quest'anno la finale della 36ª edizione della Coppa Scarioni, la gradita classica «gara» giovanile di nuoto sulla distanza dei 100 metri stile libero. Organizzata egregiamente nella piscina terminale la gara è stata purtroppo disertata dai due terzi degli invitati.

Una delle cause di tante defezioni, la principale, è stata la mancanza di preparazione dei giovanissimi nuotatori per la contemporanea degli esami nelle scuole. A tal riguardo si deve ricordare che la Coppa Scarioni è riservata ai nuotatori che non abbiano superato il sedicesimo anno di età.

Le tre batterie effettuate nella mattinata hanno visto rispettivamente vincitori Francisci (1' e 9"), Zanetti (1'10") e D'Acquino (1'13").

La prova finale ha visto alla partenza ai concorrenti sù è rimasto vincitore il Barontino Carlo Francisci.

Ritmo batte Tenebroso sulla pista di Mirafiori

Alla presenza di numeroso pubblico, con tempo bello e pista buona si è svolta a Mirafiori la tredicesima giornata di corse ai trotto che si imperniava sul Premio Emilia (L. 500 mila, m. 2600) dove correvano Ritmo, Tenebroso, Kalma, Blum, Montepolo. Gran favorito Tenebroso offerto ad 1/30; secondo favorita la scuderia Torino con Ritmo e Montepolo. Il grande favorito Tenebroso è stato battuto da Ritmo che ha condotto da un capo all'altro e che ha resistito all'attacco dell'avversario.

Le altre corse sono state vinte da Fachiro, Elaberta, Turno, Basisto, Cubeo, Poldino e Nello.

L'ottimista Pino Dardini ha vinto ieri la 7ª edizione del Trofeo Caduti Biumontini, gara di marcia disputatasi sulla distanza di 35 km. con il tempo di 3 [illegible] e 55".

[illegible] Giorgio Godio [illegible] campione piemontese

RAVIGLIANO, lunedì sera.

Giorgio Godio si è aggiudicato ieri il titolo di campione piemontese dei dilettanti. In testa alla classifica dopo la Pariglia-Biella ed il Trofeo Bertolino, Godio vi è impegnato drammente a Ravigliano, ottenendo una positione nell'ordine d'arrivo, che gli consente di essere il nuovo campione piemontese. La [illegible] di Savigliano è stata vinta dall'alpino Giuseppe Calcaro [illegible] G. S. Lanzia.

Il biellese Ugo Falsini campione degli esordienti

Darfo, lunedì sera.

[illegible] un percorso di km. 75, si è svolta la prova per il campionato italiano esordienti, organizzata dall'Unione Ciclistica Savoiese.

Ottanta corridori hanno preso il via e la gara è stata movimentata e brulla di forte andatura. Nonostante la asperità del percorso e la media elevata, il gruppo dei corridori si è mantenuto compatto: la prova si è risolta in volata con la vittoria del biellese Ugo [illegible].

Rabezzana-Martignoni vincono [illegible] tour automobilistico

Nizza, lunedì sera.

Il giro automobilistico di Francia — gara a tappe su un percorso di 9041 chilometri — si è concluso ieri a Nizza, con la vittoria nella categoria sport speciale della coppia italiana Martignoni-Rabezzana al volante di un'Alfa 1900.

La corsa è stata quest'anno particolarmente dura, e purtroppo si sono registrate tre sciagure mortali: ha perso la vita l'americano Kramer, uscendo in curva nella tappa dei Pirenei, ed hanno la signora Morel ed il signor Beauhard sono morti a [illegible] chilometri [illegible] Nizza.

Per i bambini
anemici
e deperiti:
PROTON
(671)

EMORROIDI!
Soppositi
e
pomata
PROCTIVAR
Sollievo immediato
Efficacia duratura
Autorizz. AIFA 9868/2864

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio erniario Mandrile, sodico o leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL [illegible] PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000
La persona interessata [illegible] recarsi con tutta [illegible] a [illegible] l'apparecchio Mandrile a
TORINO - Istituto Medico Specializzato - Via Lagrange 29, tel. 47.791
Feriali ore 9-19, [illegible] ore 9-12
BIELLA: ogni lunedì, [illegible] ore 9 alle 12
CUNEO: ogni martedì, [illegible] Cuneo, dalle ore 9 alle 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle 12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle 12
ACQUI: ogni giovedì, Albergo Viaggiatori, dalle ore 9 alle 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Mantovana, dalle ore 9 alle 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12
MONDOVI': ogni sabato, Albergo Savoia, dalle ore 9 alle 12
ALBA: ogni martedì e sabato, Via XX Settembre 34, dalle 9 alle 12

ENTUSIASMANTE SVOLGIMENTO DEL PREMIO MOTOCICLISTICO DELLE NAZIONI

Crollo di primati sulla pista di Monza

Duke vince tra le 500 «volando» a 180 di media

Successi di Sala, Wheeler, Anderson e Noll nelle altre categorie

Un emozionante «passaggio» tra le 500. E' al comando Duke (n. 30), seguito da Armstrong (n. 46) e da Monneret (28)

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, lunedì sera.

Tre sono i motivi di particolare interesse che hanno richiamato all'autodromo di Monza una folla numerosissima per assistere alla disputa del XXXII Gran Premio motociclistico delle Nazioni.

Dalla corsa doveva infatti uscire il consolidamento del binomio Duke-Gilera per la classifica mondiale della classe 500; la gara doveva offrire un grande spettacolo nella lotta aperta per il titolo iridato nella classe 350 e poi se spuntasse tra il campione del mondo Oliver e il tedesco Noll nel sidecars. Duke, il campione inglese, ha vinto anche ieri con la Gilera; Hollaus si è «confermato» ugualmente campione del mondo con 12 punti davanti ai 12 di Ubbiali; il biondo corridore tedesco ha assistito alla gara dall'alto del Cielo degli eroi del motociclismo, dopo la sua morte avvenuta in seguito a un pauroso incidente sabato sera all'ospedale di Monza. Noll nella categoria sidecars ha trovato stravinto. L'unica gara che ha avuto un certo mordente è stata quella delle 350. Alla partenza la A.J.S. di Colombo scattava imponendosi di stretta misura sulla prima curva di Lesmo al grosso dei concorrenti.

Effimero tentativo di fuga perchè il campione del mondo alla ripresa rapido del suo mezzo, non appena imboccato il rettilineo, si portava alla fine del primo giro alla testa del concorrenti e da questo posto nessuno riusciva più a smuoverlo. Fin dai primi giri si è acceso con un certo scrupolo l'elegante e intelligente gioco di squadra per la classifica del campionato del mondo, dalla Gilera e dalla M. V. Agusta. Masetti infatti, attardato alla partenza, al terzo giro passava in seconda posizione per proteggere la corsa indiavolata del compagno di squadra della Gilera, Bandirola, della M.V., lo seguiva però a solo 1".

Duke e Masetti avevano una «copertura» al quinto posto con l'altra Gilera di Liberati, che aveva il compito di marcare con regolarità senza forzare eccessivamente per un eventuale rivale. A fronte di rimontare in posizione doveva essere Dale, che aveva dovuto staccare Liberati per attaccare direttamente Masetti. Il ritiro del pericoloso infatti avrebbe portato al secondo e al terzo posto la M.V. che avrebbe potuto allora dare battaglia a fondo all'inglese. Dale faceva dal suo meglio mentre l'accennato Bandirola balzava in quarta posizione al quattordicesimo giro.

Verso la fine della corsa la Gilera concedeva a Duke campo libero e mirava il pilota inglese aumentava il suo distacco da Masetti e dagli altri concorrenti.

Lo svolgimento di questa gara è stato seguito con particolare attenzione, specie per la tecnica di guida dei campione del mondo Duke. E' stato notato infatti che Hagleso cambiava la marcia non appena imboccava il rettifilo, guadagnando in tal modo sul compagno di squadra Masetti che (come del resto tutti gli altri piloti) cambiava un pressi della tribuna centrale, dopo cioè un centinaio di metri che Duke aveva già messo la sua macchina in massima velocità. Duke ha avuto una netta supremazia e il titolo di campione del mondo è ben assegnato.

L'altra attesissima competizione era quella dei sidecars. Il pubblico si attendeva da questa gara una grossa battaglia, desiderava assaporare l'emozione del brivido.

Ma il fuoriclasse della specialità, il tedesco Noll su B.M.W., non ha nemmeno permesso che si iniziasse di attaccarlo. E' partito per primo con uno scatto ed è arrivato per primo con grande distacco. La Norton di Smith avesa tentato di staccare la B.M.W. il Hillebrand che aveva il compito di proteggere eventuali attacchi a Noll. Un tentativo di Hillebrand di rimontare Smith, veniva subito infranto e la corsa si concludeva senza altri imprevisti, con la vittoria di Noll. L'unico italiano rimasto in gara, Milani, su Gilera, si piazzava al settimo posto. L'asso tedesco al quarto giro ha conquistato un nuovo record della pista, girando in 2'28" alla media oraria di km. 153,243.

Poco interesse hanno avuto le altre gare. Nella 125 la corsa veniva a mancare di ogni mordente per il ritiro dei piloti dello N.S.U. in conseguenza della dolorosissima perdita del loro capitano Hollaus. E' venuto così meno il confronto diretto in questa categoria fra le macchine italiane e quelle tedesche. Dominava in gara la M.V. Fino al 15° giro dal via, comandava la corsa Ubbiali; poi, per il cattivo funzionamento dell'alimentazione, il corridore era costretto ad attardarsi ai box, lasciando via libera verso la vittoria finale al compagno di squadra Sala.

Ubbiali al 18° e al 14° giro ha conquistato un nuova record della pista girando in 2'30"7/10, alla media oraria di km. 150,467.

Anche nelle 250 la N.S.U. si ritirava: la Guzzi, a sua volta, per onorare Hollaus, toglieva dalla gara il suo unico pilota ufficiale, Kavanagh, lasciando campo aperto a tutti gli altri concorrenti.

I partenti erano 14 e la vittoria ha sorriso al campione inglese Wheeler su Guzzi. In seconda posizione ha corso per quasi tutta la gara, Knopf della N.S.U. Solo all'undicesimo giro è avvenuto il colpo di scena per la conquista del secondo posto: Ferri, su Guzzi, ha attaccato e con una breve lotta si è piazzato subito dopo Wheeler che nessuno era riuscito a smuovere dal comando della gara.

Nella 350 i cinquanta chilometri del percorso non hanno offerto spunti eccezionali: le macchine italiane della Guzzi si sono imposte nettamente alle Norton e alle A.J.S. Lorenzetti al primo giro è passato in testa seguito da Kavanagh e da Amm. Le posizioni rimangono immutate fino al dodicesimo giro, quando Agostini, dalla quarta posizione, dopo una corsa spettacolare, passa in testa rimanendovi fino al 17° giro. Al secondo posto, a ruota, Lorenzetti era seguito da Kavanagh e da Anderson. La schermaglia è di poca efficacia perchè la gara si era ridotta ormai fra i piloti della Guzzi, la Norton di Amm e la A.J.S. di Wheeler, essendo praticamente distanziate di 15".

Kavanagh, che al 18° giro aveva perduto terreno, riallaccia la terza posizione per mantenerla fino alla fine della gara. Lorenzetti, che era rimasto in testa fino al 21° giro, riceveva l'ordine di dar via libera all'inglese Anderson, pure su Guzzi, che aveva rimontando a fortissima velocità. La gara, fin dalla partenza, non ha registrato eccezionali colpi di scena e si è risolta con la vittoria di Anderson. La Guzzi si è piazzata ai primi quattro posti, seguita dalla Norton al quinto e sesto posto e dalla A.J.S. al settimo posto.

Luigi Mazzoldi

Gli ordini d'arrivo

La Gilera di Liberati guida un gruppetto di inseguitori.

Ecco i risultati del G. P. delle Nazioni:

CLASSE 125: 1. Sala Guido (M. V.), km. 190,800, in 41', 25" 4 (media km. 140,335); 2) Provini (Mondial), in 42'06"3; 3. Ubbiali (M. V. Agusta), in 41'12"6.

Record del giro: Ubbiali su M. V. al 13° e al 18° giro, in 2'30"7, alla media di chilometri 150,467.

CLASSE 250: 1. Wheeler (Guzzi), 126 km., in 52'31"3 (media di km. 144,857); 2. Ferri (Guzzi), 56'38"3; 3. Knopf (N.S.U.), 51'42"2.

CLASSE 350: 1. Anderson (Guzzi), 54'23"3 (media chilometri 133,670); 2. Lorenzetti (Guzzi), 55'36"2; 3. Kavanagh (Guzzi), 56'26"3.

Nuovo record: Anderson, al terzo giro, in 2'34"6, alla media di km. 136,249.

SIDECAR: 1. Noll (B.M.W.) km. 196,800, in 41'16"7 (media km. 168,868); 2. Smith (Norton), 41'14"6; 3. Faust-Wilti (B.M.W.), 42'26"9.

Nuovo record: Noll su B. M. W. al quarto giro in 2'28", alla media di km. 153,243.

CLASSE 500 cmc.: 1. Duke (Gilera), km. 218,600, in ore 1.07'23"9 (media km. 170,474). Nuovo record: 2. Masetti Umberto (Gilera), 1.07'49"5; 3. Bandirola (M. V.), 1.08'32"2.

Record sul giro il 33° di Duke in 2'01"2, alla media di chilometri 182,833.

CLASSIFICA DEL CAMPIONATO DEL MONDO dopo le gare di ieri:

CLASSE 125: 1. Haltaus (N.S.U.), punti 32, campione del mondo; 2. Ubbiali MV-Agusta, punti 18; 3. Muller (N.S.U.), p. 16; 4. Hans (N. S. U.), p. 12.

CLASSE 250: 1. Anderson (Guzzi), p. 26; 2. Amm (Norton), p. 22; 3. Coleman (A. J. S.), p. 20; 4. Kavanagh (Guzzi), p. 18; 5. Lorenzetti (Guzzi), p. 15; 6. Brett (Norton), p. 12.

CLASSE 350 cmc.: 1. Hans (N.S.U.), p. 32, campione del mondo; 2. Haltaus (N.S.U.), p. 26; 3. Muller (id.), p. 17; 4. Wheeler (Guzzi, p. 12; 5. Baltisberger (N.S.U.), p. 14.

SIDECAR: 1. Noll (B.M.W.) p. 30; 2. Oliver (Norton), punti 26; 3. Smith (Norton), punti 22; 4. Hillebrand (B.M.W.), p. 14; 5. Schneider (B.M.W.), p. 14.

CLASSE 500: 1. Duke (Gilera), p. 32; 2. Amm (Norton), p. 28; 3. Armstrong (Gilera), p. 20; 4. Coleman (A.J.S.), punti 11; 5. Kavanagh (Guzzi), p. 10.

Un buon binomio: macchine italiane e piloti stranieri

Masetti ha obbedito al «gioco di squadra»

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, lunedì sera.

Se domenica scorsa una folla imponente gremiva ogni ordine di posti, ieri il pubblico non era meno numeroso. Sin dalla prima corsa le gradinate, le tribune, i prati erano nerreggianti di spettatori. L'entusiasmo ha preso ancora una volta la mano in questo sport che sta ogni giorno di più diventando popolare.

«Se lo sport delle masse è il ciclismo, domani il motociclismo diventerà lo sport che appassionerà il gran pubblico — ha sottolineato nell'intervallo delle competizioni il comm. Bruno Dragoni, vice-presidente della Federazione Motociclistica Italiana. — La motocicletta è ormai entrata nella casa di tutti e le masse tendono ad orientarsi verso gli sport tecnici: del resto anche il calcio e il ciclismo obbediscono ora a precisi "sistemi". Il motore, con le sue incognite di potenza, stabilità ed economia, si è ormai imposto alla nostra».

Ieri gli spettatori erano convenuti a Monza per assistere ad una gara senza quartiere fra le macchine italiane e tedesche. Ma questo confronto è mancato. Non poteva essere certo questo 32° Gran Premio delle Nazioni la gara di «assaggio» per la tenuta e per la potenza delle macchine tedesche: il [illegible] e le caratteristiche in corsa sono state sperimentate in altre gare. Ma la folla forse era convenuta solo per questo e se ne è andata contenta, perchè le macchine italiane hanno vinto. Molti alla fine della gara si sono stretti intorno a Duke e l'hanno applaudito: era al un pilota inglese, ma il motore era nostro.

Il campione del mondo ci ha dichiarato: «Questa era la penultima gara del campionato e se non avessi vinto avrei potuto pregiudicare il titolo. Ora Barcellona non mi fa più paura: ho avuto una macchina eccellente sia per la tenuta che per la docilità: solo in un giro mi è «scappato qualche colpo». Il più grosso pericolo era dato da Amm della Norton, ma a rintuzzare eventuali attacchi c'era l'ottimo e leale Masetti. La Gilera è una grande macchina ed ha una attrezzatura che non ha mai trovato in altre Case».

Masetti poco prima di prendere il via, mentre giungeva al recinto dei box a bordo della sua fuoriserie, con la moglie, aveva chiaramente detto: «Io sono molto lontano dalla classifica per il titolo mondiale. Sarebbe sciocco pregiudicare con una corsa il mio collega e compagno di squadra Duke. Seppure mi senta in gran forma, obbedirò tuttavia agli ordini della Casa».

E' apparso fin troppo evidente che ha obbedito.

Più amareggiati di tutti erano i piloti delle 125 e 250. «Il ritiro dei tedeschi con la NSU — ha detto Sala alla fine della corsa — ha impedito un confronto che noi abbiamo sempre atteso anche se molto temuto. Per l'aggiudicazione del titolo avremmo avuto ben poco da fare, ma sarebbe stato ugualmente interessante vedere fino a quel punto avrebbero tenuto le NSU dopo le prove spettacolari di ieri».

l. m.

A Peppicelli del FIAT il Giro podistico di Mondovì

MONDOVI' lunedì sera.

L'azzurro Girolamo Peppicelli, del Centro Sportivo Fiat Torino, ha vinto il secondo Giro podistico di Mondovì, coprendo il percorso di 7 km. in 23'6". A 12" di distanza si è classificato il mezzofondista Ambrogio Pappini del C.S.S. Torino; terzo, Giovanni Massa, dall'Americana Marasco Cuneo; 4) Bernardini; 5) Giachino; 6) Marengo.

Il Trofeo Città di Mondovì è stato assegnato alla Polisportiva Americana Marasco di Cuneo.

LE COMPAGINI DI CALCIO AL LAVORO PER IL TORNEO

Applausi a Ricagni in Milan-Roma: 1 a 0

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì sera.

Pubblico delle grandi occasioni — circa 60 mila persone — ieri allo Stadio Olimpico per l'ultima partita precampionato. Era di scena, contro la Roma, il Milan forte di tutti i suoi migliori giocatori, dall'uruguagio Schiaffino, agli svedesi Nordahl e Liedholm, dall'italo-argentino Ricagni al danese Soerensen. Attesa vivissima insomma, che è andata però delusa: infatti le due squadre, ancora alla ricerca della formazione migliore, non hanno spunto a fondo, limitandosi ai primi tentativi di passaggio per l'intesa tra i vari reparti.

L'annuncio della presenza in campo di Schiaffino aveva acceso la curiosità dei tifosi romani, ma l'interno sinistro uruguagio ieri non ha pienamente convinto. Schiaffino ha disputato una partita al piccolo trotto, inserendosi di rado nelle offensive della prima linea milanese. La sua decantata infallibilità di cannoniere ieri non è stata messa alla prova, poichè egli ha trascurato i tiri in porta, dando però eccellente dimostrazione della sua classe con passaggi al millimetro, prontezza di smarcamento e felice intuizione negli scambi di posizione con i compagni.

Chi è piaciuto molto a tutti, strappando persino applausi a scena aperta, è stato Ricagni. L'ex-juventino è stato giudicato il migliore della rinnovata prima linea rossonera. Come sempre preciso in area, «Petisso» ha brillato anche nel gioco di raccordo. Ricagni ha tentato più volte la via della rete ma un po' la sfortuna e una volta la bravura di Albani gli hanno impedito di segnare il suo «solito goal», tradizionale nel passato campionato. Accanto all'ex-bianconero ha molto soddisfatto il centromediano Maldini che ha completamente neutralizzato Galli, mentre il portiere Buffon ha compiuto tre o quattro parate eccezionali.

Le file della Roma (priva di Pandolfini) registrano i soliti difetti: ad una buona difesa fa riscontro un attacco che troppo evidentemente manca ancora di intesa. I migliori tra i giallorossi sono stati senza dubbio l'ex-granata Giuliano ed Eliani; buone prestazioni pure dei due portieri Albani e Moro, i laterali Bortoletto e Venturi e le ali Chiggia e Nyers.

L'unica rete della giornata si è avuta a cinque minuti dalla fine: Schiaffino ha dato il tesan a Nordahl, questi ancora di testa ha allungato a Soerensen, il quale in corsa ha superato imparabilmente in rete, realizzando la vittoria del Milan.

Sandro Zapelloni

ROMA: Albani (Moro); Bortoletto (Lod), Eliani (Cella); Bortoletto, Giuliano, Venturi; Chiggia, Pandolfini, Galli (Eschenardi), Cello (Bianchini), Nyers.

MILAN: Buffon; Silvestri, Zagatti (Lodi), Maldini, Beraldo (Bergamaschi); Frignani (Vicariotti), Ricagni (Soerensen), Nordahl, Schiaffino, Valli (Frignani).

ARBITRO: Bianciotti, di Roma.

SPETTATORI: 60 mila circa.

L'Alessandria (2-3) sconfitta a Novi

Novi Ligure, lunedì sera.

I grigi alessandrini hanno voluto impiegare l'ultima domenica precedente l'inizio del campionato, con una proficua partita giocata sul terreno dell'U. S. Novese. L'incontro, vivace e interessante, ha visto il jeavniere dei più tecnici ospiti nel primo tempo (chiusosi a loro vantaggio per 2-1) e nella ripresa l'ardimentosa ripresa degli assurri locali. Gli alessandrini sono piaciuti di più nella prima parte della gara, quando seppero rendersi pericolosi con frequenti incursioni nell'area avversaria, e collocando in rete due palloni quasi consecutivi, al 33° e al 14° ad opera, entrambi, dell'ala sinistra Bonzi. I novesi impiegavano al 44° su corner, per opera di Pinotto.

Al contrario, nella ripresa, i bianco-celesti locali, apparentemente abbandonando la tattica di gioco del primo tempo, diventavano aggressivi e maggiormente pericolosi, pervenendo alla segnatura di due reti al 14' e al 32' per merito rispettivamente di Pinotto e Gay.

Logicamente: non avendo a punto, le due squadre hanno tuttavia posto in evidenza le prestazioni di parecchi loro elementi. Citeremo, fra i novesi, la mediana, oltre Vitto, Curopi e Finotto, e nelle file alessandrine i mediani Traverso e Bagliani, l'ala sinistra Renzi e il terzino Russelli.

Pro Vercelli-Pro Patria: 0-0 (con Raynor "osservatore,,)

Vercelli, lunedì sera.

Ieri, a Vercelli, c'era Mister Reynor, il commissario tecnico della Juventus. E' facile intuire perchè è venuto ad assistere alla partita: domenica, nella prima di campionato, i bianco-blu di Busto avranno avversari dei juventini: gli era necessario quindi conoscere la squadra lombarda. Ha scritto molto mister Reynor su un suo taccuino, perchè la Pro Patria si è battuta senza tema alcuna di scoprire le proprie batterie.

Passando a parlare della partita di oggi, diremo che il merito di questo pareggio ottenuto dai bianchi vercellesi, spetta in buona parte al portiere Colombo. L'estremo difensore dei bianchi ha compiuto parate veramente belle che lasciano intendere come questo diciottenne sia destinato a una ottima carriera.

Comunque, la Pro Vercelli nel suo complesso ha dimostrato di essere una squadra che può sperare quest'anno di realizzare finalmente il suo progetto di promozione in C. La cronaca di questa partita potrebbe compendiarsi con l'elogio delle parate di Colombo. Al 8' il guardiano vercellese è chiamato in causa e deve parare due stanfilate di Ceccoli. Poi il gioco è alterno sino alla mezz'ora, senza azioni degne di particolare rilievo.

Al 30' Colombo continua il suo lavoro. Si tuffa sui piedi di Hoodling, poi alza sopra la traversa un tiro di Ceccoli, infine in tuffo ferma un pallone calciato dal corner.

Ancora di scena il portiere vercellese. Dopo aver buttato in angolo un bolide di Giarrizzo su calcio di punizione, toglie la palla dai piedi del pericoloso Ceccoli.

E' migliore la Sampdoria ma il Genoa pareggia

Due a due nella Coppa Barbieri - Il "caso Zaro,,

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

L'assegnazione della Coppa Barbieri giocata non consecutiva è stata rimandata al settembre 1953. Genoa e Sampdoria infatti si sono incontrate ieri nel tradizionale «derby» dell'ultima domenica precampionato ed hanno chiuso la gara in parità con il punteggio di 2-2. I rossoblù vincitori del confronto straclettato nella scorsa stagione, non sono riusciti ad attenere quel successo che avrebbe loro garantito il possesso definitivo del trofeo. I blucerchiati dal canto loro, pur avendo forzato nel complesso una eloquente dimostrazione delle loro possibilità future, a un certo punto hanno finito i resta in barca ed hanno difeso il pareggio per non incassare la sconfitta propria sul filo di lana.

Era assente, nelle file della Sampdoria, la mezz'ala italo-tedesca Zaro. La F.I.G.C. gli ha, per ora, rifiutato il cartellino mancando ancora il nulla osta al trasferimento da parte della Federazione germanica. Tuttavia i dirigenti blucerchiati ritenevano di poter schierare il loro migliore allenamento almeno in una parte anchecchè, tanto più che il Genoa non aveva nulla in contrario a che la partita precedesse un motivo di interesse in più. Ci si è messo però di mezzo la Lega regionale ligure, la quale ha dato mandato all'arbitro presente Gasperi, designato a dirigere l'incontro, di non permettere a Zaro l'ingresso in campo. Così è stato, e all'ultimo momento Vitale-tedesco ha dovuto cedere la maglia n. 9 al giovane Ronzon.

Più sensibili, nella circostanza, le difficoltà di inquadramento del Genoa, che ha dovuto lasciare a riposo per infortunio il terzino Cevalitini, il mediano Do Angelis e la mezz'ala Larsen. Per il terzino, mancando una riserva del ruolo, il dott. Sarao ha dovuto arrangiare, con Frizzi, mentre gli altri due assenti hanno trovato i loro naturali sostituti in Corrente e Pistrin. Non si può dire che le assenze abbiano pesato molto sul rendimento dei rossoblù: il Genoa 1954 è ben poco cambiato da quello dell'anno scorso e resta quindi una squadra di possibilità assai limitate. La presenza di Lorsen, Brattini e De Angelis non avrebbe comunque alterato il rapporto dei valori e la Sampdoria sarebbe stata egualmente di gran lunga la squadra migliore in campo.

I blucerchiati infatti, fin tanto che non sono loro mancate le riserve di fiato, hanno dato lezioni di gioco. Il fruito di una squadra giovane, brioso, robusta senza essere rattina, che, se continuerà ad essere ben guidata come lo è ora, potrà rappresentare nel campionato la sorpresa di turno, come la Fiorentina dell'anno scorso. Il quintetto avanzato sampdoriano, esperimentato guidato dal vecchio Baldini, in certi momenti ha addirittura «pennellato» entro la verde cornice del prato di Marassi. Nè più nè meno incisi della difesa, il terzino ex-granata Farina, il mediocentro Romanzoni e il laterale Chiappin hanno azzeccato le buone qualità che hanno indotto al loro acquisto.

Ronzon, il provveduto sostituto di Zaro, è stato il migliore in campo dimostrando nel primo tempo ed ha dato l'avvio alla prima rete, al tredicesimo minuto. Una rapida conversione a sinistra conclusa con un secco trasversale deviato in rete da pochi passi dall'ala destra Conti.

Il Genoa ha reagito con sufficiente prontezza, puntando più che altro su Firotto, finalmente contrattaccò senza discussioni. E' stato appunto il giovane a 9 a portare alla mezz'ora raccogliendo una punizione di Carapellese e impannando Pia con un esatto colpo di testa.

La Sampdoria si è riportata in vantaggio al 32° con una rete del centrattacco Testa su esatto allungo di Conti a Frezzotti ha sventato poco dopo una pericolosa incursione di Torini con un fallo che avrebbe anche potuto essere più severo.

Nella ripresa i rossoblù hanno sostituito Franzoni con Gualazzi, Oremesa con Delfino, Carlini con Knoll e Carapellese con Corso, mentre fra i blucerchiati è avvenuta la sola sostituzione di Conti con Barbieri. Le forche energie dei rincalzi, genuini non riuscirà in parte ad equilibrare il gioco, impegnando in velocità i difensori della Sampdoria. Quest'ultimi al 4' si sono lasciati sorprendere da una veloce discesa di Corso e «Firotto» ha potuto facilmente mettere in rete il pallone del pareggio.

GIANNI PIGNATA

GENOA: Frantoni (Gualazzi); Cardani, Prini; Cremesa, Carlini (Knoll), Gremese (Delfino); Dal Monte, Pistria, Firotto, Previsano, Carapellese (Corso).

SAMPDORIA: Pia; Farina, Pedeuli; Mari, Romanzoni, Chiappin; Conti (Barbieri), Ronzon, Testa, Torini, Baldini.

RETI: Conti (S.) al 13', Firotto (G.) al 29, Testa (S.) al 32' del primo tempo; Firotto (G.) al 4' della ripresa.

Arbitro: Canepa, di Genova.

Delude il Novara sul campo del Monza: 0-0

MONZA, lunedì sera.

L'ultima partita pre-campionato tra Monza e Novara è stata assai deludente. Se il Monza può anche essere parzialmente soddisfatto per aver pareggiato (0-0) con una compagine di valegaria superiore, il Novara dovrà forzare il ritmo della preparazione per non avere spiacevoli sorprese nell'imminente torneo.

Delusione sportivamente parlando per l'attacco novarese, che non è riuscito a far breccia nella difesa del Monza nonostante il prodigarsi del paraguayano Arce, schierato all'ala sinistra. Buon comportamento invece della mediana e della difesa, che ha completamente annullato l'attacco del Monza.

Il Novara ha giocato nella seguente formazione: Fenillazza; Carbani (Fumbini), De Togni; Fecia, Molina, Bairo; Della Casa, Formentin, Ranica, Ridolfi, Arce.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Minimo 10 parole - Tasso 7 %.
Di due tipi, dello stesso carattere, uno comparirà in un Numero dei lunedì, sen'aumento.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

LAMIERE per coperture, grezze, zinc, nuove o ricupero, occasionalissima. Rigenerazione, via Parma 1. 8128

MOTOGARRO 18 quintali Lpa Ercole occasionalissimo presso sede della pomeriggio. Telefonare 883-851. 9

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ACCOMIADICO, meravigliosi apparecchi maglieria usati, confezionerete vostra maglieria, guadagnerete come artigiano. Agenzie, corso Vittorio 54. 20120

CAR riparazioni forniti cucine trasformazioni gas liquidi qualsiasi paese rimborso. Via Rastra 6, telefono 88-804.

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 40 p.p.

ABBIAMO drogheria alloggio 80.000 giornaliere, cediamo [illegible] Affarone. Angiolini, Stura 9. 9375

ADIADENZE piazza Castello, via principale grande traffico, negozio in apertura, mantiene. Stati, abbigliamento, cedesi urgentissimo. Eventualmente valutasi muri. Archiardi, Settembre 58.

AFFARONE! Cedesi modernissimo avviato negozio accessoriare vetro abbinato, Barriera Milano. Telefonare 280-710.

AVVIATISSIMO ai centralissimi negozio confezioni causa trasferimento cedesi. Telefonare [illegible]. 65613

BAR cauzionatissimo 30.000 pieniature argento ordeni, condizione pagamento, permuto con alloggio quota. Telefonare 60-636.

CEDESI marca quota redditizia pelletteria-pelliccerie, 1.000.000. Sconto. Delle Bella, Cibrario 12. 8636

COMMERCIALE e bazar, redditizi, spazioso alloggio, locazione 3.000.000. Carosello, Quattro Marzo 7. 80160

DELLA Bella, Cibrario 12 dispone e cerca negozi qualsiasi genere piccolo reddizi. 8636

DROGHERIA, lavorazione, reddito rimarchevolissimo, incasso medio 120.000 giornaliero garantito, alloggio, cedo dopo vent'anni esercizio, [illegible] salute. Archiardi, [illegible] 58. 7879

FABBRICA [illegible] cedesi [illegible] Archiardi, Settembre 58. 7879

FAMETTERIA centrale (sottosuolo). Rivendita kg. 50, 1.800.000, [illegible] Tonani, Sacchi 18. 9010

FAMETTERIA due quintali, forno elettrico, alloggio, urge cedere, 4.780.000. Ferrero, Vanchiglia 19. 89184

FARMACIA Centri cedesi 2.500.000 moderno grandioso alimentario, 2 camere rilasciate, Alfieria 22, Felderi.

SU corso grande transito cedo negozio riparazione cicli-moto. Telefonare 83-825, dalle 10 alle 12. 89162

800.000 avviatissima pensione orientale, 1.000.000 commerciabili volendo trasferisco. Tonani, 8, Secondo 18. 9010

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

ABITABILI vicinis, mezzo, luglio, vendonsi direttamente alloggetti 1-2-3 camere, [illegible], bagno, ascensore. Casetta costituenda 74-78 camere, ottima rendita. Piazza Campanella (Parella).

ACQUISTASI contanti vecchia palazzina possibilmente alloggio moderno. Alfieria 22, Felderi. 89184

ALBISOLA mare vendesi graziosa villa signorilissima, sei camere, servizi, bagno, garage, giardino, 8.500.000. Rapolazione Perissio, [illegible] Lagrange, Torino.

A investimento capitali, vendonsi muri due negozi alta cubido. Telef. 891-805.

ALLOGGIO Barriera Milano, 4 camere cucina, ripostigli veranda. Telef. 20-402.

CASA signorilissima costruzione, antibarriera Cristoforo, 20 camere, alta rendita, 28.000.000 oltre rilievo milion. Archiardi, Settembre 58. 7879

CANTER, corso Vittorio 35, vende alloggi 1-2-3 camere, cucina, liberi, liberi oliocco. Visite 17-18. Via Corrado Corradini 4 (Lingotto). 8519

CEDESI posto autonoleria gruppo due cavi, anno fantastico, settanta camere, autolizi, termoleggio, noleggeri, due sedie macchine, reddito netto 3.000.000 annue, 45.000.000 oltre corrente mutuo. Archiardi, Settembre 58. 7879

CORSO Mincalieri, presso Strada Cuneese, terreno mq. 800, interno, adatto vetrina vendesi. Archiardi, Settembre 58.

CRIMEA-Valentino, palazzina villa signorilissima, dieci camere, autoriscalda. mq. 1000 giardino, posizione panoramica, fermata tranvai, vendesi. Archiardi, Settembre 58. 7879

QUE alloggetti contigui, camere, tinello, cucinino, abitati 20.000 mensili, vendonsi, 2.200.000. Archiardi Settembre 58.

PALAZZO signorilissimo, vendesi finale corso zona centrale, terme bagni, scala marmo, ascensore, parte abbaccate, parco signorile, Tratta Amministrazione, Sacchi 27, Felderi. 89192

2.050.000 metà casa, nuova, libera, bagno, giardino, alloggetto, libero, moderno, 3 vani, 1.400.000; alloggio, libero, Porta Nuova, 3° vani, 2.300.000; vani, nuovo, lungi completi, redditizio, 11 milioni. Rapisso, Po 21. 89993

5 APP. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

ABBIANO locali industriali diversi mq. Altri posti: magazzini, negozi, uffici, Corso Della Bella, Cibrario 12.

APPITTASI cascina 23 giornate, casa libera subito, terreno, San Martino, abbiamo pronte. Rivs, Del Mille 74.

CERCO affittare locale adatto industria. Altro adatto magazzino, negozio, ufficio. Telefonare 44-870. 9780

(Continua a pag. 6)

COLORIFICIO GIACINTO ALBEZANO
VIA ARTISTI, n. 38 - TORINO - Telefono 88-181

Ampurtaglia pura gamma	L. 250	Nitro trasparente concentrato	L. 750
Attacchi pittura invisibile	» 300	Olio lino cotto esterno	» 350
Antiruggine nitro	» 450	Pittura opaca a 24 colori e	250/350
Antiruggine minerale	400/450	Smalto mobili superlativo	L. 700
Bianco pronto uso pareti lisce	L. 300	Smalto per interno bianco	» 450
Bianco in pasta bianco puro,	» 130	Smalto nitro carrozzerie	800/900
Cera politura incolore	» 300	Smalto rosso pavimenti	L. 450
Cera politura brillante	» 500	Solvente nitro antinebbia	» 300
C. lacca T.N. e A.S.T.N. nro	650/750	Stucco nitro spatola	450/500
Lucidatrice pura Manilla	L. 600	Vernice sintetica a spruzzo	350/400
Miglia giornale pura polvere	» 250	Turapori chiarissimo	L. 400

Prezzi per confezioni minime da kg. 1 - Per pubblico sconto 4 %

TV SYLVANIA e ZENITH
I MIGLIORI TELEVISORI AMERICANI
SCHERMO PANORAMICO
da 17-21-24-27 pollici ASSIST. TECNICA
CARMINE VIA MAZZINI 22 TEL. 49.203 TORINO

Casa del sofà e salotto
Salotti - Divani - Poltrone trasformabili a letto una-due piazze
F.lli BERGALLO TORINO
Vendita diretta al pubblico nelle nostre UNICHE SEDI:
Sabotino: C. Giulio Cesare 179, tel. 22-207
Negozio: C. Giulio Cesare 99, tel. 21-886
Treno 10, 15 e 18. Facilitas. di pagamento

RIUNITO A BOLOGNA IL CONSIGLIO DELLA F. I. G. C.

Oggi si sceglie il sostituto di Czeizler

PER LA GUIDA DEGLI AZZURRI

Al novarese Marmo i favori del pronostico

BOLOGNA, lunedì sera. — Si è riunito ieri a Bologna la Commissione Federale per le squadre nazionali, composta com'è noto dal vice-presidente della Federcalcio dott. Pasquale, dall'ingegner Tanferio e dall'ex-azzurro Schiavio. Compito di questa commissione era quello di trovare un sostituto di Czeizler, o meglio di volere di trovare un accordo su un nome, da suggerire al Consiglio Federale, cui spetta per statuto la nomina dell'incaricato alla cura delle squadre nazionali. I tre tecnici hanno discusso a lungo, e pare che l'orientamento sia decisamente su Marmo, attuale commissario delegato del Novara. Il nome del dirigente azzurro era già corso alcuni giorni fa, e questa sera a Bologna si dà per certa la sua scelta. Poichè è da escludere che i tre della commissione abbiano deliberato senza la preventiva autorizzazione della presidenza federale — a Bologna c'era ieri anche l'ing. Barassi — è facile prevedere che la proposta possa essere accolta dal Consiglio Federale, che si radunerà proprio oggi nella capitale emiliana allo scopo di trovare un sostituto di Czeizler. Caso abbiamo già detto non si può ancora parlare di deliberazione definitiva, ma tutto lascia credere che il nome. Marmo sia il nuovo direttore tecnico delle nazionali. Il Consiglio Federale ha parecchi argomenti all'ordine del giorno; si parlerà anche della riunione dei presidenti della Società di serie A, tenutasi sabato a Milano. Benchè non sia competente a decidere, il primo esecutivo della Federcalcio dovrà esaminare la richiesta delle società della serie maggiore, che non desiderano altre limitazioni sul tesseramento dei giocatori stranieri. La Lega Nazionale presenterà sull'argomento una precisa relazione di riesame dell'intera questione. Dopo alcuni argomenti di ordinaria amministrazione il Consiglio Federale prenderà in esame la proposta della commissione dei tre sulla nomina del commissario tecnico per gli azzurri. Se è vero quanto si dice questa sera qui a Bologna — i tre incaricati si sono chiusi in armatica allarmio — il nuovo commissario tecnico sarà il novarese Marmo.

CON FERRARIO E MUCCINELLI IN BUONA FORMA

La Juventus incompleta pareggia a Firenze: 1-1

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, lunedì sera.

Lo spettacolo in cui si è esibito questa volta va classificato come nettamente migliore di quello a cui hanno dato luogo i precedenti prove di preparazione al campionato. Un primo tempo di vivace e tutt'altro che privo di buoni spunti tecnici, una ripresa un po' più lenta e fiacca a causa anche della grande calura, — il solo dargliene il capo e il calcio d'inizio è stato dato alle ore 16.30 per permettere al pubblico di assistere all'arrivo del giro ciclistico della Toscana per dilettanti allo stadio stesso —, ma in complesso una partita interessante.

La Fiorentina presentatasi nel primo tempo quella che dovrebbe essere la sua formazione definitiva di campionato: Pandiani della stagione scorsa, poi solo Virgili al posto di Bacci come centravanti. La Juventus era invece ancora una volta incompleta: non allineava infatti regolarmente Manente perchè squalificato per domenica prossima e non disponeva di quella che dovrebbe essere la sua coppia normale della mezza età, Bonfiglio e Boniperti e Re, ambedue feriti. Ma i presenti in maglia bianconera hanno dimostrato di avere compiuto notevoli progressi da domenica scorsa: progressi in fatto di preparazione fisica, in fatto di condizione tecnica e anche d'impostazione di gioco. Chè se la presenza di Muccinelli ha ridato un po' di brio alla prima linea e il ritorno in forma di Ferrario ha ricreato saldezza al reparto difensivo, l'intero undici ha fatto un passo avanti in quanto a praticità collettiva di comportamento, non più quella desolante povertà di idee messa in mostra domenica a Genova, ma una più chiara visione della situazione tecnica del gioco e una attività a più ampio e più deciso respiro.

La Fiorentina è tutt'altro che a punto in fatto di fiato e di tecnica anch'essa. Avrebbe potuto vincere l'incontro nel corso del primo tempo, ma nella ripresa è stata essa a risentire della atmosfera pesante e dello sforzo sostenuto, più ancora che la Juventus. Se si fosse assicurata il risultato nei primi 45 minuti di gioco, il merito avrebbe stato di Virgili, il quale contravanti su cui si concentrava l'attenzione degli spettatori e dei tecnici.

Il disinvoltissima friulano non è ancora un giocatore fatto. Che egli debba ancora maturare in fatto di tecnica pura nonchè di senso del mestiere, lo ha dimostrato nei suoi duelli con Ferrario — uno dei numeri più interessanti della partita — duello in cui la maggiore esperienza, nonchè la più alta statura del juventino hanno finito per spuntarla. Ma possiede, sempre Virgili, se non la perderà nell'ambiente corrosivo del nostro campionato, la rara dote della disposizione al tiro pronto e secco da qualsiasi posizione, e con ambi i piedi. Ne ha effettuati cinque nel corso del primo tempo, di questi tiri, uno più bello dell'altro, e con uno di essi ha colpito la traversa e con gli altri quattro ha costretto Viola a parate una più difficile dell'altra.

La difesa, che fu il vero punto di forza della squadra viola nel campionato scorso — tanto da costituire uno dei fatti salienti della stagione — non è ancora registrata a doppio, invece.

Il risultato di parità dell'incontro in sè è giusto. Se la Fiorentina avesse potuto, a mezzo dei tiri di Virgili di cui abbiamo detto, esercitare un margine sostanziale di vantaggio nel primo tempo, la Juventus ha pienamente giustificato il meno successo ottenuto col modo in cui ha retto nella ripresa, una volta che ha potuto prendere la misura delle capacità dell'avversario.

Sono andati in vantaggio in meno di una dozzina di minuti dall'inizio, i bianconeri, in un momento in cui la cosa è parsa anche in contrasto con l'andamento del gioco. Virgili aveva già chiamato urgentemente all'opera Viola, quando la Juventus sferrava la sua prima puntata veramente offensiva. Operando in collaborazione sulla sinistra, Muccinelli e Turchi lanciavano Manuzzi con un passaggio in profondità cui giudiziosamente e così preciso che il nazionale poteva sfondare e presentarsi tutto solo davanti al portiere avversario. Costagliola usciva dal pali senza troppa decisione, e Manuzzi lo batteva con bella calma.

Nell'abbondante rimanente mezz'ora del primo tempo la Fiorentina si paroggiava e meritava più volte, ma non riusciva a raggiungerlo. Lo acciuffava invece proprio all'inizio della ripresa. Bizzarri, un altro giovane che ha buone doti e che aveva sostituito Vidal all'ala sinistra, lanciato anche lui in profondità, scavalcava ogni ostacolo al secondo minuto. Impedito di tirare dal pronto ritorno di Ferrario, egli convergeva verso destra attirando Viola fuori porta. A ricevere il suo tiro definitivo, sfiorato da pochi passi, due juventini erano accorsi fra i pali: uno di essi, il terzino di Travia, intervenuta di testa, non impedendo però alla palla di schizzare in rete. Il tono del gioco calava nettamente, verso il termine. Circa a metà del tempo Travia lasciava il campo per un colpo più doloroso che grave, e la squadra bianconera si rimaneggiava facendo entrare Magor e retrocedendo nuovamente Manente. Nessun altro incidente degno di menzione.

Vittorio Pozzo

FIORENTINA: Costagliola; Magnini (Cappucci), Cervato; Chiappella (Orzan), Rosetta, Bergamo; Mariani, Gren (Bizzarri), Virgili, Graiten, Vidal (Bizzarri)

JUVENTUS: Viola; Travia, Corradi; Manfio (Turchi), Ferrario, Turchi (Picardi); Muccinelli, Colombo (Manfio), poi Mazzei, Manuzzi, Gimona, Frassi.

Arbitro Malasoma, di Livorno.

Reti: Manuzzi (J.) all'11' del primo tempo; Bizzarri (F.) al 3' della ripresa.

Pubblico 15.000 persone circa.

Manuzzi segna il goal della Juventus sul campo di Firenze. (Telef. a «Stampa Sera»)

Promossa (per ora) la tattica Frossi

Il Torino s'impone sul campo del Como: 2-0

DAL NOSTRO INVIATO

Como, lunedì sera.

Il Torino ha vinto a Como per 2 a 0, con reti segnate da Moltrasio e da Bacci, due nomi che vedremo sovente riportati come marcatori dalle cronache nella stagione calcistica che sta per cominciare. Il sistema di gioco che Frossi intende dare al Torino di quest'anno non permetterà che raramente l'azione in massa degli attaccanti, impegnati in gran parte a compiti diversi, con zone di manovra ben delimitate.

I granata a Como hanno provato questa tattica, che, pur non essendo nuova, ha sfumature d'impiego di uomini a limiti ristrettissimi, senza possibilità di svasioni; i terzini e i mediani hanno l'ordine della marcatura stretta dell'avversario, non lasciarlo giocare, stargli a ridosso, controllarlo possibilmente sull'anticipo, seguirlo se tenta di «scappare»; davanti a questa due linee di difesa arrocciate, sta Bubba con mansione di rifornitore, un gioco massacrante, impegnativo ed anche difficile. Le due ali devono manovrare in profondità, ma sono costrette a retrocedere in aiuto dei compagni come uomini di tamponamento. Davanti a tutti, due centravanti che per l'occasione sono Novelli e Bacci, unici ad avere libertà d'azione.

Vista alla prova pratica questa tattica, almeno ieri a Como, ha dato i suoi frutti. Non è detto che debba sempre riuscire nello scopo, certo che con il passare dei giorni gli uomini potranno «fare l'abito» al compito loro affidato, e la manovra dell'intera squadra potrà essere più organica, diremmo più facile, più naturale. Ora tutto è stridulo; pare che i granata recitino una lezione imparata a memoria, della quale però non capiscono il significato. Un qualcosa di improvvisato, un gioco che non è più gioco ma disciplina. Perchè tutte funzioni a dovere occorre esercizio, e necessità specialmente che tutti gli atleti ritrovino la loro forma migliore.

Certo il Torino voluto da Frossi non piacerà alle folle; una squadra che non lascia giocare, distrugge lo spettacolo, e non sempre gli avversari riescono a giustificare con il ragionamento il perchè di questo ostruzionismo integrale. Eppure il direttore tecnico torinese deve sfruttare gli uomini che ha a disposizione, e cerca di utilizzarli nel modo migliore. Anche ieri a Como qualche fischio si è udito per interventi un po' rudi di Moltrasio, per qualche azione di Cucchia e di Grosso. Il pubblico non si rendeva ragione dell'implacabile marcatura, cui erano sottoposti i comaschi. Non ha capito che il Torino «provava» per il campionato.

Non v'è dubbio che sarà un terreno difficile quello che comincerà domenica, specie per il Torino, che ha una squadra praticamente nuova negli uomini e nel gioco. I difensori sono già a posto. Lo-vati ha avuto interventi ottimi nel corso della gara, Moline ha confermato di essere completamente a posto, Cesenia è già a punto, e Nardi, che ha giocato nella ripresa è un rincalzo di ottima possibilità. La mediana è formata da tre colossi, atleti nel senso letterale della parola, e già abbastanza mobili, con un punto negativo forse per il solo Bearzot. L'attacco vive di spunti, di impennate improvvise, di contropiede. Bacci non è un giocatore di manovra, ma ha «il sinistro» proibito; Antoniotti ha la finezza del cesellatore, Buhtz non è ancora a posto fisicamente, ma sappiamo che cosa può valere. Su Novelli riserviamo ogni giudizio; ieri ha fallito occasioni facili, in modo incredibile. Probabilmente è questione di ambientamento.

Il Como, di fronte a questo gioco stretto dal granata, ha perso la forza del suo attacco. Ha cinque giovani in prima linea, serrati da due laterali abbastanza vivaci nella corsa e nell'impostazione della manovra. E' una squadra in evoluzione tecnica, che ha bisogno di giocare molto. La difesa è parsa spaesata dalla tattica del Torino, ed ha finito per fare il gioco degli avversari: attaccare a lungo come confermano 12 calci d'angolo a favore e 6 contro, ma non combinare niente.

Poche note di cronaca, limitate agli episodi salienti del match. Al 40' primo goal del Torino. Un fallo di mano di Grassi, appena fuori dell'area permette a Moltrasio di saldrare di sua specialità: tiro secco dal basso in alto verso la destra del portiere comasco Rigamonti, che sbaglia posizione e tarda a scattare. Prima della fine del tempo un fallo di Grosso su Marelli a pochi metri dal portiere Lovati non è rilevato dall'arbitro. Rigore? Al più è parso di sì. Nella ripresa dopo una serie di calci d'angolo a favore del Como seconda rete granata, segnata da Bacci, che ha sorpreso il portiere Rigamonti con un tiro da circa trenta metri.

Alcune sostituzioni nelle squadre, tutte dettate da motivi prudenziali.

Giulio Accatino

COMO: Rigamonti; Ortigi, Grassi (Galli); Vicini, Mennari, Battistella; Bellini, Gandini (Favini); Marelli, Camanina (Malighetti), Mattucci.

TORINO: Lovati; Molino, Cusecla (Nardi); Bearzot, Grosso, Moltrasio; Antoniotti (Macchi), Buhtz (Bodi), Novelli (Bacci), Bacci (Buhtz), Bertolini (Novelli).

ARBITRO: Babuffo di Milano.

Il granata Moltrasio, su punizione, batte il portiere del Como, Rigamonti (Foto Moisio)

L'Inter supera la Lazio: 3-2 (John Hansen ha segnato due reti)

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

La cosa più bella di questa partita è stato il ritrovarsi all'Arena, fra i suoi difetti la vecchia consuetudine, non è più sufficiente, ma non ci siamo da vent'anni e forse più e ci ha risvegliato ricordi di tempi calcisticamente migliori di questi, quando il gioco era più arte e meno scienza. Ma lasciamo andare. Siamo venuti a vedere l'Inter per la prima volta quest'anno, un'Inter che in quello scorso dei vecchi tempi nemmeno per un minuto è riuscita a far dimenticare la Grande Ambrosiana.

Ma il guaio di questi incontri di allenamento è che non si sa mai quale valore riconoscere alle indicazioni che ci forniscono. Il campionato è altra cosa, muta la atmosfera della lotta sul campo e intorno al campo, i giocatori acquistano il loro temperamento, un'azione si perduta vi sapete che non si è stati capaci di dominarla ed si viene nemmeno per un momento il sospetto che i giocatori, in quella circostanza, avrebbero potuto far meglio.

A questo noi penseremo vedendo ieri l'Inter. La squadra non era completa, mancava Lorenzi, mancava anche Nesti. Il gioco talvolta era convegnante e alternante e talvolta rilassato, la fisionomia della squadra, quella fisionomia che tutti conoscono bene, non c'era ancora. Abbiamo osservato a lungo Bonifaci, e non è stata una fatica da poco. Così evanescente era che ci sfuggiva facilmente.

Non è un elemento che si impone subito, non ha lo smalto di Skoglund e nemmeno è un suggeritore del gioco, ma dev'essere di quegli atleti che maciuano a lungo. Bisogna tener conto che per quanto si sia sempre allenato, egli resta tuttavia un dilettante. Nuovo per lui il clima del gioco nostro, nuovi i compagni, disabituato il suo cervello alla dialettica del gioco. Deve ritrovare la sua personalità nel quadro di manovra in cui deve muoversi. La nostra impressione non è, ad ogni modo, diversa da quella dei colleghi che ci hanno preceduto nel giudizio: pecato che l'Inter abbia già due grandi laterali in posizione arretrata, come elemento di interdizione e di rilancio, dovrebbe far meglio. Ieri, come già altre volte, più di metà del lavoro costruttivo dell'Inter è stato prodotto dai piedi di Skoglund, seguito nel primo tempo come sia assente e più a posto nella ripresa come interno. Una rivelazione, nella ripresa, il giovane Rosa, allocato Savioni, buon lavoratore Passarin, saltuario Armano che va fatalmente perdendo le caratteristiche dell'attaccante puro, orientato come egli è verso un tipo di gioco che diventerà per il futuro tanto classico per i nostri attaccanti d'ala. In quanto a Bernardin, il tempo lavora per lui. La stoffa c'è; la pratica e l'esperienza gli faranno con questa stoffa un abito di maggiore unità.

Di fronte all'Inter, una Lazio già battuta in partenza. Sappiamo i valori da una parte e dall'altra, le previsioni non potevano sbagliare. Eppure la Lazio ha saputo meglio di quanto si credesse. Mancava Vivolo e al centro c'era Brodesen che sarà invece messo chiaro nella formazione tipica. L'attacco ha avuto momenti più di intuizione e di improvvisazione che di combinazione vera e propria. John Hansen è un giocatore che va utilizzato per quello che sa fare, non è una mezz'ala che comunque se la cava; vale a dire che egli vuole dei punti di riferimento o d'appoggio. Con un contravanti che diserta il posto o un'ala che arretra, John Hansen non sa più che fare.

Abbiamo rivisto Parola: con la palla nei piedi, un maestro. Il difetto della Lazio, a nostro avviso e noi limiti di un giudizio tutt'altro che definitivo, è l'insufficienza di rincalzo nel gioco offensivo. Se la prima ondata d'assalto fallisce, manca il pronto rifornimento per rinnovare l'urto. La manovra dei laterali va messa d'accordo con quella delle mezze ali. Ieri si sono constatate talvolta delle voragini fra attacco e difesa. In maglia nuova ha esordito a Milano Giovannini. Ha una parte il massimo; di fronte, Bernardin, il successore. Più classico il primo, più estroverso il secondo; l'uno in piena maturità di gioco, l'altro nella parabola ascendente. Ma il gioco di Giovannini ha ancora scuola.

Hanno segnato: J. Hansen al 16' su passaggio di Bredesen e al 40' Brighenti su centro di Passarin. Nella ripresa l'Inter ha raddoppiato con Armano al 4' e ha segnato il terzo gol al 20' con Skoglund; di testa J. Hansen su corner di Puccinelli. Ha accorciato la distanza al 35'.

ETTORE BERRA

INTER: Lombardi; Viarengo, Giacomazzi; Neri, Bernardin, Nesti; Armano, Bonifaci, Brighenti (Rosa), Passarin (Skoglund), Skoglund (Savioni).

LAZIO: De Pazzi; Antonazzi, Santinelli; V. Parola, Giovannini, Nesti II; Puccinelli, Burini, Bredesen, J. Hansen, Fontanesi.

I risultati

Fiorentina-Juventus: 1-1;
Torino-Como: 2-0;
Inter-Lazio: 3-2;
Milan-Roma: 1-0;
Sampdoria-Genoa: 2-3;
Bologna-Atalanta: 3-3;
Napoli-Mattabò; 7-1;
Catania-Verona: 2-3;
Sesl-Marzotto: 4-3;
Monza-Novara: 2-3;
Brescia-Udinese: 3-1;
Parma-Venezia: 2-1;
Messina-Reggiana: 6-1;
Livorno-Treviso: 2-0;
Novese-Alessandria: 3-2;
Pro Vercelli-Pro Patria: 4-0;
Paris-Biellese: 3-1;
Sala Vigevano-Casale: 2-1;
Sanremese-Sestrese: 2-0;
Salazzo-Pinerolo: 4-1;
Lucchesi Vis.-Lagnano: 1-0;
Bari-Arezzo interrotta: 2-1;

Oltre due milioni e mezzo nei «dodici» del Totip

Ai quattro vincitori (uno a Torino) che hanno totalizzato dodici punti spettano 2.121.704. I vincitori con punti 11 ricevono invece 73.453 lire; a Torino sono 14.

Coi punti 10 hanno vinto 1047 scommettitori (90 in Piemonte) e la somma loro spettante è di L. 6780. Colonna vincente: 1-1; 1-x; 2-2; 1-x; 1-2; x-x.

Saluzzo - Pinerolo: 4-1

Pinerolo, lunedì sera.

Fin dall'inizio il gioco dei salussesi si è delineato di largo respiro, a base di traversoni e passaggi bene coordinati, mentre i locali si sono dimostrati lenti, impacciati e irruenti. Occorre tener presente che il Saluzzo milita nel girone di 1ª serie, mentre il Pinerolo disputa solamente la promozione regionale. Hanno segnato: nel primo tempo per il Saluzzo: al 18' Parruca; al 34' Piatorino; nel secondo tempo al 42' Fassilini.

SANREMESE-SESTRESE 2-0

— Assai meglio impostata la Sanremese che non ha avuto difficoltà nel battere una modesta Sestrese con una rete per tempo; la prima al 36' con Vogliolo e la seconda al 31' della ripresa con Gelio.

PAVIA-BIELLESE. — Reti: 2° tempo: F. Viarengo (B.); 23', 34', Bertoni (P.).

SPAL PARMA-CASALE 2-1. — (U) capiti non hanno fatto eccezionalmente per avere ragione di un Casale, la cui inquadratura lascia a desiderare

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

5 APP. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 5)

CENTRALISSIMO magazzino assortimento affittasi via Porta Palatina 31. 32749

5 APP.APPARTAMENTI L. 40 p.p.

AFFITTASI alloggio 4 camere, Vanchiglietta. Telefonare 883-234. 32744

AFFITTASI alloggio tre anni più servizi in via S. Donato, mill predese. Telefonare 771-842 dalle 13 alle 14.30.

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina servizi, centralissimo, 35.000 mensili; altri 1-3 camere cucina servizi. Telef. 521-918.

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina servizi, 4° piano, terme centrale, ascensore Viale ore 16-18, via Petrarca 7.

AFFITTASI automobilisti bellissima mansardina, piazza, cucina, bagno. Ballatrezza. Telefono 698-870. F3118

AFFITTASI appartamento signorile 4 camere doppi servizi, due saggi terrazzi, ottimo, visibile pomeriggio ore 14-16. Matano, Re Umberto 55. B3601

AFFITTASI 2 camere cucina p. Statuto 30.000. Mercanti 16 2). B3721

AFFITTASI in Pinerolo 3-4 camere cucina bagno terme completi terrazzi giardino. Scrivere gazzetta 8178, SPI, Torino.

AFFITTASI, libero subito, alloggio tre camere accessori, corso Appio Claudio 47. Rivalgersi Migliore, pomeriggio. 32715

AFFITTASI ottobre via Cesli 17 grossi latifondi Tecnico alloggio 2° piano sette vani accessori. 32449

AFFITTASI Pino Torinese camera cucina 8000; rilievo 180.000. Tel. 307-934.

AFFITTASI, rialzato, sette vanaro, tre ammezzati, cottarsoni corso Umberto 97. Telefonare 383-778. F3825

AFFITTASI subito alloggio 3 camere accessori in palazzo signorile. Rivolg. Sans 31.

AFFITTASI subito due camere servizi primo piano, Telef. 883-907. F3712

AFFITTASI, via Le Chiuse 37, alloggio 3 camere servizi terzo-bagno accessori. Telefonare ore ufficio 78401-78413.

AFFITTASI, via Monginevro 88, alloggio 3 camere cucina bagno terzo accessorio.

AFFITTASI 4 grandi saloni con ufficio. Via Davide Bertolotti 2. 32736

AFFITTIAMO 4 camere centralissime uso ufficio. Telefonare 46-428. 8694

AFFITTIAMO alloggi nuovi diversi 17.000, 20.000, 24.000, 30.000. Mercanti 16 2).

AFFITTO via Nizza (Lingotto) camere Gualio servizi 17.000. Telef. 325-760.

AFFITTO 2 camere cucina servizi, Mantovano 21.000. Telefonare 697-766.

AFFITTO alloggi 3 Milano, Nizza, Possano Strada, Montevideo, 3. Rita. Telefonare 697-766.

ALLOGGI signorili, camere, cucine, cucinino, terzo bagno, 14.000. Tel. 882-118.

AMMOBILIATE centrale disponibile quattro camere servizi terzo bagno. Telefonare 83.811. B0703

AMMOBILIATO (Crocetta) signorile tetto, pranzo, cucina, terzo bagno 23.000. Telefonare 51-488. F3104

AMMOBILIATO tre camere più servizi libero subito affittasi. Telefonare 775-073 ore pasti. B4826

BORGATA Parella affittasi due camere cucina terzo-bagno 20.000. Tel. 51-844.

CEDESI ammobiliata centrale 3 camere servizi, comodità. Referenze. Scrivere gazzetta 3208, SPI, Torino. F3133

CERCO affittare 3-4 camere servizi, comfort moderni. Telefonare 48-003.

SPOSI cercano camera cucina vuota piccolo alloggetto, pagando massimo. Telefonare 891-123. 6471

2 ALB. e STAZ. CLIM. L. 40 p.p.

HOTEL Muresco, Lachia porta, telef. 125 Tutti comforts, inestimabile soggiorno.

5 COLLEGI IST.SCUOLE L. 40 p.p.

COLLEGIO maschile Dalpozzo, Vercelli. Media, Ginnasio parificati. Gessi recupero. Retta mitil. 8246

10 LEZ.THAD.PRESTAZ. L. 30 p.p.

DATTILOGRAFA veloce precisa, macchina propria accetterebbe lavoro domiciliio. Scrivere gazzetta 8254, SPI, Torino.

PROFESSORE impartisce preparazione rapidamente per esami materie tecniche scientifiche. Telefonare 43-636, ore pasti.

SIGNORINA perfetta conoscenza francese, tedesco, inglese, lezioni. Telefonare 882-182.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

AFFITTASI ammobiliata, uso cucina, comodità, Santa Rita. Telef. 882-618.

AFFITTASI belle camere ammobiliate con pensione. Telef. 687-298. 32647

AFFITTASI bella ammobiliata terzo piano, unico inquilino, zona Borgaglio, servizi. Telefonare 352-955. 32368

AFFITTASI bella ammobiliata 2 letti a impiegati stabili o studenti. Non affittacamere. Zona Vanchiglia. Telef. 19-14; 84-902. B3781

AFFITTASI camera ammobiliata vicinanze piazza Bernini. Massima serietà. Telefonare 74-358. 32536

AFFITTASI matrimoniale (terzo) mobiliata via S. Donato, mill predese. Telefonare 84-180. F3137

AFFITTASI matrimoniale tranquilla civilità, pied-à-terre, passeggi Cimitero. Telefonare 774-561. F3278

AFFITTASI signorile ammobiliata riscaldamento, ascensore, cucina. Telefonare 42-018. B3687

AFFITTASI, Vittorio, Vinzaglio, matrimoniale signorile, acqua cucinino indipendenti. Telefono 42-778. B0993

AFFITTO a distinti ammobiliata (cucina) vician P. Nuova. Telefonare 66-536.

A sett affitto centralissima mobiliata. Telefonare 555-945. 32548

CENTRALISSIMA matrimoniale, bella, acqua corrente, confortevole affittasi mobile. Telefono 825-980. G5458

CENTRALISSIMA mobiliata 1-2 letti telefono termosifone. Telefonare 58-594.

CENTRALISSIMA modesta camera ammobiliata 4° piano affittasi volendo 2 letti solo giovani. Scrivere gazzetta 9185, SPI, Torino. G5501

COMUNI soli ultimo ammezzato ammobiliata uso cucina, posto mila. Telefonare 776-090. B3655

ELEGANTE matrimoniale mobilissima libera subito, Porta Nuova. Tel. 37-793.

OFFRESI bella camera ammobiliata parenti corso Vinzaglio. Telef. 49-702.

OFFRESI in affitto matrimoniale ammobiliata mensili. Telef. 687-583. B6084

OFFRO ammobiliata centrale comodità terzo bagno volendo frigidaire. Tel. 882-813

PENSIONE Garibaldi trattamento familiare prezzi modici. Via Garibaldi 40.

PENSIONE signorile, ambiente familiare, rendezvous, dispone camera bellissima. Telefonare 90-228. B0008

SETTIMO Torinese cercasi camera ammobiliata giovane solo. Scrivere gazzetta 3158, SPI, Torino. F3716

SIGNORA affittirebbe camera ammobiliata, indipendente, pensione, terzo, telefono, comodità, adiacenze p. Sabotino, a distinto stabile. Telefonare 35-499

SIGNORINE troveranno alloggio vicino, trattamento signorile, prezzo conveniente. Telefonare 83-692. 8668

AFFITTO alloggi 3 camere cucina terzo bagno, 14.000. Tel. 882-118.

AMMOBILIATE centrale disponibile quattro camere servizi terzo bagno. Telefonare 83.811. B0703

AMMOBILIATO (Crocetta) signorile tetto, pranzo, cucina, terzo bagno 23.000. Telefonare 51-488. F3104

AMMOBILIATO tre camere più servizi libero subito affittasi. Telefonare 775-073 ore pasti. B4826

BORGATA Parella affittasi due camere cucina terzo-bagno 20.000. Tel. 51-844.

CEDESI ammobiliata centrale 3 camere servizi, comodità. Referenze. Scrivere gazzetta 3208, SPI, Torino. F3133

CERCO affittare 3-4 camere servizi, comfort moderni. Telefonare 48-003.

SPOSI cercano camera cucina vuota piccolo alloggetto, pagando massimo. Telefonare 891-123. 6471

2 ALB. e STAZ. CLIM. L. 40 p.p.

HOTEL Muresco, Lachia porta, telef. 125 Tutti comforts, inestimabile soggiorno.

5 COLLEGI IST.SCUOLE L. 40 p.p.

COLLEGIO maschile Dalpozzo, Vercelli. Media, Ginnasio parificati. Gessi recupero. Retta mitil. 8246

10 LEZ.THAD.PRESTAZ. L. 30 p.p.

DATTILOGRAFA veloce precisa, macchina propria accetterebbe lavoro domiciliio. Scrivere gazzetta 8254, SPI, Torino.

PROFESSORE impartisce preparazione rapidamente per esami materie tecniche scientifiche. Telefonare 43-636, ore pasti.

SIGNORINA perfetta conoscenza francese, tedesco, inglese, lezioni. Telefonare 882-182.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

AFFITTASI ammobiliata, uso cucina, comodità, Santa Rita. Telef. 882-618.

AFFITTASI belle camere ammobiliate con pensione. Telef. 687-298. 32647

AFFITTASI bella ammobiliata terzo piano, unico inquilino, zona Borgaglio, servizi. Telefonare 352-955. 32368

AFFITTASI bella ammobiliata 2 letti a impiegati stabili o studenti. Non affittacamere. Zona Vanchiglia. Telef. 19-14; 84-902. B3781

AFFITTASI camera ammobiliata vicinanze piazza Bernini. Massima serietà. Telefonare 74-358. 32536

AFFITTASI matrimoniale (terzo) mobiliata via S. Donato, mill predese. Telefonare 84-180. F3137

AFFITTASI matrimoniale tranquilla civilità, pied-à-terre, passeggi Cimitero. Telefonare 774-561. F3278

AFFITTASI signorile ammobiliata riscaldamento, ascensore, cucina. Telefonare 42-018. B3687

AFFITTASI, Vittorio, Vinzaglio, matrimoniale signorile, acqua cucinino indipendenti. Telefono 42-778. B0993

AFFITTO a distinti ammobiliata (cucina) vician P. Nuova. Telefonare 66-536.

A sett affitto centralissima mobiliata. Telefonare 555-945. 32548

CENTRALISSIMA matrimoniale, bella, acqua corrente, confortevole affittasi mobile. Telefono 825-980. G5458

CENTRALISSIMA mobiliata 1-2 letti telefono termosifone. Telefonare 58-594.

CENTRALISSIMA modesta camera ammobiliata 4° piano affittasi volendo 2 letti solo giovani. Scrivere gazzetta 9185, SPI, Torino. G5501

COMUNI soli ultimo ammezzato ammobiliata uso cucina, posto mila. Telefonare 776-090. B6655

ELEGANTE matrimoniale mobilissima libera subito, Porta Nuova. Tel. 37-793.

OFFRESI bella camera ammobiliata parenti corso Vinzaglio. Telef. 49-702.

OFFRESI in affitto matrimoniale ammobiliata mensili. Telef. 687-583. B6084

OFFRO ammobiliata centrale comodità terzo bagno volendo frigidaire. Tel. 882-813

PENSIONE Garibaldi trattamento familiare prezzi modici. Via Garibaldi 40.

PENSIONE signorile, ambiente familiare, rendezvous, dispone camera bellissima. Telefonare 90-228. B0008

SETTIMO Torinese cercasi camera ammobiliata giovane solo. Scrivere gazzetta 3158, SPI, Torino. F3716

SIGNORA affittirebbe camera ammobiliata, indipendente, pensione, terzo, telefono, comodità, adiacenze p. Sabotino, a distinto stabile. Telefonare 35-499

SIGNORINE troveranno alloggio vicino, trattamento signorile, prezzo conveniente. Telefonare 83-692. 8668

DIGITTENNE licenza commerciale dattilografia impiegherebbesi anche commesso. Telefonare 529-903. B3867

DIPLOMATA maturità classica, brevissima latino, lezioni dopocena media, elementari, lezioni, Serietà. Ottime referenze. Scrivi, gazzetta 3158 SPI Torino.

DIPLOMATA corso dattilografia bella calligrafia, velocissima, ottime referenze, impiegherebbesi anche campo culturale. Telefonare 59-808.

FARMACISTA chimico attivo auto ufficio perito referenze inoccepibili introdotto ambiente medico farmaceutico forte cauzione parteciperebbe organizzazione commerciale prodotti farmaceutici. Scrivere gazzetta 7144, SPI, Torino.

GIOVANE libero, presenza, licenza media, offresi aiuto ufficio commerciale. Telefonare 764-352. F3119

INGEGNERE ventisettenne libero servizio militare impiegherebbesi ditta ramo commerciale anche per estero. Scrivere gazzetta 3168, SPI, Torino. F3768

LAUREATO legge statale carriera direttiva diploma minimo pensione, eventualmente impiegherebbesi anche amministrativo presso ente o importante ditta preferibilmente ufficio legale o personale. Scrivere gazzetta 3169, SPI, Torino. F3748

LAUREATO primaria referenze forte cultura energica offresi qualsiasi anche ambientamento. Scrivere gazzetta 7141, SPI, Torino. B4910

MAESTRA sospesa, lunga pratica insegnamento, bella presenza, lezioni insegnamento private o istituti. Scrivere gazzetta 3253, SPI, Torino. 32648

MEDICO dentista specializzando con macchina offresi. Scrivere gazzetta 8163, SPI, Torino. 32644

OFFRESI commessa 18enne, commessa dattilografia compiacenter. Scrivere a Carpino, corso S. Maurizio 12. B3960

OPERATORE cinematografico e tecnico sonoro offresi. Lunga esperienza. Ottimi prezzi. Scrivere corso Vittorio 40.

PERITO chimico industriale, 22anno, particolari competenze nuova tecnica occorrendo pluriennale esperienza organico. Telefonare 23-614. F3720

PIALLATORE 1ª categoria lunga pratica offresi. Scrivere gazzetta 8273, SPI Torino

PRATICISSIMA paghe operai contributi stenodattilografa, libera subito, offresi seria ditta. Scrivere gazzetta 3254, SPI, Torino. 32642

QUARANTENNE coniugato un bisogno cerca impiego quale agricoltore, orticultore, giardiniere, custode, magazziniere, pronto dare ottime referenze. Scrivere gazzetta 7133, SPI, Torino. B3760

QUATTORDICENNE volonteroso accuperebbesi. Telefono 351-081. B6799

RAGIONIERE 24enne esperto mano d'opera, bilancio, corrispondenza, impiegherebbesi serio ditta. Mill preiese, referenze ottime. Gallini, Giolitti 13.

SARTA ultima trentinsettenne cerca subito lavoro decorno serietà. Telefonare 43-946. B2533

SEDICENNE 3° avviamento, cerca lavoro apprendista fotografo od orologiaio. Telefonare 776-765. B6783

SEGRETARIO direzione primaria industria miglioreverbo accettando amministrazione cerca o medio azienda. Scrivere gazzetta 8232, SPI, Torino. 32606

SEDICENNE diplomata ragioneria conoscenza inglese, lezioni. Telefono 553-619 ore pranzi. F3656

SIGNORINA 22anno bella presenza conoscerebbesi cassiera, commessa, fattorino purchè lavoro serio. Scrivere gazzetta 7142, SPI, Torino. B6421

SPOSI ottimi cercano portineria casa unica, referenze controllabili. Tel. 882-375

STENODATTILOGRAFA bella calligrafia primo impiego offresi. Scrivere gazzetta 7146, SPI, Torino. B6332

VENTISETTENNE ragioniere, attivo, vasta pratica commerciale, cerca impiego. Ricche assicurazioni. Telef. 73.051.

VOLENTEROSO provetto 18enne, falegname a cavalletti offresi ditta seria. Telefonare 682-603. B6817

15 FIAZRISTI, RAFFR. L. 40 p.p.

ACCETTO distributore o piazzista per vendita su commissione vern

ULTIME NOTIZIE

Scoperta a Genova un ingaggiatore di legionari

Drammatico incontro sul confine francese

Due giovani sul punto di espatriare per arruolarsi nella Legione straniera vengono dissuasi da altri due ragazzi fuggiti dopo un anno dall'inferno di Sidi-bel-Abbes

Genova, lunedì sera.

Su segnalazione della polizia di Lecce, la Questura di Genova, dopo brevissime indagini, è riuscita a identificare un individuo che durante il tempo in cui prestava servizio presso un locale notturno di via Gramsci agevolava l'espatrio clandestino di quanti si rivolgevano a lui per raggiungere la Legione Straniera. Costui è il ventisettenne Vito Lacriola di Bari, ivi residente in via Trevisani. Il Lacriola non ha potuto essere ancora arrestato essendosi egli nel frattempo reso irreperibile.

Secondo la segnalazione della polizia di Lecce, due giovani fuggiti da casa, certi De Maria e Primari entrambi di 18 anni, dopo aver raggiunto Genova qualche tempo fa, con la ferma intenzione di attraversare il confine onde arruolarsi nella Legione, avrebbero avuto dal Lacriola tutte le indicazioni necessarie per espatriare clandestinamente, compreso schizzo del percorso da seguire per raggiungere la Francia senza essere scoperti nè dai carabinieri nè dai gendarmi francesi.

I due giovani però — stando alle dichiarazioni da loro fatte alla polizia di Lecce — quando già erano sul punto di guadare un piccolo torrente al di là del quale si sarebbero trovati in Francia, incontrarono altri due giovani che ritornavano di attraversare il confine in senso inverso, per rientrare in patria dalla quale circa un anno fa si erano allontanati per arruolarsi appunto nella Legione Straniera. Uno di essi disse al De Maria e al Primari: «Se voi volete raggiungere la terra di Francia attraversate pure il torrente. Ma se per caso avete intenzione di arruolarvi nella Legione, per l'amore che portate a vostra madre e soprattutto per voi stessi non fatelo. Sventuratamente noi non incontrammo nessuno qui quando ci avviammo per questa strada. E così raggiungemmo Marsiglia, ci arruolammo e finimmo nell'inferno di Sidi-Bel-Abbes. Piangemmo quando ormai piangere era cosa inutile».

I due giovani di Lecce, impressionati, tornarono sulla loro strada, e a tappe rientrarono alla loro città. La polizia, alla quale in precedenza era stata segnalata la fuga dei due giovani, provvide ad interrogarli e appreso che a Genova si trovava un individuo che agevolava l'espatrio clandestino, incaricavano la Mobile della nostra città di svolgere le indagini del caso.

Travolgono, uccidono e occultano il cadavere

I carabinieri di Verona ricercano i conducenti d'una «1100»

Verona, lunedì sera.

I carabinieri stanno ricercando i conducenti di una «1400» verniciata in blu, i quali hanno abbandonato un ciclista dopo averlo travolto ed ucciso.

Luigi Piccoli di 45 anni, cantoniere ferroviario, aveva partecipato sabato sera alle prove settimanali della banda di S. Michele, frazione di Verona, e quindi si era diretto in bicicletta verso Vicenza lungo la strada statale. Da allora nulla si era più saputo di lui. Solo ieri mattina i familiari hanno trovato il suo corpo sfracellato nel letto di un fossato, dove, evidentemente, era stato nascosto dagli automobilisti investitori per far ritardare le indagini.

Gli automobilisti hanno poi portato la macchina in una stradicciuola di campagna: qui l'hanno liberata del parabrezza andato in frantumi nell'urto contro il ciclista e di alcune parti della carrozzeria rimaste ammaccate. E' appunto da questi frammenti che i carabinieri hanno dedotto che l'auto investitrice fosse una «1400» blu.

RIENTRATO DA ROMA A TARDA NOTTE A "VILLA CARLA"

Fausto Coppi interrogato stamane dal Procuratore della Repubblica

Il corridore si ripromette di chiedere la restituzione del passaporto - Ancora nessuna decisione per la scarcerazione della Locatelli

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì sera.

Stamane alle 11 Fausto Coppi è entrato nella procura della repubblica di Alessandria per essere interrogato dal dottor Mazzoni. Il corridore è giunto al palazzo di Giustizia sull'«Aurelia» sport gialla da lui stesso pilotata. Era accompagnato dall'avv. Ballestrero e dalla cameriera Tilde che, per l'occasione, indossava un'elegante penna color salmone a tesa rialzata.

Fausto Coppi, calmissimo, ha fatto qualche minuto di anticamera e poi è stato introdotto nell'ufficio del Procuratore della Repubblica. L'interrogatorio, mentre telefoniamo, prosegue. Nella breve attesa Fausto Coppi ha fatto alcune dichiarazioni. Su richiesta, ha smentito le voci ricorrenti a proposito di un suo eventuale trasferimento all'estero. Ha dichiarato che nel colloquio con il dott. Mazzoni si ripromette di fare istanza per ricuperare il passaporto dal momento che tale documento gli è indispensabile per i suoi impegni professionali. Ha pure precisato di essersi ieri fermato sul giro del Lazio in seguito a un disturbo di stomaco.

Il campione, di ritorno dalla capitale, ora giunto col rapido alle 8 a Milano. Qui era ad attenderlo in auto Giovannino Chiesa. A notte inoltrata Fausto Coppi è rientrato a Novi presso Villa Carla. Ha dormito sino a stamane alle 8.30. Poco dopo giungeva da Alessandria l'avv. Ballestrero che lo ha poi accompagnato dal Procuratore della Repubblica per l'interrogatorio. Lo stesso avv. Ballestrero ancora non ha presentato l'annunciato ricorso in Cassazione poichè non ha ricevuto alla sua istanza di scarcerazione per Giulia Locatelli. In un incontro avuti mattutino il dott. Mazzoni gli ha detto semplicemente che per il momento non intendeva decidere.

Che cosa potrà scaturire dall'interrogatorio di Fausto Coppi è difficile presumere. Vi è chi addirittura afferma che non sia da escludere l'emissione di un mandato di cattura contro il campionissimo. Secondo l'opinione dei più invece, dopo questo interrogatorio, dovrebbe quasi di sè spiccare la concessione della libertà provvisoria a Giulia Locatelli. Quest'ultima, pure stamane, avrebbe ricevuto in carcere la visita del suo difensore.

Fausto Coppi, giunto stamane ad Alessandria, entra alla Procura della Repubblica. (Motolo)

La cameriera Tilde cerca di sottrarsi all'obiettivo mentre entra in carcere per portare cibaria a Giulia Locatelli

Una pescivendola di Ischia trionfa nella società inglese

Ha 16 anni e fino a qualche mese fa dormiva con tre fratelli nello stesso letto - La vide un ricco finanziere britannico e subito l'adottò - Ai ricevimenti è accompagnata dalla figlia di un lord

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì sera.

Una pescivendola d'Ischia, che fino a tre mesi fa non aveva mai visto un bagno e dormiva con tre suoi fratelli in un solo letto, è entrata nei salotti dell'aristocrazia londinese ed ha ripetuto un successo mondano che lascia sbalorditi. La ragazza che con tanta disinvoltura ha conquistato i sofisticati abitanti di Mayfair si chiama Ida Maria Jacono, ha 16 primavere e fino a luglio scorso non si era mai mossa dall'isola nata, dove trascorreva con i genitori ed otto fratelli una assai grama esistenza.

Ora Ida Maria, che non ha mai parlato correntemente l'italiano, parla l'inglese con un accento su cui Mayfair non trova nulla da ridire. L'umile che ha operato il miracolo non è un professore di fonetica, come il Pigmalione di Shaw. Si tratta, stavolta, di un miliardario britannico.

Lo scorso giugno il quarantenne Robert E. Fitz-Aucher, amministratore delegato della Coated Steel Corporation of Europe, di Jersey, occhieggiava ad un tavolo all'aperto di un caffè dell'isola d'Ischia. Ma non erano precisamente pensieri d'amore quelli che gli ronzavano in capo. Convinto che ad Ischia avrebbe potuto investire con gran profitto parte della sua fortuna, vi era venuto per scegliere personalmente terreni dove avrebbe costruito grandi lussuosi alberghi. Pensava, dunque, ai suoi affari, quando una scena che si svolgeva sul molo attrasse la sua attenzione.

Una ragazza, scalza ed in panni laceri, improvvisava una danza. Fitz-Aucher, che è uomo di poche parole, non ha spiegato quale era, ai suoi occhi, l'incanto di questa visione. Certo, gran parte vi aveva l'avvenenza di Ida Maria, che è naturale, anche se non del tipo che si afferma nei concorsi di bellezza. Fitz-Aucher, conosciuto la fanciulla, entrava in trattative con i genitori, e qualche giorno dopo, il 5 giugno, i coniugi Jacono ricevevano una lettera in cui uno dei più eminenti legali italiani li invitava a firmare la dichiarazione seguente: «Egregio signor Fitz-Aucher. Con questa lettera noi vi conferiamo piena autorità di agire come se fosse il padre di nostra figlia Ida Maria».

I genitori di Ida Maria, che sono poverissimi, firmarono con gioia. Il 9 luglio, l'ex-pescivendola, dirottati gli abiti usciti e già figlia adottiva di Fitz-Aucher, giungeva a Londra ed entrava nell'appartamento del suo tutore a Mayfair, in Hill Street. Qui, nella cittadella della high-life inglese, cominciò la cerimoniosa avventura della bella Ida Maria, trapiantata nel giro di un mese da una condizione di vita miserabile in una delle società più esclusive del mondo.

Intanto, il tutore le pose alle costole una simpatica e spigliata ragazza, di nome Annabel, figlia di un pari d'Inghilterra; le due giovani frequentarono giornalmente i corsi di inglese della Berlitz School. Più tardi il tutore mobilitò una schiera di insegnanti e specialisti che in un paio di mesi hanno fatto di Ida Maria una reginetta delle cronache mondane londinesi. Il denaro e la influenza del tutore le hanno aperto le porte dei salotti più inaccessibili; e lei ha dimostrato, dice chi l'ha incontrata nei ricevimenti, di sapersi comportare come una principessa del sangue.

Il riconoscimento ufficiale, per così dire, della sua affermazione, lo ha avuto quando è stata la spettatrice più ammirata fra il mondo elegante che assiste all'incontro di cricket tra le squadre dei collegi di Eaton ed Harrow, uno degli avvenimenti di maggior rilievo della stagione londinese. Ora il tutore l'ha mandata a studiare in uno dei migliori collegi femminili di Roma.

E' stato domandato a Fitz-Aucher se ha intenzioni matrimoniali nei riguardi di Ida Maria. «No — ha detto — per me lei è uno spettacolo delizioso perchè mi esprimere la gioia di vivere come nessun altro al mondo. Ma non intendo sposarla».

vice

Muore in automobile un medico francese

Oisio, lunedì sera.

Un noto sanitario parigino è deceduto questa mattina nei pressi di Oisio. Il medico Alfred Nicolas Courio, di 74 anni, viaggiava verso Bardonecchia, per rientrare in Francia, su un'auto guidata da una signora. D'improvviso, questa si avvedeva che il compagno di viaggio al suo arrovesciato sullo schienale e non dava più segni di vita. Con la stessa macchina la accompagnava all'ospedale di Oisio, dove i sanitari gli prodigarono inutilmente le cure del caso. Il dott. Couris decedeva verso le ore 11, senza aver ripreso conoscenza. Sembra che la morte sia dovuta ad una crisi cardiaca.

Si fa seppellire al suono di «Jazz»

SALT LAKE CITY, lun. sera.

Il proprietario di un caffè di Salt Lake City, tale Lodel Jay, deceduto ieri in un incidente stradale, verrà sepolto domani, dietro sua richiesta, al suono di musica «jazz». Fra i «pezzi» che verranno eseguiti accompagnando alla tomba figurano «Don't worry 'bout me» e «The nearness of You». La vedova del Jay ha spiegato che suo marito amava moltissimo la musica «jazz».

Saliti a milleseicento i morti per il terremoto

ALGERIA, lunedì sera.

Il tragico bilancio delle vittime del disastroso terremoto che ha colpito l'Algeria cinque giorni fa è improvvisamente salito oggi a 1600 in seguito alla scoperta da parte delle squadre di soccorso di 337 cadaveri in un villaggio montano completamente distrutto dal movimento tellurico.

Numerosi avvoltoi che descrivevano ampie spirali sulla cittadina di Ksar Kachad, a circa 35 chilometri da Orléansville, hanno incuriosito l'equipaggio di un elicottero sopraggiunto in missione di soccorso nella zona. Dopo essere atterrati sull'unico spiazzo libero nella cittadina, i membri dell'equipaggio dell'elicottero hanno potuto constatare che tutti gli abitanti del villaggio erano periti

Si fa seppellire al suono di «Jazz»

SALT LAKE CITY, lun. sera.

Il proprietario di un caffè di Salt Lake City, tale Lodel Jay, deceduto ieri in un incidente stradale, verrà sepolto domani, dietro sua richiesta, al suono di musica «jazz». Fra i «pezzi» che verranno eseguiti accompagnando alla tomba figurano «Don't worry 'bout me» e «The nearness of You». La vedova del Jay ha spiegato che suo marito amava moltissimo la musica «jazz».

La signora Locatelli rifiuta ogni cibo?

Alessandria, lunedì sera.

Alle 13,10 Fausto Coppi è uscito dall'ufficio del Procuratore della Repubblica. Il dott. Mazzoni interrogato sull'eventualità di una scarcerazione della signora Locatelli, ha dichiarato che prima di decidere deve interrogare ancora alcune persone.

Al Procuratore della Repubblica si è avvicinato anche l'avv. Ballestrero il quale ha nel frattempo rinnovato l'istanza per la libertà provvisoria a favore della sua cliente, ha dichiarato che la sig.ra Giulia si trova in grave stato di prostrazione morale e fisica. Secondo il legale la Locatelli rifiuta ogni cibo tanto che si sarebbe giunti al punto di esaminare la possibilità di una alimentazione con la sonda.

Nella baia di Rio de Janeiro

Precipita in mare un aereo brasiliano

Un'altra sciagura aerea in Groenlandia: dieci morti fra l'equipaggio di un bombardiere statunitense caduto sul a base di Thule

RIO DE JANEIRO, lunedì sera.

Un aeroplano delle aviolinee brasiliane è precipitato questa notte in mare presso l'aeroporto Santos Dumont, situato alla periferia di Rio de Janeiro. L'apparecchio, di proprietà della «Cruzeiro do Sul Co.» è rimasto in fiamme. Nel disastro hanno perso la vita 8 persone. Altre 4 sono state tratte in salvo.

Le operazioni di salvataggio sono state rese difficili dalla fitta nebbia che ricopriva la zona del disastro con i loro riflettori mentre i rimorchiatori si dirigevano a tutto vapore nel punto per trarre in salvo i passeggeri ed i membri dell'equipaggio.

L'apparecchio, proveniente da San Paolo, si era abbassato per atterrare all'aeroporto situato sulla baia di Rio. Ma, a causa della nebbia il pilota non riusciva a calcolare con esattezza la posizione dell'aeroporto e l'aereo, dopo aver sorvolato il campo, è finito in acque presso il forte di Lage. Le squadre di salvataggio hanno tratto in salvo i 12 passeggeri ed i quattro uomini di equipaggio. Una donna è deceduta più tardi a bordo di una lancia per la ferita riportata nella caduta.

SAN GIOVANNI (Terranova), lunedì sera.

Un disastro aereo è avvenuto ieri in Groenlandia: notizie pervenute stamane a San Giovanni di Terranova informano che un quadrimotore da trasporto statunitense è precipitato ieri sulla base aerea americana di Thule. Dieci delle 15 persone che erano a bordo sono perite.

Angera creata città

Varese, lunedì sera.

Angera, sul Lago Maggiore, è stata ieri consacrata al rango di città. Alla solenne cerimonia hanno preso parte il presidente del Senato Merzagora e numerose personalità fra cui mons. Bernasconi, attuale arcivescovo di Siracusa, nativo di Angera, il ministro per il Turismo e sport Ponti, il gen. Cadorna e parlamentari lombardi.

Colloquio al Viminale tra Scelba e l'on. Piccioni

ROMA, lunedì sera.

Il Presidente on. Scelba ha ricevuto stamane al Viminale il Ministro degli Esteri on. Piccioni, con il quale ha compiuto un esame della situazione internazionale. Al colloquio è intervenuto, successivamente, anche il Ministro della Difesa on. Taviani.

Successivamente sono stati introdotti nell'ufficio del Presidente del Consiglio il vicepresidente on. Saragat e il ministro della P. I. on. Martino.

Il colloquio iniziale dell'esercizio Scelba con il ministro Piccioni si è quindi trasformato nella preannunciata riunione di Gabinetto.

Prima di recarsi alla riunione, al Viminale, l'on. Attilio Piccioni aveva ricevuto stamane, a Palazzo Chigi, l'ambasciatore d'Italia a Londra Manlio Brosio.

Rievocato a Valenza il sacrificio di 27 giovani

Alessandria, lunedì sera.

Alla presenza del prefetto, del questore e di altre autorità, è stato commemorato ieri a Valenza il decimo anniversario della morte di ventisette partigiani, trucidati il 13 settembre 1944, nei pressi del cimitero di Valenza, dai nazifascisti. Dopo la Messa nella Cattedrale, l'on. Corrado Bonfantini ha esaltato il sacrificio dei 27 giovani.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Trovato il rifugio dove visse Dejana

Si tratta di una grotta sita sui monti della Tolfa - Nell'antro sono stati rinvenuti indumenti, viveri e un fucile - Intensificate le indagini per l'arresto dei favoreggiatori

Roma, lunedì sera.

Dopo giorni e giorni di ricerche il rifugio luminoso di una bottiglia provocato dai raggi del sole ha indicato ai funzionari di polizia il luogo dove il bandito Dejana aveva il suo nascondiglio. Si tratta di una grotta naturale sita sulla sommità di un colle, in località Monte Acquatorta, a Tolfa.

La grotta si apre su una delle pareti di un crepaccio ed è completamente nascosta alla vista dalla fitta vegetazione che ricopre l'altura dalla parte del mare. Forse, neanche i complici conoscevano il nascondiglio, eppure si tratta di gente molto pratica delle zone, pastori e boscaioli che sono nati in quei luoghi e che hanno sempre vissuto e lavorato nella macchia.

La bocca della grotta è bassa e semicircolare; per entrarci, un uomo di statura media deve inginocchiarsi e avanzare carponi. L'antro, invece, è piuttosto spazioso e ha la forma di un cono. Largo alla base e stretto al vertice. Le pareti della grotta sono tappezzate di muschio e ragnatele mentre il suolo è coperto di peli di capra dall'odore nauseabondo.

Dopo la cattura del fuorilegge, per individuare il rifugio, più volte i funzionari si erano recati sul posto ed avevano battuto la macchia palmo a palmo, inoltrandosi anche nei punti in cui la vegetazione poteva sembrare impenetrabile, ma sempre invano.

Finalmente, mentre si trovavano presso un crepaccio, essi hanno visto balenare una luce fra le frasche. Calatisi nel fondo per vedere di cosa si trattasse, hanno raccolto una bottiglia di vetro sulla quale cadeva un raggio di sole. Alzando lo sguardo essi scorgevano la bocca della grotta ed avvicinatisi non tardavano a scoprire il nascondiglio del bandito.

Dejana aveva abitato in quella grotta fino all'ultimo giorno di libertà. Ciò è dimostrato dai numerosi oggetti e dai viveri che i carabinieri vi hanno trovato dentro. Oltre che alle pentole ed ai pentolini con cui il fuorilegge si preparava il cibo, sono stati rinvenuti diversi capi di vestiario, un fucile da caccia, numerose cartucce e pallini.

Di fronte a tali e tanti elementi, i carabinieri hanno intensificato le indagini per identificare i complici, alcuni dei quali si dovrebbero trovare fra i fermati che sono rinchiusi nella camera di sicurezza della caserma di Civitavecchia.

Muore in automobile un medico francese

Oisio, lunedì sera.

Un noto sanitario parigino è deceduto questa mattina nei pressi di Oisio. Il medico Alfred Nicolas Courio, di 74 anni, viaggiava verso Bardonecchia, per rientrare in Francia, su un'auto guidata da una signora. D'improvviso, questa si avvedeva che il compagno di viaggio al suo arrovesciato sullo schienale e non dava più segni di vita. Con la stessa macchina la accompagnava all'ospedale di Oisio, dove i sanitari gli prodigarono inutilmente le cure del caso. Il dott. Couris decedeva verso le ore 11, senza aver ripreso conoscenza. Sembra che la morte sia dovuta ad una crisi cardiaca.

Dichiarazioni di Molotov sui rapporti con l'Occidente

MOSCA, lunedì sera.

Il Ministro degli Esteri sovietico, Vyaceslav M. Molotov, ha dichiarato che il tempo è maturo per il ristabilimento dei rapporti diplomatici normali fra l'Unione Sovietica e Giappone. Il Ministro russo ha fatto questa dichiarazione in una intervista da lui concessa al corrispondente e redattore del quotidiano giapponese «Jubo Nippon Shimbun». L'intervista, svoltasi in forma di domanda e risposta, è stata trasmessa per radio dall'Agenzia d'informazioni ufficiale sovietica «Tass».

Proseguendo sulla sua dichiarazione di questo tono, il Ministro sovietico ha rilevato che, qualora i rapporti normali fra i due paesi venissero ad essere ristabiliti, «questioni pratiche di comune interesse fra gli stessi paesi potrebbero essere prese in esame». Poi ha continuato: «Dal momento che la posizione del Governo sovietico è basata sul principio della cooperazione pacifica con tutti i Governi interessati allo sviluppo di una politica favorevole alla ripresa ed al mantenimento dei rapporti normali fra Stato e Stato, essa intende pertanto questa politica anche nei riguardi del Giappone».

Ed ha aggiunto: «Il tempo è maturo per risolvere questa situazione che non vede rapporti normali fra Giappone ed Unione Sovietica».

Le vittime sono già 21

Un tremendo uragano minaccia il Giappone

TOKIO, lunedì sera.

Il tifone «Jane», che si sta avvicinando alle isole meridionali giapponesi alla velocità di circa duecento chilometri all'ora, minaccia tutto l'arcipelago e gli esperti prevedono che, se investirà con il massimo della sua potenza l'intero Giappone, potrà causare il tristissimo note tifone «Killer» dei 1934 che provocò la morte di quasi trentila persone.

Il terribile tifone ha investito stamane l'isola più a sud del Giappone, Kyushu, con venti che soffiavano ad una velocità di cento miglia all'ora, piogge torrenziali e furibonde ondate. Si contano già otto morti, che secondo altre notizie, sarebbero successivamente salite a 21.

L'uragano si sta spostando ora verso nord seguendo una traccia che comprenderà tutto il Giappone, ad occasione dell'isola settentrionale di Hokkaido, 8a, come si prevede, sentirsene nella stessa direzione, il tifone investirà domattina l'isola principale Giapponese di Honshu.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 13 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,1). — Ore 7: Giornale; Dopo sport; Musiche del mattino - 8.30: Giornale; Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci - 11: «Temi facili», lezione di attualità da «La Radio per la Scuola» - 11.30: Concerto sinfonico, diretto da Armando Fragna - 13: Orchestra - 13.15: Album musicale - 14: Giornale - Borsa di Milano - 14.15-14.30: Cronache musicali e delle arti - 15.30: Le opinioni degli altri - 14.45: Lezione di lingua spagnola - 17: Gastone Simoni e il suo complesso - 17.30: La voce di Londra - 18: Musiche di Emile Zanni - 18.30: Università Internazionale Guglielmo Marconi: Massimo Pallottino: «Che cosa sappiamo della lingua etrusca» - 18.45: Orchestra diretta da Angelini - 19.15: Indicazioni, congiuntura, prospettive economiche di Ferdinando di Fenilio - 19.30: «L'Approdo» settimanale di letteratura ed arte, direttore U. N. Angeletti - 20: Orchestra diretta da Ernesto Nicelli - 20.30: Giornale Radiosport.

Ore 21: **Concerto di musica sperimentale** diretto da Bianco Curci con la partecipazione del soprano Ivey Silvestri e del tenore Agostino Lazzari: Mozart: «Don Giovanni» ouverture; Gluck: «Orfeo», «Che farò senza Euridice»; Cilea: «L'Arlesiana»; Lazzarino di Fabriano: Ballata: «I Capuleti e i Montecchi»; «Un quanto vorte»; Mascagni: «Werther», a) «Un natura», b) «Va! Se, con le mai se piango»; Wolf Ferrari: «I quattro rusteghi», Intermezzo; Verdi: «Falstaff», «Dal labbro il canto estasiato»; Mascagni: «Manon», «Ah! non posimi piccini amor»; Cilea: «Adriana Lecouvreur», «La dolcissima effige»; Verdi: «I Vespri siciliani», sinfonia. Orchestra di Torino - 22: Pista aerea - 22.15: Circa musicali francesi: Nazioni - 22.45: Orchestra diretta da Carlo Savina, cantano Katina Ranieri, Bruno Rosetta ed Nella Colombo, Gianni Ravera e Alvarezza - 23.15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 367,3. Torino m.f. II, Alessandria Nella Cuneo m. 196,1). — Ore 9: Il giornale e il tempo; Orchestra Angelini - 10-11: Canta Lina Pagliughi; Canzoni - 12: Gino Conte e la sua orchestra - 12.30: Giornale; Le canzoni di Francesco Albanese - 14: Strumenti in libertà - 14.30: Rassegna di musiche e di interpreti - 15: Giornale - I successi di Teddy Reno - 15.30: Orchestra diretta da Lelio Luttazzi - 16: «Torna pagina»: Il Quartetto Concerto del Quartetto di strumenti Marui Male - 16.30: Programma per i ragazzi e i racconti di Arieodino e radiocronaca di Luciano Folgore - 17: Zibaldone n. 11 - 18: Giornale - Ballate con noi - 19.15: Canta Frankie Laine - 19.30: Fred Buscaglione ed il suo complesso - 20: Radiosera - 20.30: Tre chitarre e una ragazza: Roberto Murolo, Domenico Modugno, Armando Romeo e Ina Bellini. Ore 21: Gilberi fatici, tre atti di André Paget, tratta di Marco Visconti. Al termine (Ultime notizie - 22.30: Dal Teatro del Popolo di Napoli: Festa della canzone napoletana: Piedigrotta 1954, organizzata dal Comitato Civico e Festa di Napoli»; Orchestra Napoletana diretta da Alfredo Casanova - 23-23.30: Musiche jazz.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 317,5. Torino m.f.). — Ore 19: Franz Schubert: Quattro improvvisi op. 90 - 19.30: La Rassegna: Teatro di Prosa e Musica - 20: L'indicatore armonico - 20.15: Compositori: N. Rimsky Korsakoff: Scheherazade op. 35; Borodin: Quartetto per pianoforte e orchestra (con trombe obbligate) - 21: Il giornale del Terzo - 21.30: «Milano viaconfina» di Dario Bernabò e Gian Calcagno, primo atto: Il sogno della sirena - 22.15: F. J. Haydn: Divertimento per due clarini e due corni (Allegro; Menuetto; Adagio; Menuetto; Finale, presto); I concolori: Elena Marani, Giuseppe Mariani, clarini; Aldo Goti, Tino Amadori, corni. C. D. von Ditters dorf: Partita in re maggiore per fiati, oboe, clarinetto, corno e fagotto (Allegro moderato; Polonesa, allegro); Quartetto Francese - 22.54: «La casa vicina al convento» racconto di Alphonse Daudet, traduzione di Stefania Piccinato (Getaro) - 23.30: Libri ricevuti - 23: Arthur Honegger: Sonata per violino e violoncello (Allegro, Andante, Allegro). Esecutori: Henri Bas, violino; Robert Krahenbuhl, violoncello.

ROMA II (m. 355) — Dalle ore 23,45 alle ore 7: «Sinfonia dell'Italia» programmi musicali e notiziari.

RADIO BELGIO (m. 483,9) — Ore 20.45: Concerto sinfonico-vocale.

RADIO MONTECARLO (m. 458,8) — Ore 20: «Calivo incontro sotto la luna» e commedia in tre atti di M. Max Llamoneix.

TELEVISIONE — Ore 17.30: «Varietà» a panorama di vita femminile a cura di Rita Lanza - 18.15: Urbanistica e «Industrial design» alla X Triennale - 20.45: Telegiornale - 21: «Vecchia America», fantasia musicale di Bernardino Zapponi, orchestra diretta dal M° Ferrari - 21.50: «Tre città»: Gli artigiani di Cantù, Murano e Firenze - 22.30: Replica Telegiornale.

MARTEDI' 14 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8.15: Orchestra Segurini - 11: «La Santa Pontificia» - 12.15: Orchestra Lutazzi - 14.15: Album musicale - 17: Orchestra Conte - 18: Complesso Buscaglione - 18.45: Pomeriggio musicale - 20: Orchestra Ferrari - 21: «L'amore in collegio» commedia in tre atti di Jacinto Benavente - 22.20: Orchestra Kreisermar - 23.50: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Il giuoco e il lupo - Orchestra Fragna - 10-11: Pianista W. Gieseking Canzoni - 13: Orchestra Angelini - 14: «Torna pagina» - 15: Concerto di musica operistica - 16.10: Ballate con noi - 16.30: I re del microfono - 20.30: Il motivo in maschera con Kramer e Luttazzi - 21.30: Serata d'onore per Guido Chiesi baritono - 22.30: Telesport.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Letteratura tedesca - 19.30: Vita studentesca americana - 20.15: Concerto - 21.30: «Il giro di vite» opera in un prologo e due atti di Benjamin Britten.

TELEVISIONE — Ore 17.30: Per i ragazzi: «L'avventura del coniglietto» e «Il trista caso del fiume Procopio» - 18.15: Rassegna degli sports - 21: «Miseria e nobiltà» film di Totò con D'Errico con Vincenzo Scarpetta, Virginio Riento, Luigi Almirante, Nicola Maldacea, Dina Sassoli, Maria Donati, Nil Parro - 22.15: «I tarantoli».

Trasporti - 21: «Vecchia America», fantasia musicale di Bernardino Zapponi, orchestra diretta dal M° Ferrari - 21.50: «Tre città»: Gli artigiani di Cantù, Murano e Firenze - 22.30: Replica Telesport.

MARTEDI' 14 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8.15: Orchestra Segurini - 11: «La Santa Pontificia» - 12.15: Orchestra Lutazzi - 14.15: Album musicale - 17: Orchestra Conte - 18: Complesso Buscaglione - 18.45: Pomeriggio musicale - 20: Orchestra Ferrari - 21: «L'amore in collegio» commedia in tre atti di Jacinto Benavente - 22.20: Orchestra Kreisermar - 23.50: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Il giuoco e il lupo - Orchestra Fragna - 10-11: Pianista W. Gieseking Canzoni - 13: Orchestra Angelini - 14: «Torna pagina» - 15: Concerto di musica operistica - 16.10: Ballate con noi - 16.30: I re del microfono - 20.30: Il motivo in maschera con Kramer e Luttazzi - 21.30: Serata d'onore per Guido Chiesi baritono - 22.30: Telesport.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Letteratura tedesca - 19.30: Vita studentesca americana - 20.15: Concerto - 21.30: «Il giro di vite» opera in un prologo e due atti di Benjamin Britten.

TELEVISIONE — Ore 17.30: Per i ragazzi: «L'avventura del coniglietto» e «Il trista caso del fiume Procopio» - 18.15: Rassegna degli sports - 21: «Miseria e nobiltà» film di Totò con D'Errico con Vincenzo Scarpetta, Virginio Riento, Luigi Almirante, Nicola Maldacea, Dina Sassoli, Maria Donati, Nil Parro - 22.15: «I tarantoli».

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

Dopo breve malattia ed una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia, munito dei Conforti religiosi, si è serenamente spento a Torino

Chiaffredo Isoardi

Industriale in tessuti - d'anni 71

Affranti dal dolore ne danno la triste notizia: la moglie Giuseppina Forzo, i figli Piero, Renzo con la moglie e bimbi, Vittorio, Mina col marito e bimbi, i fratelli, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma giungerà a Cuneo lunedì 13 corrente alle ore 18 ed i funerali seguiranno martedì 14 corrente alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Bassa San Sebastiano 14. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, 12 settembre 1954.

Impiegati e Maestranze della ex-Ditta Isoardi - Industria Lorenzo Cuneo - partecipano al cordoglio del figlio Vittorio e di tutta la famiglia, per la dolorosa perdita del Titolare, dig. CHIAFFREDO ISOARDI.

Componenti, Collaboratori e Impiegati della Soc. Isoardi & Co. Trieste, prendono viva parte al dolore che ha colpito il proprio Consocio e Amministratore sig. Piero Isoardi per la perdita del Padre, signor CHIAFFREDO ISOARDI.

Trieste, 12 settembre 1954.

Il Direttore e Consocie della Filiale di Sanremo e gli Impiegati degli Uffici di Cuneo e Sanremo, dell'Agenzia Viaggi Alpi, si associano al dolore del loro Titolare sig. Remo Isoardi.

La Ditta rag. Papini E & D. prende viva parte al lutto del contitolare rag. Danilo Papini per la perdita del suo Suocero.

Il 10 corr. rendeva l'anima a Dio

Francaschino Giuseppino Oasis

Maresciallo Magg. in pensione

Ne danno doloroso annuncio la moglie, figlia col marito, sorella e parenti. Non fiori ma preghiere. La sepoltura avverrà il 13 corr. ore 14.45 dall'Ospedale Mauriziano.

E' mancato oggi serenamente con conforto della religione

Alessio Rasetto

Ne danno il dolorosi annuncio la moglie Maria Balsamello, la sorella Matilde (in Antonelli), il fratello Ugo, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 alle ore 9 (nuove) partendo dall'abitazione dell'estinto in corso Massimo d'Azeglio 23, per la parrocchia di S. Pietro e proseguire poi per S. Paolo Solbrito.

La famiglia Feraldo (Asti Ugri, Eritrea) prende viva parte al lutto della signora Maria per la dolorosa dipartita dell'amato consorte sig. ALESSIO RASETTO.

E' morta improvvisamente dopo una vita tutta dedicata alla famiglia

Luigia Pittet in Revere

Affranti dall'immenso dolore, ne danno l'annuncio il marito, i figli prof. Ercole ed Alfredo, le nipoti e parenti tutti. La sepoltura, martedì 14 alle ore 16 partendo da piazza Carlina 16. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.

Torino, 13 settembre 1954.

Con i conforti della Religione è andato a ricongiungersi i figli Carletto e Sandra

Giuseppe Giancolo

Ferroviere FF.SS.

Lo piangono con rassegnazione cristiana: la moglie Angela Fasello, l'affezionata nipote Couta Capello con il Sdanato Lino, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 corr. alle ore 9 partendo da c. Cosale 24. Si ringraziano quanti prenderanno parte al dolore.

E' mancato ai suoi cari

Michele Piacenza

di anni 77

Ne danno il profondo annuncio il fratello Francesco, la sorella Vittoria, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle 16 di oggi, partendo dall'ospedale Mauriziano.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, improvvisamente mancava ai suoi cari

Virginia Campagna Perugia

nata Rama

di anni 61

Addolorati l'annunciano: i figli Giuseppe con la consorte Maria Gastaldi e famiglia, Ferdinanda coi mariti Celso Berrino e famiglia, Teresa col marito Dino Voglio e famiglia, Eraldo con la consorte Mariuccia Rama e famiglia, Mario con la consorte Giuseppina Rimoia e famiglia. Fortunata vedova Gastaldi e famiglia, il fratello e le sorelle con le loro famiglie, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 14 corr. alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinta, piazzetta Piero Micca. Per espressa volontà della cara scomparsa, si prega di non inviare fiori. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Gragila, 12 settembre 1954.

I nipoti Maddalena, Ernesto, Virginia, Ernesto, Paola, Giovanni, Giuseppina, Ezio, Giuseppe, Eraldo, Ferdinando, Ernesto, Angela e Teresa angosciati piangono la loro cara mamma.

I Dipendenti della Drogheria Mario Campagna v. S. Secondo 33, v. S. Donato 27, via Nizza 197 prendono viva parte al dolore del loro Principale per la scomparsa della sua adorata Mamma. CA.M.-PAGNA PERUGIA nata RAMA.

Ieri 12 settembre, con i conforti religiosi è spirato

Baldassarre Dell'Aglio

Ferroviere FF

TORINO - A. VIII - N. 217
Via Roma - Gall. di *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

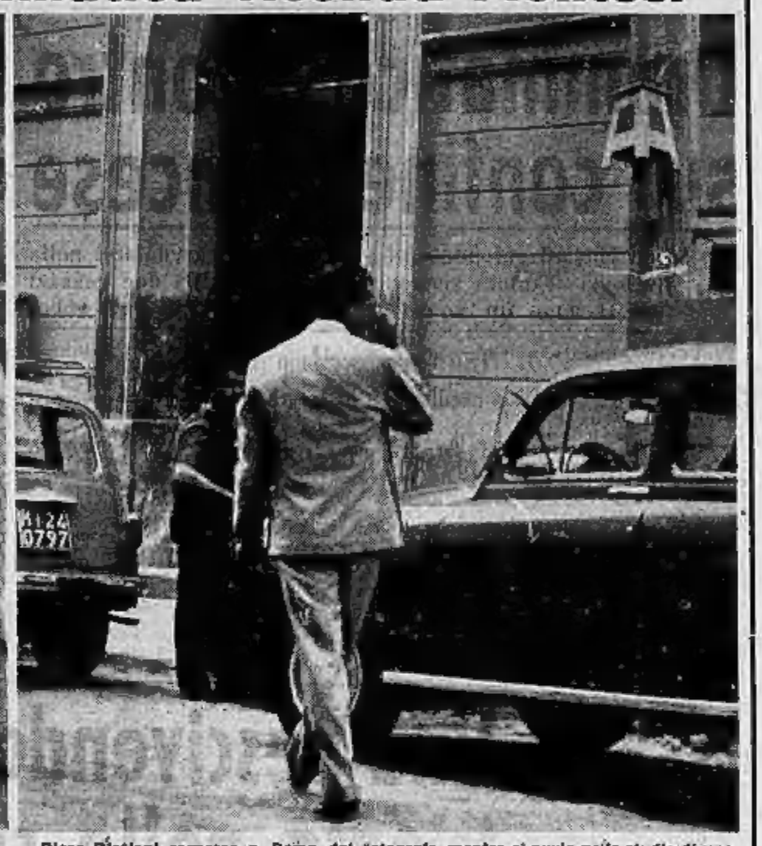
STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
13-14 Settembre 1954
L. 25 (sped. in abb. postale)

Personaggi alla ribalta della cronaca nella drammatica vicenda Montesi

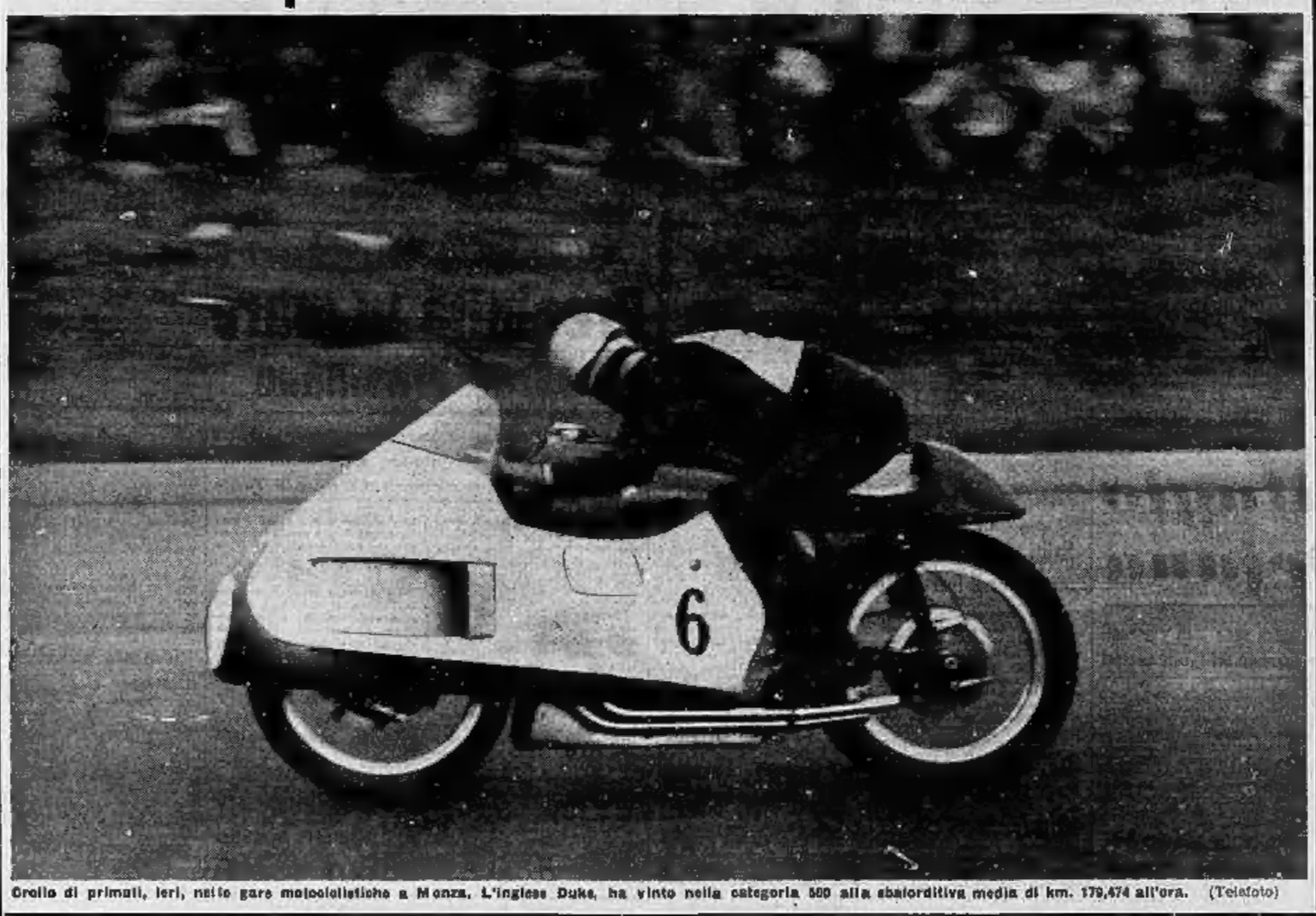
Prima di sospendere l'inchiesta in attesa di una decisione della Procura, il dottor Sepe aveva preso nuovamente in esame la posizione del teste Zingarini (nella fotografia) che forse su molte sulla passeggiata di Wilma a Tor Vajanica.

Irma Manginpolo, moglie di Venanzio De Felice, arrestato con gli altri due guardaboschi. Contro la Manginpolo non è stato preso alcun provvedimento perchè la donna era in stato interessante; essa ha dato ora alla luce un bimbo. (Telef.)



Piero Piccioni sorpreso a Roma dal fotografo mentre si avvia nello studio di uno dei suoi avvocati. I suoi legali hanno presentato ricorso in Cassazione contro il provvedimento relativo al ritiro del passaporto. (Telefoto)

Il nuovo primato di Duke sul circuito di Monza



Ondata di primati, ieri, nelle gare motociclistiche a Monza. L'inglese Duke, ha vinto nella categoria 500 alla sbalorditiva media di km. 179,474 all'ora. (Telefoto)

Carosello di fuoribordo

Il campione d'Europa Paul Schiller che nelle gare internazionali del fuoribordo di Gampione ha dominato nella classe 1000 cmc. riconquistando il titolo. (Telef.)

Fausto Coppi si ritira e il torinese Conterno vince il Giro ciclistico del Lazio

Fausto Coppi, al centro, fotografato (poco prima del ritiro) nel gruppo che insegue i tre fuggitivi. (Telef.)

Angelo Conterno festeggiato dopo la vittoriosa volata al Velodromo Appio nella quale ha battuto nell'ordine Padovan e Astrua. (Telef.)